



SISTEMA STATISTICO NAZIONALE  
ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE  
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA



*Sanità e previdenza - Pubblica amministrazione - Lavoro*

# **Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale**

**II - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche  
Anno 2007**

*Contiene cd-rom*



# I settori

<b>AMBIENTE E TERRITORIO</b>		<i>Ambiente, territorio, climatologia</i>
<b>POPOLAZIONE</b>		<i>Popolazione, matrimoni, nascite, decessi, flussi migratori</i>
<b>SANITÀ E PREVIDENZA</b>		<i>Sanità, cause di morte, assistenza, previdenza sociale</i>
<b>CULTURA</b>		<i>Istruzione, cultura, elezioni, musei e istituzioni similari</i>
<b>FAMIGLIA E SOCIETÀ</b>		<i>Comportamenti delle famiglie (salute, letture, consumi, etc.)</i>
<b>PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b>		<i>Amministrazioni pubbliche, conti delle amministrazioni locali</i>
<b>GIUSTIZIA E SICUREZZA</b>		<i>Giustizia civile e penale, criminalità</i>
<b>CONTI ECONOMICI</b>		<i>Conti economici nazionali e territoriali</i>
<b>LAVORO</b>		<i>Occupati, disoccupati, conflitti di lavoro, retribuzioni</i>
<b>PREZZI</b>		<i>Indici dei prezzi alla produzione e al consumo</i>
<b>AGRICOLTURA E ZOOTECCIA</b>		<i>Agricoltura, zootecnia, foreste, caccia e pesca</i>
<b>INDUSTRIA E SERVIZI</b>		<i>Industria, costruzioni, commercio, turismo, trasporti e comunicazioni, credito</i>
<b>COMMERCIO ESTERO</b>		<i>Importazioni ed esportazioni per settore e Paese</i>

*Alla produzione editoriale collocata nei 13 settori si affiancano le pubblicazioni periodiche dell'Istituto: Anuario statistico italiano, Bollettino mensile di statistica e Compendio statistico italiano. Il Rapporto annuale dell'Istat viene inviato a tutti gli abbonati anche ad un solo settore.*







SISTEMA STATISTICO NAZIONALE  
ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE  
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

# **Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale**

**II - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche  
Anno 2007**

*A cura di:* Corrado Peperoni (Istat)  
Antionietta Mundo (Inps - Coordinamento generale statistico attuariale)

*Coordinamento redazionale:* Augusta D'Anselmi

Per informazioni sul contenuto della pubblicazione  
rivolgersi al Cont@ct Centre dell'Istat all'indirizzo:  
<https://contact.istat.it/>

Eventuali rettifiche ai dati pubblicati saranno diffuse  
all'indirizzo [www.istat.it](http://www.istat.it) nella pagina di presentazione del volume

## **Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale II - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche - Anno 2007**

**Annuario n. 14**

ISBN 978-88-458-1639-0

© 2009

Istituto nazionale di statistica  
Via Cesare Balbo, 16 - Roma

*Realizzazione:* Istat, Servizio Editoria

Stampato nel mese di febbraio 2010  
per conto dell'Istat presso  
Centro stampa e riproduzione s.r.l.  
Via di Pietralata, 157 - Roma

Si autorizza la riproduzione a fini non  
commerciali e con citazione della fonte

# Indice generale

<b>Premessa</b> .....	Pag.	7
<b>Avvertenze</b> .....	”	9
<b>1. I beneficiari delle prestazioni pensionistiche</b> .....	”	11
1.1 Definizioni statistiche .....	”	11
1.2 Fonti dei dati e classificazioni statistiche dei pensionati .....	”	12
1.3 Analisi dei principali risultati: quadro nazionale .....	”	13
1.4 Analisi regionale e provinciale .....	”	21
1.4.1 <i>La distribuzione territoriale dei pensionati: analisi comparata</i> .....	”	22
1.4.2 <i>Analisi per età</i> .....	”	34
1.4.3 <i>Analisi della distribuzione regionale del reddito pensionistico</i> .....	”	38
<b>2. I beneficiari delle pensioni Ivs</b> .....	”	43
2.1 I beneficiari delle pensioni di vecchiaia e anzianità .....	”	43
2.2 I beneficiari delle pensioni di inabilità e assegni ordinari di invalidità .....	”	50
2.3 I beneficiari delle pensioni ai superstiti .....	”	56
2.4 I beneficiari delle pensioni integrate al minimo .....	”	61
<b>3. I beneficiari delle prestazioni indennitarie</b> .....	”	65
<b>4. I beneficiari delle prestazioni assistenziali</b> .....	”	71
4.1 I beneficiari delle pensioni di invalidità civile .....	”	71
4.2 I beneficiari delle pensioni o assegni sociali .....	”	77
4.3 I beneficiari delle pensioni di guerra .....	”	83
<b>5. I beneficiari delle maggiorazioni sociali di cui all’articolo 38 della legge n. 448 del 28 dicembre 2001</b> .....	”	87
<b>Appendice A - Metodo di standardizzazione del coefficiente di pensionamento</b> .....	”	91
<b>Appendice B - Tassi di occupazione e di disoccupazione per regione e provincia - Media 2007</b> .....	”	92
<b>Appendice C - Pensionati e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per sesso e tipologia di pensione - Anno 2007</b> .....	”	93
<b>Riferimenti bibliografici</b> .....	”	95
<b>Glossario</b> .....	”	97
<b>Indice delle tavole statistiche su cd-rom</b> .....	”	101



## Premessa

Le informazioni statistiche presentate in questo volume si aggiungono a quelle prodotte dall'Istat nell'ambito delle rilevazioni annuali sui trattamenti pensionistici e sui bilanci consuntivi degli enti previdenziali. L'insieme di questi dati è raccolto e analizzato attraverso specifici sistemi di classificazione statistica.<sup>1</sup>

Nella presente pubblicazione sono riportati i dati sui titolari dei trattamenti pensionistici erogati in Italia, con riferimento al 31 dicembre 2007. L'analisi tiene conto dei principali aspetti istituzionali del sistema pensionistico vigente nel nostro Paese e fa riferimento al numero e all'importo delle prestazioni pensionistiche erogate alle diverse tipologie di beneficiari, nonché alla loro distribuzione per genere, età, importo mensile delle prestazioni, regione e provincia di residenza. I dati analizzati provengono dal Casellario centrale dei pensionati,<sup>2</sup> costituito dall'Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps). L'archivio amministrativo raccoglie i principali dati sulle prestazioni pensionistiche, di base e complementari, erogate da tutti gli enti previdenziali italiani, sia pubblici sia privati.

La pubblicazione è strutturata in cinque capitoli. Il primo è di carattere generale, mentre gli altri sviluppano approfondimenti su temi specifici. Dopo una breve descrizione dei principali aspetti del sistema pensionistico e delle caratteristiche delle prestazioni, nel primo capitolo vengono analizzati in dettaglio i risultati delle elaborazioni condotte sul complesso dei pensionati. Le analisi riguardano il numero dei percettori e l'importo annuo dei redditi da pensione distribuiti per sesso, età, regione e provincia di residenza e classe di importo mensile delle prestazioni.

Nel capitolo 2 si presenta un approfondimento sulle caratteristiche dei titolari delle prestazioni pensionistiche di tipo Invalidità, vecchiaia e superstiti (Ivs), distinguendo tra titolari di pensioni di vecchiaia e anzianità, beneficiari di pensioni di inabilità e assegni ordinari di invalidità e percettori di pensioni ai superstiti. Anche in questo caso l'analisi riguarda il numero dei percettori e l'importo annuo dei redditi da pensione distribuiti per sesso, età, regione di residenza e classe di importo mensile delle prestazioni. Nei capitoli 3 e 4 vengono analizzate le caratteristiche dei titolari delle prestazioni indennitarie (rendite per infortunio sul lavoro) e delle pensioni assistenziali distinte in pensioni di invalidità civile, pensioni o assegni sociali e pensioni di guerra. Il capitolo 5, infine, approfondisce l'analisi dei beneficiari delle prestazioni integrate al trattamento minimo e delle maggiorazioni sociali previste dall'articolo 38 della legge n. 448 del 2001.

I dati, organizzati in tavole, sono raccolti nel cd-rom allegato alla pubblicazione secondo il dettaglio previsto dallo schema riportato nell'indice.

---

*Le elaborazioni statistiche presenti in questo volume sono state effettuate per l'Istat da Simona Spirito e Francesca Tuzi e per l'Inps da Stefania Fioravanti e Natalia Orrù. Alla formattazione e al controllo di qualità delle tavole ha collaborato Patrizia Marsili dell'Istat. Per la costruzione dell'archivio statistico ci si è avvalsi della collaborazione della Direzione centrale delle prestazioni e della Direzione centrale sistemi informativi e telecomunicazioni dell'Inps.*

<sup>1</sup> Ceccato Francesca, *Il sistema di classificazione delle prestazioni pensionistiche (Scpp)*. Roma: Istat, 1998 (Documenti, n. 19).  
Nazzaro Oreste, *Statistiche sulle pensioni e sui percettori di prestazioni pensionistiche: progetto di realizzazione delle pubblicazioni per la collana Informazioni*. Roma: Istat (Documenti, n. 16), 1999.

<sup>2</sup> Istituito con il Dpr 31 dicembre 1971, n. 1338, successivamente modificato dal decreto legge 6 luglio 1978, n. 352 e dalla legge 22 marzo 1995, n. 85.



## Avvertenze

Nelle tavole statistiche e nei prospetti sono state adoperate le seguenti convenzioni:

- Linea (-)** a) quando il fenomeno non esiste;  
b) quando il fenomeno esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati
- Due puntini (..)** per i numeri che non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato
- Quattro puntini (...)** quando il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono per qualsiasi ragione
- Ripartizioni geografiche**
- NORD  
Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Liguria, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna
- CENTRO  
Toscana, Umbria, Marche, Lazio
- MEZZOGIORNO  
Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.
- Arrotondamenti** Per effetto degli arrotondamenti automatici non sempre è stato possibile verificare la quadratura dei prospetti in orizzontale e in verticale, sia per i valori assoluti sia per i valori percentuali.



# 1. I beneficiari delle prestazioni pensionistiche

## 1.1 Definizioni statistiche

In questo lavoro la pensione è definita come una prestazione periodica e continuativa in denaro erogata agli individui dalle amministrazioni pubbliche o da imprese e istituzioni private in seguito al raggiungimento di una determinata età e in presenza di un numero minimo di versamenti contributivi. Essa può essere erogata anche prima di tale età per anzianità di lavoro oppure a seguito della riduzione della capacità lavorativa dell'individuo, per menomazione congenita o sopravvenuta, per morte della persona protetta e per particolari benemeritenze nei confronti del Paese, anche in assenza di una precedente contribuzione. Nel caso di prestazioni pensionistiche indirette erogate a favore di più soggetti,<sup>1</sup> a fini statistici si considerano tante prestazioni quanti sono i beneficiari del trattamento. Ogni individuo può essere, inoltre, beneficiario di più prestazioni, in base alla normativa che regola il cumulo delle diverse tipologie di pensioni.

Ai fini della presente pubblicazione sono state considerate, secondo la classificazione di seguito descritta, le prestazioni di natura previdenziale (di base e integrative) e quelle di natura assistenziale. Le prime sono erogate a seguito del versamento di una contribuzione effettuata in presenza di un'attività lavorativa e possono rappresentare la copertura di base dei principali rischi assicurati dal sistema di sicurezza sociale oppure integrare il livello di tali prestazioni con importi aggiuntivi. Le prestazioni di natura assistenziale sono prevalentemente finalizzate ad assicurare un livello di vita dignitoso a individui che hanno redditi propri e familiari insufficienti. Queste ultime prestazioni sono finanziate generalmente attraverso la fiscalità generale.

Ai fini della presente pubblicazione sono, dunque, incluse tra le pensioni le seguenti prestazioni:

- a) pensioni di vecchiaia, anzianità e prepensionamenti, pensioni e assegni di invalidità, pensioni di inabilità, rendite per infortuni sul lavoro e per malattia professionale (dirette e indirette);
- b) pensioni ai superstiti e pensioni di reversibilità;
- c) pensioni di guerra (dirette e indirette);
- d) pensioni, assegni e indennità a favore dei cittadini ultrasessantacinquenni con redditi insufficienti, dei non vedenti civili, dei non udenti civili e degli invalidi civili;
- e) assegni vitalizi agli ex combattenti, insigniti dell'ordine di Vittorio Veneto, e assegni di Medaglia e Croce al valore militare.

Allo scopo di fornire un quadro sintetico e, per quanto possibile, omogeneo delle varie forme di pensione analizzate, esse sono state raggruppate in cinque tipologie a seconda della natura istituzionale della prestazione e dell'evento che ha determinato l'erogazione della stessa: 1) invalidità, 2) vecchiaia,<sup>2</sup> 3) superstiti, 4) indennitarie, 5) assistenziali.

Ai fini dell'elaborazione dei dati contenuti in questa pubblicazione, l'importo annuo della pensione è quello rilevato al 31 dicembre 2007 al lordo delle eventuali trattenute fiscali e contributive ed è costituito dalle seguenti componenti: importo base, incremento collegato alla

---

*La redazione del testo è da attribuire ad Antonietta Mundo per i paragrafi 1.1, 1.2 e 1.3 e a Stefania Fioravanti per il paragrafo 1.4.*

<sup>1</sup> Ad esempio, nel caso di una pensione di reversibilità, a favore della vedova del pensionato e di un suo figlio minore.

<sup>2</sup> Comprende le pensioni di anzianità, i prepensionamenti, le pensioni anticipate di vecchiaia e le pensioni supplementari di vecchiaia.

variazione dell'indice del costo della vita e alla dinamica delle retribuzioni ed eventuali altri assegni e indennità.<sup>3</sup> L'importo annuo di ciascuna pensione è fornito dal prodotto tra l'importo mensile della pensione pagata al 31 dicembre dell'anno di riferimento della rilevazione<sup>4</sup> ed il numero di mensilità per cui è prevista l'erogazione della pensione. La spesa pensionistica che ne consegue rappresenta un dato di stock e pertanto non coincide con la spesa pensionistica effettivamente sostenuta dagli enti che hanno erogato la prestazione (dato di flusso).

## 1.2 Fonti dei dati e classificazioni statistiche dei pensionati

I dati utilizzati in questa pubblicazione sono stati desunti dagli archivi amministrativi dell'Inps. In particolare, è stato utilizzato a fini statistici l'archivio del *Casellario centrale per la raccolta, la conservazione e la gestione dei dati e degli elementi relativi ai titolari di trattamenti pensionistici*. In base al Dpr 31 dicembre 1971, n. 1388, successivamente modificato dal decreto legge 6 luglio 1978, n. 352 e dalla legge 22 marzo 1995, n. 85, tutti gli enti erogatori di prestazioni pensionistiche obbligatorie e integrative e i soggetti erogatori di pensioni e assegni continuativi assistenziali sono tenuti a comunicare periodicamente all'Inps, entro il primo trimestre dell'anno la situazione delle prestazioni pensionistiche vigenti al 31 dicembre dell'anno precedente. Alla fine del 2007 risultavano presenti nel casellario 549 enti erogatori di prestazioni pensionistiche. Per ciascuna prestazione l'archivio contiene, oltre alle caratteristiche della pensione e al suo importo in pagamento, una serie di informazioni sul beneficiario. Sulla base di tali elementi è stato possibile valutare non solo il numero delle pensioni vigenti, ma anche il numero dei soggetti percettori delle stesse.<sup>5</sup>

Il numero dei beneficiari non coincide con quello delle pensioni, in quanto ogni pensionato può percepire più trattamenti pensionistici. Ad esempio, il titolare di una pensione di vecchiaia può avere diritto anche ad almeno una parte della pensione di vecchiaia del coniuge deceduto. Ogni soggetto, inoltre, può essere titolare di più pensioni appartenenti a diverse tipologie, come nel caso in cui si cumula una prestazione di tipo Ivs con una rendita indennitaria o una prestazione assistenziale.

I dati di fonte amministrativa, opportunamente riclassificati sulla base delle definizioni statistiche riportate nel glossario, sono stati elaborati sulla base del Sistema di classificazione delle prestazioni pensionistiche (Scpp), predisposto dall'Istat in accordo ai criteri stabiliti nel Sistema europeo di classificazione delle prestazioni sociali (Sespros).

I beneficiari delle prestazioni pensionistiche sono stati suddivisi in sette gruppi che individuano i percettori di pensioni: di vecchiaia, di invalidità, ai superstiti, indennitarie, di invalidità civile, sociali e di guerra.

Secondo questa classificazione è possibile individuare univocamente il numero di percettori all'interno di ciascuna tipologia considerata. Naturalmente ciascun percettore, potendo beneficiare di più pensioni appartenenti anche a tipologie diverse, può essere incluso in uno o più di uno tra i gruppi considerati. Per questa ragione la presentazione dei dati è suddivisa in due parti. Nella prima i dati sono elaborati con riferimento al complesso dei pensionati secondo il genere, la classe di età, la regione di residenza e la classe di importo mensile del reddito

---

<sup>3</sup> L'importo complessivo lordo annuo non comprende la componente relativa agli assegni familiari, in quanto di natura non pensionistica.

<sup>4</sup> Gli importi mensili fanno riferimento alla situazione dei pagamenti al 31 dicembre 2007 corretta in base alle informazioni di competenza pervenute nel trimestre successivo.

<sup>5</sup> L'archivio statistico dei pensionati è stato ottenuto partendo da quello delle pensioni mediante l'applicazione di una procedura di *matching* esatto, utilizzando come chiave di aggregazione il codice fiscale individuale.

pensionistico lordo dei beneficiari. Nella seconda parte i dati sono presentati con riferimento ai beneficiari inclusi in ciascuna delle tipologie pensionistiche considerate. Tuttavia, gli aggregati per tipologia non possono essere sommati tra di loro per i motivi già specificati.

Fino al 2003,<sup>6</sup> i beneficiari erano presentati seguendo altre modalità; per tener conto della possibilità di cumulo di più pensioni, le tipologie di beneficiari di prestazioni pensionistiche comprendevano le seguenti classi: solo vecchiaia, solo invalidità, solo superstiti, solo indennitarie, solo assistenziali, altre Ivs (in cui si includevano i beneficiari che cumulavano pensioni di vecchiaia, di invalidità e superstiti), Ivs e indennitarie, Ivs e assistenziali, Altro (comprendente i beneficiari di pensioni indennitarie e assistenziali, o di pensioni Ivs e indennitarie e assistenziali).<sup>7</sup> Questa classificazione, tuttavia, non consentiva di individuare in maniera univoca il numero di percettori di una data tipologia di prestazioni e la relativa spesa, poiché nelle ultime quattro classi erano inclusi soggetti titolari di almeno una pensione per ciascuna delle tipologie di prestazioni comprese nelle combinazioni considerate. Inoltre, i titolari di pensioni assistenziali erano inglobati in un'unica classe che includeva indistintamente i titolari di pensioni sociali, di invalidità civile e di guerra.

### 1.3 Analisi dei principali risultati: quadro nazionale

Al 31 dicembre 2007 il numero dei titolari di pensione è pari a 16.771.604 (numero leggermente più elevato rispetto al 2006); l'importo annuo dei redditi da pensione percepiti ammonta a 232.976 milioni di euro, con un tasso di variazione del +0,04 per cento rispetto all'anno precedente (Prospetto 1.1).

La distribuzione dei pensionati per sesso differisce, anche se solo lievemente, da quella della popolazione residente<sup>8</sup> (49 per cento maschi e 51 per cento femmine). Infatti, con riferimento al numero dei pensionati, si osserva che gli uomini costituiscono il 47,0 per cento del totale e di conseguenza la quota di donne si attesta su un valore più elevato, pari al 53,0 per cento. Tuttavia, gli uomini, pur essendo il 47,0 per cento dei pensionati, percepiscono il 56,0 per cento dei redditi pensionistici, a causa del maggiore importo medio delle loro entrate pensionistiche (16.557 euro rispetto ai 11.531 euro percepiti in media dalle donne).

**Prospetto 1.1 - Pensionati e importo complessivo lordo annuo dei redditi pensionistici per sesso - Anni 2006-2007**

SESSO	2006						2007					
	Pensionati		Importo complessivo		Importo medio		Pensionati		Importo complessivo		Importo medio	
	V.A.	%	Milioni di euro	%	Euro	N.I.	V.A.	%	Milioni di euro	%	Euro	N.I.
Maschi	7.830.555	47,0	125.209	56,0	15.989,85	119,2	7.875.936	47,0	130.403	56,0	16.557,11	119,2
Femmine	8.840.338	53,0	98.420	44,0	11.133,03	83,0	8.895.668	53,0	102.573	44,0	11.530,65	83,0
<b>Totale</b>	<b>16.670.893</b>	<b>100,0</b>	<b>223.629</b>	<b>100,0</b>	<b>13.414,34</b>	<b>100,0</b>	<b>16.771.604</b>	<b>100,0</b>	<b>232.976</b>	<b>100,0</b>	<b>13.891,07</b>	<b>100,0</b>

<sup>6</sup> Istat-Inps. *Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale. II - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche. Anno 2003.* Roma: Istat, 2006 (Annuari, n. 6).

<sup>7</sup> In appendice è esposta la tavola con la distribuzione dei pensionati per sesso e tipologia al 31 dicembre 2007, secondo le modalità seguite fino al 2003.

<sup>8</sup> La popolazione di riferimento è quella italiana residente al primo gennaio 2008.

Nel complesso, nel 2007 ciascun beneficiario ha percepito in media 1,4 pensioni. Tale risultato è dovuto, ovviamente, alla possibilità di cumulo tra più prestazioni pensionistiche previsto dalla normativa (Prospetto 1.2). La distribuzione dei pensionati per numero di prestazioni ricevute mostra l'esistenza di una quota significativa di soggetti con più di un trattamento pensionistico: il 67,8 per cento percepisce una sola pensione, il 24,5 per cento ne cumula due e il 7,7 per cento è titolare di almeno tre pensioni. All'interno del gruppo di titolari di più di una pensione le donne sono più numerose degli uomini, per effetto della titolarità di pensioni ai superstiti.

### Prospetto 1.2 - Pensionati per numero di pensioni percepite - Anno 2007

SESSO	1 pensione		2 pensioni		3 pensioni		4 o più pensioni		Totale		Media
	Pensionati	%	Pensionati	%	Pensionati	%	Pensionati	%	Pensionati	%	
Maschi	5.862.344	51,5	1.643.771	40,0	310.500	29,3	59.321	26,1	7.875.936	47,0	1,3
Femmine	5.514.367	48,5	2.462.605	60,0	750.464	70,7	168.232	73,9	8.895.668	53,0	1,5
<b>Totale</b>	<b>11.376.711</b>	<b>100,0</b>	<b>4.106.376</b>	<b>100,0</b>	<b>1.060.964</b>	<b>100,0</b>	<b>227.553</b>	<b>100,0</b>	<b>16.771.604</b>	<b>100,0</b>	<b>1,4</b>

I beneficiari delle prestazioni pensionistiche si concentrano nelle regioni settentrionali. Infatti, escludendo la presenza di alcuni pensionati residenti all'estero (pari a circa 503 mila) e di casi non classificabili geograficamente (806 pensionati), il 47,1 per cento di essi risiede nell'area settentrionale (oltre 7,8 milioni di individui), il 30,4 per cento nelle regioni meridionali e il 19,5 per cento in quelle centrali (Prospetto 1.3).

### Prospetto 1.3 - Pensionati per ripartizione geografica e sesso - Anno 2007 (a)

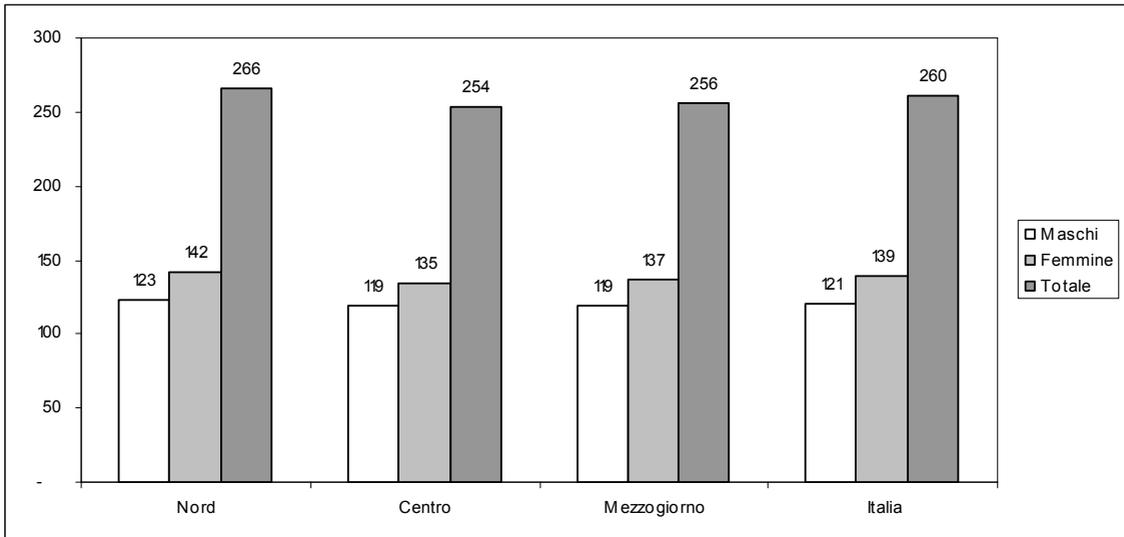
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Maschi		Femmine		Totale	
	Pensionati	%	Pensionate	%	Pensionati	%
Nord	3.661.765	46,5	4.233.844	47,6	7.895.609	47,1
Centro	1.544.342	19,6	1.733.500	19,5	3.277.842	19,5
Mezzogiorno	2.420.107	30,7	2.674.221	30,1	5.094.328	30,4
<b>Italia</b>	<b>7.626.214</b>	<b>96,8</b>	<b>8.641.565</b>	<b>97,1</b>	<b>16.267.779</b>	<b>97,0</b>

(a) Sono esclusi i pensionati residenti all'estero e i casi non ripartibili.

La distribuzione territoriale del numero dei beneficiari delle prestazioni pensionistiche e del relativo importo delle pensioni dipende prevalentemente dalle differenze nella struttura per età della popolazione e dall'evoluzione nel tempo dell'occupazione nelle diverse aree geografiche. Il coefficiente di pensionamento standardizzato fornisce una misura significativa dell'incidenza del numero dei beneficiari nelle diverse ripartizioni territoriali.<sup>9</sup> In particolare, emerge che, in rapporto alla popolazione, il numero dei pensionati residenti nelle regioni settentrionali (266 per mille abitanti) è superiore sia a quello medio nazionale (260 per mille), sia a quello riferito alle regioni centrali (254 per mille abitanti) e del Mezzogiorno (256 per mille abitanti) (Figura 1.1).

<sup>9</sup> Per tenere conto degli effetti riconducibili alle differenti strutture per età e sesso delle popolazioni locali sono stati calcolati i coefficienti di pensionamento per sesso ed età da riferire a una popolazione tipo o standard. Come popolazione tipo è stata utilizzata la popolazione italiana residente al Censimento 2001.

**Figura 1.1 - Coefficienti di pensionamento standardizzati per ripartizione geografica e sesso - Anno 2007 (a) (per 1.000 abitanti)**



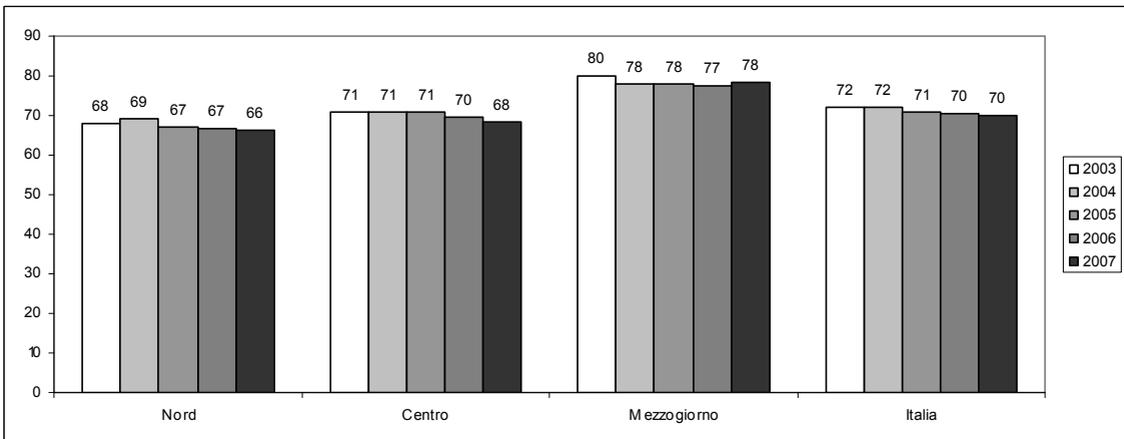
(a) Sono esclusi i pensionati residenti all'estero e i casi non ripartibili.

Se si rapporta il numero dei pensionati alla popolazione occupata, nel 2007 si rilevano in Italia 70 pensionati ogni 100 occupati (Figura 1.2). Il carico relativo è maggiore nel Mezzogiorno – dove il rapporto è di 78 pensionati ogni 100 occupati – e inferiore nelle regioni settentrionali, dove il rapporto di dipendenza è di 66 a 100. In generale, tra il 2003 e il 2007 il rapporto è diminuito, passando da 72 a 70 pensionati ogni 100 occupati. La riduzione del rapporto si è manifestata con maggiore evidenza nelle regioni del Centro (-2,5 punti percentuali) e in misura leggermente più contenuta nelle altre regioni (-1,8 punti percentuali).

L'indicatore in questione è influenzato anche dal diverso tasso di disoccupazione rilevato nelle ripartizioni territoriali del Paese. Nel Mezzogiorno, ad esempio, questo è pari all'11,0 per cento contro una media nazionale del 6,1 per cento.

L'indicatore non può, comunque, essere interpretato come indice di sostenibilità finanziaria del sistema pensionistico, in quanto non tiene conto del rapporto tra l'importo medio delle prestazioni e il livello del Pil per occupato (tasso di sostituzione del reddito pensionistico).

**Figura 1.2 - Pensionati per 100 occupati per ripartizione geografica - Anni 2003-2007 (a)**



(a) Sono esclusi i pensionati residenti all'estero e i casi non ripartibili.

Differenze territoriali si rilevano anche con riferimento agli importi medi dei redditi pensionistici (Prospetto 1.4). Essi sono più elevati nelle regioni settentrionali e in quelle centrali (rispettivamente, 104,9 per cento e 106,6 per cento della media nazionale) e inferiori nelle regioni del Mezzogiorno (88,1 per cento rispetto alla media nazionale).

**Prospetto 1.4 - Importo lordo medio annuo dei redditi pensionistici per ripartizione geografica e sesso - Anno 2007 (a)**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Maschi		Femmine		Totale	
	Euro	%	Euro	%	Euro	%
Nord	18.142,13	106,7	12.156,54	103,2	14.932,49	104,9
Centro	18.320,31	107,7	12.347,95	104,9	15.161,80	106,6
Mezzogiorno	14.454,27	85,0	10.803,38	91,7	12.537,77	88,1
<b>Italia</b>	<b>17.007,90</b>	<b>100,0</b>	<b>11.776,19</b>	<b>100,0</b>	<b>14.228,78</b>	<b>100,0</b>

(a) Sono esclusi i pensionati residenti all'estero e i casi non ripartibili.

La quota maggiore di beneficiari di trattamenti pensionistici è naturalmente collocata nella parte alta della piramide delle età. Il 69,4 per cento dei pensionati ha più di 64 anni (Prospetto 1.5); in particolare il 49,0 per cento ha età compresa tra 65 e 79 anni e il 20,4 per cento ha 80 anni e più. Tuttavia, una quota abbastanza consistente è costituita dai percettori appartenenti alla classe di età immediatamente inferiore a quella normalmente individuata come soglia della vecchiaia: il 22,2 per cento dei pensionati ha infatti un'età compresa tra 55 e 64 anni e l'8,5 per cento ha meno di 55 anni. Quest'ultima quota resta superiore per i maschi (9,6 per cento) rispetto alle femmine (7,5 per cento).

La presenza di pensionati in età inferiore a 65 anni è associata al tipo di norme che regolano l'accesso ai differenti tipi di prestazione. Infatti, mentre i requisiti di età per il diritto alla pensione di vecchiaia e alla pensione sociale si collocano tra 60 e 65 anni di età, vi sono altre prestazioni che sono erogate prevalentemente a soggetti in età attiva, come le rendite per infortunio sul lavoro e malattia professionale, le pensioni di invalidità da lavoro e quelle di invalidità civile. Infine, le pensioni erogate ai superstiti possono essere pagate a soggetti in età da lavoro e ai loro familiari a carico che, in alcuni casi, hanno meno di 14 anni.

L'importo complessivo dei redditi lordi annui da pensione risulta concentrato tra gli ultrasessantatrenni (70,3 per cento del totale). La quota di reddito pensionistico distribuito a soggetti in età attiva è pari al 29,7 per cento. Tali risultati dipendono, almeno in parte, dalla distribuzione degli importi annui di reddito pensionistico mediamente percepiti dai beneficiari delle prestazioni. Infatti, in corrispondenza delle classi di età più elevate si registrano importi medi con valori superiori a quello medio, riferito al complesso dei beneficiari (13.891 euro). Per i pensionati in età inferiore a 40 anni, invece, gli importi pro capite non raggiungono il 40 per cento del valore medio, anche in connessione a una concentrazione nella classe dei beneficiari di prestazioni di importo medio annuo più basso (indennitarie e assistenziali). Escludendo i pensionati non ripartibili per età, l'importo medio annuo più elevato è quello dei beneficiari con età superiore ai 79 anni (14.248 euro, valore del 2,6 per cento superiore a quello medio generale).

**Prospetto 1.5 - Pensionati e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per classe di età e sesso - Anno 2007 (importo complessivo in migliaia di euro, medio in euro)**

CLASSI DI ETÀ	Maschi			Femmine			Totale		
	Pensionati	Importo complessivo	Importo medio	Pensionate	Importo complessivo	Importo medio	Pensionati	Importo complessivo	Importo medio
VALORI ASSOLUTI									
0-14	95.396	349.719	3.665,97	73.838	261.653	3.543,60	169.234	611.372	3.612,58
15-39	244.813	1.287.858	5.260,58	189.835	1.009.347	5.316,97	434.648	2.297.205	5.285,21
40-54	416.606	3.700.634	8.882,81	405.686	3.123.512	7.699,33	822.292	6.824.146	8.298,93
55-64	1.963.672	38.270.531	19.489,27	1.752.472	21.198.857	12.096,55	3.716.144	59.469.388	16.002,98
65-79	3.979.886	67.952.686	17.074,03	4.234.433	47.164.727	11.138,38	8.214.319	115.117.413	14.014,24
80 e più	1.174.635	18.827.698	16.028,55	2.239.067	29.810.566	13.313,83	3.413.702	48.638.264	14.247,95
Non ripartibili	928	13.609	14.664,56	337	4.207	12.484,46	1.265	17.816	14.083,78
<b>Totale</b>	<b>7.875.936</b>	<b>130.402.735</b>	<b>16.557,11</b>	<b>8.895.668</b>	<b>102.572.869</b>	<b>11.530,65</b>	<b>16.771.604</b>	<b>232.975.604</b>	<b>13.891,07</b>
VALORI PERCENTUALI									
0-14	1,2	0,3	22,1	0,8	0,3	30,7	1,0	0,3	26,0
15-39	3,1	1,0	31,8	2,1	1,0	46,1	2,6	1,0	38,0
40-54	5,3	2,8	53,6	4,6	3,0	66,8	4,9	2,9	59,7
55-64	24,9	29,3	117,7	19,7	20,7	104,9	22,2	25,5	115,2
65-79	50,5	52,1	103,1	47,6	46,0	96,6	49,0	49,4	100,9
80 e più	14,9	14,4	96,8	25,2	29,1	115,5	20,4	20,9	102,6
Non ripartibili	0,0	0,0	88,6	0,0	0,0	108,3	0,0	0,0	101,4
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Dall'esame della distribuzione per sesso e classe di età dei pensionati, si osserva che la quota maggiore di anziani sul complesso dei pensionati si ha per le donne: il 72,8 per cento delle pensionate ha più di 64 anni di età rispetto al corrispondente valore del 65,4 per cento che si osserva per gli uomini.

La maggiore presenza delle femmine rispetto ai maschi si ha soprattutto oltre l'età di 79 anni (25,2 per cento per le donne e 14,9 per cento per gli uomini). Per le fasce di età inferiori a 65 anni si registra una situazione inversa con una maggiore quota di presenza per i pensionati di sesso maschile. Infatti, tra questi il 33,3 per cento ha un'età compresa tra 15 e 64 anni rispetto al corrispondente valore del 26,4 per cento che si osserva per le donne. Infine, per i soggetti con meno di 15 anni, la quota di pensionati sul totale (1,2 per cento per i maschi e 0,8 per cento per le femmine) riflette le scarse differenze esistenti nella quota di popolazione afferenti alle classi di età giovanili.

Dall'analisi del prospetto 1.6 si osservano differenze territoriali nella distribuzione per classe di età dei titolari di prestazioni pensionistiche. Nelle regioni settentrionali si rileva, rispetto alla quota della ripartizione (48,5 per cento), una maggiore incidenza di pensionati con età compresa tra 55 e 64 anni (52,8 per cento); nel Centro, invece, quote relativamente più elevate di quelle registrate per il complesso della ripartizione (20,1 per cento) si rilevano in corrispondenza dei pensionati con più di 64 anni e nel Mezzogiorno, si osserva una maggiore quota relativa di beneficiari con età inferiore a 40 anni (46 per cento).

**Prospetto 1.6 - Pensionati per classe di età e ripartizione geografica (a) - Anno 2007 (composizioni percentuali)**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Classi di età							Non ripartibili	Totale
	0-14	15-39	40-54	55-64	65-79	80 e più			
Nord	36,1	36,3	39,7	52,8	48,5	48,4	39,2	48,5	
Centro	17,9	17,6	18,4	19,3	20,3	21,7	26,5	20,1	
Mezzogiorno	46,0	46,1	41,8	28,0	31,2	30,0	34,2	31,3	
<b>Italia</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	

(a) Sono esclusi i pensionati residenti all'estero e i casi non ripartibili.

Dall'analisi della distribuzione dei pensionati per classe di importo mensile delle prestazioni si osserva un'elevata variabilità dell'entità dei trasferimenti pensionistici nell'ambito della popolazione esaminata. Ciò è dovuto, in primo luogo, al fatto che ogni soggetto può percepire più prestazioni, cumulando in parte o totalmente l'importo delle diverse tipologie di pensione. In secondo luogo, gli importi delle pensioni possono essere calcolati sulla base di normative diverse che tengono conto di un insieme complesso di fattori: retribuzione, anzianità contributiva, composizione familiare, grado e tipo di invalidità, redditi propri e familiari.

Per le pensioni di anzianità, vecchiaia e invalidità, il calcolo della pensione tiene conto dell'anzianità contributiva del lavoratore e della sua retribuzione pensionabile. A sua volta, quest'ultima è generalmente una media, opportunamente rivalutata, delle ultime retribuzioni che l'individuo ha percepito in attività (metodo retributivo). Nel caso delle pensioni erogate ai superstiti la pensione è pari a una quota dell'importo della prestazione del familiare deceduto. Tale quota può variare in base alla numerosità del nucleo familiare superstite. L'importo della prestazione può essere ridotto in presenza di valori elevati degli altri redditi percepiti dai beneficiari.

L'importo delle pensioni di tipo indennitario è anch'esso dipendente dalla retribuzione in attività. In particolare, riguardo alle rendite per infortunio sul lavoro e malattia professionale l'importo della prestazione deriva dal prodotto della retribuzione del lavoratore per un coefficiente proporzionale al grado di invalidità derivante dall'infortunio subito.

Al contrario, l'importo delle pensioni assistenziali è stabilito annualmente sulla base delle disposizioni normative e non dipende dalle condizioni reddituali del soggetto richiedente, se non per il fatto che l'accesso alle prestazioni pensionistiche di questo tipo è condizionato al possesso di redditi familiari inferiori alle soglie stabilite dalla legge. Inoltre, tali limiti di reddito non si applicano nel caso in cui il soggetto sia inabile totale e abbia, dunque, diritto a una indennità di accompagnamento.

La distribuzione dei pensionati per classe di importo medio mensile lordo delle prestazioni (Prospetto 1.7) presenta frequenze più elevate nelle classi che includono i valori più bassi. Il gruppo più numeroso di pensionati (4,8 milioni di individui, il 28,8 per cento del totale) riceve una o più prestazioni per un importo medio mensile compreso tra 500 e 1.000 euro. Il secondo gruppo per numerosità (4,0 milioni di pensionati, pari al 23,6 per cento del totale) percepisce pensioni di importo compreso tra 1.000 e 1.500 euro mensili. Un ulteriore 22,2 per cento di beneficiari ottiene pensioni di importo mensile inferiore ai 500 euro mensili e il restante 25,5 per cento della popolazione considerata riceve pensioni di importo mensile superiore a 1.500 euro. Le due distribuzioni per maschi e femmine mostrano differenze consistenti: gli uomini presentano quote più elevate nelle classi di importo mensile più alto (1.000 euro e oltre); le donne in quelle di importo più basso (fino a 1.000 euro).

La distribuzione territoriale del numero dei pensionati ordinata per classi di importo mensile delle prestazioni mette in luce l'eterogeneità dimensionale dei gruppi di pensionati presenti nelle diverse aree geografiche (Prospetto 1.8). In particolare, nelle regioni settentrionali quote relativamente più elevate di quelle registrate per il complesso della ripartizione si rilevano per i pensionati con redditi da pensione superiori a 1.000 euro. Nelle regioni del Centro, si registra una presenza relativamente più consistente di percettori di pensioni con importo superiore a 1.500 euro. Infine, nel Mezzogiorno si osserva, sempre rispetto alla quota della ripartizione, un peso più elevato per i pensionati che ricevono prestazioni con importi inferiori a 1.000 euro.

**Prospetto 1.7 - Pensionati e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per classe di importo mensile e sesso - Anno 2007 (importo complessivo in migliaia di euro, medio in euro)**

CLASSI DI IMPORTO MENSILE (euro)	Maschi			Femmine			Totale		
	Pensionati	Importo complessivo	Importo medio	Pensionate	Importo complessivo	Importo medio	Pensionati	Importo complessivo	Importo medio
<b>VALORI ASSOLUTI</b>									
Fino a 499,99	1.226.769	4.214.631	3.435,55	2.488.397	11.022.373	4.429,51	3.715.166	15.237.004	4.101,30
500,00 - 999,99	1.941.531	17.443.884	8.984,60	2.888.756	24.949.372	8.636,72	4.830.287	42.393.256	8.776,55
1.000,00 - 1.499,99	1.910.805	28.608.544	14.971,99	2.046.334	29.656.335	14.492,42	3.957.139	58.264.878	14.723,99
1.500,00 - 1.999,99	1.336.737	27.704.749	20.725,65	860.520	17.713.603	20.584,77	2.197.257	45.418.353	20.670,48
2.000,00 - 2.499,99	711.772	18.938.067	26.606,93	375.258	9.926.186	26.451,63	1.087.030	28.864.253	26.553,32
2.500,00 - 2.999,99	320.275	10.444.526	32.611,12	127.003	4.131.423	32.530,12	447.278	14.575.949	32.588,12
3.000,00 e più	428.047	23.048.334	53.845,33	109.400	5.173.577	47.290,46	537.447	28.221.911	52.511,06
<b>Totale</b>	<b>7.875.936</b>	<b>130.402.735</b>	<b>16.557,11</b>	<b>8.895.668</b>	<b>102.572.869</b>	<b>11.530,65</b>	<b>16.771.604</b>	<b>232.975.604</b>	<b>13.891,07</b>
<b>VALORI PERCENTUALI</b>									
Fino a 499,99	15,6	3,2	20,7	28,0	10,7	38,4	22,2	6,5	29,5
500,00 - 999,99	24,7	13,4	54,3	32,5	24,3	74,9	28,8	18,2	63,2
1.000,00 - 1.499,99	24,3	21,9	90,4	23,0	28,9	125,7	23,6	25,0	106,0
1.500,00 - 1.999,99	17,0	21,2	125,2	9,7	17,3	178,5	13,1	19,5	148,8
2.000,00 - 2.499,99	9,0	14,5	160,7	4,2	9,7	229,4	6,5	12,4	191,2
2.500,00 - 2.999,99	4,1	8,0	197,0	1,4	4,0	282,1	2,7	6,3	234,6
3.000,00 e più	5,4	17,7	325,2	1,2	5,0	410,1	3,2	12,1	378,0
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Prospetto 1.8 - Pensionati per classe di importo mensile delle pensioni e ripartizione geografica - Anno 2007 (composizioni percentuali)**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Classi di importo mensile (in euro)							Totale
	Fino a 499,99	500,00 - 999,99	1.000,00 - 1.499,99	1.500,00 - 1.999,99	2.000,00 - 2.499,99	2.500,00 - 2.999,99	3.000,00 e più	
Nord	41,1	44,4	54,9	55,5	50,2	49,5	50,6	48,5
Centro	19,2	19,4	19,6	20,4	22,6	24,3	27,4	20,1
Mezzogiorno	39,7	36,2	25,4	24,1	27,2	26,2	22,0	31,3
<b>Italia</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

(a) Sono esclusi i pensionati residenti all'estero e i casi non ripartibili.

Dall'esame dei dati riportati nel prospetto 1.9 si osserva che la distribuzione dei pensionati per classe di importo mensile risulta fortemente differenziata all'interno delle diverse classi di età.

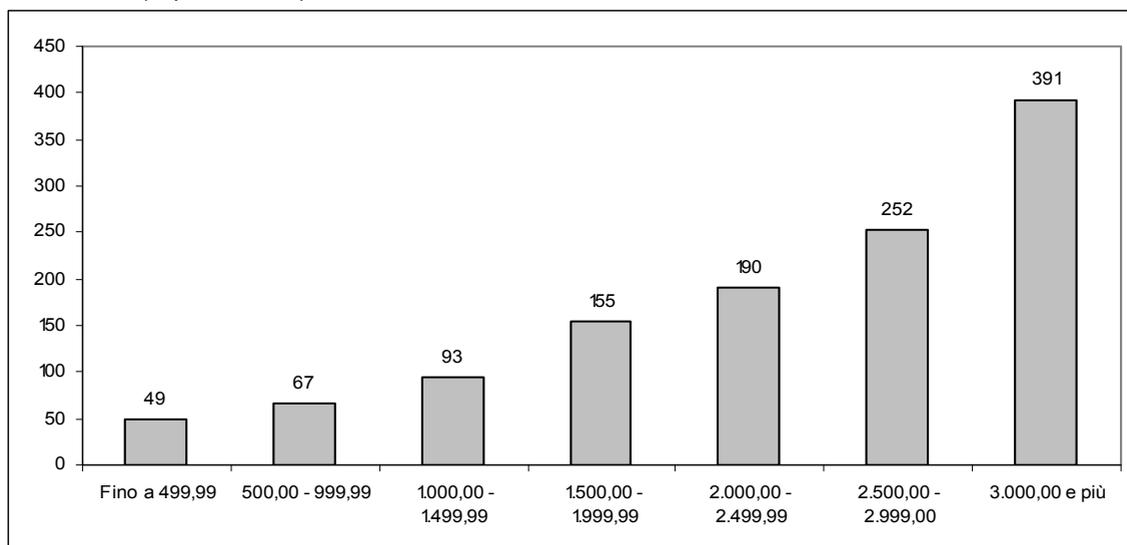
In particolare, per ciò che riguarda i pensionati con meno di 54 anni si registra, rispetto alla quota sul totale, una maggiore incidenza di coloro che percepiscono prestazioni di importo inferiore a 500 euro mensili. Nella classe 55-64 anni è relativamente più elevata, rispetto all'incidenza sul totale (22,2 per cento), la quota dei pensionati con redditi pensionistici superiori a 1.500 euro mensili. Nelle classe di età 65-79 anni le quote relative più elevate si osservano all'interno della classe di importo mensile compreso tra 500 e 1.000 euro (53,7 per cento) e superiori a 3.000 euro mensili (55,6 per cento). Infine, tra i pensionati con 80 anni e più, sono relativamente più frequenti coloro che percepiscono redditi da pensione compresi tra 500 e 2.000 euro.

**Prospetto 1.9 - Pensionati per classe di importo mensile delle pensioni e classe di età - Anno 2007**  
(composizioni percentuali)

CLASSI DI ETÀ	Classi di importo mensile (in euro)							Totale
	Fino a 499,99	500,00 - 999,99	1.000,00 - 1.499,99	1.500,00 - 1.999,99	2.000,00 - 2.499,99	2.500,00 - 2.999,99	3.000,00 e più	
0-14	4,4	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,0
15-39	8,1	2,4	0,3	0,2	0,1	0,1	0,1	2,6
40-54	11,7	4,6	2,2	1,9	2,2	2,5	0,8	4,9
55-64	18,6	16,9	22,8	29,2	33,4	34,3	28,0	22,2
65-79	45,7	53,7	48,5	45,7	45,6	45,6	55,6	49,0
80 e più	11,5	22,4	26,1	23,0	18,7	17,5	15,5	20,4
Non ripartibili	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Dall'esame della figura 1.3, che illustra il rapporto di mascolinità (numero di pensionati per cento pensionate) con riferimento alle diverse classi di importo mensile dei pensionati, si evince che il rapporto è inferiore a cento nelle classi di importo fino a 1.500 euro e cresce costantemente nelle classi di importo più elevato. Nelle prime classi infatti si hanno mediamente 68 uomini ogni cento donne, con un valore minimo per importi inferiori a 500 euro mensili, dove il rapporto di mascolinità è pari al 49 per cento. Il più alto numero di pensionate in questa classe di importo è dovuto alla presenza di pensioni integrate al minimo di cui sono prevalentemente titolari le donne. Infatti, le carriere lavorative femminili tendono a essere più brevi e discontinue di quelle maschili e anche le retribuzioni medie sono inferiori, generando importi a calcolo delle prestazioni di tipo Ivs tali da rendere necessaria l'integrazione al trattamento minimo obbligatorio. Per le classi di importo superiori a 1.000 euro il rapporto di mascolinità cresce con un picco nell'ultima classe di importo, dove per ogni pensionata si osservano quattro pensionati (391 per cento).

**Figura 1.3 - Rapporto di mascolinità dei pensionati per classe di importo mensile - Anno 2007**  
(in percentuale)



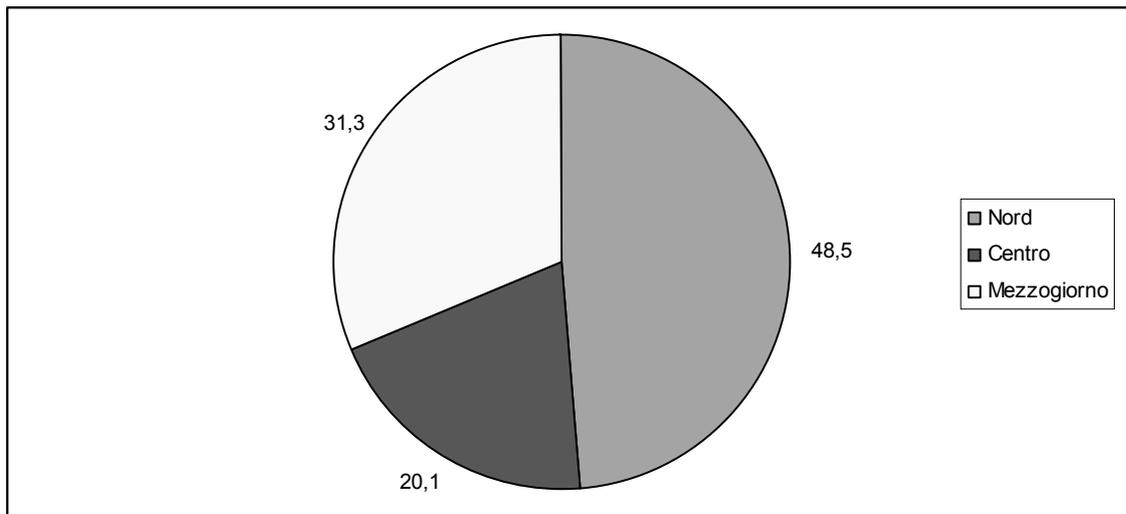
## 1.4 Analisi regionale e provinciale

In questo paragrafo vengono analizzati in dettaglio i risultati delle elaborazioni condotte a livello regionale e provinciale. Le analisi riguardano il numero dei pensionati e l'importo annuo, complessivo e medio, dei redditi da pensione distribuiti per sesso, classe di età e classe di importo mensile.

È opportuno precisare che, nella suddivisione regionale e provinciale, sono stati esclusi dall'analisi i pensionati residenti all'estero (503.019) e i casi per i quali non è stato tecnicamente possibile attribuire la provincia di residenza (806). Il numero dei pensionati considerati, ai fini dell'analisi territoriale è dunque pari alla fine del 2007 a 16.267.779 di cui 7.626.214 maschi (46,9 per cento) e 8.641.565 femmine (53,1 per cento).

I beneficiari di prestazioni pensionistiche sono concentrati (Figura 1.4) nelle regioni settentrionali (48,1 per cento del totale). Le regioni nelle quali risiede il maggior numero di pensionati sono la Lombardia e il Lazio (rispettivamente, 16,4 e 8,6 per cento del totale). Le province con il maggior numero di pensionati sono Milano e Roma, con quote pari al 6,7 e 6,1 per cento del totale (Prospetto 1.10). Quote altrettanto significative si rilevano nelle province di Torino (4,2 per cento), Napoli (3,9 per cento), Bari (2,2 per cento), Bologna, Brescia, Genova e Firenze (1,9 per cento), Palermo (1,8 per cento) e Bergamo (1,7 per cento). Nelle restanti province si osservano quote inferiori all'1,7 per cento, con un minimo registrato nella provincia di Ogliastro (0,1 per cento). Tuttavia, come sarà esplicitato in seguito, tale distribuzione dipende dalla consistenza della popolazione residente nelle diverse province e dalla sua struttura per età e sesso.

**Figura 1.4 - Pensionati per ripartizione geografica - Anno 2007 (in percentuale)**



Riguardo al numero di pensioni pro capite, a fronte di un valore medio nazionale pari a 1,4, l'Umbria è la regione in cui si registra il valore più elevato (1,6); seguono la Valle d'Aosta, le Marche, l'Abruzzo, il Molise, la Calabria, l'Emilia-Romagna, la Liguria, il Friuli-Venezia Giulia e la Toscana (1,5). In ambito provinciale sono i pensionati di La Spezia quelli che ricevono il numero più elevato di pensioni pro capite (1,60). Leggermente inferiore è il numero di prestazioni percepite in media dai pensionati residenti nelle province di Perugia (1,58), di Terni, Pesaro-Urbino e l'Aquila (1,54), Benevento e Pescara (1,52), Massa Carrara, Macerata, Isernia, Nuoro e Lucca (1,51). Al contrario, Catania (1,33), Bari (1,35) e Venezia (1,36) sono le

province nelle quali si registra il più basso numero di pensioni pro capite. In generale, le donne percepiscono mediamente un numero maggiore di prestazioni pensionistiche (1,5 contro 1,3 calcolato per gli uomini).

#### *1.4.1 La distribuzione territoriale dei pensionati: analisi comparata*

Al fine di effettuare confronti territoriali in ambito provinciale che tengano conto della popolazione residente è opportuno calcolare, per ciascuna provincia, i coefficienti di pensionamento, dati dal rapporto tra il numero di pensionati e la popolazione residente (Prospetto 1.12). Tuttavia, tali indici generici non producono risultati soddisfacenti ai fini del confronto territoriale in quanto non riflettono la diversa struttura per età e genere della popolazione residente in ciascuna provincia. Per dare conto di tali differenze, nel prospetto 1.13 sono riportati, a livello regionale, gli indici di vecchiaia,<sup>10</sup> dall'analisi dei quali la Campania risulta la regione con la popolazione più giovane (92,4 per cento contro un valore medio nazionale del 142,8 per cento), seguita dal Trentino-Alto Adige (113,0 per cento), dalla Puglia (116,2 per cento) e dalla Sicilia (116,6 per cento). Le regioni in cui si osservano i più elevati valori dell'indicatore sono la Liguria (238,9 per cento), la Toscana (188,3 per cento), il Friuli-Venezia Giulia (188,2 per cento), le Marche (183,6 per cento) e il Piemonte (180,1 per cento).

Per tenere conto degli effetti dovuti alle differenti strutture per età e sesso delle popolazioni locali sono stati calcolati, a livello provinciale, i coefficienti specifici di pensionamento per sesso e classi di età quinquennali da riferire a una popolazione tipo o standard,<sup>11</sup> sulla base dei quali sono stati calcolati i coefficienti di pensionamento standardizzati.<sup>12</sup>

La standardizzazione del coefficiente di pensionamento permette di trasferire a una popolazione tipo la struttura per età e sesso dei pensionati di ciascuna provincia, in modo da consentire comparazioni territoriali.

Dovendo tenere conto della distribuzione per età della popolazione e del numero dei beneficiari di prestazioni pensionistiche, l'operazione di confronto è stata effettuata escludendo, tra i pensionati residenti in Italia, quelli non classificabili per classe di età (1.265 casi di cui 4 già compresi tra i non ripartibili per territorio e 10 tra i residenti all'estero).

Il prospetto 1.14 illustra, per ciascuna regione e provincia, la serie dei coefficienti di pensionamento standardizzati e i corrispondenti numeri indice, calcolati ponendo uguale a 100 il valore del coefficiente ottenuto a livello nazionale.

Dall'esame dei dati, si rileva che 43 province si posizionano al di sotto del valore del coefficiente di pensionamento standardizzato calcolato a livello nazionale, pari a 260,5 pensionati ogni mille residenti. Oltre la metà (54 per cento) di queste province appartiene al Mezzogiorno, il 23 per cento al Centro e il restante 23 per cento appartiene al Nord. In particolare Roma è la provincia per la quale si rileva il più basso valore del coefficiente (237,4 per mille, di cui 111,2 maschi e 126,4 femmine), seguita da Catania (240,5 per mille, di cui 114,3 per mille il coefficiente maschile e 126,1 quello femminile).

Per le restanti 65 province si ottengono coefficienti di pensionamento standardizzati con valori superiori o uguali a quello nazionale: di queste il 55 per cento appartiene al Nord, con un massimo nella provincia di Vercelli (282,6 per mille) e un minimo nella provincia di La Spezia (260,9 per mille), il 26 per cento appartiene al Mezzogiorno con coefficienti che oscillano tra il 260,6 per mille per la provincia di Chieti e il 284,5 per mille per quella di Nuoro. Infine, il 19

---

<sup>10</sup> Cfr. Istat *Indicatori strutturali della popolazione 1.1.2008*. [www.demo.istat.it](http://www.demo.istat.it)

<sup>11</sup> Per la standardizzazione è stato usato il metodo diretto e come popolazione tipo è stata utilizzata la popolazione italiana al Censimento 2001.

<sup>12</sup> Cfr. Appendice: *Metodo di standardizzazione del coefficiente di pensionamento*.

per cento appartiene al Centro, con valori del coefficiente che variano tra il 260,8 per mille di Viterbo e il 275,6 per mille di Arezzo.

Con riferimento al sesso, si nota che la provincia di Roma possiede per i maschi il più basso valore standardizzato del coefficiente (111,2 per mille), mentre per la provincia di Taranto (137,8 per mille) si registra il numero più elevato di pensionati maschi riferiti alla popolazione standard. La provincia con il minore numero di pensionate è, invece, Livorno (121,9 per mille), contro la provincia di Nuoro nella quale, per le femmine, si registra il coefficiente di pensionamento standardizzato più elevato (154,9 per mille).

Se si considerano i valori standardizzati, si può osservare che, qualora a livello nazionale si fossero registrati valori specifici, per età e sesso, tra pensionati e popolazione residente analoghi a quello ottenuto per la provincia di Roma, che registra il più basso valore del coefficiente di pensionamento standardizzato, sarebbero stati rilevati a livello nazionale 14.825.813 pensionati, il 53 per cento dei quali di sesso femminile. Qualora, invece, si fossero verificati in tutte le province i rapporti specifici ottenuti per Nuoro, ove il coefficiente standardizzato assume il valore più elevato, il valore atteso dei pensionati in Italia sarebbe salito a 17.769.914.

**Prospetto 1.10 - Pensionati e pensioni per sesso, regione e provincia - Anno 2007**

REGIONI E PROVINCE	Maschi					Femmine					Totale				
	Pensionati (a)	%	Pensioni (b)	% (b)/(a)		Pensionati (a)	%	Pensioni (b)	% (b)/(a)		Pensionati (a)	%	Pensioni (b)	% (b)/(a)	
<b>Piemonte</b>	<b>633.829</b>	<b>8,3</b>	<b>798.809</b>	<b>7,9</b>	<b>1,3</b>	<b>732.506</b>	<b>8,5</b>	<b>1.104.819</b>	<b>8,4</b>	<b>1,5</b>	<b>1.366.335</b>	<b>8,4</b>	<b>1.903.628</b>	<b>8,2</b>	<b>1,4</b>
Torino	319.106	4,2	398.068	4,0	1,2	361.087	4,2	530.468	4,0	1,5	680.193	4,2	928.536	4,0	1,4
Vercelli	27.456	0,4	35.413	0,4	1,3	33.973	0,4	53.429	0,4	1,6	61.429	0,4	88.842	0,4	1,4
Novara	47.468	0,6	60.636	0,6	1,3	59.535	0,7	92.929	0,7	1,6	107.003	0,7	153.565	0,7	1,4
Cuneo	86.260	1,1	108.208	1,1	1,3	94.902	1,1	143.746	1,1	1,5	181.162	1,1	251.954	1,1	1,4
Asti	33.259	0,4	42.486	0,4	1,3	38.465	0,4	60.007	0,5	1,6	71.724	0,4	102.493	0,4	1,4
Alessandria	69.505	0,9	89.908	0,9	1,3	81.516	0,9	127.667	1,0	1,6	151.021	0,9	217.575	0,9	1,4
Biella	28.026	0,4	35.841	0,4	1,3	36.543	0,4	56.537	0,4	1,5	64.569	0,4	92.378	0,4	1,4
Verbania	22.749	0,3	28.249	0,3	1,2	26.485	0,3	40.036	0,3	1,5	49.234	0,3	68.285	0,3	1,4
<b>Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste</b>	<b>17.411</b>	<b>0,2</b>	<b>23.973</b>	<b>0,2</b>	<b>1,4</b>	<b>19.321</b>	<b>0,2</b>	<b>31.132</b>	<b>0,2</b>	<b>1,6</b>	<b>36.732</b>	<b>0,2</b>	<b>55.105</b>	<b>0,2</b>	<b>1,5</b>
Aosta	17.411	0,2	23.973	0,2	1,4	19.321	0,2	31.132	0,2	1,6	36.732	0,2	55.105	0,2	1,5
<b>Lombardia</b>	<b>1.225.770</b>	<b>16,1</b>	<b>1.563.532</b>	<b>15,5</b>	<b>1,3</b>	<b>1.439.440</b>	<b>16,7</b>	<b>2.150.564</b>	<b>16,4</b>	<b>1,5</b>	<b>2.665.210</b>	<b>16,4</b>	<b>3.714.096</b>	<b>16,0</b>	<b>1,4</b>
Varese	112.266	1,5	141.622	1,4	1,3	133.168	1,5	197.558	1,5	1,5	245.434	1,5	339.180	1,5	1,4
Como	72.460	1,0	91.622	0,9	1,3	85.752	1,0	127.946	1,0	1,5	158.212	1,0	219.568	0,9	1,4
Sondrio	23.960	0,3	31.824	0,3	1,3	28.105	0,3	45.153	0,3	1,6	52.065	0,3	76.977	0,3	1,5
Milano	490.285	6,4	623.934	6,2	1,3	594.935	6,9	873.844	6,7	1,5	1.085.220	6,7	1.497.778	6,5	1,4
Bergamo	128.873	1,7	163.008	1,6	1,3	139.829	1,6	206.781	1,6	1,5	268.702	1,7	369.789	1,6	1,4
Brescia	147.343	1,9	188.563	1,9	1,3	160.971	1,9	237.885	1,8	1,5	308.314	1,9	426.448	1,8	1,4
Pavia	74.312	1,0	96.797	1,0	1,3	93.088	1,1	150.676	1,1	1,6	167.400	1,0	247.473	1,1	1,5
Cremona	50.090	0,7	64.526	0,6	1,3	57.808	0,7	88.001	0,7	1,5	107.898	0,7	152.527	0,7	1,4
Mantova	55.173	0,7	70.619	0,7	1,3	65.252	0,8	101.566	0,8	1,6	120.425	0,7	172.185	0,7	1,4
Lecco	43.517	0,6	56.482	0,6	1,3	49.515	0,6	74.433	0,6	1,5	93.032	0,6	130.915	0,6	1,4
Lodi	27.491	0,4	34.535	0,3	1,3	31.017	0,4	46.721	0,4	1,5	58.508	0,4	81.256	0,4	1,4
<b>Trentino-A. Adige</b>	<b>122.913</b>	<b>1,6</b>	<b>157.230</b>	<b>1,6</b>	<b>1,3</b>	<b>143.891</b>	<b>1,7</b>	<b>213.117</b>	<b>1,6</b>	<b>1,5</b>	<b>266.804</b>	<b>1,6</b>	<b>370.347</b>	<b>1,6</b>	<b>1,4</b>
Bozano/Bozen	58.368	0,8	74.935	0,7	1,3	67.802	0,8	98.976	0,8	1,5	126.170	0,8	173.911	0,8	1,4
Trento	64.545	0,8	82.295	0,8	1,3	76.089	0,9	114.141	0,9	1,5	140.634	0,9	196.436	0,8	1,4
<b>Veneto</b>	<b>616.043</b>	<b>8,1</b>	<b>790.807</b>	<b>7,9</b>	<b>1,3</b>	<b>676.745</b>	<b>7,8</b>	<b>1.011.426</b>	<b>7,7</b>	<b>1,5</b>	<b>1.292.788</b>	<b>7,9</b>	<b>1.802.233</b>	<b>7,8</b>	<b>1,4</b>
Verona	111.947	1,5	142.525	1,4	1,3	127.021	1,5	189.009	1,4	1,5	238.968	1,5	331.534	1,4	1,4
Vicenza	104.247	1,4	134.326	1,3	1,3	116.828	1,4	175.371	1,3	1,5	221.075	1,4	309.697	1,3	1,4
Belluno	29.738	0,4	39.231	0,4	1,3	36.195	0,4	57.581	0,4	1,6	65.933	0,4	96.812	0,4	1,5
Treviso	106.205	1,4	136.592	1,4	1,3	115.583	1,3	173.126	1,3	1,5	221.788	1,4	309.718	1,3	1,4
Venezia	115.787	1,5	146.827	1,5	1,3	116.322	1,3	167.935	1,3	1,4	232.109	1,4	314.762	1,4	1,4
Padova	112.612	1,5	146.078	1,5	1,3	122.583	1,4	182.641	1,4	1,5	235.195	1,4	328.719	1,4	1,4
Rovigo	35.507	0,5	45.228	0,4	1,3	42.213	0,5	65.763	0,5	1,6	77.720	0,5	110.991	0,5	1,4
<b>Friuli-V. Giulia</b>	<b>177.768</b>	<b>2,3</b>	<b>234.601</b>	<b>2,3</b>	<b>1,3</b>	<b>205.128</b>	<b>2,4</b>	<b>320.873</b>	<b>2,4</b>	<b>1,6</b>	<b>382.896</b>	<b>2,4</b>	<b>555.474</b>	<b>2,4</b>	<b>1,5</b>
Udine	78.060	1,0	103.478	1,0	1,3	88.856	1,0	140.969	1,1	1,6	166.916	1,0	244.447	1,1	1,5
Gorizia	21.569	0,3	28.499	0,3	1,3	24.860	0,3	38.687	0,3	1,6	46.429	0,3	67.186	0,3	1,4
Trieste	37.727	0,5	51.193	0,5	1,4	45.570	0,5	70.861	0,5	1,6	83.297	0,5	122.054	0,5	1,5
Pordenone	40.412	0,5	51.431	0,5	1,3	45.842	0,5	70.356	0,5	1,5	86.254	0,5	121.787	0,5	1,4
<b>Liguria</b>	<b>255.128</b>	<b>3,3</b>	<b>342.747</b>	<b>3,4</b>	<b>1,3</b>	<b>293.693</b>	<b>3,4</b>	<b>454.390</b>	<b>3,5</b>	<b>1,5</b>	<b>548.821</b>	<b>3,4</b>	<b>797.137</b>	<b>3,4</b>	<b>1,5</b>
Imperia	31.924	0,4	41.416	0,4	1,3	39.845	0,5	60.832	0,5	1,5	71.769	0,4	102.248	0,4	1,4
Savona	45.278	0,6	58.135	0,6	1,3	52.193	0,6	78.471	0,6	1,5	97.471	0,6	136.606	0,6	1,4
Genova	142.006	1,9	189.369	1,9	1,3	162.298	1,9	248.326	1,9	1,5	304.304	1,9	437.695	1,9	1,4
La Spezia	35.920	0,5	53.827	0,5	1,5	39.357	0,5	66.761	0,5	1,7	75.277	0,5	120.588	0,5	1,6
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>612.903</b>	<b>8,0</b>	<b>821.282</b>	<b>8,2</b>	<b>1,3</b>	<b>723.120</b>	<b>8,4</b>	<b>1.132.278</b>	<b>8,6</b>	<b>1,6</b>	<b>1.336.023</b>	<b>8,2</b>	<b>1.953.560</b>	<b>8,4</b>	<b>1,5</b>
Piacenza	42.173	0,6	56.547	0,6	1,3	50.195	0,6	81.325	0,6	1,6	92.368	0,6	137.872	0,6	1,5
Parma	60.382	0,8	80.599	0,8	1,3	72.153	0,8	114.703	0,9	1,6	132.535	0,8	195.302	0,8	1,5
Reggio Emilia	67.109	0,9	92.437	0,9	1,4	78.024	0,9	124.632	1,0	1,6	145.133	0,9	217.069	0,9	1,5
Modena	92.387	1,2	124.474	1,2	1,3	108.637	1,3	168.138	1,3	1,5	201.024	1,2	292.612	1,3	1,5
Bologna	141.364	1,9	189.299	1,9	1,3	172.205	2,0	264.262	2,0	1,5	313.569	1,9	453.561	2,0	1,4
Ferrara	56.071	0,7	73.574	0,7	1,3	68.965	0,8	110.513	0,8	1,6	125.036	0,8	184.087	0,8	1,5
Ravenna	58.421	0,8	77.993	0,8	1,3	67.464	0,8	105.333	0,8	1,6	125.885	0,8	183.326	0,8	1,5
Forlì	55.787	0,7	74.044	0,7	1,3	63.387	0,7	98.905	0,8	1,6	119.174	0,7	172.949	0,7	1,5
Rimini	39.209	0,5	52.315	0,5	1,3	42.090	0,5	64.467	0,5	1,5	81.299	0,5	116.782	0,5	1,4
<b>Toscana</b>	<b>532.545</b>	<b>7,0</b>	<b>718.199</b>	<b>7,1</b>	<b>1,3</b>	<b>595.893</b>	<b>6,9</b>	<b>918.372</b>	<b>7,0</b>	<b>1,5</b>	<b>1.128.438</b>	<b>6,9</b>	<b>1.636.571</b>	<b>7,1</b>	<b>1,5</b>
Massa Carrara	30.230	0,4	43.101	0,4	1,4	33.153	0,4	52.894	0,4	1,6	63.383	0,4	95.995	0,4	1,5
Lucca	55.921	0,7	79.110	0,8	1,4	63.037	0,7	100.148	0,8	1,6	118.958	0,7	179.258	0,8	1,5
Pistoia	41.239	0,5	55.579	0,6	1,3	47.178	0,5	73.743	0,6	1,6	88.417	0,5	129.322	0,6	1,5
Firenze	139.334	1,8	182.235	1,8	1,3	162.370	1,9	241.461	1,8	1,5	301.704	1,9	423.696	1,8	1,4
Livorno	51.561	0,7	69.571	0,7	1,3	51.355	0,6	77.849	0,6	1,5	102.916	0,6	147.420	0,6	1,4
Pisa	57.014	0,7	78.098	0,8	1,4	63.448	0,7	99.436	0,8	1,6	120.462	0,7	177.534	0,8	1,5
Arezzo	51.133	0,7	69.781	0,7	1,4	57.203	0,7	89.589	0,7	1,6	108.336	0,7	159.370	0,7	1,5
Siena	40.366	0,5	54.042	0,5	1,3	46.468	0,5	73.177	0,6	1,6	86.834	0,5	127.219	0,5	1,5
Grosseto	34.765	0,5	46.148	0,5	1,3	37.363	0,4	59.640	0,5	1,6	72.128	0,4	105.788	0,5	1,5
Prato	30.982	0,4	40.534	0,4	1,3	34.318	0,4	50.435	0,4	1,5	65.300	0,4	90.969	0,4	1,4

**Prospetto 1.10 segue - Pensionati e pensioni per sesso, regione e provincia - Anno 2007**

REGIONI E PROVINCE	Maschi				Femmine				Totale						
	Pensionati (a)	%	Pensioni (b)	% (b)/(a)	Pensionati (a)	%	Pensioni (b)	% (b)/(a)	Pensionati (a)	%	Pensioni (b)	% (b)/(a)			
<b>Umbria</b>	<b>132.716</b>	<b>1,7</b>	<b>192.615</b>	<b>1,9</b>	<b>1,5</b>	<b>146.716</b>	<b>1,7</b>	<b>246.263</b>	<b>1,9</b>	<b>1,7</b>	<b>279.432</b>	<b>1,7</b>	<b>438.878</b>	<b>1,9</b>	<b>1,6</b>
Perugia	95.061	1,2	138.742	1,4	1,5	107.888	1,2	182.425	1,4	1,7	202.949	1,2	321.167	1,4	1,6
Terni	37.655	0,5	53.873	0,5	1,4	38.828	0,4	63.838	0,5	1,6	76.483	0,5	117.711	0,5	1,5
<b>Marche</b>	<b>223.291</b>	<b>2,9</b>	<b>309.764</b>	<b>3,1</b>	<b>1,4</b>	<b>251.172</b>	<b>2,9</b>	<b>401.875</b>	<b>3,1</b>	<b>1,6</b>	<b>474.463</b>	<b>2,9</b>	<b>711.639</b>	<b>3,1</b>	<b>1,5</b>
Pesaro-Urbino	53.699	0,7	76.642	0,8	1,4	59.970	0,7	98.967	0,8	1,7	113.669	0,7	175.609	0,8	1,5
Ancona	67.789	0,9	94.335	0,9	1,4	76.707	0,9	121.111	0,9	1,6	144.496	0,9	215.446	0,9	1,5
Macerata	46.455	0,6	64.658	0,6	1,4	53.337	0,6	86.252	0,7	1,6	99.792	0,6	150.910	0,7	1,5
Ascoli Piceno	55.348	0,7	74.129	0,7	1,3	61.158	0,7	95.545	0,7	1,6	116.506	0,7	169.674	0,7	1,5
<b>Lazio</b>	<b>655.790</b>	<b>8,6</b>	<b>863.059</b>	<b>8,6</b>	<b>1,3</b>	<b>739.719</b>	<b>8,6</b>	<b>1.110.682</b>	<b>8,5</b>	<b>1,5</b>	<b>1.395.509</b>	<b>8,6</b>	<b>1.973.741</b>	<b>8,5</b>	<b>1,4</b>
Viterbo	42.858	0,6	57.831	0,6	1,3	46.553	0,5	75.355	0,6	1,6	89.411	0,5	133.186	0,6	1,5
Rieti	22.321	0,3	30.409	0,3	1,4	24.623	0,3	39.590	0,3	1,6	46.944	0,3	69.999	0,3	1,5
Roma	463.488	6,1	608.215	6,0	1,3	534.638	6,2	790.447	6,0	1,5	998.126	6,1	1.398.662	6,0	1,4
Latina	63.384	0,8	81.383	0,8	1,3	66.903	0,8	99.351	0,8	1,5	130.287	0,8	180.734	0,8	1,4
Frosinone	63.739	0,8	85.221	0,8	1,3	67.002	0,8	105.939	0,8	1,6	130.741	0,8	191.160	0,8	1,5
<b>Abruzzo</b>	<b>178.264</b>	<b>2,3</b>	<b>245.536</b>	<b>2,4</b>	<b>1,4</b>	<b>201.000</b>	<b>2,3</b>	<b>317.890</b>	<b>2,4</b>	<b>1,6</b>	<b>379.264</b>	<b>2,3</b>	<b>563.426</b>	<b>2,4</b>	<b>1,5</b>
L'Aquila	40.985	0,5	58.361	0,6	1,4	49.211	0,6	80.793	0,6	1,6	90.196	0,6	139.154	0,6	1,5
Teramo	41.094	0,5	55.754	0,6	1,4	45.466	0,5	71.099	0,5	1,6	86.560	0,5	126.853	0,5	1,5
Pescara	41.865	0,5	59.679	0,6	1,4	46.242	0,5	74.247	0,6	1,6	88.107	0,5	133.926	0,6	1,5
Chieti	54.320	0,7	71.742	0,7	1,3	60.081	0,7	91.751	0,7	1,5	114.401	0,7	163.493	0,7	1,4
<b>Molise</b>	<b>43.136</b>	<b>0,6</b>	<b>57.915</b>	<b>0,6</b>	<b>1,3</b>	<b>50.628</b>	<b>0,6</b>	<b>79.550</b>	<b>0,6</b>	<b>1,6</b>	<b>93.764</b>	<b>0,6</b>	<b>137.465</b>	<b>0,6</b>	<b>1,5</b>
Campobasso	31.010	0,4	41.115	0,4	1,3	35.872	0,4	55.731	0,4	1,6	66.882	0,4	96.846	0,4	1,4
Isernia	12.126	0,2	16.800	0,2	1,4	14.756	0,2	23.819	0,2	1,6	26.882	0,2	40.619	0,2	1,5
<b>Campania</b>	<b>599.460</b>	<b>7,9</b>	<b>802.630</b>	<b>8,0</b>	<b>1,3</b>	<b>688.270</b>	<b>8,0</b>	<b>1.027.780</b>	<b>7,8</b>	<b>1,5</b>	<b>1.287.730</b>	<b>7,9</b>	<b>1.830.410</b>	<b>7,9</b>	<b>1,4</b>
Caserta	89.551	1,2	117.524	1,2	1,3	102.734	1,2	150.695	1,1	1,5	192.285	1,2	268.219	1,2	1,4
Benevento	37.636	0,5	52.635	0,5	1,4	46.348	0,5	75.189	0,6	1,6	83.984	0,5	127.824	0,6	1,5
Napoli	297.644	3,9	398.177	4,0	1,3	333.051	3,9	484.854	3,7	1,5	630.695	3,9	883.031	3,8	1,4
Avellino	51.307	0,7	69.693	0,7	1,4	61.677	0,7	97.205	0,7	1,6	112.984	0,7	166.898	0,7	1,5
Salerno	123.322	1,6	164.601	1,6	1,3	144.460	1,7	219.837	1,7	1,5	267.782	1,6	384.438	1,7	1,4
<b>Puglia</b>	<b>494.309</b>	<b>6,5</b>	<b>653.005</b>	<b>6,5</b>	<b>1,3</b>	<b>518.040</b>	<b>6,0</b>	<b>769.003</b>	<b>5,9</b>	<b>1,5</b>	<b>1.012.349</b>	<b>6,2</b>	<b>1.422.008</b>	<b>6,1</b>	<b>1,4</b>
Foggia	79.663	1,0	103.795	1,0	1,3	82.583	1,0	120.510	0,9	1,5	162.246	1,0	224.305	1,0	1,4
Bari	184.969	2,4	239.827	2,4	1,3	177.318	2,1	250.793	1,9	1,4	362.287	2,2	490.620	2,1	1,4
Taranto	79.028	1,0	102.882	1,0	1,3	74.165	0,9	108.653	0,8	1,5	153.193	0,9	211.535	0,9	1,4
Brindisi	49.458	0,6	65.808	0,7	1,3	58.318	0,7	88.493	0,7	1,5	107.776	0,7	154.301	0,7	1,4
Lecce	101.191	1,3	140.693	1,4	1,4	125.656	1,5	200.554	1,5	1,6	226.847	1,4	341.247	1,5	1,5
<b>Basilicata</b>	<b>74.785</b>	<b>1,0</b>	<b>99.286</b>	<b>1,0</b>	<b>1,3</b>	<b>84.865</b>	<b>1,0</b>	<b>130.103</b>	<b>1,0</b>	<b>1,5</b>	<b>159.650</b>	<b>1,0</b>	<b>229.389</b>	<b>1,0</b>	<b>1,4</b>
Potenza	49.697	0,7	66.877	0,7	1,3	59.292	0,7	91.841	0,7	1,5	108.989	0,7	158.718	0,7	1,5
Matera	25.088	0,3	32.409	0,3	1,3	25.573	0,3	38.262	0,3	1,5	50.661	0,3	70.671	0,3	1,4
<b>Calabria</b>	<b>234.292</b>	<b>3,1</b>	<b>322.715</b>	<b>3,2</b>	<b>1,4</b>	<b>275.493</b>	<b>3,2</b>	<b>429.209</b>	<b>3,3</b>	<b>1,6</b>	<b>509.785</b>	<b>3,1</b>	<b>751.924</b>	<b>3,2</b>	<b>1,5</b>
Cosenza	85.048	1,1	118.113	1,2	1,4	99.148	1,1	153.815	1,2	1,6	184.196	1,1	271.928	1,2	1,5
Catanzaro	42.744	0,6	58.903	0,6	1,4	51.204	0,6	80.422	0,6	1,6	93.948	0,6	139.325	0,6	1,5
Reggio Calabria	67.756	0,9	93.456	0,9	1,4	81.706	0,9	130.396	1,0	1,6	149.462	0,9	223.852	1,0	1,5
Crotone	19.170	0,3	26.267	0,3	1,4	20.197	0,2	29.709	0,2	1,5	39.367	0,2	55.976	0,2	1,4
Vibo Valentia	19.574	0,3	25.976	0,3	1,3	23.238	0,3	34.867	0,3	1,5	42.812	0,3	60.843	0,3	1,4
<b>Sicilia</b>	<b>582.603</b>	<b>7,6</b>	<b>782.532</b>	<b>7,8</b>	<b>1,3</b>	<b>631.563</b>	<b>7,3</b>	<b>919.750</b>	<b>7,0</b>	<b>1,5</b>	<b>1.214.166</b>	<b>7,5</b>	<b>1.702.282</b>	<b>7,3</b>	<b>1,4</b>
Trapani	54.270	0,7	72.816	0,7	1,3	56.815	0,7	83.324	0,6	1,5	111.085	0,7	156.140	0,7	1,4
Palermo	138.707	1,8	188.974	1,9	1,4	153.647	1,8	222.997	1,7	1,5	292.354	1,8	411.971	1,8	1,4
Messina	81.785	1,1	112.633	1,1	1,4	96.520	1,1	149.218	1,1	1,5	178.305	1,1	261.851	1,1	1,5
Agrigento	54.555	0,7	74.146	0,7	1,4	60.428	0,7	87.523	0,7	1,4	114.983	0,7	161.669	0,7	1,4
Caltanissetta	32.783	0,4	45.264	0,4	1,4	32.979	0,4	47.503	0,4	1,4	65.762	0,4	92.767	0,4	1,4
Enna	21.566	0,3	31.154	0,3	1,4	23.429	0,3	34.771	0,3	1,5	44.995	0,3	65.925	0,3	1,5
Catania	114.518	1,5	147.111	1,5	1,3	122.041	1,4	167.754	1,3	1,4	236.559	1,5	314.865	1,4	1,3
Ragusa	35.730	0,5	47.707	0,5	1,3	37.395	0,4	55.488	0,4	1,5	73.125	0,4	103.195	0,4	1,4
Siracusa	48.689	0,6	62.727	0,6	1,3	48.309	0,6	71.172	0,5	1,5	96.998	0,6	133.899	0,6	1,4
<b>Sardegna</b>	<b>213.258</b>	<b>2,8</b>	<b>289.244</b>	<b>2,9</b>	<b>1,4</b>	<b>224.362</b>	<b>2,6</b>	<b>343.797</b>	<b>2,6</b>	<b>1,5</b>	<b>437.620</b>	<b>2,7</b>	<b>633.041</b>	<b>2,7</b>	<b>1,4</b>
Sassari	43.658	0,6	59.059	0,6	1,4	48.460	0,6	74.714	0,6	1,5	92.118	0,6	133.773	0,6	1,5
Nuoro	21.763	0,3	30.658	0,3	1,4	25.404	0,3	40.580	0,3	1,6	47.167	0,3	71.238	0,3	1,5
Cagliari	66.481	0,9	88.348	0,9	1,3	67.058	0,8	98.797	0,8	1,5	133.539	0,8	187.145	0,8	1,4
Oristano	24.238	0,3	33.753	0,3	1,4	25.599	0,3	40.711	0,3	1,6	49.837	0,3	74.464	0,3	1,5
Olbia-Tempio	17.016	0,2	21.932	0,2	1,3	17.390	0,2	25.439	0,2	1,5	34.406	0,2	47.371	0,2	1,4
Ogliastra	7.527	0,1	10.300	0,1	1,4	8.950	0,1	14.441	0,1	1,6	16.477	0,1	24.741	0,1	1,5
Medio Campidano	14.611	0,2	20.206	0,2	1,4	14.687	0,2	23.157	0,2	1,6	29.298	0,2	43.363	0,2	1,5
Carbonia-Iglesias	17.964	0,2	24.988	0,2	1,4	16.814	0,2	25.958	0,2	1,5	34.778	0,2	50.946	0,2	1,5
<b>ITALIA</b>	<b>7.626.214</b>	<b>100,0</b>	<b>10.069.481</b>	<b>100,0</b>	<b>1,3</b>	<b>8.641.565</b>	<b>100,0</b>	<b>13.112.873</b>	<b>100,0</b>	<b>1,5</b>	<b>16.267.779</b>	<b>100,0</b>	<b>23.182.354</b>	<b>100,0</b>	<b>1,4</b>
<b>Nord</b>	<b>3.661.765</b>	<b>48,0</b>	<b>4.732.981</b>	<b>47,0</b>	<b>1,3</b>	<b>4.233.844</b>	<b>49,0</b>	<b>6.418.599</b>	<b>48,9</b>	<b>1,5</b>	<b>7.895.609</b>	<b>48,5</b>	<b>11.151.580</b>	<b>48,1</b>	<b>1,4</b>
<b>Centro</b>	<b>1.544.342</b>	<b>20,3</b>	<b>2.083.637</b>	<b>20,7</b>	<b>1,3</b>	<b>1.733.500</b>	<b>20,1</b>	<b>2.677.192</b>	<b>20,4</b>	<b>1,5</b>	<b>3.277.842</b>	<b>20,1</b>	<b>4.760.829</b>	<b>20,5</b>	<b>1,5</b>

**Prospetto 1.11 - Importo complessivo e importo medio dei redditi pensionistici per sesso, regione e provincia di residenza - Anno 2007 (importo complessivo in migliaia di euro, importo medio in euro)**

REGIONI E PROVINCE	Maschi				Femmine				Totale			
	Importo complessivo	%	Importo medio	N.I.	Importo complessivo	%	Importo medio	N.I.	Importo complessivo	%	Importo medio	N.I.
<b>Piemonte</b>	<b>11.472.005</b>	<b>8,8</b>	<b>18.099,5</b>	<b>106,4</b>	<b>9.000.162</b>	<b>8,8</b>	<b>12.286,8</b>	<b>104,3</b>	<b>20.472.167</b>	<b>8,8</b>	<b>14.983,3</b>	<b>105,3</b>
Torino	6.203.017	4,8	19.438,7	114,3	4.577.123	4,5	12.676,0	107,6	10.780.140	4,7	15.848,6	111,4
Vercelli	465.146	0,4	16.941,5	99,6	430.512	0,4	12.672,2	107,6	895.658	0,4	14.580,4	102,5
Novara	882.818	0,7	18.598,2	109,4	770.608	0,8	12.943,8	109,9	1.653.426	0,7	15.452,1	108,6
Cuneo	1.350.226	1,0	15.653,0	92,0	1.042.119	1,0	10.981,0	93,2	2.392.345	1,0	13.205,6	92,8
Asti	533.995	0,4	16.055,6	94,4	438.099	0,4	11.389,5	96,7	972.094	0,4	13.553,3	95,3
Alessandria	1.199.629	0,9	17.259,6	101,5	958.954	0,9	11.764,0	99,9	2.158.583	0,9	14.293,3	100,5
Biella	463.857	0,4	16.550,9	97,3	474.364	0,5	12.981,0	110,2	938.220	0,4	14.530,5	102,1
Verbania	373.318	0,3	16.410,3	96,5	308.384	0,3	11.643,7	98,9	681.702	0,3	13.846,2	97,3
<b>Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste</b>	<b>317.137</b>	<b>0,2</b>	<b>18.214,8</b>	<b>107,1</b>	<b>236.692</b>	<b>0,2</b>	<b>12.250,5</b>	<b>104,0</b>	<b>553.829</b>	<b>0,2</b>	<b>15.077,6</b>	<b>106,0</b>
Aosta	317.137	0,2	18.214,8	107,1	236.692	0,2	12.250,5	104,0	553.829	0,2	15.077,6	106,0
<b>Lombardia</b>	<b>23.202.186</b>	<b>17,9</b>	<b>18.928,7</b>	<b>111,3</b>	<b>17.810.758</b>	<b>17,5</b>	<b>12.373,4</b>	<b>105,1</b>	<b>41.012.944</b>	<b>17,7</b>	<b>15.388,3</b>	<b>108,1</b>
Varese	2.066.616	1,6	18.408,2	108,2	1.622.581	1,6	12.184,5	103,5	3.689.197	1,6	15.031,3	105,6
Como	1.267.253	1,0	17.489,0	102,8	1.011.618	1,0	11.797,0	100,2	2.278.871	1,0	14.403,9	101,2
Sondrio	380.208	0,3	15.868,5	93,3	324.662	0,3	11.551,7	98,1	704.870	0,3	13.538,3	95,1
Milano	10.427.194	8,0	21.267,6	125,0	7.950.175	7,8	13.363,1	113,5	18.377.368	7,9	16.934,2	119,0
Bergamo	2.253.983	1,7	17.490,0	102,8	1.580.822	1,6	11.305,4	96,0	3.834.805	1,7	14.271,6	100,3
Brescia	2.441.421	1,9	16.569,6	97,4	1.765.165	1,7	10.965,7	93,1	4.206.586	1,8	13.643,8	95,9
Pavia	1.302.523	1,0	17.527,8	103,1	1.173.853	1,2	12.610,1	107,1	2.476.377	1,1	14.793,2	104,0
Cremona	865.610	0,7	17.281,1	101,6	684.049	0,7	11.833,1	100,5	1.549.658	0,7	14.362,3	100,9
Mantova	874.816	0,7	15.855,9	93,2	743.994	0,7	11.401,9	96,8	1.618.810	0,7	13.442,5	94,5
Lecco	818.588	0,6	18.810,8	110,6	580.493	0,6	11.723,6	99,6	1.399.081	0,6	15.038,7	105,7
Lodi	503.975	0,4	18.332,4	107,8	373.347	0,4	12.036,8	102,2	877.322	0,4	14.994,9	105,4
<b>Trentino-A.A.</b>	<b>2.128.971</b>	<b>1,6</b>	<b>17.321,0</b>	<b>101,8</b>	<b>1.629.034</b>	<b>1,6</b>	<b>11.321,3</b>	<b>96,1</b>	<b>3.758.005</b>	<b>1,6</b>	<b>14.085,3</b>	<b>99,0</b>
Bolzano/Bozen	1.007.052	0,8	17.253,5	101,4	758.354	0,7	11.184,8	95,0	1.765.406	0,8	13.992,3	98,3
Trento	1.121.919	0,9	17.382,0	102,2	870.679	0,9	11.442,9	97,2	1.992.598	0,9	14.168,7	99,6
<b>Veneto</b>	<b>10.402.055</b>	<b>8,0</b>	<b>16.885,3</b>	<b>99,3</b>	<b>7.584.474</b>	<b>7,5</b>	<b>11.207,3</b>	<b>95,2</b>	<b>17.986.529</b>	<b>7,8</b>	<b>13.913,0</b>	<b>97,8</b>
Verona	1.898.788	1,5	16.961,5	99,7	1.426.914	1,4	11.233,7	95,4	3.325.702	1,4	13.916,9	97,8
Vicenza	1.718.666	1,3	16.486,5	96,9	1.316.037	1,3	11.264,7	95,7	3.034.703	1,3	13.727,0	96,5
Belluno	487.575	0,4	16.395,7	96,4	410.887	0,4	11.352,0	96,4	898.462	0,4	13.626,9	95,8
Treviso	1.740.723	1,3	16.390,2	96,4	1.245.982	1,2	10.780,0	91,5	2.986.705	1,3	13.466,5	94,6
Venezia	2.110.801	1,6	18.230,0	107,2	1.316.168	1,3	11.314,9	96,1	3.426.969	1,5	14.764,5	103,8
Padova	1.924.589	1,5	17.090,4	100,5	1.391.452	1,4	11.351,1	96,4	3.316.041	1,4	14.099,1	99,1
Rovigo	520.914	0,4	14.670,7	86,3	477.034	0,5	11.300,7	96,0	997.948	0,4	12.840,3	90,2
<b>Friuli-V.Giulia</b>	<b>3.294.813</b>	<b>2,5</b>	<b>18.534,3</b>	<b>109,0</b>	<b>2.497.904</b>	<b>2,5</b>	<b>12.177,3</b>	<b>103,4</b>	<b>5.792.717</b>	<b>2,5</b>	<b>15.128,7</b>	<b>106,3</b>
Udine	1.374.588	1,1	17.609,4	103,5	1.031.825	1,0	11.612,3	98,6	2.406.413	1,0	14.416,9	101,3
Gorizia	422.477	0,3	19.587,2	115,2	321.240	0,3	12.921,9	109,7	743.716	0,3	16.018,4	112,6
Trieste	809.656	0,6	21.460,9	126,2	629.269	0,6	13.808,9	117,3	1.438.925	0,6	17.274,6	121,4
Pordenone	688.092	0,5	17.026,9	100,1	515.570	0,5	11.246,7	95,5	1.203.663	0,5	13.954,9	98,1
<b>Liguria</b>	<b>4.990.839</b>	<b>3,8</b>	<b>19.562,1</b>	<b>115,0</b>	<b>3.671.527</b>	<b>3,6</b>	<b>12.501,2</b>	<b>106,2</b>	<b>8.662.366</b>	<b>3,7</b>	<b>15.783,6</b>	<b>110,9</b>
Imperia	481.743	0,4	15.090,3	88,7	437.980	0,4	10.992,1	93,3	919.723	0,4	12.815,0	90,1
Savona	815.082	0,6	18.001,7	105,8	614.412	0,6	11.771,9	100,0	1.429.494	0,6	14.665,8	103,1
Genova	2.959.605	2,3	20.841,4	122,5	2.098.536	2,1	12.930,1	109,8	5.058.141	2,2	16.622,0	116,8
La Spezia	734.410	0,6	20.445,7	120,2	520.599	0,5	13.227,6	112,3	1.255.009	0,5	16.671,9	117,2
<b>Emilia-R.</b>	<b>10.624.207</b>	<b>8,2</b>	<b>17.334,2</b>	<b>101,9</b>	<b>9.038.359</b>	<b>8,9</b>	<b>12.499,1</b>	<b>106,1</b>	<b>19.662.566</b>	<b>8,5</b>	<b>14.717,2</b>	<b>103,4</b>
Piacenza	738.494	0,6	17.511,1	103,0	622.425	0,6	12.400,1	105,3	1.360.919	0,6	14.733,7	103,5
Parma	1.089.718	0,8	18.047,1	106,1	902.912	0,9	12.513,8	106,3	1.992.629	0,9	15.034,7	105,7
Reggio Emilia	1.126.380	0,9	16.784,3	98,7	958.600	0,9	12.286,0	104,3	2.084.981	0,9	14.366,0	101,0
Modena	1.566.679	1,2	16.957,8	99,7	1.332.500	1,3	12.265,6	104,2	2.899.180	1,3	14.422,1	101,4
Bologna	2.750.164	2,1	19.454,5	114,4	2.325.744	2,3	13.505,7	114,7	5.075.908	2,2	16.187,5	113,8
Ferrara	913.814	0,7	16.297,4	95,8	873.156	0,9	12.660,9	107,5	1.786.970	0,8	14.291,6	100,4
Ravenna	978.004	0,8	16.740,6	98,4	826.865	0,8	12.256,4	104,1	1.804.869	0,8	14.337,4	100,8
Forlì	861.921	0,7	15.450,2	90,8	745.499	0,7	11.761,1	99,9	1.607.420	0,7	13.488,0	94,8
Rimini	599.032	0,5	15.277,9	89,8	450.657	0,4	10.707,0	90,9	1.049.689	0,5	12.911,5	90,7
<b>Toscana</b>	<b>9.390.782</b>	<b>7,2</b>	<b>17.633,8</b>	<b>103,7</b>	<b>7.166.859</b>	<b>7,0</b>	<b>12.027,1</b>	<b>102,1</b>	<b>16.557.641</b>	<b>7,2</b>	<b>14.673,1</b>	<b>103,1</b>
Massa Carrara	535.839	0,4	17.725,4	104,2	397.842	0,4	12.000,2	101,9	933.682	0,4	14.730,8	103,5
Lucca	928.175	0,7	16.598,0	97,6	752.140	0,7	11.931,7	101,3	1.680.315	0,7	14.125,3	99,3
Pistoia	654.181	0,5	15.863,2	93,3	530.897	0,5	11.253,1	95,6	1.185.079	0,5	13.403,3	94,2
Firenze	2.613.838	2,0	18.759,5	110,3	2.032.139	2,0	12.515,5	106,3	4.645.977	2,0	15.399,1	108,2
Livorno	1.019.838	0,8	19.779,3	116,3	632.114	0,6	12.308,7	104,5	1.651.952	0,7	16.051,5	112,8
Pisa	1.004.581	0,8	17.619,9	103,6	768.649	0,8	12.114,6	102,9	1.773.230	0,8	14.720,2	103,5
Arezzo	823.335	0,6	16.101,8	94,7	671.789	0,7	11.743,9	99,7	1.495.124	0,6	13.800,8	97,0
Siena	710.217	0,5	17.594,4	103,4	564.921	0,6	12.157,2	103,2	1.275.138	0,6	14.684,8	103,2
Grosseto	591.192	0,5	17.005,4	100,0	437.352	0,4	11.705,5	99,4	1.028.544	0,4	14.260,0	100,2
Prato	509.585	0,4	16.447,8	96,7	379.016	0,4	11.044,2	93,8	888.601	0,4	13.608,0	95,6

**Prospetto 1.11 segue - Importo complessivo e importo medio dei redditi pensionistici per sesso, regione e provincia di residenza - Anno 2007 (importo complessivo in migliaia di euro, importo medio in euro)**

REGIONI E PROVINCE	Maschi				Femmine				Totale			
	Importo complessivo	%	Importo medio	N.I.	Importo complessivo	%	Importo medio	N.I.	Importo complessivo	%	Importo medio	N.I.
<b>Umbria</b>	<b>2.208.061</b>	<b>1,7</b>	<b>16.637,5</b>	<b>97,8</b>	<b>1.770.174</b>	<b>1,7</b>	<b>12.065,3</b>	<b>102,5</b>	<b>3.978.235</b>	<b>1,7</b>	<b>14.236,9</b>	<b>100,1</b>
Perugia	1.521.871	1,2	16.009,4	94,1	1.302.442	1,3	12.072,2	102,5	2.824.313	1,2	13.916,4	97,8
Terni	686.191	0,5	18.223,1	107,1	467.732	0,5	12.046,2	102,3	1.153.922	0,5	15.087,3	106,0
<b>Marche</b>	<b>3.407.214</b>	<b>2,6</b>	<b>15.259,1</b>	<b>89,7</b>	<b>2.836.771</b>	<b>2,8</b>	<b>11.294,1</b>	<b>95,9</b>	<b>6.243.985</b>	<b>2,7</b>	<b>13.160,1</b>	<b>92,5</b>
Pesaro-Urbino	794.350	0,6	14.792,6	87,0	676.315	0,7	11.277,6	95,8	1.470.665	0,6	12.938,1	90,9
Ancona	1.174.752	0,9	17.329,5	101,9	918.422	0,9	11.973,1	101,7	2.093.174	0,9	14.486,0	101,8
Macerata	664.895	0,5	14.312,7	84,2	589.596	0,6	11.054,2	93,9	1.254.491	0,5	12.571,1	88,3
Ascoli Piceno	773.217	0,6	13.970,1	82,1	652.437	0,6	10.668,1	90,6	1.425.654	0,6	12.236,7	86,0
<b>Lazio</b>	<b>13.286.760</b>	<b>10,2</b>	<b>20.260,7</b>	<b>119,1</b>	<b>9.631.376</b>	<b>9,5</b>	<b>13.020,3</b>	<b>110,6</b>	<b>22.918.135</b>	<b>9,9</b>	<b>16.422,8</b>	<b>115,4</b>
Viterbo	694.305	0,5	16.200,1	95,3	516.793	0,5	11.101,2	94,3	1.211.098	0,5	13.545,3	95,2
Rieti	362.964	0,3	16.261,1	95,6	283.046	0,3	11.495,2	97,6	646.010	0,3	13.761,3	96,7
Roma	10.303.923	7,9	22.231,3	130,7	7.418.984	7,3	13.876,6	117,8	17.722.907	7,7	17.756,2	124,8
Latina	976.974	0,8	15.413,6	90,6	705.364	0,7	10.543,1	89,5	1.682.338	0,7	12.912,6	90,7
Frosinone	948.594	0,7	14.882,5	87,5	707.188	0,7	10.554,7	89,6	1.655.782	0,7	12.664,6	89,0
<b>Abruzzo</b>	<b>2.594.527</b>	<b>2,0</b>	<b>14.554,4</b>	<b>85,6</b>	<b>2.192.405</b>	<b>2,2</b>	<b>10.907,5</b>	<b>92,6</b>	<b>4.786.932</b>	<b>2,1</b>	<b>12.621,6</b>	<b>88,7</b>
L'Aquila	650.437	0,5	15.870,1	93,3	570.296	0,6	11.588,8	98,4	1.220.733	0,5	13.534,2	95,1
Teramo	545.268	0,4	13.268,8	78,0	477.634	0,5	10.505,3	89,2	1.022.901	0,4	11.817,3	83,1
Pescara	660.185	0,5	15.769,4	92,7	536.208	0,5	11.595,7	98,5	1.196.392	0,5	13.578,9	95,4
Chieti	738.638	0,6	13.597,9	80,0	608.268	0,6	10.124,1	86,0	1.346.905	0,6	11.773,5	82,7
<b>Molise</b>	<b>558.879</b>	<b>0,4</b>	<b>12.956</b>	<b>76,2</b>	<b>517.438</b>	<b>0,5</b>	<b>10.220</b>	<b>86,8</b>	<b>1.076.317</b>	<b>0,5</b>	<b>11.479,0</b>	<b>80,7</b>
Campobasso	399.411	0,3	12.880,1	75,7	366.901	0,4	10.228,0	86,9	766.312	0,3	11.457,7	80,5
Isernia	159.468	0,1	13.150,9	77,3	150.537	0,1	10.201,8	86,6	310.005	0,1	11.532,1	81,0
<b>Campania</b>	<b>8.751.678</b>	<b>6,7</b>	<b>14.599,3</b>	<b>85,8</b>	<b>7.356.290</b>	<b>7,2</b>	<b>10.688,1</b>	<b>90,8</b>	<b>16.107.969</b>	<b>7,0</b>	<b>12.508,8</b>	<b>87,9</b>
Caserta	1.262.875	1,0	14.102,3	82,9	1.066.280	1,0	10.379,0	88,1	2.329.155	1,0	12.113,0	85,1
Benevento	477.042	0,4	12.675,1	74,5	484.066	0,5	10.444,2	88,7	961.107	0,4	11.443,9	80,4
Napoli	4.720.858	3,6	15.860,8	93,3	3.651.640	3,6	10.964,2	93,1	8.372.498	3,6	13.275,0	93,3
Avellino	651.406	0,5	12.696,2	74,6	630.960	0,6	10.230,1	86,9	1.282.366	0,6	11.350,0	79,8
Salerno	1.639.498	1,3	13.294,4	78,2	1.523.344	1,5	10.545,1	89,5	3.162.842	1,4	11.811,3	83,0
<b>Puglia</b>	<b>7.323.382</b>	<b>5,6</b>	<b>14.815,4</b>	<b>87,1</b>	<b>5.595.052</b>	<b>5,5</b>	<b>10.800,4</b>	<b>91,7</b>	<b>12.918.434</b>	<b>5,6</b>	<b>12.760,9</b>	<b>89,7</b>
Foggia	1.068.896	0,8	13.417,7	78,9	839.042	0,8	10.160,0	86,3	1.907.938	0,8	11.759,5	82,6
Bari	2.810.195	2,2	15.192,8	89,3	1.908.240	1,9	10.761,7	91,4	4.718.435	2,0	13.024,0	91,5
Taranto	1.384.732	1,1	17.522,0	103,0	824.401	0,8	11.115,8	94,4	2.209.133	1,0	14.420,6	101,3
Brindisi	714.519	0,6	14.447,0	84,9	666.194	0,7	11.423,5	97,0	1.380.713	0,6	12.810,9	90,0
Lecce	1.345.040	1,0	13.292,1	78,2	1.357.175	1,3	10.800,7	91,7	2.702.215	1,2	11.912,1	83,7
<b>Basilicata</b>	<b>966.746</b>	<b>0,7</b>	<b>12.927,0</b>	<b>76,0</b>	<b>868.892</b>	<b>0,9</b>	<b>10.238,5</b>	<b>86,9</b>	<b>1.835.638</b>	<b>0,8</b>	<b>11.497,9</b>	<b>80,8</b>
Potenza	616.584	0,5	12.406,9	72,9	602.117	0,6	10.155,1	86,2	1.218.701	0,5	11.181,9	78,6
Matera	350.161	0,3	13.957,3	82,1	266.775	0,3	10.431,9	88,6	616.936	0,3	12.177,7	85,6
<b>Calabria</b>	<b>3.105.985</b>	<b>2,4</b>	<b>13.256,9</b>	<b>77,9</b>	<b>3.034.112</b>	<b>3,0</b>	<b>11.013,4</b>	<b>93,5</b>	<b>6.140.097</b>	<b>2,7</b>	<b>12.044,5</b>	<b>84,6</b>
Cosenza	1.089.707	0,8	12.812,8	75,3	1.057.358	1,0	10.664,4	90,6	2.147.065	0,9	11.656,4	81,9
Catanzaro	590.879	0,5	13.823,7	81,3	572.629	0,6	11.183,3	95,0	1.163.508	0,5	12.384,6	87,0
Reggio Calabria	953.482	0,7	14.072,3	82,7	964.083	0,9	11.799,4	100,2	1.917.565	0,8	12.829,8	90,2
Crotone	234.918	0,2	12.254,4	72,1	192.817	0,2	9.546,8	81,1	427.734	0,2	10.865,3	76,4
Vibo Valentia	237.000	0,2	12.107,9	71,2	247.225	0,2	10.638,8	90,3	484.225	0,2	11.310,5	79,5
<b>Sicilia</b>	<b>8.390.817</b>	<b>6,5</b>	<b>14.402,3</b>	<b>84,7</b>	<b>6.788.427</b>	<b>6,7</b>	<b>10.748,4</b>	<b>91,3</b>	<b>15.179.291</b>	<b>6,6</b>	<b>12.501,7</b>	<b>87,9</b>
Trapani	708.869	0,5	13.061,9	76,8	573.961	0,6	10.102,3	85,8	1.282.830	0,6	11.548,2	81,2
Palermo	2.183.922	1,7	15.744,9	92,6	1.743.831	1,7	11.349,6	96,4	3.927.753	1,7	13.434,9	94,4
Messina	1.242.312	1,0	15.190,0	89,3	1.123.287	1,1	11.637,9	98,8	2.365.599	1,0	13.267,2	93,2
Agrigento	660.525	0,5	12.107,5	71,2	578.689	0,6	9.576,5	81,3	1.239.214	0,5	10.777,4	75,7
Caltanissetta	456.728	0,4	13.931,9	81,9	333.707	0,3	10.118,8	85,9	790.435	0,3	12.019,6	84,5
Enna	279.349	0,2	12.953,2	76,2	233.135	0,2	9.950,7	84,5	512.485	0,2	11.389,8	80,0
Catania	1.647.236	1,3	14.384,1	84,6	1.291.661	1,3	10.583,8	89,9	2.938.897	1,3	12.423,5	87,3
Ragusa	472.818	0,4	13.233,1	77,8	390.582	0,4	10.444,8	88,7	863.399	0,4	11.807,2	83,0
Siracusa	739.059	0,6	15.179,2	89,2	519.421	0,5	10.752,0	91,3	1.258.479	0,5	12.974,3	91,2
<b>Sardegna</b>	<b>3.288.872</b>	<b>2,5</b>	<b>15.422,0</b>	<b>90,7</b>	<b>2.538.169</b>	<b>2,5</b>	<b>11.312,8</b>	<b>96,1</b>	<b>5.827.042</b>	<b>2,5</b>	<b>13.315,3</b>	<b>93,6</b>
Sassari	683.219	0,5	15.649,3	92,0	568.410	0,6	11.729,5	99,6	1.251.629	0,5	13.587,2	95,5
Nuoro	298.719	0,2	13.726,0	80,7	280.326	0,3	11.034,7	93,7	579.044	0,3	12.276,5	86,3
Cagliari	1.142.515	0,9	17.185,6	101,0	802.754	0,8	11.971,0	101,7	1.945.269	0,8	14.567,0	102,4
Oristano	331.233	0,3	13.665,8	80,3	270.218	0,3	10.555,8	89,6	601.450	0,3	12.068,3	84,8
Olbia-Tempio	247.565,8	0,2	14.549,0	85,5	178.850,6	0,2	10.284,7	87,3	426.416	0,2	12.393,7	87,1
Ogliastra	97.138,8	0,1	12.905,4	75,9	93.108,2	0,1	10.403,2	88,3	190.247	0,1	11.546,2	81,1
Medio												
Campidano	193.482,6	0,1	13.242,3	77,9	149.222,6	0,1	10.160,2	86,3	342.705	0,1	11.697,2	82,2
Carbonia-Iglesias	295.000,0	0,2	16.421,7	96,6	195.280,1	0,2	11.614,1	98,6	490.280	0,2	14.097,4	99,1
<b>ITALIA</b>	<b>129.705.917</b>	<b>100,0</b>	<b>17.008</b>	<b>100,0</b>	<b>101.764.722</b>	<b>100,0</b>	<b>11.776</b>	<b>100,0</b>	<b>231.470.639</b>	<b>100,0</b>	<b>14.228,8</b>	<b>100,0</b>
<b>Nord</b>	<b>66.432.214</b>	<b>51,2</b>	<b>18.142</b>	<b>106,7</b>	<b>51.468.909</b>	<b>50,6</b>	<b>12.157</b>	<b>103,2</b>	<b>117.901.124</b>	<b>50,9</b>	<b>14.932,5</b>	<b>104,9</b>
<b>Centro</b>	<b>28.292.817</b>	<b>21,8</b>	<b>18.320</b>	<b>107,7</b>	<b>21.405.179</b>	<b>21,0</b>	<b>12.348</b>	<b>104,9</b>	<b>49.697.996</b>	<b>21,5</b>	<b>15.161,8</b>	<b>106,6</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>34.980.886</b>	<b>27,0</b>	<b>14.454</b>	<b>85,0</b>	<b>28.890.633</b>	<b>28,4</b>	<b>10.803</b>	<b>91,7</b>	<b>63.871.519</b>	<b>27,6</b>	<b>12.537,8</b>	<b>88,1</b>

**Prospetto 1.12 - Coefficiente grezzo di pensionamento per sesso, regione e provincia - Anno 2007**

REGIONI E PROVINCE	Coefficiente grezzo di pensionamento per mille abitanti			Numero indice (Italia = 100)		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
<b>Piemonte</b>	<b>144,0</b>	<b>166,4</b>	<b>310,4</b>	<b>112,6</b>	<b>114,8</b>	<b>113,8</b>
Torino	140,1	158,5	298,6	109,5	109,4	109,4
Vercelli	154,8	191,5	346,3	121,0	132,1	126,9
Novara	131,2	164,5	295,7	102,5	113,5	108,4
Cuneo	148,6	163,5	312,1	116,2	112,8	114,4
Asti	152,5	176,4	328,9	119,2	121,7	120,5
Alessandria	159,5	187,0	346,5	124,7	129,0	127,0
Biella	149,5	194,9	344,4	116,9	134,5	126,2
Verbania	140,1	163,2	303,3	109,6	112,6	111,2
<b>Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste</b>	<b>138,2</b>	<b>153,4</b>	<b>291,6</b>	<b>108,0</b>	<b>105,8</b>	<b>106,9</b>
Aosta	138,2	153,4	291,6	108,0	105,8	106,9
<b>Lombardia</b>	<b>127,1</b>	<b>149,3</b>	<b>276,4</b>	<b>99,4</b>	<b>103,0</b>	<b>101,3</b>
Varese	130,1	154,3	284,4	101,7	106,4	104,2
Como	125,3	148,3	273,6	98,0	102,3	100,3
Sondrio	132,1	155,0	287,1	103,3	106,9	105,2
Milano	125,5	152,3	277,8	98,1	105,1	101,8
Bergamo	121,6	132,0	253,6	95,1	91,0	92,9
Brescia	121,6	132,9	254,5	95,1	91,7	93,3
Pavia	140,0	175,3	315,3	109,4	121,0	115,5
Cremona	140,7	162,4	303,1	110,0	112,0	111,1
Mantova	136,7	161,6	298,3	106,9	111,5	109,3
Lecco	131,2	149,3	280,5	102,6	103,0	102,8
Lodi	125,1	141,2	266,3	97,8	97,4	97,6
<b>Trentino-Alto Adige</b>	<b>122,0</b>	<b>142,9</b>	<b>264,9</b>	<b>95,4</b>	<b>98,6</b>	<b>97,1</b>
Bozano/Bozen	118,2	137,3	255,5	92,4	94,7	93,6
Trento	125,7	148,2	273,9	98,3	102,3	100,4
<b>Veneto</b>	<b>127,5</b>	<b>140,0</b>	<b>267,5</b>	<b>99,7</b>	<b>96,6</b>	<b>98,0</b>
Verona	124,9	141,7	266,6	97,6	97,8	97,7
Vicenza	122,3	137,1	259,4	95,6	94,6	95,1
Belluno	139,2	169,4	308,7	108,8	116,9	113,1
Treviso	122,1	132,9	255,1	95,5	91,7	93,5
Venezia	137,1	137,7	274,8	107,2	95,0	100,7
Padova	123,8	134,7	258,5	96,8	93,0	94,7
Rovigo	144,2	171,4	315,6	112,7	118,3	115,7
<b>Friuli-Venezia Giulia</b>	<b>145,5</b>	<b>167,9</b>	<b>313,3</b>	<b>113,7</b>	<b>115,8</b>	<b>114,8</b>
Udine	145,6	165,8	311,4	113,9	114,4	114,1
Gorizia	152,0	175,1	327,1	118,8	120,8	119,9
Trieste	159,6	192,7	352,3	124,7	133,0	129,1
Pordenone	131,4	149,0	280,4	102,7	102,8	102,7
<b>Liguria</b>	<b>158,5</b>	<b>182,4</b>	<b>340,9</b>	<b>123,9</b>	<b>125,9</b>	<b>124,9</b>
Imperia	145,5	181,6	327,1	113,8	125,3	119,9
Savona	158,8	183,1	341,9	124,2	126,3	125,3
Genova	160,7	183,6	344,3	125,6	126,7	126,2
La Spezia	162,1	177,6	339,7	126,7	122,5	124,5
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>143,3</b>	<b>169,1</b>	<b>312,5</b>	<b>112,1</b>	<b>116,7</b>	<b>114,5</b>
Piacenza	149,8	178,2	328,0	117,1	123,0	120,2
Parma	141,8	169,5	311,3	110,9	116,9	114,1
Reggio Emilia	131,6	153,0	284,5	102,8	105,5	104,3
Modena	136,3	160,3	296,6	106,6	110,6	108,7
Bologna	146,6	178,6	325,3	114,6	123,2	119,2
Ferrara	157,6	193,8	351,4	123,2	133,7	128,8
Ravenna	154,0	177,8	331,7	120,4	122,7	121,6
Forlì	145,6	165,5	311,1	113,9	114,2	114,0
Rimini	131,4	141,1	272,5	102,8	97,3	99,9
<b>Toscana</b>	<b>144,8</b>	<b>162,1</b>	<b>306,9</b>	<b>113,2</b>	<b>111,8</b>	<b>112,5</b>
Massa Carrara	149,3	163,8	313,1	116,7	113,0	114,7
Lucca	144,5	162,9	307,3	112,9	112,4	112,6
Pistoia	143,5	164,1	307,6	112,2	113,2	112,7
Firenze	142,6	166,2	308,8	111,5	114,6	113,2
Livorno	151,9	151,3	303,3	118,8	104,4	111,1
Pisa	140,5	156,3	296,8	109,8	107,8	108,8
Arezzo	149,4	167,1	316,4	116,8	115,3	116,0
Siena	151,6	174,5	326,1	118,5	120,4	119,5
Grosseto	155,6	167,2	322,8	121,6	115,4	118,3
Prato	126,1	139,7	265,7	98,6	96,3	97,4

**Prospetto 1.12 segue - Coefficiente grezzo di pensionamento per sesso, regione e provincia - Anno 2007**

REGIONI E PROVINCE	Coefficiente grezzo di pensionamento per mille abitanti			Numero indice (Italia = 100)		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
<b>Umbria</b>	<b>150,1</b>	<b>165,9</b>	<b>315,9</b>	<b>117,3</b>	<b>114,4</b>	<b>115,8</b>
Perugia	145,4	165,0	310,4	113,7	113,8	113,8
Terni	163,3	168,3	331,6	127,6	116,1	121,5
<b>Marche</b>	<b>143,8</b>	<b>161,7</b>	<b>305,5</b>	<b>112,4</b>	<b>111,6</b>	<b>112,0</b>
Pesaro-Urbino	142,7	159,4	302,1	111,6	109,9	110,7
Ancona	144,0	163,0	307,0	112,6	112,4	112,5
Macerata	145,3	166,9	312,2	113,6	115,1	114,4
Ascoli Piceno	143,2	158,3	301,5	112,0	109,2	110,5
<b>Lazio</b>	<b>117,9</b>	<b>133,0</b>	<b>250,9</b>	<b>92,2</b>	<b>91,8</b>	<b>92,0</b>
Viterbo	138,0	149,9	287,8	107,9	103,4	105,5
Rieti	142,4	157,0	299,4	111,3	108,3	109,7
Roma	114,1	131,6	245,8	89,2	90,8	90,1
Latina	118,0	124,5	242,5	92,2	85,9	88,9
Frosinone	128,8	135,4	264,2	100,7	93,4	96,8
<b>Abruzzo</b>	<b>134,6</b>	<b>151,8</b>	<b>286,5</b>	<b>105,3</b>	<b>104,7</b>	<b>105,0</b>
L'Aquila	133,2	160,0	293,2	104,1	110,4	107,4
Teramo	134,3	148,5	282,8	105,0	102,5	103,6
Pescara	132,6	146,4	279,0	103,6	101,0	102,2
Chieti	137,7	152,3	290,0	107,7	105,1	106,3
<b>Molise</b>	<b>134,4</b>	<b>157,8</b>	<b>292,2</b>	<b>105,1</b>	<b>108,9</b>	<b>107,1</b>
Campobasso	133,8	154,8	288,6	104,6	106,8	105,8
Isernia	136,1	165,6	301,6	106,4	114,2	110,5
<b>Campania</b>	<b>103,2</b>	<b>118,4</b>	<b>221,6</b>	<b>80,6</b>	<b>81,7</b>	<b>81,2</b>
Caserta	99,7	114,4	214,2	78,0	78,9	78,5
Benevento	130,3	160,5	290,8	101,9	110,7	106,6
Napoli	96,5	108,0	204,6	75,5	74,5	75,0
Avellino	116,9	140,5	257,3	91,4	96,9	94,3
Salerno	111,8	131,0	242,9	87,4	90,4	89,0
<b>Puglia</b>	<b>121,3</b>	<b>127,1</b>	<b>248,3</b>	<b>94,8</b>	<b>87,7</b>	<b>91,0</b>
Foggia	116,7	121,0	237,7	91,3	83,5	87,1
Bari	115,7	110,9	226,5	90,4	76,5	83,0
Taranto	136,1	127,8	263,9	106,4	88,1	96,7
Brindisi	122,7	144,7	267,4	95,9	99,8	98,0
Lecce	124,7	154,9	279,6	97,5	106,9	102,5
<b>Basilicata</b>	<b>126,5</b>	<b>143,6</b>	<b>270,1</b>	<b>98,9</b>	<b>99,1</b>	<b>99,0</b>
Potenza	128,4	153,1	281,5	100,3	105,6	103,2
Matera	123,1	125,5	248,6	96,2	86,6	91,1
<b>Calabria</b>	<b>116,7</b>	<b>137,2</b>	<b>253,9</b>	<b>91,2</b>	<b>94,7</b>	<b>93,1</b>
Cosenza	116,2	135,4	251,6	90,8	93,4	92,2
Catanzaro	116,3	139,3	255,5	90,9	96,1	93,6
Reggio Calabria	119,4	144,0	263,4	93,4	99,4	96,5
Crotone	110,9	116,8	227,8	86,7	80,6	83,5
Vibo Valentia	116,7	138,5	255,2	91,2	95,6	93,5
<b>Sicilia</b>	<b>115,8</b>	<b>125,6</b>	<b>241,4</b>	<b>90,6</b>	<b>86,6</b>	<b>88,5</b>
Trapani	124,5	130,3	254,8	97,3	89,9	93,4
Palermo	111,6	123,6	235,1	87,2	85,3	86,2
Messina	125,0	147,6	272,6	97,8	101,8	99,9
Agrigento	119,8	132,6	252,4	93,6	91,5	92,5
Caltanissetta	120,3	121,0	241,3	94,0	83,5	88,4
Enna	124,1	134,9	259,0	97,0	93,0	94,9
Catania	105,8	112,8	218,6	82,7	77,8	80,1
Ragusa	114,6	119,9	234,5	89,6	82,8	86,0
Siracusa	121,5	120,5	242,0	95,0	83,2	88,7
<b>Sardegna</b>	<b>128,0</b>	<b>134,7</b>	<b>262,7</b>	<b>100,1</b>	<b>92,9</b>	<b>96,3</b>
Sassari	130,5	144,8	275,3	102,0	99,9	100,9
Nuoro	134,6	157,1	291,7	105,2	108,4	106,9
Cagliari	119,2	120,2	239,5	93,2	83,0	87,8
Oristano	144,3	152,4	296,8	112,8	105,2	108,8
Olbia-Tempio	112,4	114,9	227,3	87,9	79,3	83,3
Ogliastra	129,7	154,3	284,0	101,4	106,4	104,1
Medio Campidano	141,3	142,0	283,2	110,4	98,0	103,8
Carbonia-Iglesias	137,3	128,5	265,8	107,3	88,6	97,4
<b>ITALIA</b>	<b>127,9</b>	<b>144,9</b>	<b>272,9</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Nord</b>	<b>135,0</b>	<b>156,1</b>	<b>291,2</b>	<b>105,6</b>	<b>107,7</b>	<b>106,7</b>
<b>Centro</b>	<b>132,3</b>	<b>148,5</b>	<b>280,7</b>	<b>103,4</b>	<b>102,4</b>	<b>102,9</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>116,2</b>	<b>128,4</b>	<b>244,6</b>	<b>90,8</b>	<b>88,6</b>	<b>89,6</b>

**Prospetto 1.13 - Indice di vecchiaia per sesso e regione - Anno 2007 (a)**

REGIONI	Maschi	Femmine	Totale
Piemonte	146,6	215,5	180,1
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	122,4	184,3	152,3
Lombardia	113,9	174,0	143,1
Trentino-Alto Adige	90,8	136,6	113,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>84,0</i>	<i>121,9</i>	<i>102,4</i>
<i>Trento</i>	<i>98,0</i>	<i>152,1</i>	<i>124,2</i>
Veneto	111,3	168,6	139,1
Friuli-Venezia Giulia	148,2	230,7	188,2
Liguria	189,0	291,7	238,9
Emilia-Romagna	144,0	211,6	176,7
Toscana	153,1	225,6	188,3
Umbria	140,8	203,5	171,1
Marche	150,8	218,6	183,6
Lazio	114,8	168,7	141,0
Abruzzo	134,4	190,9	161,8
Molise	140,1	201,2	169,9
Campania	75,6	110,0	92,4
Puglia	96,6	136,8	116,2
Basilicata	121,1	169,1	144,2
Calabria	106,4	146,7	126,0
Sicilia	97,1	137,2	116,6
Sardegna	121,6	174,0	146,9
<b>ITALIA</b>	<b>116,2</b>	<b>170,9</b>	<b>142,8</b>
<b>Nord</b>	<b>127,1</b>	<b>191,6</b>	<b>158,4</b>
<b>Centro</b>	<b>132,1</b>	<b>193,7</b>	<b>162,0</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>96,1</b>	<b>136,5</b>	<b>115,8</b>

(a) L'indice di vecchiaia è definito dal rapporto tra la popolazione residente di 65 anni e oltre e la popolazione con età compresa tra 0 e 14 anni.

**Prospetto 1.14 - Coefficiente di pensionamento standardizzato per sesso, regione e provincia - Anno 2007 (a)**

REGIONI E PROVINCE	Coefficiente di pensionamento standardizzato per mille abitanti			Numero indice (Italia = 100)		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
<b>Piemonte</b>	<b>123,4</b>	<b>144,6</b>	<b>268,3</b>	<b>101,9</b>	<b>103,9</b>	<b>103,0</b>
Torino	122,0	141,3	263,7	100,8	101,6	101,2
Vercelli	127,8	154,6	282,6	105,6	111,1	108,5
Novara	122,1	149,1	271,3	100,8	107,2	104,1
Cuneo	127,6	149,4	277,6	105,4	107,4	106,6
Asti	124,9	147,1	272,4	103,2	105,7	104,6
Alessandria	124,9	145,1	270,4	103,2	104,3	103,8
Biella	123,7	154,6	278,3	102,1	111,1	106,8
Verbania	120,4	136,5	257,1	99,4	98,1	98,7
<b>V.le d'Aosta/ Vallée d'Aoste</b>	<b>126,4</b>	<b>144,8</b>	<b>271,8</b>	<b>104,4</b>	<b>104,1</b>	<b>104,3</b>
Aosta	126,4	144,8	271,8	104,4	104,1	104,3
<b>Lombardia</b>	<b>121,7</b>	<b>142,7</b>	<b>264,6</b>	<b>100,5</b>	<b>102,5</b>	<b>101,6</b>
Varese	122,4	145,4	268,0	101,0	104,5	102,9
Como	120,7	144,4	265,3	99,7	103,8	101,8
Sondrio	126,8	150,3	277,5	104,7	108,0	106,5
Milano	118,1	142,0	260,2	97,5	102,1	99,9
Bergamo	126,0	141,3	267,8	104,1	101,5	102,8
Brescia	123,6	135,8	259,9	102,0	97,6	99,8
Pavia	123,6	150,1	273,8	102,1	107,9	105,1
Cremona	128,0	145,5	273,9	105,7	104,6	105,1
Mantova	125,3	144,9	270,4	103,5	104,1	103,8
Lecco	125,6	145,9	271,9	103,7	104,9	104,4
Lodi	124,3	141,5	266,2	102,7	101,7	102,2
<b>Trentino-Alto Adige</b>	<b>125,0</b>	<b>149,0</b>	<b>274,2</b>	<b>103,2</b>	<b>107,1</b>	<b>105,3</b>
Bolzano/Bozen	125,8	151,6	277,6	103,9	109,0	106,6
Trento	124,4	146,6	271,4	102,7	105,4	104,2
<b>Veneto</b>	<b>123,1</b>	<b>135,7</b>	<b>259,2</b>	<b>101,6</b>	<b>97,5</b>	<b>99,5</b>
Verona	122,7	140,3	263,4	101,3	100,8	101,1
Vicenza	124,4	141,5	266,3	102,7	101,7	102,2
Belluno	123,0	142,5	265,7	101,5	102,4	102,0
Treviso	123,4	136,0	260,0	101,9	97,7	99,8
Venezia	123,2	124,0	247,7	101,7	89,1	95,1
Padova	121,1	132,3	253,8	100,0	95,1	97,4
Rovigo	126,0	148,1	274,5	104,0	106,5	105,4
<b>Friuli-Venezia Giulia</b>	<b>124,5</b>	<b>139,9</b>	<b>264,7</b>	<b>102,8</b>	<b>100,6</b>	<b>101,6</b>
Udine	125,3	142,3	268,0	103,5	102,3	102,9
Gorizia	127,7	139,6	267,6	105,5	100,3	102,7
Trieste	123,1	135,1	258,0	101,6	97,1	99,1
Pordenone	122,9	140,3	263,7	101,5	100,8	101,2
<b>Liguria</b>	<b>123,9</b>	<b>135,5</b>	<b>259,4</b>	<b>102,3</b>	<b>97,4</b>	<b>99,6</b>
Imperia	113,4	139,9	253,3	93,6	100,6	97,3
Savona	121,1	135,3	256,5	100,0	97,3	98,5
Genova	126,3	135,2	261,5	104,3	97,2	100,4
La Spezia	128,4	132,3	260,9	106,0	95,1	100,2
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>124,5</b>	<b>148,7</b>	<b>273,4</b>	<b>102,8</b>	<b>106,9</b>	<b>105,0</b>
Piacenza	124,5	148,4	273,2	102,8	106,7	104,9
Parma	123,6	146,7	270,5	102,1	105,4	103,9
Reggio Emilia	126,0	151,0	277,3	104,0	108,6	106,5
Modena	124,8	150,7	275,7	103,0	108,3	105,9
Bologna	122,9	149,8	272,9	101,5	107,7	104,8
Ferrara	125,1	150,8	275,9	103,3	108,4	105,9
Ravenna	127,5	150,6	278,3	105,3	108,2	106,8
Forlì	125,9	149,1	275,4	104,0	107,2	105,7
Rimini	121,0	134,1	255,4	99,9	96,4	98,1
<b>Toscana</b>	<b>122,3</b>	<b>136,8</b>	<b>259,5</b>	<b>101,0</b>	<b>98,4</b>	<b>99,6</b>
Massa Carrara	125,7	132,0	258,1	103,8	94,9	99,1
Lucca	124,1	136,6	261,0	102,5	98,2	100,2
Pistoia	124,5	142,9	267,7	102,8	102,7	102,8
Firenze	119,1	137,5	256,8	98,4	98,8	98,6
Livorno	123,6	121,9	245,9	102,1	87,6	94,4
Pisa	121,7	136,5	258,4	100,5	98,1	99,2
Arezzo	126,8	148,4	275,6	104,7	106,7	105,8
Siena	122,8	142,8	265,9	101,4	102,7	102,1
Grosseto	124,4	134,1	258,9	102,7	96,4	99,4
Prato	117,6	134,9	252,9	97,1	97,0	97,1

(a) Per la standardizzazione dei coefficienti di pensionamento per età e sesso è stata utilizzata la popolazione italiana al Censimento 2001.

**Prospetto 1.14 segue - Coefficiente di pensionamento standardizzato per sesso, regione e provincia - Anno 2007 (a)**

REGIONI E PROVINCE	Coefficiente di pensionamento standardizzato per mille abitanti			Numero indice (Italia = 100)		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
<b>Umbria</b>	<b>128,2</b>	<b>142,9</b>	<b>271,3</b>	<b>105,8</b>	<b>102,7</b>	<b>104,2</b>
Perugia	126,7	145,8	272,7	104,6	104,8	104,7
Terni	132,2	135,3	267,7	109,1	97,2	102,8
<b>Marche</b>	<b>125,6</b>	<b>144,5</b>	<b>270,4</b>	<b>103,7</b>	<b>103,9</b>	<b>103,8</b>
Pesaro-Urbino	127,3	148,3	275,9	105,1	106,6	105,9
Ancona	126,0	141,7	267,9	104,0	101,8	102,9
Macerata	125,3	147,2	272,7	103,5	105,8	104,7
Ascoli Piceno	123,5	142,3	266,1	102,0	102,3	102,2
<b>Lazio</b>	<b>113,7</b>	<b>129,0</b>	<b>242,7</b>	<b>93,9</b>	<b>92,7</b>	<b>93,2</b>
Viterbo	121,9	138,4	260,8	100,6	99,5	100,1
Rieti	119,3	138,8	258,8	98,5	99,8	99,3
Roma	111,2	126,4	237,4	91,8	90,8	91,1
Latina	119,6	137,1	257,2	98,7	98,5	98,7
Frosinone	120,4	134,2	255,4	99,4	96,4	98,1
<b>Abruzzo</b>	<b>121,7</b>	<b>141,6</b>	<b>263,6</b>	<b>100,5</b>	<b>101,8</b>	<b>101,2</b>
L'Aquila	120,6	145,3	266,1	99,6	104,5	102,2
Teramo	123,3	144,8	268,5	101,8	104,1	103,1
Pescara	122,9	137,1	260,2	101,5	98,5	99,9
Chieti	120,1	140,0	260,6	99,2	100,6	100,1
<b>Molise</b>	<b>120,0</b>	<b>144,4</b>	<b>264,6</b>	<b>99,1</b>	<b>103,8</b>	<b>101,6</b>
Campobasso	120,1	142,6	263,0	99,2	102,5	101,0
Isernia	119,7	149,1	268,8	98,8	107,2	103,2
<b>Campania</b>	<b>116,7</b>	<b>137,9</b>	<b>254,7</b>	<b>96,4</b>	<b>99,1</b>	<b>97,8</b>
Caserta	118,3	141,2	259,5	97,7	101,5	99,6
Benevento	122,0	154,5	276,5	100,8	111,1	106,2
Napoli	117,0	133,6	250,6	96,6	96,0	96,2
Avellino	113,1	141,3	254,5	93,4	101,6	97,7
Salerno	115,2	140,6	255,9	95,1	101,0	98,2
<b>Puglia</b>	<b>123,5</b>	<b>135,1</b>	<b>258,8</b>	<b>102,0</b>	<b>97,1</b>	<b>99,4</b>
Foggia	118,9	129,6	248,9	98,2	93,2	95,5
Bari	121,7	125,3	247,6	100,5	90,1	95,1
Taranto	137,8	136,9	275,1	113,8	98,4	105,6
Brindisi	122,7	146,2	268,9	101,3	105,1	103,2
Lecce	120,8	149,8	270,6	99,7	107,7	103,9
<b>Basilicata</b>	<b>119,0</b>	<b>143,9</b>	<b>263,1</b>	<b>98,3</b>	<b>103,4</b>	<b>101,0</b>
Potenza	119,8	150,7	270,5	98,9	108,3	103,8
Matera	117,5	131,0	248,9	97,0	94,2	95,6
<b>Calabria</b>	<b>114,9</b>	<b>144,6</b>	<b>259,6</b>	<b>94,9</b>	<b>104,0</b>	<b>99,7</b>
Cosenza	111,7	141,3	253,0	92,2	101,6	97,1
Catanzaro	115,7	145,4	261,0	95,5	104,5	100,2
Reggio Calabria	118,6	150,4	269,1	98,0	108,1	103,3
Crotone	117,3	135,9	253,4	96,9	97,7	97,3
Vibo Valentia	113,1	147,2	259,9	93,4	105,8	99,8
<b>Sicilia</b>	<b>117,1</b>	<b>131,3</b>	<b>248,5</b>	<b>96,7</b>	<b>94,3</b>	<b>95,4</b>
Trapani	118,0	128,8	247,2	97,5	92,6	94,9
Palermo	116,9	132,5	249,4	96,5	95,2	95,8
Messina	119,1	140,4	259,5	98,3	100,9	99,6
Agrigento	116,4	134,6	251,0	96,1	96,7	96,4
Caltanissetta	121,8	127,3	249,1	100,6	91,5	95,6
Enna	117,7	131,9	249,4	97,2	94,8	95,7
Catania	114,3	126,1	240,5	94,4	90,6	92,3
Ragusa	114,8	128,4	243,5	94,8	92,3	93,5
Siracusa	120,6	129,4	250,6	99,6	93,0	96,2
<b>Sardegna</b>	<b>124,2</b>	<b>138,7</b>	<b>263,3</b>	<b>102,6</b>	<b>99,7</b>	<b>101,1</b>
Sassari	126,9	146,7	273,8	104,8	105,4	105,1
Nuoro	129,5	154,9	284,5	106,9	111,3	109,2
Cagliari	121,4	130,1	251,9	100,2	93,5	96,7
Oristano	128,0	143,1	271,7	101,5	100,8	101,2
Olbia-Tempio	112,1	131,4	244,2	92,6	94,4	93,7
Ogliastra	123,2	154,4	277,7	101,8	111,0	106,6
Medio Campidano	129,7	141,8	272,4	107,1	101,9	104,6
Carbonia-Iglesias	127,7	127,1	255,6	105,5	91,4	98,1
<b>ITALIA</b>	<b>121,1</b>	<b>139,1</b>	<b>260,5</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Nord</b>	<b>123,1</b>	<b>142,3</b>	<b>265,6</b>	<b>101,6</b>	<b>102,3</b>	<b>102,0</b>
<b>Centro</b>	<b>119,3</b>	<b>134,6</b>	<b>254,1</b>	<b>98,5</b>	<b>96,8</b>	<b>97,5</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>119,1</b>	<b>137,0</b>	<b>256,2</b>	<b>98,3</b>	<b>98,4</b>	<b>98,4</b>

(a) Per la standardizzazione dei coefficienti di pensionamento per età e sesso è stata utilizzata la popolazione italiana al Censimento 2001.

Dall'esame dei dati del prospetto 1.15, si osserva che in Italia il rapporto di dipendenza, tra numero di beneficiari e numero di occupati,<sup>13</sup> è pari a 701 pensionati ogni mille occupati.

Il Trentino-Alto Adige presenta il rapporto più favorevole, con 589 pensionati ogni mille occupati. Questa regione, pur avendo il più elevato coefficiente di pensionamento standardizzato, è caratterizzata da un indice di vecchiaia (113,0 per cento) piuttosto contenuto rispetto alla media nazionale (142,8 per cento) e dal tasso di occupazione più alto d'Italia, pari al 54,9 per cento, a fronte di un valore nazionale pari al 45,9 per cento.<sup>14</sup>

Valori relativamente bassi del rapporto di dipendenza si osservano anche per il Veneto (610 per mille), la Lombardia (619 per mille) e il Lazio (630 per mille). Per il Veneto e la Lombardia valgono le stesse considerazioni fatte per il Trentino-Alto Adige. Per il Lazio, caratterizzata da un tasso di occupazione (47,3 per cento) di poco superiore a quello nazionale, è determinante, nella composizione del rapporto, l'effetto congiunto del moderato numero di pensionati (coefficiente di pensionamento standardizzato più basso della media nazionale) e di un indice di vecchiaia inferiore alla media nazionale.

Le regioni con un rapporto di dipendenza sfavorevole sono nell'ordine la Calabria (847 per mille), la Liguria (846 per mille), il Molise (834 per mille), la Basilicata (819 per mille) e la Sicilia (816 per mille). Il valore riferito alla Liguria è fortemente influenzato dall'elevato numero di pensionati anziani residenti nella regione: l'indice di vecchiaia, dato dal rapporto tra popolazione di età superiore a 65 anni e popolazione di età inferiore a 14 anni, è infatti il più alto d'Italia (pari al 238,9 per cento, a fronte di un valore nazionale pari al 142,8 per cento).

Per il 32 per cento delle province,<sup>15</sup> la maggior parte delle quali situate al Nord (81,3 per cento contro il 12,5 per cento del Centro e il 9,3 per cento del Mezzogiorno), si osservano valori del rapporto di dipendenza inferiori a quello nazionale. In particolare, Bolzano presenta il valore più favorevole con 550 pensionati ogni mille occupati (in termini assoluti, il numero di pensionati è poco più della metà del numero di occupati). Seguono Treviso (566 per mille), Bergamo (578 per mille), Padova (582 per mille), Brescia (591 per mille) e Vicenza (592 per mille).

Per il restante 68 per cento delle province, delle quali il 44,8 per cento appartiene al Mezzogiorno, il 29,8 per cento al Nord e il 25,4 per cento al Centro, si osservano valori del rapporto di dipendenza superiori a quello nazionale; la provincia di Enna, con 916 pensionati ogni mille occupati, presenta il valore più elevato, seguita da Benevento (915 per mille), Caltanissetta (911 per mille), Agrigento (902 per mille) e Vibo Valentia (901 per mille).

---

<sup>13</sup> È stata utilizzata la media anno 2007 degli occupati, rilevati nell'indagine Istat sulle forze di lavoro.

<sup>14</sup> Cfr. Appendice: "Tassi di occupazione e di disoccupazione per provincia".

<sup>15</sup> Il valore è calcolato mettendo a denominatore il totale delle province per cui si dispone del dato sulle forze di lavoro, escludendo quindi quelle della Sardegna.

**Prospetto 1.15 - Rapporto di dipendenza per regione e provincia - Anno 2007 (a) (per 1.000 occupati)**

REGIONI E PROVINCE	Rapporto di dipendenza	REGIONI E PROVINCE	Rapporto di dipendenza	REGIONI E PROVINCE	Rapporto di dipendenza
<b>Piemonte</b>	<b>733,6</b>	<b>Emilia-Romagna</b>	<b>684,0</b>	Caserta	753,6
Torino	710,8	Piacenza	756,5	Benevento	915,3
Vercelli	841,0	Parma	662,8	Napoli	727,5
Novara	686,3	Reggio Emilia	616,5	Avellino	762,8
Cuneo	690,5	Modena	635,9	Salerno	749,9
Asti	793,7	Bologna	704,7	<b>Puglia</b>	<b>788,7</b>
Alessandria	866,8	Ferrara	779,0	Foggia	829,5
Biella	798,5	Ravenna	715,7	Bari	675,6
Verbania	715,7	Forlì	705,5	Taranto	861,5
<b>Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste</b>	<b>648,5</b>	Rimini	628,5	Brindisi	885,3
Aosta	648,5	<b>Toscana</b>	<b>728,2</b>	Lecce	899,6
<b>Lombardia</b>	<b>619,1</b>	Massa Carrara	793,9	<b>Basilicata</b>	<b>818,7</b>
Varese	628,0	Lucca	758,1	Potenza	842,4
Como	621,0	Pistoia	723,5	Matera	771,8
Sondrio	655,1	Firenze	706,7	<b>Calabria</b>	<b>846,5</b>
Milano	605,4	Livorno	800,2	Cosenza	801,9
Bergamo	578,3	Pisa	699,3	Catanzaro	832,7
Brescia	591,1	Arezzo	730,3	Reggio Calabria	895,8
Pavia	756,6	Siena	769,4	Crotone	868,7
Cremona	677,2	Grosseto	756,4	Vibo Valentia	901,1
Mantova	677,6	Prato	614,1	<b>Sicilia</b>	<b>815,7</b>
Lecco	632,1	<b>Umbria</b>	<b>761,4</b>	Trapani	858,3
Lodi	610,3	Perugia	730,9	Palermo	798,9
<b>Trentino-Alto Adige</b>	<b>589,0</b>	Terni	856,3	Messina	852,4
Bolzano/Bozen	549,7	<b>Marche</b>	<b>725,9</b>	Agrigento	902,2
Trento	629,4	Pesaro-Urbino	722,1	Caltanissetta	911,1
<b>Veneto</b>	<b>610,2</b>	Ancona	719,4	Enna	915,7
Verona	600,1	Macerata	745,3	Catania	764,8
Vicenza	591,6	Ascoli Piceno	721,7	Ragusa	654,9
Belluno	697,1	<b>Lazio</b>	<b>630,0</b>	Siracusa	849,3
Treviso	566,2	Viterbo	835,7	<b>Sardegna</b>	<b>713,9</b>
Venezia	662,0	Rieti	796,7	Sassari	....
Padova	581,9	Roma	595,4	Nuoro	....
Rovigo	734,8	Latina	638,7	Cagliari	....
<b>Friuli-Venezia Giulia</b>	<b>733,2</b>	Frosinone	775,1	Oristano	....
Udine	729,4	<b>Abruzzo</b>	<b>755,3</b>	Olbia-Tempio	....
Gorizia	787,0	L'Aquila	773,8	Ogliastra	....
Trieste	848,5	Teramo	721,4	Medio Campidano	....
Pordenone	633,3	Pescara	783,9	Carbonia-Iglesias	....
<b>Liguria</b>	<b>845,5</b>	Chieti	746,9		
Imperia	799,4	<b>Molise</b>	<b>833,9</b>	<b>ITALIA</b>	<b>700,5</b>
Savona	843,7	Campobasso	822,1	<b>Nord</b>	<b>662,3</b>
Genova	859,6	Isernia	864,5	<b>Centro</b>	<b>685,0</b>
La Spezia	838,8	<b>Campania</b>	<b>749,1</b>	<b>Mezzogiorno</b>	<b>781,8</b>

(a) Per il rapporto di dipendenza (pensionati diviso occupati) è stata utilizzata la media degli occupati dell'anno 2007, suddivisi per provincia, rilevata nell'indagine Istat sulle forze di lavoro.

#### 1.4.2 Analisi per età

Dall'analisi della distribuzione dei pensionati per età<sup>16</sup> (Prospetto 1.16) emerge una discreta omogeneità tra le diverse regioni e province. Infatti, dal confronto delle età medie dei pensionati in ambito provinciale, si osserva che il campo di variazione dei valori provinciali è prossimo ai 5 anni (5,1 sia per gli uomini che per le donne).

In Italia l'età media dei pensionati è di 69,0 anni (con una variabilità relativa pari al 19,9 per cento); l'età media dei maschi è di 67,0 anni (con un coefficiente di variabilità relativa pari al 20,3 per cento), mentre per le donne si rileva un'età media più elevata (70,4 anni, con coefficiente di variabilità di poco inferiore a quello dei maschi, pari al 19,3 per cento). A livello

<sup>16</sup> Dall'analisi sono stati esclusi 1.265 pensionati per i quali non è stato tecnicamente possibile attribuire l'età.

regionale, si nota che i pensionati con età media più giovane risiedono in Campania (66,8 anni, con un coefficiente di variabilità del 23,5 per cento), mentre quelli con età media più elevata in Liguria (70,3 anni, con un coefficiente di variabilità del 18,0 per cento).

A livello provinciale, l'età media più bassa si registra nella provincia di Napoli (65,8 anni con un coefficiente di variabilità del 24,6 per cento), seguita dalle province di Caserta e Crotone (rispettivamente 66,3 e 66,5 anni con una variabilità relativa rispettivamente pari al 23,5 per cento e al 24,0 per cento), mentre l'età media più elevata si rileva nella provincia di Siena (70,8 anni associata ad una variabilità relativa pari al 17,7 per cento).

In particolare, per i maschi, le età medie variano tra 64,0 anni (Napoli) e 69,1 anni (Siena) e, per le femmine, tra 67,4 anni (Napoli) e 72,5 anni (La Spezia). Le pensionate presentano costantemente un'età media più elevata, soprattutto perché esse hanno una speranza di vita maggiore, a cui si associa una più lunga permanenza nello stato di pensionato.

Un'ulteriore analisi può essere effettuata utilizzando l'età mediana che, a differenza dell'età media, offre il vantaggio di non essere influenzata dai movimenti estremi dei termini della distribuzione. A livello nazionale l'età mediana è pari a 70 anni. Nella Campania, Sardegna, Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta, Puglia, Lombardia, Veneto e Friuli-Venezia Giulia le età mediane sono inferiori a quella nazionale e precisamente pari a 69 anni, mentre età mediane più elevate (71 anni) si registrano in Basilicata, Abruzzo, Molise e Liguria.

In ambito provinciale, il campo di variazione delle età mediane è di 4 anni, da 68 anni (Napoli, Caserta, Sassari, Olbia-Tempio, Carbonia-Iglesias, Cagliari, Taranto, Bolzano e Bergamo) a 71 anni (Agrigento, Catania, Enna, Ragusa, Potenza, Avellino, Trapani, L'Aquila, Campobasso, Isernia, Ascoli Piceno, Chieti, Rieti, Macerata, Imperia, Grosseto, Alessandria, Firenze, Massa Carrara, Savona, Terni, Genova, Siena e La Spezia). Gli uomini presentano un'età mediana che va da un minimo di 67 anni (Napoli, Caserta, Sassari, Olbia-Tempio, Carbonia-Iglesias, Cagliari, Taranto, Bolzano, Bergamo, Nuoro, Medio Campidano, Sondrio, Lecco, Lodi, Vicenza, Aosta, Brescia, Trento, Treviso, Belluno, Cremona, Udine e Pordenone) a un massimo di 70 anni (Isernia, Potenza, Enna, Imperia e Siena). Per le donne l'età mediana oscilla tra un minimo di 70 anni (Napoli, Caserta, Sassari, Olbia-Tempio, Cagliari, Bolzano, Bergamo, Nuoro, Lecco, Crotone, Latina, Brindisi, Varese e Milano) e un massimo di 74 anni (La Spezia).

**Prospetto 1.16 - Et  media, coefficiente di variazione ed et  mediana dei pensionati per sesso, regione e provincia - Anno 2007**

REGIONI E PROVINCE	Maschi			Femmine			Totale		
	Et� media	Coeff. variaz. %	Et� mediana	Et� media	Coeff. variaz. %	Et� mediana	Et� media	Coeff. variaz. %	Et� mediana
<b>Piemonte</b>	<b>67,7</b>	<b>18,2</b>	<b>68</b>	<b>70,9</b>	<b>17,7</b>	<b>71</b>	<b>69,4</b>	<b>18,1</b>	<b>70</b>
Torino	67,6	18,0	68	70,5	17,7	71	69,2	17,9	69
Vercelli	67,9	18,5	69	71,3	17,1	72	69,8	17,9	70
Novara	67,5	18,6	68	70,8	18,0	71	69,4	18,4	70
Cuneo	67,4	18,7	68	70,8	18,0	71	69,2	18,5	70
Asti	68,3	18,4	69	71,6	17,4	72	70,0	18,0	70
Alessandria	68,3	18,4	69	71,7	17,7	72	70,1	18,2	71
Biella	67,7	18,6	68	71,2	17,2	72	69,7	18,0	70
Verbania	67,5	18,0	68	71,5	17,4	72	69,6	17,9	70
<b>Valle d'Aosta/ Vall�e d'Aoste</b>	<b>66,7</b>	<b>18,9</b>	<b>67</b>	<b>70,4</b>	<b>18,7</b>	<b>71</b>	<b>68,7</b>	<b>19,0</b>	<b>69</b>
Aosta	66,7	18,9	67	70,4	18,7	71	68,7	19,0	69
<b>Lombardia</b>	<b>66,9</b>	<b>18,9</b>	<b>68</b>	<b>70,4</b>	<b>18,2</b>	<b>71</b>	<b>68,7</b>	<b>18,7</b>	<b>69</b>
Varese	66,8	19,2	68	70,3	18,3	70	68,7	18,9	69
Como	66,7	19,2	68	70,3	18,5	71	68,7	19,0	69
Sondrio	66,0	20,0	67	69,9	19,7	71	68,1	20,0	69
Milano	67,4	18,3	68	70,3	17,7	70	69,0	18,1	69
Bergamo	65,5	20,3	67	69,6	19,4	70	67,6	20,0	68
Brescia	66,2	19,5	67	70,4	19,0	71	68,4	19,5	69
Pavia	67,6	18,4	68	71,2	17,6	72	69,6	18,1	70
Cremona	66,7	19,0	67	70,7	18,4	71	68,9	18,9	69
Mantova	67,5	18,8	68	71,3	18,1	72	69,5	18,6	70
Lecco	66,1	19,7	67	70,1	18,8	70	68,2	19,4	69
Lodi	66,3	18,8	67	70,1	18,5	71	68,3	18,8	69
<b>Trentino-A. Adige</b>	<b>66,5</b>	<b>20,0</b>	<b>67</b>	<b>70,1</b>	<b>19,1</b>	<b>70</b>	<b>68,5</b>	<b>19,7</b>	<b>69</b>
Bolzano/Bozen	66,4	20,1	67	69,6	19,2	70	68,1	19,7	68
Trento	66,6	20,0	67	70,6	19,1	71	68,8	19,7	69
<b>Veneto</b>	<b>66,9</b>	<b>19,1</b>	<b>68</b>	<b>70,8</b>	<b>18,6</b>	<b>71</b>	<b>69,0</b>	<b>19,1</b>	<b>69</b>
Verona	66,9	19,5	68	70,7	18,6	71	69,0	19,2	69
Vicenza	66,3	19,8	67	70,2	19,1	71	68,3	19,6	69
Belluno	67,2	18,7	67	71,5	18,2	72	69,5	18,7	70
Treviso	66,7	19,5	67	70,7	19,0	71	68,8	19,4	69
Venezia	67,3	18,1	68	71,2	18,3	72	69,3	18,4	70
Padova	67,1	19,0	68	70,9	18,6	72	69,1	19,0	69
Rovigo	67,4	18,8	68	71,3	17,6	72	69,5	18,3	70
<b>Friuli-V. Giulia</b>	<b>67,4</b>	<b>18,4</b>	<b>68</b>	<b>71,3</b>	<b>18,1</b>	<b>72</b>	<b>69,5</b>	<b>18,5</b>	<b>69</b>
Udine	67,0	18,6	67	70,9	18,5	71	69,1	18,8	69
Gorizia	67,3	18,6	68	71,6	17,9	72	69,6	18,5	70
Trieste	68,4	17,6	69	72,3	17,0	72	70,5	17,5	70
Pordenone	67,0	18,8	67	71,0	18,5	71	69,1	18,8	69
<b>Liguria</b>	<b>68,4</b>	<b>18,3</b>	<b>69</b>	<b>72,0</b>	<b>17,5</b>	<b>73</b>	<b>70,3</b>	<b>18,0</b>	<b>71</b>
Imperia	68,8	18,2	70	71,6	17,4	72	70,4	17,8	71
Savona	68,7	17,5	69	71,9	17,2	72	70,4	17,5	71
Genova	68,2	18,5	69	72,1	17,6	73	70,3	18,2	71
La Spezia	68,2	18,6	69	72,5	17,7	74	70,5	18,4	71
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>68,0</b>	<b>18,9</b>	<b>69</b>	<b>71,1</b>	<b>18,0</b>	<b>72</b>	<b>69,7</b>	<b>18,5</b>	<b>70</b>
Piacenza	68,1	18,6	69	71,5	18,1	72	70,0	18,5	70
Parma	68,1	19,1	69	71,5	18,3	72	69,9	18,8	70
Reggio Emilia	67,3	20,0	68	70,8	18,7	71	69,2	19,5	70
Modena	67,7	19,2	68	70,8	18,1	71	69,4	18,7	70
Bologna	68,6	18,4	69	71,3	17,5	71	70,0	18,0	70
Ferrara	68,2	18,0	69	71,3	17,1	72	69,9	17,6	70
Ravenna	68,3	18,7	69	71,3	17,9	72	69,9	18,4	70
Forl�	67,9	19,3	69	70,9	18,5	71	69,5	19,0	70
Rimini	67,7	19,3	69	71,0	18,6	72	69,4	19,1	70
<b>Toscana</b>	<b>68,2</b>	<b>18,7</b>	<b>69</b>	<b>71,6</b>	<b>17,9</b>	<b>72</b>	<b>70,0</b>	<b>18,4</b>	<b>70</b>
Massa Carrara	67,3	19,8	68	71,8	19,0	73	69,6	19,6	71
Lucca	67,4	19,4	68	71,5	18,5	72	69,6	19,1	70
Pistoia	67,8	18,9	69	71,1	18,2	72	69,6	18,7	70
Firenze	68,9	18,0	69	71,8	17,3	72	70,4	17,7	71
Livorno	68,1	18,6	69	72,0	17,9	73	70,0	18,4	70
Pisa	68,0	18,8	69	71,4	17,9	72	69,8	18,5	70
Arezzo	67,8	19,3	69	70,8	18,5	71	69,4	19,0	70
Siena	69,1	18,1	70	72,2	17,2	73	70,8	17,7	71
Grosseto	68,2	18,5	69	71,6	17,9	73	70,0	18,3	71
Prato	68,0	18,5	69	71,3	17,7	72	69,7	18,2	70

**Prospetto 1.16 segue - Età media, coefficiente di variazione ed età mediana dei pensionati per sesso, regione e provincia - Anno 2007**

REGIONI E PROVINCE	Maschi			Femmine			Totale		
	Età media	Coeff. variaz. %	Età mediana	Età media	Coeff. variaz. %	Età mediana	Età media	Coeff. variaz. %	Età mediana
<b>Umbria</b>	<b>67,7</b>	<b>19,6</b>	<b>69</b>	<b>71,3</b>	<b>18,4</b>	<b>72</b>	<b>69,6</b>	<b>19,1</b>	<b>70</b>
Perugia	67,7	19,8	69	71,1	18,6	72	69,5	19,3	70
Terni	67,7	18,8	68	71,9	17,7	73	69,9	18,5	71
<b>Marche</b>	<b>67,8</b>	<b>20,0</b>	<b>69</b>	<b>71,1</b>	<b>18,7</b>	<b>72</b>	<b>69,5</b>	<b>19,4</b>	<b>70</b>
Pesaro-Urbino	67,2	20,7	68	70,6	19,5	72	69,0	20,2	70
Ancona	67,9	19,5	69	71,4	18,3	72	69,7	19,1	70
Macerata	68,1	19,8	69	71,5	18,3	72	69,9	19,1	71
Ascoli Piceno	67,9	20,1	69	71,1	18,6	72	69,6	19,4	71
<b>Lazio</b>	<b>67,4</b>	<b>20,6</b>	<b>69</b>	<b>70,4</b>	<b>19,7</b>	<b>72</b>	<b>69,0</b>	<b>20,2</b>	<b>70</b>
Viterbo	67,3	20,0	68	70,7	19,0	72	69,1	19,6	70
Rieti	67,9	20,6	69	71,2	19,3	73	69,6	20,0	71
Roma	67,6	20,3	69	70,4	19,5	71	69,1	20,0	70
Latina	66,2	21,9	68	69,1	21,1	70	67,7	21,6	69
Frosinone	66,9	21,8	69	70,5	20,7	73	68,8	21,4	70
<b>Abruzzo</b>	<b>67,4</b>	<b>21,3</b>	<b>69</b>	<b>70,7</b>	<b>19,9</b>	<b>72</b>	<b>69,1</b>	<b>20,7</b>	<b>71</b>
L'Aquila	67,4	21,8	69	70,9	20,1	73	69,3	21,0	71
Teramo	66,8	21,7	69	70,2	20,1	72	68,6	21,0	70
Pescara	67,0	21,8	69	70,4	20,3	72	68,8	21,2	70
Chieti	68,0	20,3	69	71,1	19,1	73	69,6	19,8	71
<b>Molise</b>	<b>67,6</b>	<b>21,3</b>	<b>69</b>	<b>70,9</b>	<b>19,6</b>	<b>73</b>	<b>69,4</b>	<b>20,5</b>	<b>71</b>
Campobasso	67,6	21,2	69	70,9	19,4	72	69,3	20,4	71
Isernia	67,8	21,5	70	71,0	20,0	73	69,6	20,7	71
<b>Campania</b>	<b>65,0</b>	<b>24,5</b>	<b>68</b>	<b>68,3</b>	<b>22,5</b>	<b>70</b>	<b>66,8</b>	<b>23,5</b>	<b>69</b>
Caserta	64,4	24,6	67	67,9	22,3	70	66,3	23,5	68
Benevento	66,9	22,6	69	69,9	20,8	72	68,5	21,7	70
Napoli	64,0	25,5	67	67,4	23,5	70	65,8	24,6	68
Avellino	66,9	23,2	69	70,2	21,2	72	68,7	22,2	71
Salerno	66,4	23,0	69	69,5	21,0	71	68,1	22,0	70
<b>Puglia</b>	<b>65,8</b>	<b>22,7</b>	<b>68</b>	<b>69,3</b>	<b>21,2</b>	<b>71</b>	<b>67,6</b>	<b>22,1</b>	<b>69</b>
Foggia	66,0	23,9	68	69,5	21,9	72	67,8	23,0	70
Bari	65,7	23,0	68	69,2	22,1	71	67,4	22,7	69
Taranto	65,2	21,7	67	69,0	21,3	71	67,0	21,7	68
Brindisi	66,0	22,6	68	69,3	20,4	70	67,8	21,5	69
Lecce	66,4	22,0	68	69,4	19,9	71	68,0	20,9	69
<b>Basilicata</b>	<b>67,3</b>	<b>22,0</b>	<b>70</b>	<b>70,1</b>	<b>20,0</b>	<b>72</b>	<b>68,8</b>	<b>21,0</b>	<b>71</b>
Potenza	67,3	22,4	70	70,2	19,9	72	68,9	21,1	71
Matera	67,4	21,3	69	69,9	20,0	72	68,7	20,7	70
<b>Calabria</b>	<b>66,4</b>	<b>23,4</b>	<b>69</b>	<b>69,2</b>	<b>21,5</b>	<b>71</b>	<b>67,9</b>	<b>22,5</b>	<b>70</b>
Cosenza	66,5	23,4	69	69,3	21,5	71	68,0	22,4	70
Catanzaro	66,6	22,7	69	69,4	21,2	71	68,1	22,0	70
Reggio Calabria	66,4	23,2	69	69,4	21,3	71	68,0	22,3	70
Crotone	65,2	24,7	68	67,8	23,1	70	66,5	24,0	69
Vibo Valentia	66,1	24,7	69	69,3	21,7	71	67,9	23,2	70
<b>Sicilia</b>	<b>66,6</b>	<b>23,1</b>	<b>69</b>	<b>69,7</b>	<b>21,4</b>	<b>72</b>	<b>68,2</b>	<b>22,3</b>	<b>70</b>
Trapani	66,9	22,7	69	70,4	20,9	72	68,7	21,9	71
Palermo	66,1	24,1	69	69,5	21,9	72	67,8	23,1	70
Messina	66,9	22,0	69	70,1	20,4	72	68,7	21,2	70
Agrigento	66,9	22,9	69	69,7	20,9	72	68,4	21,9	71
Caltanissetta	66,2	23,3	69	69,2	22,0	72	67,7	22,7	70
Enna	67,3	22,7	70	69,9	21,2	73	68,6	22,0	71
Catania	66,7	22,9	69	69,7	21,6	72	68,2	22,4	71
Ragusa	67,2	22,6	69	70,1	20,7	72	68,7	21,7	71
Siracusa	65,8	23,0	68	68,9	22,1	71	67,4	22,6	69
<b>Sardegna</b>	<b>65,4</b>	<b>23,0</b>	<b>67</b>	<b>68,7</b>	<b>21,7</b>	<b>70</b>	<b>67,1</b>	<b>22,5</b>	<b>69</b>
Sassari	65,2	23,1	67	68,3	21,7	70	66,8	22,5	68
Nuoro	65,3	23,5	67	68,7	21,6	70	67,1	22,6	69
Cagliari	65,3	22,9	67	68,6	21,8	70	66,9	22,5	68
Oristano	65,8	23,3	68	69,5	21,3	71	67,7	22,4	69
Olbia-Tempio	65,9	22,0	67	68,4	21,6	70	67,2	21,9	68
Ogliastra	67,2	20,4	68	70,5	19,3	72	67,8	21,4	69
Medio Campidano	65,2	23,3	67	68,9	21,6	71	67,0	22,6	69
Carbonia-Iglesias	65,1	23,1	67	68,5	23,3	71	66,7	23,3	68
<b>ITALIA</b>	<b>67,0</b>	<b>20,3</b>	<b>68</b>	<b>70,4</b>	<b>19,3</b>	<b>71</b>	<b>69,0</b>	<b>19,9</b>	<b>70</b>
<b>Nord</b>	<b>67,3</b>	<b>18,8</b>	<b>68</b>	<b>70,8</b>	<b>18,2</b>	<b>71</b>	<b>69,2</b>	<b>18,6</b>	<b>70</b>
<b>Centro</b>	<b>67,8</b>	<b>19,8</b>	<b>69</b>	<b>71,0</b>	<b>18,8</b>	<b>72</b>	<b>69,5</b>	<b>19,4</b>	<b>70</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>66,0</b>	<b>23,2</b>	<b>68</b>	<b>69,2</b>	<b>21,5</b>	<b>71</b>	<b>67,7</b>	<b>22,4</b>	<b>70</b>

### 1.4.3 Analisi della distribuzione regionale del reddito pensionistico

Ai fini dell'analisi della distribuzione individuale dei redditi da pensione e della misurazione della disuguaglianza da essi prodotta, l'universo dei pensionati è stato ordinato per decile di reddito pensionistico. Il primo decile rappresenta il valore dell'importo pensionistico medio annuo al di sotto del quale rimane l'insieme dei beneficiari più poveri (10 per cento del totale). Il nono decile, invece, rappresenta il valore dell'importo medio annuo al di sopra del quale rimane il 10 per cento più ricco dei pensionati.

Dall'esame del prospetto 1.17 si può notare come nel decile "più povero" i redditi pensionistici più bassi siano corrisposti ai beneficiari residenti nel Mezzogiorno, in particolare, Campania e Sicilia (3.291,21 euro). Nelle regioni del Centro-Nord si osservano per lo stesso decile valori più elevati e, ad eccezione del Lazio e del Trentino-Alto Adige, superiori al valore nazionale (5.229,64 euro) e per la maggior parte coincidenti con l'importo annuo del trattamento minimo (5.669,82 per l'anno 2007). Quest'ultimo rappresenta, invece, il valore del secondo decile per le regioni meridionali, dove è più elevata la quota di pensionati con reddito pensionistico che non supera il trattamento minimo.

Per quanto riguarda i valori assunti dall'ultimo decile si rileva che gli importi più bassi spettano alla Basilicata (22.014,35 euro contro il valore medio nazionale pari a 25.804,55 euro), mentre quello più elevato si registra nel Lazio (31.020,47 euro).

**Prospetto 1.17 - Reddito pensionistico annuo: valore dei decili per regione - Anno 2007**

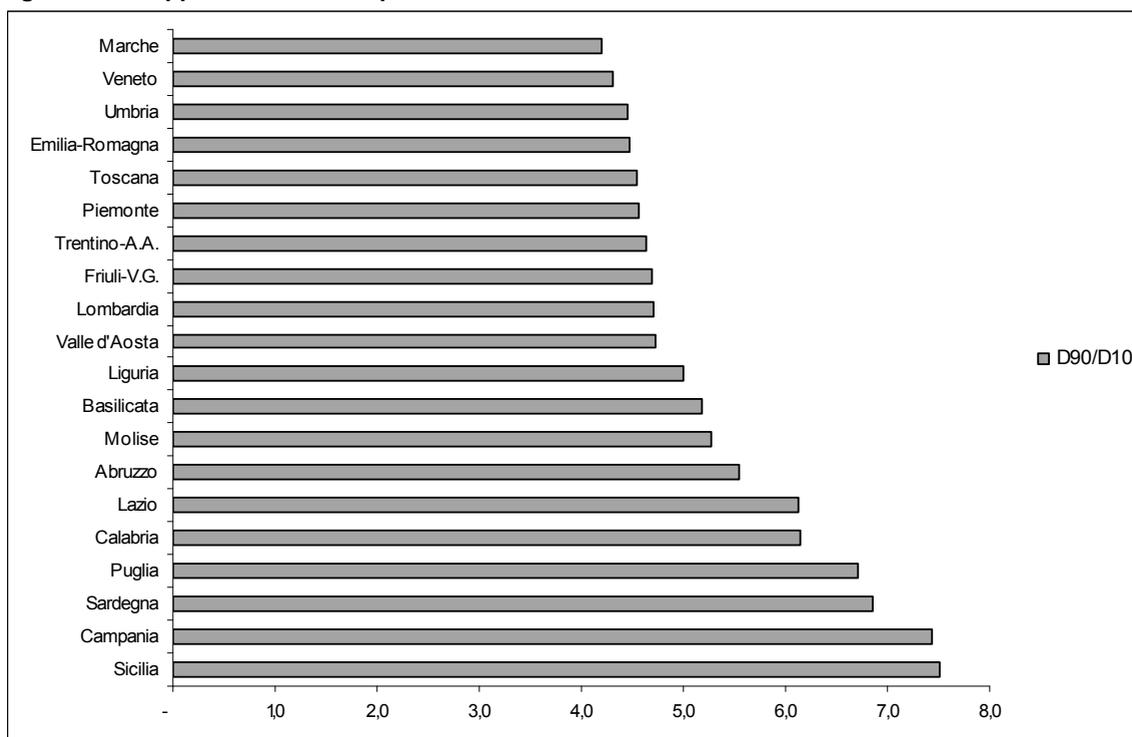
REGIONI	Reddito pensionistico annuo - Importi dei decili									Coeff. Gini %
	10	20	30	40	50	60	70	80	90	
Piemonte	5.669,82	6.994,65	8.827,39	11.200,02	13.278,72	15.321,06	17.673,11	20.733,96	25.865,97	33,85
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	5.669,82	6.550,83	8.806,72	11.161,74	13.364,98	15.639,39	18.226,00	21.601,84	26.755,95	34,55
Lombardia	5.669,82	7.040,28	9.004,97	11.650,08	13.607,49	15.635,62	18.024,18	21.176,35	26.662,09	34,67
Trentino-A. Adige	5.491,92	5.858,45	7.317,57	9.622,60	12.083,89	14.204,32	16.730,87	20.053,02	25.464,34	35,74
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>5.491,92</i>	<i>5.767,91</i>	<i>7.278,83</i>	<i>9.298,45</i>	<i>11.590,48</i>	<i>13.813,77</i>	<i>16.496,35</i>	<i>20.132,32</i>	<i>25.871,04</i>	<i>36,60</i>
<i>Trento</i>	<i>5.491,92</i>	<i>5.958,94</i>	<i>7.722,52</i>	<i>10.137,53</i>	<i>12.462,45</i>	<i>14.502,54</i>	<i>16.901,43</i>	<i>19.990,49</i>	<i>25.125,30</i>	<i>34,93</i>
Veneto	5.669,82	6.482,84	7.957,82	9.932,26	12.208,56	14.015,76	16.271,91	19.370,26	24.451,31	34,29
Friuli-V. Giulia	5.669,82	6.856,46	8.798,53	11.187,02	13.205,60	15.283,65	17.884,75	21.224,97	26.583,44	34,83
Liguria	5.669,82	6.598,93	8.676,59	11.233,95	13.674,70	16.343,47	19.301,49	22.938,24	28.399,28	35,89
Emilia-Romagna	5.669,82	7.111,52	8.961,03	11.133,07	12.959,83	14.925,82	17.359,29	20.381,53	25.356,11	33,19
Toscana	5.669,82	6.670,56	8.542,43	10.716,68	12.770,75	14.765,53	17.329,00	20.615,40	25.796,94	34,70
Umbria	5.669,82	6.339,32	8.363,16	10.318,36	12.493,88	14.417,13	16.931,53	20.298,59	25.245,48	34,50
Marche	5.669,82	5.994,17	7.386,99	9.179,56	11.161,74	12.989,60	15.188,55	18.466,05	23.812,23	34,38
Lazio	5.061,68	6.018,48	7.517,64	10.054,46	12.770,75	15.566,07	19.154,59	23.841,55	31.020,47	40,76
Abruzzo	4.358,38	5.669,82	6.889,87	8.364,98	9.917,12	12.378,02	14.772,94	18.240,63	24.139,57	36,83
Molise	4.252,43	5.669,82	6.127,81	7.278,83	8.933,73	10.414,04	13.031,89	16.265,99	22.425,91	36,88
Campania	3.291,21	5.669,82	6.601,66	7.535,71	9.459,91	12.162,48	14.637,32	18.383,14	24.470,10	38,45
Puglia	3.600,48	5.669,82	7.252,31	8.705,06	10.317,45	12.570,81	15.047,50	18.608,20	24.159,14	36,66
Basilicata	4.249,38	5.669,82	6.456,58	7.278,83	9.071,53	10.929,95	13.187,53	16.309,67	22.014,35	35,76
Calabria	3.777,67	5.669,82	6.828,90	7.878,52	9.529,52	11.764,09	14.092,26	17.464,53	23.183,29	36,34
Sicilia	3.291,21	5.669,82	6.820,19	7.472,79	9.436,57	11.556,61	14.318,66	18.275,92	24.709,62	38,73
Sardegna	3.679,59	5.669,82	7.278,83	8.783,13	10.835,57	13.171,77	15.956,01	19.764,68	25.222,34	37,14
<b>ITALIA</b>	<b>5.229,64</b>	<b>5.981,56</b>	<b>7.497,62</b>	<b>9.660,43</b>	<b>12.115,74</b>	<b>14.252,85</b>	<b>16.824,08</b>	<b>20.277,53</b>	<b>25.804,55</b>	<b>36,36</b>
<b>Nord</b>	<b>5.669,82</b>	<b>6.842,94</b>	<b>8.783,13</b>	<b>11.115,65</b>	<b>13.090,22</b>	<b>15.161,77</b>	<b>17.611,10</b>	<b>20.777,51</b>	<b>26.020,35</b>	<b>34,44</b>
<b>Centro</b>	<b>5.491,92</b>	<b>6.253,91</b>	<b>7.936,37</b>	<b>10.123,23</b>	<b>12.580,82</b>	<b>14.723,28</b>	<b>17.645,42</b>	<b>21.527,87</b>	<b>27.735,76</b>	<b>37,66</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>3.401,84</b>	<b>5.669,82</b>	<b>6.886,10</b>	<b>7.984,08</b>	<b>9.749,87</b>	<b>12.144,60</b>	<b>14.609,27</b>	<b>18.334,94</b>	<b>24.285,11</b>	<b>37,67</b>

In generale si osserva che per tutti i decili, gli importi rilevati per il Mezzogiorno sono inferiori rispetto a quelli del Centro e del Nord. Lo scarto massimo si ha in corrispondenza del primo decile dove i pensionati residenti nelle regioni del Mezzogiorno ricevono importi inferiori di circa il 40 per cento rispetto ai beneficiari del Centro-Nord.

Per approfondire l'analisi, è stato considerato il rapporto tra i decili estremi (D90/D10). Il rapporto assume i valori più elevati in Sicilia (7,5 contro un valore medio nazionale pari a 4,9), Campania (7,4) e Sardegna (6,9) dove il reddito pensionistico dell'ultimo decile è circa sette volte superiore a quello del primo decile (Figura 1.5).

Il valore più basso dell'indicatore si registra, invece, nelle Marche (4,2), dove la disparità tra primo e ultimo decile è meno marcata. In generale, nelle regioni settentrionali si ottengono valori dell'indicatore inferiori al valore medio nazionale, mentre nelle regioni del Mezzogiorno il rapporto assume valori più elevati rispetto alla media nazionale, mostrando un divario più accentuato tra redditi pensionistici alti e redditi pensionistici bassi.

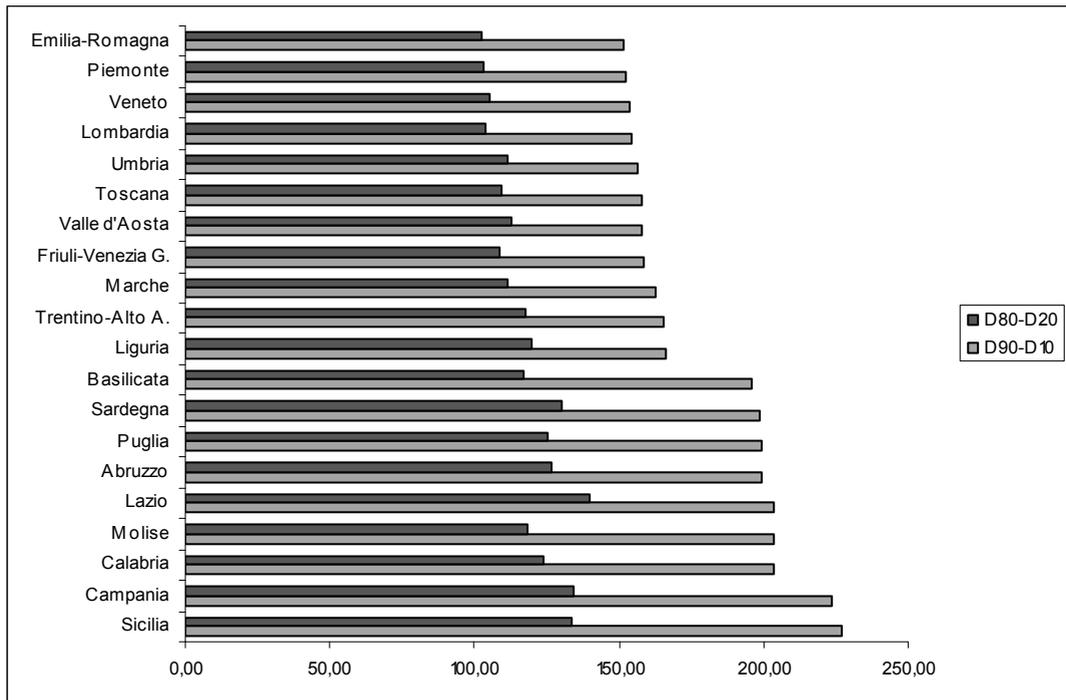
**Figura 1.5 - Rapporto tra i redditi pensionistici dei decili estremi della distribuzione - Anno 2007**



Un'ulteriore misura della disuguaglianza della distribuzione dei redditi da pensione è data dalla differenza tra i valori del nono e del primo decile e tra i valori dell'ottavo e del secondo decile. In questo modo, esprimendo gli importi dei decili in percentuale dell'importo mediano, è possibile misurare le distanze che intercorrono tra i redditi pensionistici agli estremi della distribuzione (Figura 1.6).

Analizzando il primo tipo di differenza tra decili (D90-D10), si rileva che la distanza massima si ha per la Sicilia (226,97) mentre quella minima si ha per l'Emilia-Romagna (151,90). Se si considera, invece, l'intervallo più ristretto, ovvero quello compreso tra il secondo e l'ottavo decile (D80-D20), le varie regioni presentano tra loro differenze meno accentuate: il Piemonte (103,47) possiede la differenza minima, mentre la Sicilia (201,77) presenta quella massima.

**Figura 1.6 - Scarti tra i redditi pensionistici dei decili estremi della distribuzione - Anno 2007**  
(differenze D90 – D10 e D80 – D20; importo mediano = 100)



Un altro indice usato per misurare l'entità della concentrazione nella distribuzione dei redditi, è il coefficiente del Gini (Prospetto 1.17). Più tale coefficiente risulta elevato, più la concentrazione è rilevante e più la ripartizione dei redditi è difforme. Il coefficiente del Gini, espresso percentualmente, assume valore minimo "zero" in caso di equidistribuzione (tutti gli individui percepiscono lo stesso ammontare di reddito pensionistico) e un valore massimo teorico uguale a "cento" nel caso in cui l'intero reddito pensionistico sia posseduto da un solo pensionato.

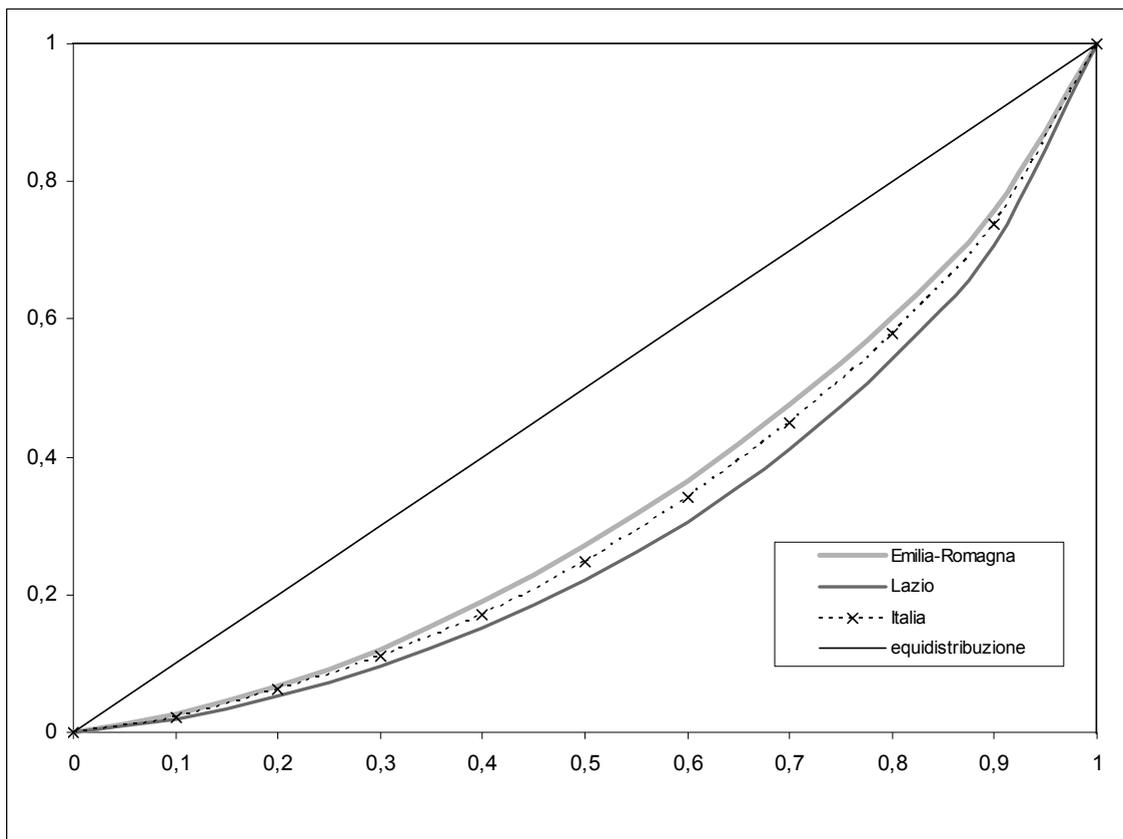
Da una prima analisi per ripartizione geografica si può notare che, in generale, le regioni del Nord presentano un valore dell'indice (34,44 per cento) inferiore alla media nazionale (36,36 per cento), mentre le regioni del Centro (37,66 per cento) e del Mezzogiorno (37,67 per cento), che possiedono una più accentuata disuguaglianza dei redditi pensionistici, presentano valori superiori.

Il coefficiente del Gini può essere rappresentato graficamente utilizzando la curva di concentrazione o curva di Lorenz (Figura 1.6).

La misura della disuguaglianza è data dal rapporto tra l'area di concentrazione (compresa tra la diagonale definita "retta di equidistribuzione" e la curva di concentrazione) e l'area del triangolo, che rappresenta l'area di massima disuguaglianza o concentrazione, nel quale giace la curva; più la curva si avvicina alla diagonale (retta di equidistribuzione) più i redditi sono uguali ed equidistribuiti.

Nella figura 1.7 sono state rappresentate le curve di concentrazione relative agli importi annui erogati ai pensionati residenti nel territorio nazionale (36,36 per cento), quelli percepiti dai pensionati residenti nel Lazio, per i quali l'indice rileva la massima disuguaglianza tra i redditi pensionistici (40,76 per cento) e quelli percepiti dai pensionati residenti in Emilia-Romagna che presentano, invece, la migliore equidistribuzione (33,19 per cento). All'interno di queste due curve estreme, oltre al valore medio nazionale, cadono tutte le altre regioni.

Figura 1.7 - Curva di Lorenz sulla disuguaglianza dei redditi pensionistici - Anno 2007





## 2. I beneficiari delle pensioni Ivs

Nel presente capitolo sono analizzate le caratteristiche dei beneficiari di pensioni di tipo Ivs, prestazioni corrisposte in conseguenza dell'attività lavorativa del beneficiario al raggiungimento di determinati limiti di età anagrafica, di anzianità contributiva o in presenza di una ridotta capacità di lavoro (pensioni dirette). In caso di morte della persona in attività lavorativa e in presenza di determinati requisiti di anzianità contributiva, ovvero in caso di morte di una persona già in pensione, tali prestazioni possono essere corrisposte ai suoi superstiti (pensioni indirette). Le prestazioni sono erogate, in base alla normativa vigente, nel regime dell'assicurazione generale obbligatoria e nell'ambito dei regimi esclusivi, esonerativi e sostitutivi di questa.<sup>1</sup> Inoltre, tali prestazioni possono essere maggiorate o completate da altri trattamenti di tipo integrativo. La maggior parte delle pensioni è erogata dall'Inps (Istituto nazionale della previdenza sociale) per il settore privato e dall'Inpdap (Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche) per quello pubblico. Accanto a questi enti di maggiore dimensione, numerosi altri enti previdenziali e fondi pensionistici erogano prestazioni sostitutive o integrative di quelle di base.

### 2.1 I beneficiari delle pensioni di vecchiaia e anzianità

Al 31 dicembre 2007 il numero dei beneficiari di pensioni di vecchiaia e/o anzianità è pari a 11.314.510, di cui circa 8,4 milioni (74,1 per cento del totale) percepiscono unicamente pensioni di vecchiaia, mentre, i restanti 2,9 milioni (25,9 per cento del totale) beneficiano anche di altre prestazioni pensionistiche (Prospetto 2.1). L'importo annuo lordo dei redditi pensionistici di vecchiaia ammonta a 183.011 milioni di euro, di cui il 63,8 per cento è percepito da soggetti che beneficiano di una sola pensione e il restante 36,2 per cento è attribuito a coloro che cumulano più pensioni. La quota di reddito pensionistico che deriva esclusivamente da pensioni di vecchiaia o anzianità è pari all'88,6 per cento.

La distribuzione per sesso del numero dei percettori di pensioni di vecchiaia è lievemente sbilanciata a favore degli uomini, i quali rappresentano il 54,9 per cento del totale e assorbono il 63,7 per cento del reddito pensionistico complessivo. Il cumulo di più forme pensionistiche caratterizza più le donne che gli uomini. Per questi ultimi la frazione di individui che beneficia contemporaneamente di più pensioni (di cui almeno una di vecchiaia), incide in misura pari al 23,1 per cento sul complesso dei beneficiari maschi, mentre per le donne tale quota sale al 38,1 per cento sul complesso delle pensionate.

Significative differenze di genere emergono anche dall'esame dei dati relativi all'importo medio dei redditi pensionistici percepiti. Nel complesso, questo ammonta a 16.175 euro, con un differenziale di 16 punti percentuali più alto per gli uomini e di 20 punti percentuali più basso per le donne.

---

La redazione del testo è da attribuire a Francesca Tuzi per i paragrafi 2.1 e 2.2 e a Simona Spirito per i paragrafi 2.3 e 2.4.

<sup>1</sup> Per approfondimenti normativi si rinvia a Istat-Inps. *Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale. I – I trattamenti pensionistici. Anno 2007*. Roma: Istat, 2009 (Annuari, n. 13).

**Prospetto 2.1 - Beneficiari di pensioni di vecchiaia e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per sesso e tipologia - Anno 2007**

TIPOLOGIE	Pensionati	Importo complessivo annuo (migliaia di euro)			Importo medio (euro)
		Pensioni di vecchiaia	Altre pensioni	Totale	
MASCHI					
Una pensione di vecchiaia	4.772.213	83.379.877	-	83.379.877	17.471,95
2 o più pensioni di vecchiaia	369.456	11.928.730	-	11.928.730	32.287,28
Cumulo con altre pensioni	1.065.446	15.713.843	5.503.145	21.216.988	19.913,71
<b>Totale</b>	<b>6.207.115</b>	<b>111.022.450</b>	<b>5.503.145</b>	<b>116.525.595</b>	<b>18.772,91</b>
FEMMINE					
Una pensione di vecchiaia	3.160.391	33.386.193	-	33.386.193	10.563,94
2 o più pensioni di vecchiaia	84.614	1.738.458	-	1.738.458	20.545,75
Cumulo con altre pensioni	1.862.390	16.009.244	15.351.405	31.360.649	16.838,93
<b>Totale</b>	<b>5.107.395</b>	<b>51.133.895</b>	<b>15.351.405</b>	<b>66.485.300</b>	<b>13.017,46</b>
TOTALE					
Una pensione di vecchiaia	7.932.604	116.766.071	-	116.766.071	14.719,77
2 o più pensioni di vecchiaia	454.070	13.667.188	-	13.667.188	30.099,30
Cumulo con altre pensioni	2.927.836	31.723.087	20.854.550	52.577.636	17.957,85
<b>Totale</b>	<b>11.314.510</b>	<b>162.156.345</b>	<b>20.854.550</b>	<b>183.010.895</b>	<b>16.174,88</b>

Dall'analisi del prospetto 2.2 emerge che 8,9 milioni di beneficiari di pensioni di vecchiaia (78,7 per cento del totale) ricevono prestazioni pensionistiche unicamente dall'Inps. Di questi, il 71,1 per cento percepisce una sola pensione, mentre il 28,9 per cento è titolare di due o più pensioni. In particolare, l'incidenza dei pensionati di vecchiaia o anzianità tra i beneficiari di una sola prestazione pagata dall'Inps è pari al 65,5 per cento per i pensionati ex dipendenti privati (Fpld e Altre gestioni) e al 34,4 per cento nel comparto dei lavoratori autonomi ("Cdc", "Artigiani", "Commercianti" e "Parasubordinati"). I titolari di pensioni di vecchiaia o anzianità erogate esclusivamente dall'Inpdap costituiscono il 15,9 per cento del totale (1,8 milioni di pensionati), di cui il 78,4 per cento riceve una sola prestazione. La quota di soggetti beneficiari di prestazioni pensionistiche erogate unicamente da altre gestioni previdenziali è pari al 2,1 per cento del totale. Il restante 3,3 per cento di pensionati (414.885 beneficiari) cumula prestazioni pagate da due o più enti previdenziali.

Se si analizzano i redditi lordi annui da pensione, si può notare che su un totale di 183.011 milioni di euro erogati ai pensionati di vecchiaia e anzianità, 123.526 milioni di euro (67,5 per cento del totale) sono a favore di soggetti assicurati soltanto presso l'Inps, per lo più beneficiari di una sola prestazione erogata dal Fondo pensioni lavoratori dipendenti (30,9 per cento del totale). I redditi da pensione destinati ai percettori di pensioni di vecchiaia o anzianità erogate solo dall'Inpdap ammontano a 41.507 milioni di euro (pari al 22,7 per cento del totale) e sono in massima parte destinati a titolari di una sola pensione (16,9 per cento del totale). La quota di reddito pensionistico complessivo erogato da altri regimi pensionistici è pari al 3,2 per cento del totale. Infine, i titolari di più prestazioni pensionistiche erogate da più enti o regimi previdenziali assorbono il 6,6 per cento dell'importo complessivo dei redditi pensionistici per anzianità e vecchiaia.

**Prospetto 2.2 - Beneficiari di pensioni di vecchiaia e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per tipologia ed ente erogatore - Anno 2007**

TIPOLOGIE	Pensionati		Importo complessivo		Importo medio	
	Valori assoluti	%	Migliaia di euro	%	Euro	N.I.
<b>Beneficiari di una pensione</b>	<b>7.932.604</b>	<b>70,1</b>	<b>116.766.071</b>	<b>63,8</b>	<b>14.719,77</b>	<b>91,0</b>
Inps	6.331.987	56,0	81.113.081	44,3	12.810,05	79,2
<i>Inps - Fpld</i>	3.984.650	35,2	56.494.412	30,9	14.178,01	87,7
<i>Inps - Cdcm</i>	755.027	6,7	6.010.990	3,3	7.961,29	49,2
<i>Inps - Artigiani</i>	793.705	7,0	8.697.306	4,8	10.957,86	67,7
<i>Inps - Commercianti</i>	629.566	5,6	6.143.888	3,4	9.758,93	60,3
<i>Inps - Parasubordinati</i>	5.739	0,1	31.234	0,0	5.442,43	33,6
<i>Inps - Altre gestioni</i>	163.300	1,4	3.735.251	2,0	22.873,55	141,4
Inpdap	1.409.712	12,5	30.999.379	16,9	21.989,87	136,0
Altri regimi	190.905	1,7	4.653.611	2,5	24.376,58	150,7
<b>Beneficiari di due o più pensioni</b>	<b>3.381.906</b>	<b>29,9</b>	<b>66.244.824</b>	<b>36,2</b>	<b>19.588,01</b>	<b>121,1</b>
Inps	2.577.615	22,8	42.413.039	23,2	16.454,37	101,7
Inpdap	389.406	3,4	10.507.851	5,7	26.984,31	166,8
Altri regimi	41.813	0,4	1.169.449	0,6	27.968,55	172,9
Inps + Inpdap	115.900	1,0	2.906.755	1,6	25.079,85	155,1
Inps + Altri regimi	195.175	1,7	6.368.063	3,5	32.627,45	201,7
Inpdap + Altri regimi	55.890	0,5	2.639.974	1,4	47.235,18	292,0
Inps + Inpdap + Altri regimi	6.107	0,1	239.693	0,1	39.248,96	242,7
<b>Totale</b>	<b>11.314.510</b>	<b>100,0</b>	<b>183.010.895</b>	<b>100,0</b>	<b>16.174,88</b>	<b>100,0</b>

Tra i percettori di una sola pensione, gli importi medi più elevati si registrano per i pensionati di vecchiaia appartenenti alla tipologia “Altri regimi”, con 24.377 euro all’anno (150,7 per cento della media) e alla tipologia “Inps – Altre gestioni”, con 22.874 euro (141,4 per cento della media); infine, seguono gli ex dipendenti pubblici (Inpdap), con un importo medio pari a 21.989 euro (136,0 per cento della media). Le restanti categorie di beneficiari percepiscono pensioni caratterizzate da importi al di sotto della media, in particolare, i valori più bassi si registrano per i pensionati della tipologia “Inps – Cdcm”, con 7.961 euro (49,2 per cento della media) e per i pensionati della tipologia “Inps – Parasubordinati”, con 5.442 euro (33,6 per cento della media). Con riferimento, infine, ai beneficiari di due o più pensioni, gli importi medi più elevati sono quelli che riguardano la tipologia “Inpdap+Altri regimi”, con 47.235 euro (292 per cento rispetto alla media generale), “Inps+Inpdap+Altri regimi”, con 39.249 euro (242,7 per cento rispetto alla media generale) e “Inps+Altri regimi”, con 32.627 euro (201,7 per cento rispetto alla media generale).

Rispetto al 2006, il numero dei percettori di pensioni di vecchiaia è aumentato nel complesso dell’1,8 per cento (Prospetto 2.3) mentre l’importo annuo dei relativi redditi pensionistici è cresciuto del 5,3 per cento (+5,2 per cento se si considerano solo gli importi associati alle pensioni di vecchiaia). La distribuzione per genere evidenzia che sia il numero dei beneficiari, sia gli importi complessivi e medi dei redditi pensionistici sono aumentati più per le donne che per gli uomini.

**Prospetto 2.3 - Beneficiari di pensioni di vecchiaia e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per sesso (variazioni percentuali tra il 2006 e il 2007)**

SESSO	Pensionati	Importo annuo			Importo medio
		Pensioni di vecchiaia	Altre pensioni	Totale	
Maschi	1,3	4,7	4,9	4,7	3,4
Femmine	2,5	6,3	6,0	6,3	3,7
<b>Totale</b>	<b>1,8</b>	<b>5,2</b>	<b>5,7</b>	<b>5,3</b>	<b>3,4</b>

L'analisi per ripartizione geografica mostra che i pensionati di vecchiaia e anzianità sono maggiormente presenti nelle regioni settentrionali (Prospetto 2.4). Infatti, escludendo i pensionati residenti all'estero (pari a 317.419) e i casi non ripartibili (389 pensionati), il 55,3 per cento risiede nelle regioni settentrionali (6,1 milioni di beneficiari), il 24,7 per cento in quelle meridionali e il 19,9 per cento nelle regioni centrali.

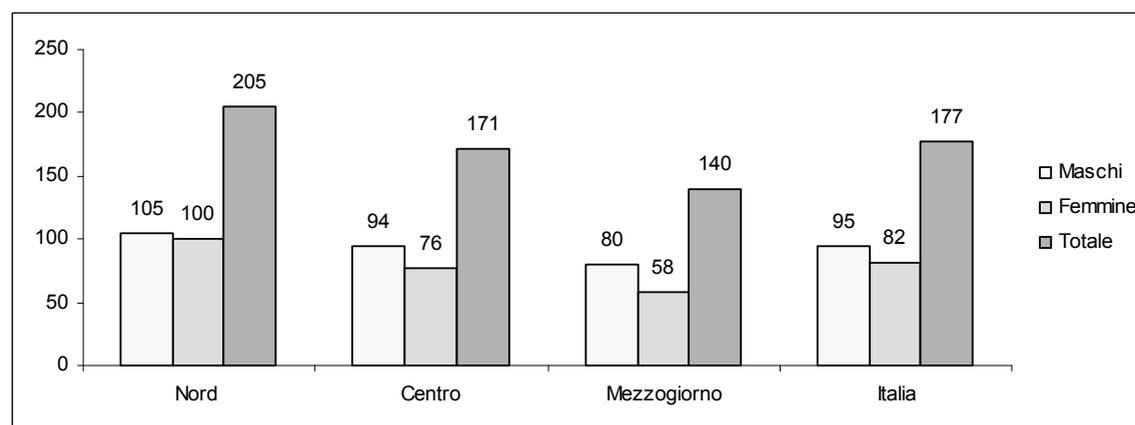
**Prospetto 2.4 - Beneficiari di pensioni di vecchiaia e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per sesso e ripartizione geografica - Anno 2007 (a) (importo complessivo in migliaia di euro, importo medio in euro)**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Maschi			Femmine			Totale		
	Pensionati	Importo complessivo	Importo medio	Pensionate	Importo complessivo	Importo medio	Pensionati	Importo complessivo	Importo medio
VALORI ASSOLUTI									
Nord	3.143.796	61.982.935	19.715,95	2.939.585	38.106.530	12.963,23	6.083.381	100.089.465	16.452,93
Centro	1.225.423	25.410.125	20.735,80	966.280	13.406.243	13.874,08	2.191.703	38.816.369	17.710,60
Mezzogiorno	1.612.260	28.504.623	17.679,92	1.109.358	14.705.391	13.255,77	2.721.618	43.210.014	15.876,59
<b>Italia</b>	<b>5.981.479</b>	<b>115.897.683</b>	<b>19.376,09</b>	<b>5.015.223</b>	<b>66.218.164</b>	<b>13.203,43</b>	<b>10.996.702</b>	<b>182.115.847</b>	<b>16.560,95</b>
VALORI PERCENTUALI									
Nord	52,6	53,5	101,8	58,6	57,5	98,2	55,3	55,0	99,3
Centro	20,5	21,9	107,0	19,3	20,2	105,1	19,9	21,3	106,9
Mezzogiorno	27,0	24,6	91,2	22,1	22,2	100,4	24,7	23,7	95,9
<b>Italia</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

(a) Sono esclusi i residenti all'estero e i casi non ripartibili geograficamente.

I coefficienti di pensionamento standardizzati confermano le differenze territoriali sopra delineate. Dall'analisi della figura 2.1 emerge che l'indicatore (per l'Italia pari al 177 per mille) è più elevato nelle regioni settentrionali (205 per mille) e più basso della media nazionale nelle regioni centrali (171 per mille) e ancor più in quelle meridionali (140 per mille).

**Figura 2.1 - Beneficiari di pensioni di vecchiaia: coefficienti di pensionamento standardizzati per sesso e ripartizione geografica - Anno 2007 (a) (per 1.000 abitanti)**

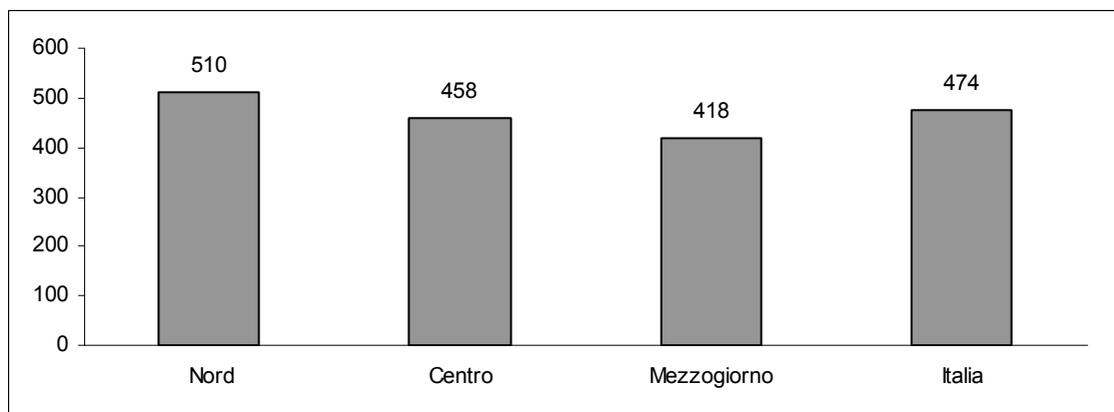


(a) Sono esclusi i residenti all'estero e i casi non ripartibili geograficamente.

Nella figura 2.2 si illustra il rapporto tra il numero di titolari di pensioni di vecchiaia e la popolazione occupata, per ripartizione territoriale. Il tasso di dipendenza così calcolato mostra valori superiori alla media nazionale solo per il Nord. Infatti, a fronte di un rapporto che a livello

livello nazionale è pari a 474 per mille, il tasso di dipendenza si attesta su un valore pari a 510 per mille nelle regioni settentrionali, scende a 458 per mille nelle regioni centrali e a 418 per mille nel Mezzogiorno.

**Figura 2.2 - Pensionati di vecchiaia per 1.000 occupati per ripartizione geografica - Anno 2007 (a)**



(a) Sono esclusi i pensionati residenti all'estero e i casi non ripartibili geograficamente.

Le differenze territoriali riscontrate nella distribuzione del numero dei pensionati sono confermate dalla distribuzione dei redditi annui lordi da pensione. Questi, infatti, sono prevalentemente concentrati nelle regioni settentrionali per effetto del maggior numero di pensionati ivi residenti, mentre l'importo medio (16.453 euro) risulta in linea con quello calcolato a livello nazionale (16.561 euro). I livelli medi più elevati si registrano tra i pensionati residenti nelle regioni del Centro (17.711 euro, pari al 106,9 per cento della media nazionale), mentre quelli più bassi si osservano nelle regioni del Mezzogiorno (15.877 euro, pari al 95,9 per cento della media nazionale).

Osservando la distribuzione del numero di pensionati di vecchiaia e anzianità ordinata secondo la ripartizione geografica e il sesso si rileva che la quota di donne in stato di pensionamento al Nord (48,3 per cento) è più elevata rispetto a quella calcolata per il Centro (44,1 per cento) e per il Mezzogiorno (40,8 per cento). Per quanto riguarda la distribuzione degli importi medi dei redditi pensionistici, i valori ottenuti per gli uomini risultano regolarmente più elevati di quelli osservati per le donne. In particolare, nelle regioni meridionali l'importo medio dei redditi pensionistici degli uomini è pari al 133 per cento di quello attribuito alle donne, percentuale che sale a 149 nelle regioni centrali e a 152 in quelle settentrionali.

La distribuzione per classi di età dei beneficiari di pensioni di vecchiaia o anzianità, mostra che il 56,8 per cento dei pensionati ha un'età compresa tra i 65 e i 79 anni e il 16,4 per cento del totale è costituito da ultraottantenni (Prospetto 2.5). Tuttavia, una quota non irrilevante di percettori ha un'età inferiore a quella normalmente individuata come soglia della vecchiaia: infatti, il 26,0 per cento dei pensionati di vecchiaia ha un'età compresa tra 55 e 64 anni e lo 0,8 per cento tra 40 e 54 anni.

L'importo medio dei redditi pensionistici più elevato è percepito dai pensionati in età compresa tra 40 e 54 anni (19.884 euro, valore del 22,9 per cento superiore a quello medio della tipologia). Valori superiori alla media sono da attribuire mediamente anche ai beneficiari di età compresa tra i 55 e i 64 anni (17.993 euro, pari all'111,2 per cento della media). Riguardo ai pensionati in età compresa tra i 65 e i 79 anni, gli importi medi hanno valori inferiori a quelli del complesso dei beneficiari (94,5 per cento della media), mentre per i pensionati ultraottantenni gli importi medi sono in linea con il valore medio generale (100,3 per cento della media).

Dall'esame della distribuzione per sesso e classe di età dei beneficiari di pensioni di vecchiaia si osserva che l'importo medio dei redditi pensionistici degli uomini è regolarmente più elevato di quello relativo alle donne, soprattutto con riferimento alla classe di età 40-54 anni, dove l'importo medio percepito dagli uomini è pari al 175 per cento di quello erogato alle donne.

**Prospetto 2.5 - Pensionati di vecchiaia, importo complessivo e importo medio annuo delle pensioni per sesso e classe di età - Anno 2007 (importo complessivo in migliaia di euro, importo medio in euro)**

CLASSI DI ETÀ	Maschi			Femmine			Totale		
	Pensionati	Importo complessivo	Importo medio	Pensionate	Importo complessivo	Importo medio	Pensionati	Importo complessivo	Importo medio
VALORI ASSOLUTI									
0-14	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15-39	-	-	-	-	-	-	-	-	-
40-54	56.399	1.333.514	23.644,29	33.369	451.398	13.527,47	89.768	1.784.912	19.883,61
55-64	1.653.231	35.492.375	21.468,49	1.288.191	17.432.837	13.532,80	2.941.422	52.925.212	17.993,07
65-79	3.594.252	64.043.385	17.818,28	2.834.722	34.174.680	12.055,74	6.428.974	98.218.066	15.277,41
80 e più	902.354	15.642.962	17.335,73	950.830	14.422.478	15.168,30	1.853.184	30.065.440	16.223,67
Non ripartibili	879	13.358	15.196,56	283	3.906	13.803,58	1.162	17.264	14.857,31
<b>Totale</b>	<b>6.207.115</b>	<b>116.525.595</b>	<b>18.772,91</b>	<b>5.107.395</b>	<b>66.485.300</b>	<b>13.017,46</b>	<b>11.314.510</b>	<b>183.010.895</b>	<b>16.174,88</b>
VALORI PERCENTUALI									
0-14	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15-39	-	-	-	-	-	-	-	-	-
40-54	0,9	1,1	125,9	0,7	0,7	103,9	0,8	1,0	122,9
55-64	26,6	30,5	114,4	25,2	26,2	104,0	26,0	28,9	111,2
65-79	57,9	55,0	94,9	55,5	51,4	92,6	56,8	53,7	94,5
80 e più	14,5	13,4	92,3	18,6	21,7	116,5	16,4	16,4	100,3
Non ripartibili	..	..	80,9	..	..	106,0	..	..	91,9
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

La distribuzione del numero dei pensionati di vecchiaia per classe di importo mensile delle prestazioni (Prospetto 2.6) presenta frequenze più elevate nelle classi che includono valori medi bassi. Il gruppo più numeroso di pensionati (tre milioni di individui, corrispondente al 26,1 per cento del totale) riceve una o più prestazioni per un importo medio mensile compreso tra 500,00 e 1.000,00 euro. Il secondo gruppo per numerosità (2,9 milioni di pensionati, pari al 25,7 per cento del totale) riceve pensioni comprese tra 1.000,00 e 1.500,00 euro mensili. Il 14,6 per cento di beneficiari percepisce meno di 500,00 euro mensili mentre il 16,6 per cento ottiene pensioni con importo mensile compreso tra 1.500,00 e 2.000,00 euro. Un ulteriore 8,9 per cento riceve trattamenti pensionistici di importo medio compreso tra 2.000,00 e 2.500,00 euro. Il restante 8,2 per cento della popolazione considerata prende, infine, pensioni di importo mensile superiore a 2.500,00 mila euro. Oltre la metà di questi ultimi ottiene più di tre mila euro mensili.

Dall'analisi dei dati ordinati secondo il sesso si osserva che, rispetto al complesso dei pensionati, le donne sono maggiormente distribuite in corrispondenza delle classi di importo più basse, mentre per gli uomini sono le classi di importo più elevate ad essere maggiormente popolate.

**Prospetto 2.6 - Pensionati di vecchiaia e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per sesso e classe di importo - Anno 2007 (importo complessivo in migliaia di euro, importo medio in euro)**

CLASSI DI IMPORTO MENSILE (euro)	Maschi			Femmine			Totale		
	Pensionati	Importo complessivo	Importo medio	Pensionate	Importo complessivo	Importo medio	Pensionati	Importo complessivo	Importo medio
VALORI ASSOLUTI									
Fino a 499,99	463.415	1.532.313	3.306,57	1.184.918	5.849.009	4.936,21	1.648.333	7.381.322	4.478,05
500,00 - 999,99	1.399.247	12.775.717	9.130,42	1.551.648	13.605.151	8.768,19	2.950.895	26.380.868	8.939,95
1.000,00 - 1.499,99	1.672.823	25.161.957	15.041,61	1.232.456	17.970.001	14.580,64	2.905.279	43.131.958	14.846,06
1.500,00 - 1.999,99	1.253.255	25.995.150	20.742,11	622.187	12.871.129	20.686,91	1.875.442	38.866.278	20.723,80
2.000,00 - 2.499,99	687.286	18.288.688	26.610,01	317.007	8.391.526	26.471,11	1.004.293	26.680.214	26.566,17
2.500,00 - 2.999,99	310.670	10.132.236	32.614,14	108.608	3.532.829	32.528,25	419.278	13.665.064	32.591,89
3.000,00 e più	420.419	22.639.535	53.849,93	90.571	4.265.657	47.097,38	510.990	26.905.192	52.653,07
<b>Totale</b>	<b>6.207.115</b>	<b>116.525.595</b>	<b>18.772,91</b>	<b>5.107.395</b>	<b>66.485.300</b>	<b>13.017,46</b>	<b>11.314.510</b>	<b>183.010.895</b>	<b>16.174,88</b>
VALORI PERCENTUALI									
Fino a 499,99	7,5	1,3	17,6	23,2	8,8	37,9	14,6	4,0	27,7
500,00 - 999,99	22,5	11,0	48,6	30,4	20,5	67,4	26,1	14,4	55,3
1.000,00 - 1.499,99	27,0	21,6	80,1	24,1	27,0	112,0	25,7	23,6	91,8
1.500,00 - 1.999,99	20,2	22,3	110,5	12,2	19,4	158,9	16,6	21,2	128,1
2.000,00 - 2.499,99	11,1	15,7	141,7	6,2	12,6	203,4	8,9	14,6	164,2
2.500,00 - 2.999,99	5,0	8,7	173,7	2,1	5,3	249,9	3,7	7,5	201,5
3.000,00 e più	6,8	19,4	286,8	1,8	6,4	361,8	4,5	14,7	325,5
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

La distribuzione territoriale dei pensionati di vecchiaia ordinata per classi di importo mensile delle prestazioni delinea un quadro differenziato tra le varie aree geografiche (Prospetto 2.7). In particolare, nelle regioni settentrionali si osserva un'incidenza relativamente più elevata dei percettori di redditi da pensione compresi tra 1.000,00 e 1.500,00 euro. Al contrario, nelle regioni del Centro, si rileva, rispetto alla quota media della ripartizione, una maggiore incidenza dei percettori di pensioni con importo superiore a tre mila euro. Infine, nel Mezzogiorno sono relativamente più numerosi i pensionati che ricevono prestazioni caratterizzate da un importo compreso tra 500,00 e 1.000,00 euro.

**Prospetto 2.7 - Pensionati per classe di importo mensile delle pensioni e ripartizione geografica (a)  
- Anno 2007 (composizioni percentuali)**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Classi di importo mensile (in euro)							Totale
	Fino a 499,99	500,00 - 999,99	1.000,00 - 1.499,99	1.500,00 - 1.999,99	2.000,00 - 2.499,99	2.500,00 - 2.999,99	3.000,00 e oltre	
Nord	54,2	50,9	61,6	58,1	50,8	49,9	51,1	55,3
Centro	19,3	19,1	18,6	19,7	22,3	24,1	27,1	19,9
Mezzogiorno	26,5	30,0	19,9	22,2	26,9	26,0	21,8	24,7
<b>Italia</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

(a) Sono esclusi i pensionati residenti all'estero e i casi non ripartibili geograficamente.

Dall'esame del prospetto 2.8, si evince una forte eterogeneità nella distribuzione dei pensionati di vecchiaia per classe di importo mensile delle prestazioni e per classe di età. In particolare, nella classe di età 65-79 è relativamente più elevata, rispetto all'incidenza sul totale (56,8 per cento), la quota di coloro che percepiscono prestazioni di importo inferiore a 500,00 euro (68,6 per cento). Sia nella classe di età immediatamente precedente (55-64 anni) sia nella classe più giovane (40-54), le quote relative più elevate si osservano all'interno degli importi compresi tra 2.500,00 e 3.000,00 mila euro. Tra i pensionati ultraottantenni, si rileva, rispetto

alla loro incidenza sul totale (16,4 per cento), un maggior peso relativo nella classe di importo mensile compreso tra 1.500,00 e 2.000,00 euro.

**Prospetto 2.8 - Pensionati di vecchiaia per classe di importo mensile delle pensioni e classe di età - Anno 2007 (composizioni percentuali)**

CLASSI DI ETÀ	Classi di importo mensile (in euro)							Totale
	Fino a 499,99	500,00 - 999,99	1.000,00 - 1.499,99	1.500,00 - 1.999,99	2.000,00 - 2.499,99	2.500,00 - 2.999,99	3.000,00 e più	
0-14	-	-	-	-	-	-	-	-
15-39	-	-	-	-	-	-	-	-
40-54	0,1	0,7	0,7	1,0	1,8	2,1	0,5	0,8
55-64	19,1	19,9	27,2	32,1	35,0	35,5	28,6	26,0
65-79	68,6	62,6	54,7	48,5	46,8	46,3	56,3	56,8
80 e più	12,2	16,8	17,3	18,4	16,5	16,0	14,6	16,4
Non ripartibili	..	..	..	..	..	..	..	..
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

## 2.2 I beneficiari delle pensioni di inabilità e assegni ordinari di invalidità

L'assegno ordinario di invalidità è erogato al lavoratore dipendente privato o al lavoratore autonomo la cui capacità di lavoro sia ridotta, in modo permanente, a meno di un terzo (67 per cento) a causa di infermità o di difetto fisico o mentale. Per ottenere tale prestazione è necessario che l'interessato possa far valere almeno cinque anni di contribuzione, di cui almeno tre nel quinquennio precedente la domanda di assegno o pensione.

L'assegno ha carattere temporaneo, essendo accordato solo per un triennio, ma è suscettibile di conferma a domanda, per tre volte, dopodiché diventa definitivo. Dal primo settembre 1995 l'assegno di invalidità non è cumulabile con la rendita Inail o Ipsema, fino a concorrenza dell'importo della rendita, se riferito allo stesso evento che ha dato luogo all'erogazione della rendita e il suo importo è ridotto nel caso di presenza di altri redditi da lavoro (articolo 1, comma 42, legge n. 335 del 1995 e legge n. 388 del 2000). Sono fatti salvi gli importi in pagamento per gli assegni in essere alla predetta data.

Al compimento dell'età pensionabile l'assegno si trasforma in pensione di vecchiaia, purché l'interessato abbia i requisiti contributivi previsti per la pensione di vecchiaia ed abbia cessato il proprio rapporto di lavoro. In caso contrario è mantenuto in pagamento l'assegno di invalidità (legge n. 222 del 1984). L'assegno non è reversibile ai superstiti, i quali, tuttavia, possono beneficiare della pensione indiretta, sulla base delle norme che disciplinano questo tipo di pensione a favore dei superstiti dell'assicurato.

La pensione di inabilità è erogata al lavoratore dipendente privato o al lavoratore autonomo che può far valere almeno cinque anni di contribuzione, dei quali almeno tre nell'ultimo quinquennio, nel caso sia accertata un'infermità fisica o mentale tale da provocare un'assoluta e permanente impossibilità a svolgere qualsiasi attività lavorativa. Anche la pensione di inabilità, dal primo settembre 1995, non è cumulabile con la rendita Inail o Ipsema, se riferita allo stesso evento che ha dato luogo all'erogazione della rendita. La pensione di inabilità è calcolata non solo sulla base dei contributi versati nel corso dell'attività lavorativa, ma anche considerando come coperti da contribuzione gli anni compresi tra la decorrenza della pensione e la data di compimento dell'età pensionabile (nel caso specifico l'età di vecchiaia resta ferma ai 60 anni per gli uomini e 55 anni per le donne) e, comunque, non oltre i 40 anni di contributi.

Per coloro che sono iscritti all'assicurazione generale obbligatoria per la prima volta dal primo gennaio 1996, il calcolo dell'assegno di invalidità è interamente effettuato con il metodo contributivo, applicando un coefficiente di trasformazione pari ad un'età di pensionamento di 57 anni in caso di età anagrafica inferiore. Inoltre, per la pensione di inabilità il metodo contributivo prevede una maggiorazione nel calcolo del montante, pari al numero di anni mancante al raggiungimento dei 60 anni di età per uomini e donne, con un massimo di 40 anni di anzianità contributiva complessiva. Per coloro che hanno meno di 18 anni di contribuzione al 31 dicembre 1995, la quota di assegno o di pensione di inabilità, relativa alle anzianità maturate dal primo gennaio 1996, si calcola in forma contributiva con le modalità innanzi indicate.

Sempre da tale data, il diritto ad accedere alla pensione di inabilità è esteso a tutti i dipendenti pubblici, con un limite per l'importo che non deve superare l'80 per cento della retribuzione pensionabile.

Al 31 dicembre 2007, il numero di beneficiari di pensioni di inabilità o di assegni ordinari di invalidità (d'ora in poi pensioni di invalidità) è pari a 1.818.646: il 41,7 per cento ha ricevuto unicamente questo tipo di prestazione mentre il restante 58,3 per cento ha beneficiato anche di altre pensioni (Prospetto 2.9). L'importo annuo lordo dei redditi pensionistici direttamente associati alle prestazioni di invalidità è di 12.781 milioni di euro, derivanti in misura quasi esclusiva da pensioni e in misura trascurabile da erogazioni sotto forma di assegni mensili di assistenza personale e continuativa (7,2 milioni di euro). Se si considerano anche i casi di cumulo con altri trattamenti, i redditi pensionistici complessivi ammontano a 21.360 milioni di euro.

**Prospetto 2.9 - Beneficiari di pensioni di inabilità o assegni ordinari di invalidità e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per sesso e tipologia - Anno 2007**

TIPOLOGIE	Importo complessivo annuo (migliaia di euro)					Importo medio (euro)
	Pensionati	Invalidità		Altre pensioni	Totale	
		Totale	Di cui: assegno mensile assistenza personale e continuativa			
MASCHI						
Una pensione di invalidità	431.381	3.768.706	3.022	-	3.768.706	8.736,38
2 o più pensioni di invalidità	3.181	59.901	109	-	59.901	18.830,80
Cumulo con altre pensioni	361.923	2.939.838	2.387	2.758.265	5.698.103	15.743,96
<b>Totale</b>	<b>796.485</b>	<b>6.768.445</b>	<b>5.518</b>	<b>2.758.265</b>	<b>9.526.710</b>	<b>11.960,94</b>
FEMMINE						
Una pensione di invalidità	322.886	2.145.055	821	-	2.145.055	6.643,38
2 o più pensioni di invalidità	541	7.901	16	-	7.901	14.604,95
Cumulo con altre pensioni	698.734	3.860.094	894	5.820.181	9.680.275	13.854,02
<b>Totale</b>	<b>1.022.161</b>	<b>6.013.051</b>	<b>1.731</b>	<b>5.820.181</b>	<b>11.833.232</b>	<b>11.576,68</b>
TOTALE						
Una pensione di invalidità	754.267	5.913.761	3.844	-	5.913.761	7.840,41
2 o più pensioni di invalidità	3.722	67.802	124	-	67.802	18.216,56
Cumulo con altre pensioni	1.060.657	6.799.932	3.281	8.578.446	15.378.378	14.498,92
<b>Totale</b>	<b>1.818.646</b>	<b>12.781.496</b>	<b>7.248</b>	<b>8.578.446</b>	<b>21.359.941</b>	<b>11.744,97</b>

Dalla distribuzione per sesso del numero dei pensionati di invalidità si osserva che le donne sono più numerose degli uomini (rispettivamente, 56,2 per cento e 43,8 per cento del totale).

Tuttavia, la maggior parte dei redditi pensionistici lordi annui provenienti esclusivamente da prestazioni di invalidità è destinata a uomini (53,0 per cento per gli uomini contro il 47,0 per cento per le donne).

In generale, l'importo medio lordo annuo percepito dagli uomini è più elevato di quello delle donne (rispettivamente, 11.961 e 11.577 euro).

Rispetto all'anno precedente, il numero dei pensionati di invalidità diminuisce del 6,2 per cento in linea con la tendenza osservata negli anni precedenti (Prospetto 2.10). Nel complesso, l'importo dei redditi pensionistici ha subito un calo pari a -3,0 per cento. In particolare, l'importo dei redditi pensionistici associato direttamente alle pensioni di invalidità è diminuito del 3,8 per cento mentre quello derivante dal cumulo con altre prestazioni pensionistiche dello 1,6 per cento.

**Prospetto 2.10 - Beneficiari di pensioni di inabilità o assegni ordinari di invalidità e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per sesso (variazioni percentuali tra il 2006 e il 2007)**

SESSO	Importo annuo					Importo medio
	Pensionati	Pensioni di invalidità	Assegno mensile assistenza personale e continuativa	Altre pensioni	Totale	
Maschi	-5,6	-3,0	-17,2	-2,1	-2,7	3,1
Femmine	-6,7	-4,7	-16,8	-1,4	-3,1	3,8
<b>Totale</b>	<b>-6,2</b>	<b>-3,8</b>	<b>-17,1</b>	<b>-1,6</b>	<b>-3,0</b>	<b>3,5</b>

L'esame della distribuzione territoriale dei titolari di pensioni di invalidità rileva una maggiore concentrazione dei pensionati nelle regioni meridionali (Prospetto 2.11). Infatti, escludendo i residenti all'estero (pari a 26.184) e i casi non ripartibili geograficamente (pari a 5), il 47,2 per cento dei titolari di pensioni di invalidità risiede nel Mezzogiorno (845.749 beneficiari), il 30,9 per cento nelle regioni settentrionali (553.918 beneficiari) e il 21,9 per cento in quelle centrali (392.790 beneficiari).

**Prospetto 2.11 - Beneficiari di pensioni di inabilità o assegni ordinari di invalidità e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per ripartizione geografica e sesso - Anno 2007 (importo complessivo in migliaia di euro, importo medio in euro)**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Maschi			Femmine			Totale		
	Pensionati	Importo complessivo	Importo medio	Pensionate	Importo complessivo	Importo medio	Pensionati	Importo complessivo	Importo medio
VALORI ASSOLUTI									
Nord	217.994	2.978.797	13.664,58	335.924	4.183.282	12.453,06	553.918	7.162.079	12.929,85
Centro	161.247	2.125.811	13.183,57	231.543	2.744.196	11.851,78	392.790	4.870.007	12.398,50
Mezzogiorno	399.625	4.373.522	10.944,06	446.124	4.859.815	10.893,42	845.749	9.233.337	10.917,35
<b>Italia</b>	<b>778.866</b>	<b>9.478.129</b>	<b>12.169,14</b>	<b>1.013.591</b>	<b>11.787.294</b>	<b>11.629,24</b>	<b>1.792.457</b>	<b>21.265.423</b>	<b>11.863,84</b>
VALORI PERCENTUALI									
Nord	28,0	31,4	112,3	33,1	35,5	107,1	30,9	33,7	109,0
Centro	20,7	22,4	108,3	22,8	23,3	101,9	21,9	22,9	104,5
Mezzogiorno	51,3	46,1	89,9	44,0	41,2	93,7	47,2	43,4	92,0
<b>Italia</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

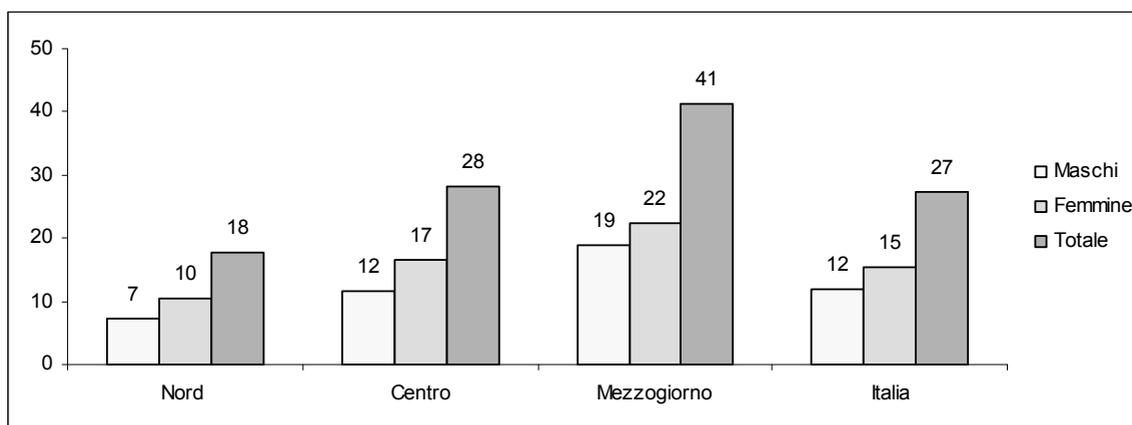
Il differenziale tra il numero di pensionati uomini e il numero di pensionate è più elevato al Nord (-21,3 per cento) e al Centro (-17,9 per cento) rispetto a quello calcolato per il Mezzogiorno (-5,5).

La distribuzione territoriale del numero dei pensionati di invalidità risulta confermata da quella relativa ai redditi annui lordi da pensione (Prospetto 2.11). Questi, infatti, sono maggiormente concentrati nelle regioni meridionali che, con circa 9.200 milioni di euro, assorbono il 43,4 per cento dei redditi complessivi, contro il 33,7 per cento distribuito nelle regioni settentrionali e il 22,9 per cento in quelle centrali.

Passando a esaminare gli importi medi annui dei redditi pensionistici secondo la ripartizione territoriale si rileva che, nel complesso, i residenti nelle regioni settentrionali hanno redditi da pensione mediamente più elevati (12.930 euro) di quelli residenti nelle regioni centrali (12.398 euro) e meridionali (10.917 euro).

L'analisi dei coefficienti di pensionamento standardizzati (Figura 2.3) conferma le differenze territoriali sopra delineate. L'indicatore, pari al 27 per mille a livello aggregato Italia, risulta più elevato nelle regioni meridionali (41 per mille) e centrali (28 per mille) e più basso della media nazionale nelle regioni settentrionali (18 per mille).

**Figura 2.3 - Beneficiari di pensioni di inabilità o assegni ordinari di invalidità: coefficienti di pensionamento standardizzati per sesso e ripartizione geografica - Anno 2007 (a) (per 1.000 abitanti)**



(a) Sono esclusi i residenti all'estero e i casi non ripartibili geograficamente.

La distribuzione per classi di età del numero di beneficiari di pensioni di invalidità si concentra prevalentemente tra le fasce di popolazione più anziana. Dall'esame dei dati del prospetto 2.12 si osserva infatti, che la condizione di invalidità tende a manifestarsi maggiormente al crescere dell'età. In termini assoluti, la quota più alta di beneficiari è concentrata tra gli ultraottantenni che coprono il 44,8 per cento del complesso dei titolari (pari a 815.157 beneficiari) e nella classe di età 65-79 che rappresenta il 32,7 per cento del totale (pari a 594.116 beneficiari). Il 13,5 per cento dei titolari di pensioni di invalidità ha un'età compresa tra 55 e 64 anni mentre l'8,0 per cento del totale è rappresentato da soggetti con età tra 40 e 54 anni. Infine, l'1,1 per cento del totale appartiene alla classe di età 15-39.

I redditi lordi annui da pensione di invalidità sono maggiormente concentrati nella classe 80 anni e più (48,7 per cento) e, in misura inferiore, tra coloro che hanno età compresa tra 65 e 79 anni (31,0 per cento). I redditi pensionistici percepiti dai pensionati di invalidità con età compresa tra 55 e 64 anni costituiscono il 12,9 per cento, mentre quelli assegnati ai beneficiari

della classe 40-54 rappresentano il 6,8 per cento. Infine, coloro che hanno un'età compresa tra 15 e 39 anni ricevono soltanto lo 0,6 per cento del totale.

Relativamente alla distribuzione degli importi medi delle pensioni di invalidità si osservano valori crescenti all'aumentare dell'età con un massimo in corrispondenza dei beneficiari con 80 anni e più (12.759 euro, a fronte di un valore medio generale pari a 11.745 euro).

**Prospetto 2.12 - Beneficiari di pensioni di inabilità o assegni ordinari di invalidità e importo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici, per sesso e classe di età - Anno 2007 (importo complessivo in migliaia di euro, importo medio in euro)**

CLASSI DI ETÀ	Maschi			Femmine			Totale		
	Pensionati	Importo complessivo	Importo medio	Pensionate	Importo complessivo	Importo medio	Pensionati	Importo complessivo	Importo medio
VALORI ASSOLUTI									
0-14	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15-39	12.510	94.804	7.578,24	6.715	43.389	6.461,45	19.225	138.192	7.188,17
40-54	93.861	990.761	10.555,62	51.326	458.315	8.929,49	145.187	1.449.076	9.980,76
55-64	165.207	2.011.937	12.178,28	79.739	746.283	9.359,07	244.946	2.758.220	11.260,52
65-79	269.278	3.211.167	11.925,10	324.838	3.402.774	10.475,29	594.116	6.613.941	11.132,41
80 e più	255.621	3.217.897	12.588,55	559.536	7.182.351	12.836,26	815.157	10.400.248	12.758,58
Non ripartibili	8	144	18.008,71	7	120	17.180,91	15	264	17.622,41
<b>Totale</b>	<b>796.485</b>	<b>9.526.710</b>	<b>11.960,94</b>	<b>1.022.161</b>	<b>11.833.232</b>	<b>11.576,68</b>	<b>1.818.646</b>	<b>21.359.941</b>	<b>11.744,97</b>
VALORI PERCENTUALI									
0-14	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15-39	1,6	1,0	63,4	0,7	0,4	55,8	1,1	0,6	61,2
40-54	11,8	10,4	88,3	5,0	3,9	77,1	8,0	6,8	85,0
55-64	20,7	21,1	101,8	7,8	6,3	80,8	13,5	12,9	95,9
65-79	33,8	33,7	99,7	31,8	28,8	90,5	32,7	31,0	94,8
80 e più	32,1	33,8	105,2	54,7	60,7	110,9	44,8	48,7	108,6
Non ripartibili	..	..	150,6	..	..	148,4	..	..	150,0
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

La quasi totalità dei pensionati di invalidità (86,2 per cento) percepisce redditi pensionistici di importo inferiore a 1.500 euro mensili (Prospetto 2.13). Fra questi, la quota relativamente più consistente appartiene alla classe di importo compreso tra 500 e i 1.000 euro mensili (39,0 per cento del totale), mentre il 28,9 per cento riceve pensioni il cui importo complessivo è compreso tra 1.000 e 1.500 euro mensili e il 18,3 per cento percepisce meno di 500 euro mensili. Al restante 13,8 per cento dei pensionati appartenenti alle classi di importo più elevate va il 27,6 per cento della spesa pensionistica per la tipologia considerata.

In particolare, nelle classi di reddito più basse (fino a 2.000 euro) si osserva che l'incidenza delle donne è maggiore rispetto a quella degli uomini: il 54,5 per cento delle donne e il 45,5 per cento degli uomini percepisce prestazioni di importo inferiore a mille euro mensili mentre il 60,7 delle donne e il 39,3 degli uomini riceve trattamenti di importo compreso tra 1.000 e 2.000 euro. Nelle classi più elevate invece si riscontra il risultato inverso: l'incidenza degli uomini è superiore rispetto a quella delle donne e cresce all'aumentare della classe di reddito. Infatti, tra coloro che percepiscono redditi pensionistici di importo superiore a 3 mila euro gli uomini rappresentano l'81 per cento del totale.

**Prospetto 2.13 - Beneficiari di pensioni di inabilità o assegni ordinari di invalidità e importo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici, per sesso e classe di importo - Anno 2007 (importo complessivo in migliaia di euro, importo medio in euro)**

CLASSI DI IMPORTO MENSILE (euro)	Maschi			Femmine			Totale		
	Pensionati	Importo complessivo	Importo medio	Pensionate	Importo complessivo	Importo medio	Pensionati	Importo complessivo	Importo medio
<b>VALORI ASSOLUTI</b>									
Fino a 499,99	144.387	680.467	4.712,80	188.256	998.882	5.305,98	332.643	1.679.349	5.048,50
500,00 - 999,99	330.023	2.864.382	8.679,34	379.189	3.320.479	8.756,79	709.212	6.184.862	8.720,75
1.000,00 - 1.499,99	198.436	2.890.861	14.568,23	327.483	4.702.883	14.360,69	525.919	7.593.744	14.439,00
1.500,00 - 1.999,99	76.933	1.578.933	20.523,48	98.494	1.987.267	20.176,53	175.427	3.566.199	20.328,68
2.000,00 - 2.499,99	26.420	701.326	26.545,27	21.756	569.361	26.170,29	48.176	1.270.687	26.375,93
2.500,00 - 2.999,99	10.999	357.879	32.537,39	4.735	152.669	32.242,74	15.734	510.548	32.448,72
3.000,00 e più	9.287	452.862	48.762,98	2.248	101.690	45.235,64	11.535	554.551	48.075,55
<b>Totale</b>	<b>796.485</b>	<b>9.526.710</b>	<b>11.960,94</b>	<b>1.022.161</b>	<b>11.833.232</b>	<b>11.576,68</b>	<b>1.818.646</b>	<b>21.359.941</b>	<b>11.744,97</b>
<b>VALORI PERCENTUALI</b>									
Fino a 499,99	18,1	7,1	39,4	18,4	8,4	45,8	18,3	7,9	43,0
500,00 - 999,99	41,4	30,1	72,6	37,1	28,1	75,6	39,0	29,0	74,3
1.000,00 - 1.499,99	24,9	30,3	121,8	32,0	39,7	124,0	28,9	35,6	122,9
1.500,00 - 1.999,99	9,7	16,6	171,6	9,6	16,8	174,3	9,6	16,7	173,1
2.000,00 - 2.499,99	3,3	7,4	221,9	2,1	4,8	226,1	2,6	5,9	224,6
2.500,00 - 2.999,99	1,4	3,8	272,0	0,5	1,3	278,5	0,9	2,4	276,3
3.000,00 e più	1,2	4,8	407,7	0,2	0,9	390,7	0,6	2,6	409,3
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

La distribuzione territoriale dei pensionati di invalidità ordinata per classi di importo mensile delle prestazioni delinea un quadro differenziato tra le varie aree geografiche (Prospetto 2.14). Mentre nelle regioni settentrionali e centrali si osserva un'incidenza relativamente più elevata di percettori di redditi da pensione pari o superiori a mille euro, nel Mezzogiorno si rileva, rispetto alla quota media della ripartizione, una maggiore incidenza dei percettori di pensioni con importo inferiore ai mille euro.

**Prospetto 2.14 - Beneficiari di pensioni di inabilità o assegni ordinari di invalidità per classe di importo mensile delle pensioni e ripartizione geografica - Anno 2007 (a) (composizioni percentuali)**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Classi di importo mensile (in euro)							Totale
	Fino a 499,99	500,00 - 999,99	1.000,00 - 1.499,99	1.500,00 - 1.999,99	2.000,00 - 2.499,99	2.500,00 - 2.999,99	3.000,00 e più	
Nord	26,7	26,5	34,3	40,8	41,9	43,5	43,9	30,9
Centro	20,2	20,9	22,9	24,1	26,2	26,1	29,8	21,9
Mezzogiorno	53,2	52,6	42,8	35,2	31,9	30,4	26,3	47,2
<b>Italia</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

(a) Sono esclusi i pensionati residenti all'estero e i casi non ripartibili geograficamente.

Dall'esame del prospetto 2.15, infine, si evince una forte eterogeneità nella distribuzione dei pensionati di invalidità per classe di importo mensile della prestazione e classe di età. In particolare, nella classe 65-79 anni è relativamente più elevata, rispetto all'incidenza sul totale (32,7 per cento), la quota di coloro che percepiscono prestazioni di importo inferiore a 500,00 euro (44,8 per cento). Per i pensionati con 80 anni e più l'incidenza relativa più elevata si registra in corrispondenza di importi mensili compresi tra 1.000 e 1.500 euro. Per i pensionati

con età compresa tra i 55 e 64 anni, si rileva, rispetto alla loro incidenza sul totale (13,5 per cento), un maggior peso relativo nell'ultima classe di importo, mentre per i pensionati appartenenti alle classi di età più giovane (15-39 e 40-54) si osserva che la maggiore incidenza rispetto al totale (rispettivamente 1,1 e 8,0 per cento) corrisponde alla prima classe di importo.

**Prospetto 2.15 - Beneficiari di pensioni di inabilità o assegni ordinari di invalidità per classe di importo mensile delle pensioni e classe di età - Anno 2007 (composizioni percentuali)**

CLASSI DI ETÀ	Classi di importo mensile (in euro)							Totale
	Fino a 499,99	500,00 - 999,99	1.000,00 - 1.499,99	1.500,00 - 1.999,99	2.000,00 - 2.499,99	2.000,00 - 2.499,99	3.000,00 e più	
0-14	-	-	-	-	-	-	-	-
15-39	3,6	0,6	0,4	0,5	0,2	0,2	0,2	1,1
40-54	15,5	7,3	5,3	5,6	5,6	6,3	6,3	8,0
55-64	21,4	12,3	10,0	12,1	15,3	19,1	25,5	13,5
65-79	39,5	35,5	26,7	27,2	28,6	31,3	38,1	32,7
80 e più	20,0	44,4	57,7	54,6	50,3	43,0	29,9	44,8
Non ripartibili	..	..	-	..	..	..	-	0,0
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

### 2.3 I beneficiari delle pensioni ai superstiti

La pensione ai superstiti è quella prestazione che, alla morte del lavoratore assicurato o pensionato, spetta ai componenti del suo nucleo familiare. Tale pensione è detta di reversibilità, qualora la persona, al momento del decesso, fosse già beneficiaria di pensione (di vecchiaia, anzianità, inabilità), oppure indiretta qualora svolgesse attività lavorativa. In quest'ultimo caso la prestazione è corrisposta allorché siano stati accumulati in qualsiasi epoca almeno 15 anni di contributi ovvero 5 anni di cui almeno 3 versati nel quinquennio precedente la data di morte.

Al 31 dicembre 2007 i titolari di pensioni ai superstiti sono 4,6 milioni: il 33,3 per cento riceve solo pensioni ai superstiti e il 66,7 per cento beneficia anche di altre prestazioni pensionistiche. Le donne rappresentano l'87,2 per cento, con una spesa pari all'85,4 per cento del totale. La quota di quelle che percepiscono anche altre prestazioni è pari al 64,7 per cento contro l'80,1 per cento calcolato per gli uomini. Da ciò segue che l'importo medio annuo delle entrate pensionistiche delle donne (13.761 euro) è inferiore a quello percepito dagli uomini (16.026 euro) anche se ciò si verifica solo nei casi di cumulo con altre prestazioni pensionistiche. Infatti, nel caso dei titolari di sole pensioni ai superstiti le donne ricevono trattamenti con importo medio più elevato rispetto a quello percepito dagli uomini. In generale, l'importo medio lordo annuo dei redditi da pensione dei percettori delle prestazioni ai superstiti è pari a 14.051 euro, valore che scende a 8.160 euro (58,1 per cento della media) per i beneficiari di una sola prestazione, raggiunge 17.025 euro (121,2 per cento della media) per i beneficiari di due o più pensioni ai superstiti e si attesta a 16.663 euro (118,6 per cento della media) in caso di cumulo con altre pensioni.

L'importo annuo lordo dei redditi pensionistici ammonta a 64.393 milioni di euro, di cui 29.072 milioni derivano dal cumulo di pensioni diverse da quelle ai superstiti (Prospetto 2.16).

**Prospetto 2.16 - Beneficiari di pensioni ai superstiti e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per sesso e tipologia - Anno 2007**

TIPOLOGIE	Pensionati	Importo complessivo annuo ( <i>migliaia di euro</i> )			Importo medio ( <i>euro</i> )
		Pensioni ai superstiti	Altre pensioni	Totale	
MASCHI					
Una pensione ai superstiti	110.970	492.041	-	492.041	4.434,00
2 o più pensioni ai superstiti	6.058	66.678	-	66.678	11.006,53
Cumulo con altre pensioni	469.776	2.303.382	6.541.981	8.845.363	18.828,89
<b>Totale</b>	<b>586.804</b>	<b>2.862.100</b>	<b>6.541.981</b>	<b>9.404.081</b>	<b>16.025,93</b>
FEMMINE					
Una pensione ai superstiti	1.301.662	11.035.536	-	11.035.536	8.478,04
2 o più pensioni ai superstiti	107.796	1.871.691	-	1.871.691	17.363,27
Cumulo con altre pensioni	2.586.446	19.551.522	22.530.440	42.081.962	16.270,19
<b>Totale</b>	<b>3.995.904</b>	<b>32.458.749</b>	<b>22.530.440</b>	<b>54.989.190</b>	<b>13.761,39</b>
TOTALE					
Una pensione ai superstiti	1.412.632	11.527.577	-	11.527.577	8.160,35
2 o più pensioni ai superstiti	113.854	1.938.369	-	1.938.369	17.025,04
Cumulo con altre pensioni	3.056.222	21.854.904	29.072.421	50.927.324	16.663,49
<b>Totale</b>	<b>4.582.708</b>	<b>35.320.850</b>	<b>29.072.421</b>	<b>64.393.270</b>	<b>14.051,36</b>

Rispetto al 2006, il numero dei pensionati risulta pressoché stabile, mentre l'importo annuo dei loro redditi pensionistici cresce del 3,5 per cento (+2,8 per cento se si considerano solo gli importi associati alle pensioni ai superstiti) (Prospetto 2.17).

**Prospetto 2.17 - Beneficiari di pensioni ai superstiti e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per sesso - Anni 2006-2007 (*variazioni percentuali*)**

SESSO	Pensionati	Importo annuo			Importo medio
		Pensioni ai superstiti	Altre pensioni	Totale	
Maschi	0,7	3,6	4,8	4,4	3,6
Femmine	0,1	2,7	4,3	3,4	3,3
<b>Totale</b>	<b>0,2</b>	<b>2,8</b>	<b>4,4</b>	<b>3,5</b>	<b>3,3</b>

Se si escludono i beneficiari residenti all'estero (181.597 pensionati) e i casi non ripartibili geograficamente (364), si osserva che il 48,6 per cento dei beneficiari di pensioni ai superstiti risiede nelle regioni settentrionali (2,1 milioni di individui), il 31,3 per cento nelle regioni meridionali e insulari, il 20,1 per cento in quelle centrali (Prospetto 2.18). Passando ad esaminare gli importi medi annui delle pensioni, si rileva che i pensionati residenti nelle regioni centro-settentrionali ricevono pensioni ai superstiti con importi medi annui più elevati (104,0 e 105,1 per cento del valore medio nazionale) di quelli assegnati ai residenti nelle regioni del Mezzogiorno (90,5 per cento della media nazionale).

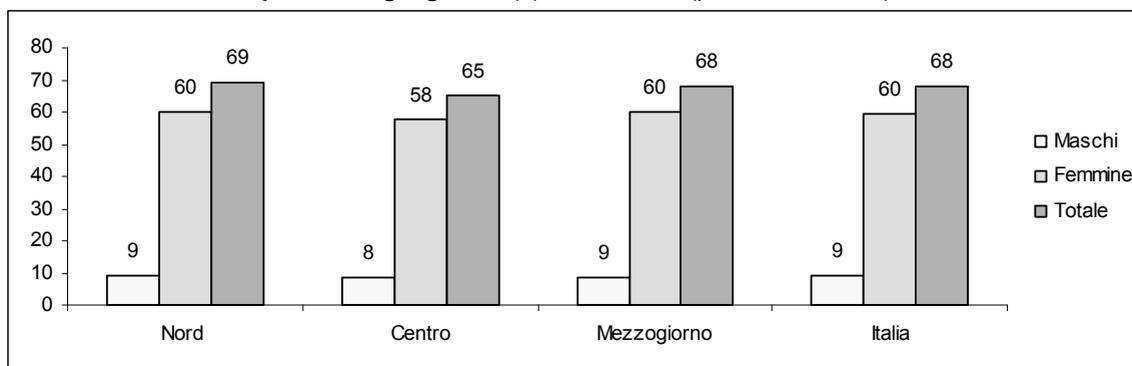
I coefficienti di pensionamento standardizzati (Figura 2.4) non mostrano rilevanti differenze territoriali: nelle regioni meridionali si raggiungono valori pari a quello calcolato a livello nazionale (68 per mille), superiore a quello riferito alle regioni centrali (65 per mille) e di poco inferiore a quello riferito alle regioni settentrionali (69 per mille).

**Prospetto 2.18 - Beneficiari di pensioni ai superstiti per sesso e ripartizione geografica - Anno 2007**  
(a) (importo complessivo in migliaia di euro, importo medio in euro)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Maschi			Femmine			Totale		
	Pensionati	Importo complessivo	Importo medio	Pensionate	Importo complessivo	Importo medio	Pensionati	Importo complessivo	Importo medio
VALORI ASSOLUTI									
Nord	276.641	4.834.058	17.474,12	1.863.032	27.403.021	14.708,83	2.139.673	32.237.078	15.066,36
Centro	112.760	1.938.489	17.191,28	770.041	11.504.467	14.940,07	882.801	13.442.956	15.227,62
Mezzogiorno	189.489	2.593.734	13.688,04	1.188.784	15.465.573	13.009,57	1.378.273	18.059.306	13.102,85
<b>Italia</b>	<b>578.890</b>	<b>9.366.281</b>	<b>16.179,72</b>	<b>3.821.857</b>	<b>54.373.061</b>	<b>14.226,87</b>	<b>4.400.747</b>	<b>63.739.341</b>	<b>14.483,75</b>
VALORI PERCENTUALI									
Nord	47,8	51,6	108,0	48,7	50,4	103,4	48,6	50,6	104,0
Centro	19,5	20,7	106,3	20,1	21,2	105,0	20,1	21,1	105,1
Mezzogiorno	32,7	27,7	84,6	31,1	28,4	91,4	31,3	28,3	90,5
<b>Italia</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

(a) Sono esclusi i pensionati residenti all'estero e i casi non ripartibili geograficamente.

**Figura 2.4 - Beneficiari di pensioni ai superstiti: coefficienti di pensionamento standardizzati per sesso e ripartizione geografica (a) - Anno 2007 (per 1.000 abitanti)**



(a) Sono esclusi i residenti all'estero e i casi non ripartibili geograficamente.

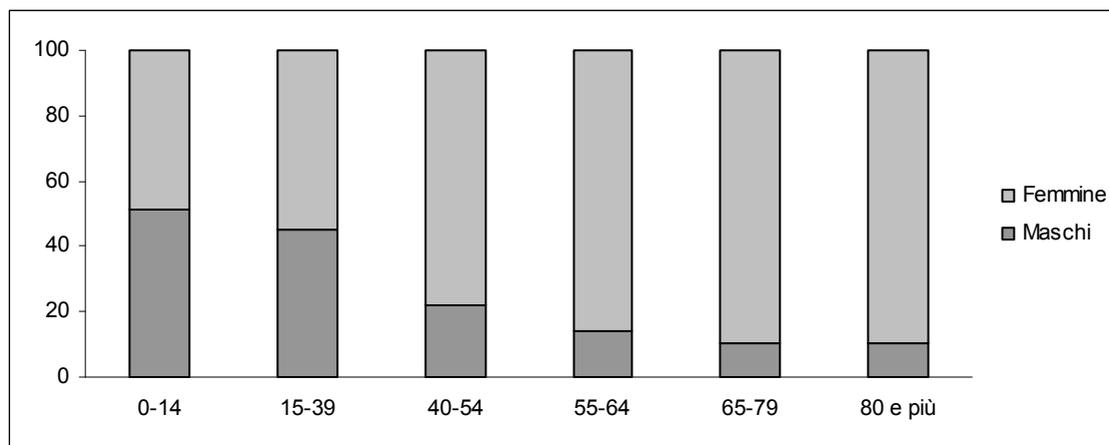
Analizzando la distribuzione per classe di età dei titolari di pensioni ai superstiti (Prospetto 2.19) c'è da osservare che la loro presenza è maggiore nella fascia di età compresa tra 65 e 79 anni (42,4 per cento), sebbene una quota rilevante di pensionati sia presente anche tra gli ultraottantenni (39,0 per cento). Analogamente, i redditi da pensione sono concentrati tra i soggetti con età compresa tra 65 e 79 anni (43,8 per cento del totale) mentre la quota dei redditi pensionistici erogati agli ultraottantenni costituisce il 41,7 per cento. Con riferimento agli importi medi dei redditi pensionistici si osservano valori crescenti al crescere dell'età del titolare, con un massimo in corrispondenza degli ultraottantenni (15.007 euro, a fronte di un valore medio generale pari a 14.051 euro). L'importo medio dei redditi pensionistici degli uomini, generalmente più elevato di quello attribuito alle donne, presenta un valore massimo nella classe di età 65-79 anni.

Dall'esame della distribuzione per sesso e classe di età dei beneficiari di pensioni ai superstiti si osserva che la quota di donne sul totale tende a crescere al crescere dell'età ed è inferiore a quella degli uomini solo per le età inferiori a 15 anni (Figura 2.5).

**Prospetto 2.19 - Beneficiari di pensioni ai superstiti e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per sesso e classe di età - Anno 2007 (importo complessivo in migliaia di euro, importo medio in euro)**

CLASSI DI ETÀ	Maschi			Femmine			Totale		
	Pensionati	Importo complessivo	Importo medio	Pensionate	Importo complessivo	Importo medio	Pensionati	Importo complessivo	Importo medio
VALORI ASSOLUTI									
0-14	26.276	70.771	2.693,37	25.061	66.416	2.650,19	51.337	137.187	2.672,29
15-39	52.883	277.167	5.241,14	64.760	342.426	5.287,61	117.643	619.593	5.266,72
40-54	47.094	487.477	10.351,15	170.465	1.576.857	9.250,33	217.559	2.064.334	9.488,62
55-64	65.583	1.107.111	16.881,06	402.157	5.410.527	13.453,77	467.740	6.517.638	13.934,32
65-79	204.336	3.977.505	19.465,51	1.736.550	24.251.574	13.965,38	1.940.886	28.229.079	14.544,43
80 e più	190.611	3.483.782	18.276,92	1.596.870	23.340.932	14.616,68	1.787.481	26.824.714	15.006,99
Non ripartibili	21	267	12.722,16	41	457	11.140,98	62	724	11.676,54
<b>Totale</b>	<b>586.804</b>	<b>9.404.081</b>	<b>16.025,93</b>	<b>3.995.904</b>	<b>54.989.190</b>	<b>13.761,39</b>	<b>4.582.708</b>	<b>64.393.270</b>	<b>14.051,36</b>
VALORI PERCENTUALI									
0-14	4,5	0,8	16,8	0,6	0,1	19,3	1,1	0,2	19,0
15-39	9,0	2,9	32,7	1,6	0,6	38,4	2,6	1,0	37,5
40-54	8,0	5,2	64,6	4,3	2,9	67,2	4,7	3,2	67,5
55-64	11,2	11,8	105,3	10,1	9,8	97,8	10,2	10,1	99,2
65-79	34,8	42,3	121,5	43,5	44,1	101,5	42,4	43,8	103,5
80 e più	32,5	37,0	114,0	40,0	42,4	106,2	39,0	41,7	106,8
Non ripartibili	..	..	79,4	..	..	81,0	..	..	83,1
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Figura 2.5 - Beneficiari di pensioni ai superstiti per sesso e classe di età - Anno 2007 (composizioni percentuali)**



La distribuzione dei titolari di pensioni ai superstiti per classe di importo medio mensile delle prestazioni (Prospetto 2.20) presenta frequenze più elevate nelle classi che includono i valori medio bassi; infatti il 32,3 per cento (1,5 milioni di individui) riceve una o più prestazioni per un importo medio mensile compreso tra 1.000 e 1.500 euro mensili; il 31,2 per cento (1,4 milioni di pensionati) ottiene pensioni comprese tra 500 e 1.000 euro; il 14,1 per cento percepisce pensioni con importo mensile compreso tra 1.500 e 2.000 euro mentre un ulteriore 12,5 per cento di beneficiari ottiene meno di 500 euro mensili. Il restante 9,9 per cento della popolazione considerata riceve, infine, pensioni di importo mensile superiore a 2 mila euro, di cui più della metà percepisce prestazioni di importo medio compreso tra 2.000 e 2.500 euro.

**Prospetto 2.20 - Beneficiari di pensioni ai superstiti importo complessivo e importo medio annuo delle pensioni per sesso e classe di importo - Anno 2007 (importo complessivo in migliaia di euro, importo medio in euro)**

CLASSI DI IMPORTO MENSILE (euro)	Maschi			Femmine			Totale		
	Pensionati	Importo complessivo	Importo medio	Pensionate	Importo complessivo	Importo medio	Pensionati	Importo complessivo	Importo medio
VALORI ASSOLUTI									
Fino a 499,99	101.467	324.885	3.201,88	473.042	1.824.919	3.857,84	574.509	2.149.804	3.741,99
500,00 - 999,99	112.906	1.046.781	9.271,26	1.317.764	11.609.659	8.810,12	1.430.670	12.656.440	8.846,51
1.000,00 - 1.499,99	164.152	2.439.731	14.862,63	1.316.365	19.102.646	14.511,66	1.480.517	21.542.378	14.550,58
1.500,00 - 1.999,99	111.817	2.310.753	20.665,49	532.958	10.883.813	20.421,52	644.775	13.194.566	20.463,83
2.000,00 - 2.499,99	49.956	1.327.775	26.578,88	187.297	4.970.476	26.537,94	237.253	6.298.251	26.546,56
2.500,00 - 2.999,99	22.864	745.719	32.615,42	88.754	2.898.254	32.654,91	111.618	3.643.973	32.646,82
3.000,00 e più	23.642	1.208.438	51.114,02	79.724	3.699.422	46.402,86	103.366	4.907.859	47.480,40
<b>Totale</b>	<b>586.804</b>	<b>9.404.081</b>	<b>16.025,93</b>	<b>3.995.904</b>	<b>54.989.190</b>	<b>13.761,39</b>	<b>4.582.708</b>	<b>64.393.270</b>	<b>14.051,36</b>
VALORI PERCENTUALI									
Fino a 499,99	17,3	3,5	20,0	11,8	3,3	28,0	12,5	3,3	26,6
500,00 - 999,99	19,2	11,1	57,9	33,0	21,1	64,0	31,2	19,7	63,0
1.000,00 - 1.499,99	28,0	25,9	92,7	32,9	34,7	105,5	32,3	33,5	103,6
1.500,00 - 1.999,99	19,1	24,6	129,0	13,3	19,8	148,4	14,1	20,5	145,6
2.000,00 - 2.499,99	8,5	14,1	165,8	4,7	9,0	192,8	5,2	9,8	188,9
2.500,00 - 2.999,99	3,9	7,9	203,5	2,2	5,3	237,3	2,4	5,7	232,3
3.000,00 e più	4,0	12,9	318,9	2,0	6,7	337,2	2,3	7,6	337,9
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

La distribuzione territoriale dei titolari di pensioni ai superstiti ordinata per classi di importo mensile delle prestazioni delinea un quadro differenziato tra le diverse aree geografiche (Prospetto 2.21). In particolare, al Nord quote relativamente più elevate di quelle registrate per il complesso della ripartizione si rilevano per i percettori di redditi da pensione compresi tra 2.000 e 2.500 euro mensili. Nelle regioni del Centro si rileva una presenza relativamente più consistente di percettori di pensioni con importo superiore a 3 mila euro. Infine, nel Mezzogiorno, sempre rispetto alla quota della ripartizione, sono relativamente più numerosi i pensionati che ricevono prestazioni con importi inferiori a 500 euro mensili.

**Prospetto 2.21 - Beneficiari di pensioni ai superstiti per classe di importo mensile della prestazione e ripartizione geografica - Anno 2007 (a) (composizioni percentuali)**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Classi di importo mensile (in euro)							
	Fino a 499,99	500,00 - 999,99	1.000,00 - 1.499,99	1.500,00 - 1.999,99	2.000,00 - 2.499,99	2.500,00 - 2.999,99	3.000,00 e più	Totale
Nord	38,4	44,9	50,2	57,0	58,4	49,0	43,1	48,6
Centro	17,2	19,7	20,2	19,7	21,4	24,5	29,3	20,1
Mezzogiorno	44,5	35,4	29,6	23,3	20,2	26,5	27,6	31,3
<b>Italia</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

(a) Sono esclusi i pensionati residenti all'estero e i casi non ripartibili geograficamente.

Dall'analisi della distribuzione percentuale del numero dei pensionati superstiti ordinata per classe di importo mensile e per classe di età (Prospetto 2.22) si evince che al crescere dell'età aumenta il numero dei pensionati con prestazioni di importo elevato.

In particolare, per ciò che riguarda i pensionati con meno di 65 anni si registra, rispetto alla quota sul totale, una maggiore incidenza di coloro che percepiscono prestazioni di importo inferiore a 500 euro mensili. Nella classe 65-79 anni è relativamente più elevata, rispetto all'incidenza sul totale, la quota dei pensionati con redditi pensionistici superiori a 3 mila euro mensili. Infine, tra i pensionati con 80 anni e più, sono relativamente più frequenti coloro che percepiscono redditi da pensione compresi tra 1.500 e 2.000 euro.

**Prospetto 2.22 - Beneficiari di pensioni ai superstiti per classe di importo mensile e classe di età - Anno 2007 (composizioni percentuali)**

CLASSI DI ETÀ	Classi di importo mensile (in euro)							Totale
	Fino a 499,99	500,00 - 999,99	1.000,00 - 1.499,99	1.500,00 - 1.999,99	2.000,00 - 2.499,99	2.500,00 - 2.999,99	3.000,00 e più	
0-14	8,3	0,2	..	..	..	..	..	1,1
15-39	15,0	1,5	0,5	0,3	0,2	0,1	0,2	2,6
40-54	15,2	5,2	2,5	2,1	1,5	1,2	1,1	4,7
55-64	18,6	9,0	7,6	9,2	12,7	13,7	13,8	10,2
65-79	24,8	48,1	43,5	40,6	42,4	45,5	50,8	42,4
80 e più	18,0	36,1	45,8	47,7	43,2	39,5	34,2	39,0
Non ripartibili	..	..	..	..	..	..	..	..
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

## 2.4 I beneficiari delle pensioni integrate al minimo

I titolari di pensioni Ivs hanno diritto a un'integrazione dell'importo della prestazione fino al raggiungimento di un trattamento minimo. Per essere ammessi al beneficio dell'integrazione al trattamento minimo il legislatore ha previsto requisiti reddituali pari a 26 volte la misura mensile del trattamento minimo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti.

L'importo mensile, per il 2007 pari a 436,14 euro, in presenza di ulteriori requisiti, può essere incrementato di una maggiorazione. Se il reddito è pari a 5.669,82 euro, l'integrazione spetta nella misura intera; per un reddito compreso tra 5.669,82 euro e 11.339,64 euro (436,14 euro per 26) spetta un'integrazione ridotta. Il limite di reddito è innalzato a 17.009,46 euro se cumulato con quello del coniuge, e per l'integrazione ridotta il reddito è compreso tra 17.009,46 e 22.679,28 euro.

Al 31 dicembre 2007 i beneficiari di pensioni con integrazione al trattamento minimo sono pari a 4.274.105; il 48,4 per cento di essi è titolare solo di trattamenti integrati al minimo, mentre il 51,6 per cento cumula queste pensioni con altre prestazioni (Prospetto 2.23).

Tra coloro che percepiscono solo pensioni integrate al minimo, la maggior parte (63,3 per cento) è titolare di pensioni di vecchiaia, il 14,3 per cento riceve pensioni di invalidità e il 21,9 per cento percepisce pensioni ai superstiti. Il cumulo con altri redditi pensionistici, laddove rilevato, riguarda in misura simile i beneficiari di pensioni integrate al minimo a prescindere dalla tipologia della prestazione, con quote che vanno dal 27,5 per cento per i titolari di pensioni di invalidità al 39,1 per cento per i beneficiari di pensioni di vecchiaia.

Dall'esame dei dati relativi all'importo complessivo annuo dei redditi pensionistici, pari a 41.313 milioni di euro, si osserva che il 57,9 per cento è da attribuire a pensioni integrate al minimo e il 42,1 per cento proviene da altre prestazioni cumulate. Per il complesso dei beneficiari in esame, l'importo dei redditi derivanti da pensioni integrate (pari a 23.913 milioni di euro) deriva per il 45,5 per cento dalle integrazioni concesse per il raggiungimento dell'importo minimo, per il 50,2 per cento dall'importo della pensione da integrare e per il restante 4,3 per cento da maggiorazioni sociali.

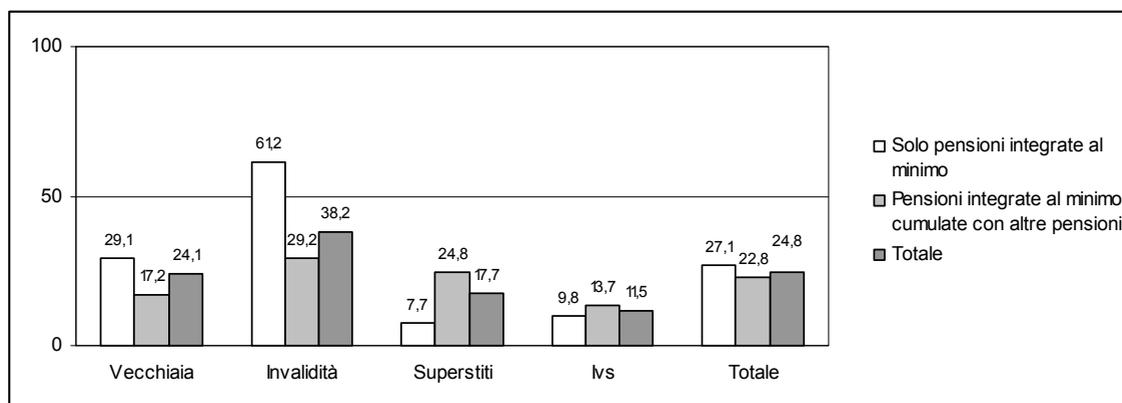
L'importo medio annuo da reddito pensionistico è pari a 9.666 euro, con un minimo pari a 5.767 euro annui nel caso dei beneficiari solo di pensioni di vecchiaia e un massimo di 15.211 euro per coloro che percepiscono almeno due pensioni integrate al minimo (*Ivs*) cumulate con altri trattamenti pensionistici.

**Prospetto 2.23 - Beneficiari di pensioni integrate al minimo e importo, complessivo e medio annuo, dei redditi da pensione per tipologia di pensionato - Anno 2007**

TIPOLOGIE	Pensionati	Importo complessivo annuo (migliaia di euro)				Importo medio (euro)	
		Pensione integrata al minimo			Altri redditi pensionistici		Totale
		Pensione	Integrazione al minimo	Maggiorazioni sociali			
Soltanto integrate al minimo	2.067.576	5.762.544	5.510.609	764.550	-	12.037.703	5.822,13
<i>Vecchiaia</i>	1.309.783	4.045.784	3.174.954	332.473	-	7.553.211	5.766,77
<i>Invalità</i>	294.634	389.304	1.259.860	129.224	-	1.778.387	6.035,92
<i>Superstiti</i>	453.173	1.281.036	1.030.613	302.700	-	2.614.350	5.768,99
<i>Ivs</i>	9.986	46.419	45.182	152	-	91.754	9.188,25
Cumulo con altre pensioni	2.206.529	6.253.459	5.363.774	257.602	17.400.822	29.275.657	13.267,74
<i>Vecchiaia</i>	863.834	2.749.028	1.760.307	55.813	6.442.962	11.008.110	12.743,32
<i>Invalità</i>	606.530	1.024.897	2.209.657	80.349	4.857.882	8.172.784	13.474,66
<i>Superstiti</i>	727.895	2.448.070	1.353.993	121.320	6.045.583	9.968.967	13.695,61
<i>Ivs</i>	8.270	31.463	39.817	120	54.395	125.796	15.211,12
<b>Totale</b>	<b>4.274.105</b>	<b>12.016.003</b>	<b>10.874.383</b>	<b>1.022.152</b>	<b>17.400.822</b>	<b>41.313.359</b>	<b>9.665,97</b>

Dall'esame della figura 2.6 si può osservare che i titolari di pensioni integrate al minimo sono prevalentemente donne, soprattutto quando il trattamento integrato è una prestazione indiretta percepita in assenza di altri redditi pensionistici (8 uomini ogni cento donne).

**Figura 2.6 - Rapporto di mascolinità dei beneficiari di pensioni integrate al minimo - Anno 2007**



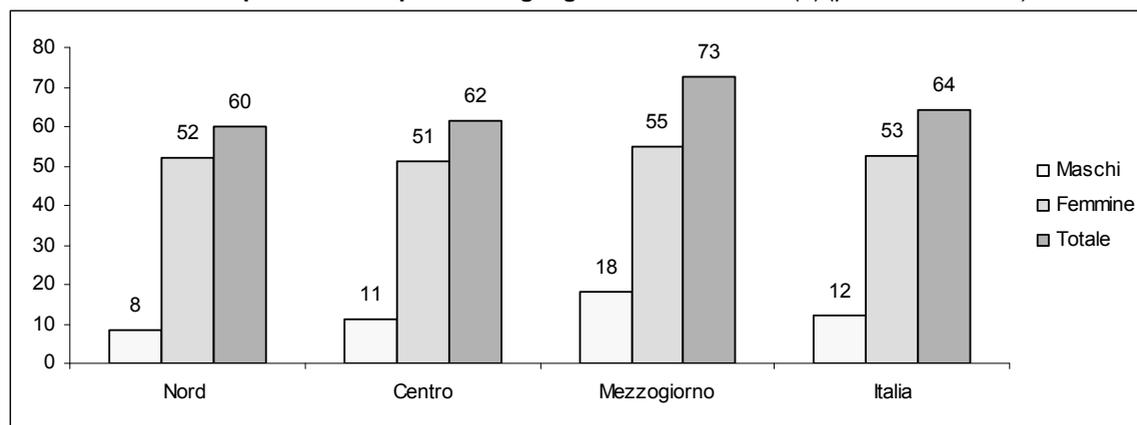
Dall'analisi della distribuzione territoriale (Prospetto 2.24), si nota che i beneficiari di pensioni integrate al minimo sono maggiormente presenti nelle regioni del Nord (43,3 per cento del totale). Il 34,2 per cento risiede, invece, nel Mezzogiorno e il 19,5 per cento nelle regioni del Centro. Il restante 3,0 per cento risiede all'estero. Più in dettaglio, nelle regioni settentrionali si registra una presenza relativamente più consistente di percettori di pensioni di vecchiaia integrate al minimo (53,1 per cento) e di coloro che ricevono almeno due trattamenti integrati (40,4 per cento). Nelle regioni del Centro e del Mezzogiorno, sono relativamente più frequenti i titolari di prestazioni di invalidità (rispettivamente 23,7 e 45,9 per cento).

**Prospetto 2.24 - Beneficiari di pensioni integrate al minimo per ripartizione geografica e tipologia - Anno 2007 (composizioni percentuali)**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Vecchiaia	Invalità	Superstiti	lvs	Totale
Nord	53,1	29,4	35,9	40,4	43,3
Centro	18,5	23,7	18,0	20,3	19,5
Mezzogiorno	25,5	45,9	41,3	38,6	34,2
<b>Italia</b>	<b>97,1</b>	<b>99,0</b>	<b>95,2</b>	<b>99,2</b>	<b>97,0</b>
Eestero	2,9	1,0	4,8	0,8	3,0
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

L'esame dei coefficienti di pensionamento standardizzato dei beneficiari di pensioni integrate al trattamento minimo (Figura 2.7) delinea un quadro differente da quello osservato sulla base dei valori assoluti. In particolare, emerge che, in rapporto alla popolazione residente, il numero dei titolari di pensioni integrate al minimo residenti nelle regioni del Mezzogiorno (73 per mille abitanti) raggiunge un valore superiore a quello medio nazionale (64 per mille abitanti) e a quello riferito alle regioni centrali (62 per mille abitanti) e settentrionali (60 per mille abitanti).

**Figura 2.7 - Coefficienti di pensionamento standardizzati dei beneficiari di pensioni lvs integrate al minimo per sesso e ripartizione geografica - Anno 2007 (a) (per 1.000 abitanti)**

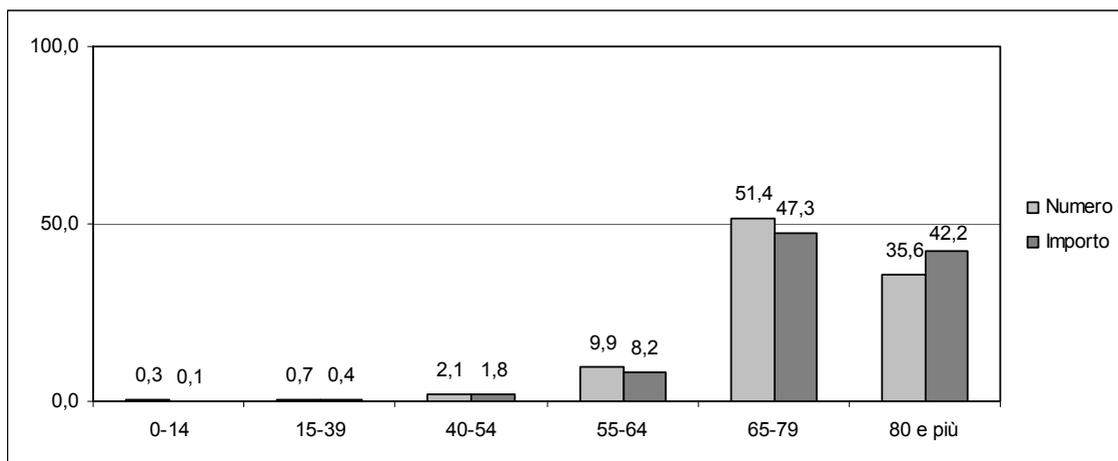


(a) Sono esclusi i pensionati residenti all'estero e i casi non ripartibili geograficamente.

Dall'analisi della distribuzione per classi di età (Figura 2.8) si evince che l'87,0 per cento dei beneficiari di pensioni integrate al trattamento minimo ha più di 65 anni ed è titolare dell'89,5 per cento del reddito pensionistico complessivamente associato a tali pensioni; in particolare, il 51,4 per cento ha età compresa tra 65 e 79 anni e il 35,6 per cento ha 80 anni e più.

Dall'analisi della distribuzione dei pensionati per classi di importo mensile del reddito pensionistico complessivamente percepito (Prospetto 2.25) si osserva che una quota consistente di individui (69,9 per cento del totale) ha redditi da pensione inferiori a mille euro mensili; in particolare il 35,8 per cento del totale percepisce meno di 500 euro mensili e il 34,1 per cento riceve pensioni con importo compreso tra i 500 e 1.000 euro mensili. Il 23,0 beneficia di redditi compresi tra 1.000 e 1.500 euro mensili, mentre soltanto il 7,1 per cento dei pensionati è titolare di pensioni con importi mensili superiori a 1.500 euro.

**Figura 2.8 - Numero dei beneficiari di pensioni integrate al minimo e importo complessivo dei redditi da pensione per classe di età - Anno 2007 (in percentuale)**



L'importo complessivo dei redditi pensionistici è attribuito per il 19,8 per cento ai beneficiari raggruppati nella classe di importo mensile inferiore a 500 euro, per il 63,8 per cento ai titolari di pensioni con importo mensile compreso tra i 500 e i 1.500 euro e per il 16,4 per cento a coloro che percepiscono pensioni con importo superiore a 1.500 euro mensili.

**Prospetto 2.25 - Beneficiari di pensioni con integrazione al minimo e importo, complessivo e medio, dei redditi da pensione per sesso e classe di importo mensile - Anno 2007 (valori percentuali)**

CLASSI DI IMPORTO MENSILE (euro)	Maschi			Femmine			Totale		
	Pensionati	Importo complessivo	Importo medio	Pensionate	Importo complessivo	Importo medio	Pensionati	Importo complessivo	Importo medio
Fino a 499,99	32,6	17,6	53,9	36,6	20,4	55,7	35,8	19,8	55,4
500,00 - 999,99	41,1	35,6	86,8	32,4	28,6	88,5	34,1	30,0	88,0
1.000,00 - 1.499,99	19,2	29,1	151,5	24,0	34,9	145,7	23,0	33,8	146,8
1.500,00 - 1.999,99	5,1	10,9	214,7	5,6	11,5	206,5	5,5	11,4	208,0
2.000,00 - 2.499,99	1,3	3,7	279,9	1,1	2,9	269,5	1,1	3,1	271,7
2.500,00 - 2.999,99	0,4	1,5	342,2	0,3	0,9	331,9	0,3	1,0	334,0
3.000,00 e più	0,3	1,6	570,4	0,2	0,7	474,3	0,2	0,9	503,0
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

### 3. I beneficiari delle prestazioni indennitarie

Nel presente capitolo sono analizzate le caratteristiche socio-economiche dei beneficiari di prestazioni indennitarie, costituite da rendite per infortuni sul lavoro e malattie professionali.

La finalità di queste pensioni è di indennizzare la persona per una menomazione, secondo il livello della stessa, o per morte (in tal caso la prestazione è erogata ai suoi superstiti) conseguente a un fatto accaduto nello svolgimento di un'attività lavorativa. L'evento morte può dar luogo a più rendite indirette, secondo il numero dei superstiti aventi diritto. Le pensioni indennitarie sono erogate dall'Inail (Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro) e dall'Ipsema (Istituto di previdenza per il settore marittimo). Tali pensioni sono erogate solo a quei lavoratori che, in presenza di un periodo minimo di versamenti contributivi, hanno subito l'infortunio o manifestato la malattia professionale.

Al 31 dicembre 2007 i percettori di prestazioni indennitarie sono pari a 967.683 individui, di cui il 75,3 per cento maschi e il 24,7 per cento femmine.

Il 26,1 per cento di tali pensionati (di cui l'83,1 per cento è costituito da maschi) beneficia di sole rendite indennitarie, mentre il 73,9 per cento cumula le prestazioni indennitarie con altre tipologie di pensione (Prospetto 3.1).

L'importo complessivo lordo annuo dei redditi pensionistici dei titolari di prestazioni indennitarie è pari a 13.835 milioni di euro, di cui il 30,8 per cento deriva da rendite per infortunio sul lavoro e il 69,2 per cento è associato ad altre prestazioni pensionistiche.

**Prospetto 3.1 - Beneficiari di prestazioni indennitarie e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per sesso e tipologia - Anno 2007**

TIPOLOGIE	Pensionati	Importo complessivo annuo ( <i>migliaia di euro</i> )			Importo medio ( <i>euro</i> )
		Indennitarie	Altre pensioni	Totale	
MASCHI					
Una pensione indennitaria	208.482	670.039	-	670.039	3.213,89
2 o più pensioni indennitarie	1.647	11.554	-	11.554	7.015,00
Cumulo con altre pensioni	518.272	2.126.737	7.409.985	9.536.723	18.401,00
<b>Totale</b>	<b>728.401</b>	<b>2.808.330</b>	<b>7.409.985</b>	<b>10.218.315</b>	<b>14.028,42</b>
FEMMINE					
Una pensione indennitaria	42.765	155.414	-	155.414	3.634,14
2 o più pensioni indennitarie	108	819	-	819	7.586,71
Cumulo con altre pensioni	196.409	1.291.151	2.169.256	3.460.407	17.618,37
<b>Totale</b>	<b>239.282</b>	<b>1.447.385</b>	<b>2.169.256</b>	<b>3.616.640</b>	<b>15.114,55</b>
TOTALE					
Una pensione indennitaria	251.247	825.453	-	825.453	3.285,42
2 o più pensioni indennitarie	1.755	12.373	-	12.373	7.050,18
Cumulo con altre pensioni	714.681	3.417.888	9.579.241	12.997.129	18.185,92
<b>Totale</b>	<b>967.683</b>	<b>4.255.714</b>	<b>9.579.241</b>	<b>13.834.955</b>	<b>14.296,99</b>

L'importo medio lordo annuo dei redditi da pensione dei percettori delle prestazioni indennitarie è pari a 14.297 euro. Per chi percepisce solo tali rendite e non ha altre prestazioni pensionistiche l'importo medio annuo dei redditi pensionistici è pari a 3.312 euro (3.285 euro per i titolari di una sola prestazione e 7.050 euro per coloro che ricevono più di una prestazione); per chi cumula tali rendite con altre pensioni riceve mediamente 18.186 euro

*La redazione del testo è da attribuire a Natalia Orrù.*

annui, di cui, in media, 4.398 euro derivano dalle prestazioni indennitarie. In generale, l'importo medio lordo annuo percepito dalle donne è più elevato di quello destinato agli uomini (rispettivamente, 15.114 e 14.028 euro).

Il numero di titolari di rendite dirette, associate cioè a invalidità riportate a causa di infortunio sul lavoro o malattia professionale, è pari a 835.212, mentre il numero di coloro che percepiscono una prestazione di tipo indiretto per effetto della perdita di un congiunto, è pari a 134.542. A questo proposito, occorre notare che in entrambi i gruppi di beneficiari è compreso un numero di pensionati (2.071) che riceve pensioni indennitarie sia dirette sia indirette (Prospetto 3.2).

**Prospetto 3.2 - Beneficiari di prestazioni indennitarie e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per tipologia di pensione - Anno 2007**

TIPOLOGIE	Pensionati	Importo complessivo annuo ( <i>migliaia di euro</i> )			Importo medio ( <i>euro</i> )
		Indennitarie	Altre pensioni	Totale	
Dirette	833.141	3.091.483	8.358.322	11.449.805	13.742,94
Indirette	132.471	1.137.297	1.194.305	2.331.602	17.600,85
Dirette e indirette	2.071	26.934	26.615	53.549	25.856,45
<b>Totale</b>	<b>967.683</b>	<b>4.255.714</b>	<b>9.579.241</b>	<b>13.834.955</b>	<b>14.296,99</b>

Rispetto al 2006, il numero dei titolari di rendite per infortunio sul lavoro diminuisce dell'1,5 per cento (-1,6 per cento per gli uomini e -1,2 per cento per le donne); l'importo annuo lordo dei loro redditi pensionistici aumenta nel complesso dell'1,4 per cento, considerando invece solo gli importi associati alle prestazioni indennitarie esso aumenta dello 0,2 per cento (Prospetto 3.3). L'importo medio aumenta, sia per i maschi sia per le femmine, del 3,0 per cento.

**Prospetto 3.3 - Beneficiari di prestazioni indennitarie e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per sesso - Anni 2006-2007 (*variazioni percentuali*)**

SESSO	Pensionati	Importo annuo			Importo medio
		Pensioni indennitarie	Altre pensioni	Totale	
Maschi	-1,6	-0,1	1,8	1,3	3,0
Femmine	-1,2	0,9	2,4	1,8	3,0
<b>Totale</b>	<b>-1,5</b>	<b>0,2</b>	<b>2,0</b>	<b>1,4</b>	<b>3,0</b>

Se si escludono i beneficiari residenti all'estero (4.998 pensionati) e i casi non ripartibili geograficamente (7), si osserva che il 44,2 per cento dei titolari di rendite indennitarie risiede nelle regioni settentrionali, il 31,9 per cento nelle regioni meridionali e insulari, mentre il 23,9 per cento in quelle centrali (Prospetto 3.4).

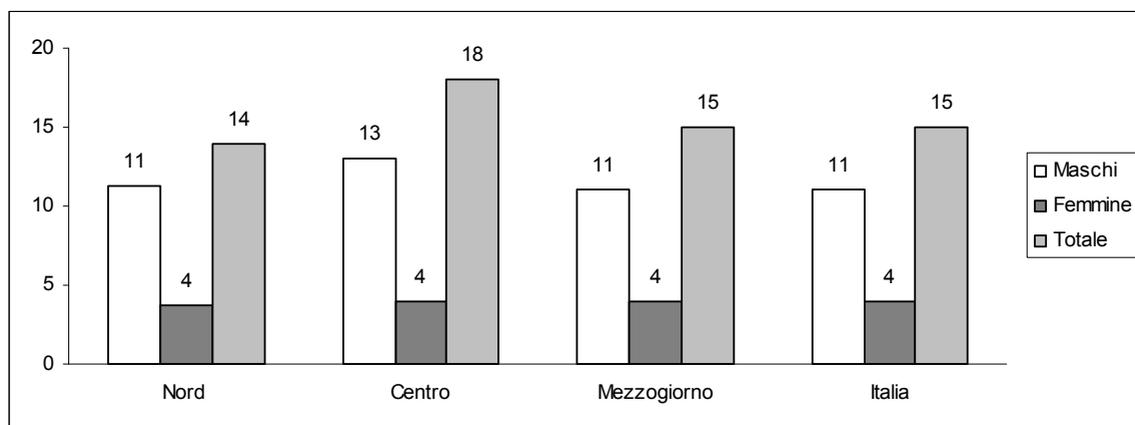
**Prospetto 3.4 - Beneficiari di prestazioni indennitarie per ripartizione geografica e sesso - Anno 2007**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Maschi			Femmine			Totale		
	Pensionati	Importo complessivo	Importo medio	Pensionate	Importo complessivo	Importo medio	Pensionati	Importo complessivo	Importo medio
VALORI ASSOLUTI									
Nord	318.547	4.680.244	14.692,48	106.555	1.697.443	15.930,20	425.102	6.377.687	15.002,72
Centro	174.038	2.571.331	14.774,54	56.255	841.885	14.965,52	230.293	3.413.217	14.821,19
Mezzogiorno	232.316	2.944.879	12.676,18	74.967	1.063.870	14.191,18	307.283	4.008.749	13.045,79
<b>Italia</b>	<b>724.901</b>	<b>10.196.455</b>	<b>14.066,00</b>	<b>237.777</b>	<b>3.603.198</b>	<b>15.153,69</b>	<b>962.678</b>	<b>13.799.653</b>	<b>14.334,65</b>
VALORI PERCENTUALI									
Nord	43,9	45,9	104,5	44,8	47,1	105,1	44,2	46,2	104,7
Centro	24,0	25,2	105,0	23,7	23,4	98,8	23,9	24,7	103,4
Mezzogiorno	32,0	28,9	90,1	31,5	29,5	93,6	31,9	29,0	91,0
<b>Italia</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Passando a esaminare gli importi medi annui delle rendite si rileva che i beneficiari residenti nelle regioni centro-settentrionali ricevono prestazioni indennitarie con importi medi annui più elevati (104,7 e 103,4 per cento del valore medio nazionale) di quelli assegnati ai residenti nelle regioni del Mezzogiorno (91,0 per cento della media nazionale).

Dall'esame dei valori assunti dai coefficienti di pensionamento (Figura 3.1) emergono alcune differenze tra ripartizioni territoriali: nelle regioni centrali si raggiunge un valore (18 per mille abitanti) superiore a quello calcolato a livello nazionale (15 per mille) e a quello riferito alle regioni settentrionali (14 per mille) e meridionali (15 per mille abitanti).

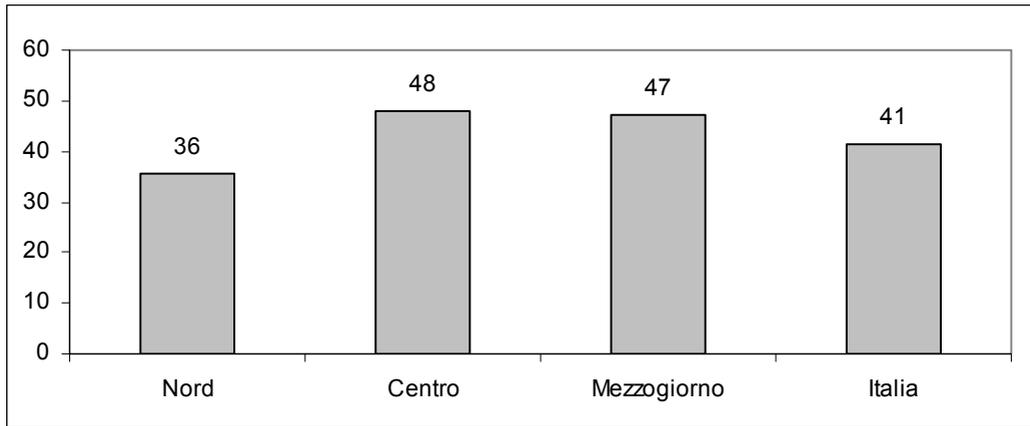
**Figura 3.1 - Beneficiari di prestazioni indennitarie: coefficienti di pensionamento standardizzati per ripartizione geografica e sesso (a) - Anno 2007 (per 1.000 abitanti)**



(a) Sono esclusi i residenti all'estero e i casi non ripartibili geograficamente.

Se si rapporta il numero dei beneficiari di prestazioni indennitarie alla popolazione occupata, nel 2007 si rilevano 41 pensionati ogni mille occupati. Anche in questo caso il carico relativo è maggiore nelle regioni del Centro – dove il rapporto è di 48 pensionati ogni mille occupati – ed è inferiore nelle regioni settentrionali, dove il rapporto è di 36 a mille (Figura 3.2).

**Figura 3.2 - Beneficiari di prestazioni indennitarie per 1.000 occupati per ripartizione geografica e sesso - Anno 2007 (a)**



(a) Sono esclusi i residenti all'estero e i casi non ripartibili geograficamente.

I titolari di pensioni indennitarie sono concentrati nelle classi di età comprese tra 65 e 79 anni e tra 55 e 64 anni, con quote rispettivamente pari al 41,1 per cento e al 20,3 per cento del totale (Prospetto 3.5). I pensionati con 80 anni e più rappresentano il 16,7 per cento (quota che per le femmine sale al 26,1 per cento), quelli di età compresa tra i 40 e i 54 anni costituiscono il 15,4 per cento, mentre la quota di quelli con età inferiore a 40 anni è pari al 6,5 per cento. L'importo medio più elevato dei redditi pensionistici viene erogato ai beneficiari più anziani (18.657 euro, valore che supera quello medio generale di oltre 30 punti percentuali), a quelli con età compresa tra 65 e 79 anni (17.516 euro, +22,5 per cento) e a quelli di età compresa tra i 55 e i 64 anni (14.577 euro, +2,0 per cento). Per i pensionati di età compresa tra 40 e 54 anni, invece, gli importi medi raggiungono il 35,1 per cento della media, mentre per i pensionati più giovani (0-39 anni) gli importi medi dei redditi pensionistici si collocano intorno al 30 per cento della media.

**Prospetto 3.5 - Beneficiari di prestazioni indennitarie, importo complessivo e importo medio annuo delle pensioni per sesso e classe di età - Anno 2007**

CLASSI DI ETÀ	Maschi			Femmine			Totale		
	Pensionati	Importo complessivo	Importo medio	Pensionati	Importo complessivo	Importo medio	Pensionati	Importo complessivo	Importo medio
VALORI ASSOLUTI									
0-14	897	4.201	3,63	854	4.011	4.696,91	1.751	8.212	4.690,11
15-39	45.593	161.729	3.547,23	15.697	76.060	4.845,51	61.290	237.789	3.879,74
40-54	121.299	517.519	4.266,47	27.701	230.860	8.334,01	149.000	748.379	5.022,68
55-64	158.379	2.338.015	14.762,15	38.509	532.108	13.817,76	196.888	2.870.123	14.577,44
65-79	303.471	5.381.122	17.731,92	94.017	1.581.202	16.818,26	397.488	6.962.325	17.515,81
80 e più	98.719	1.815.375	18.389,32	62.484	1.192.213	19.080,29	161.203	3.007.588	18.657,15
Non ripartibili	43	353	8.217,51	20	186	9.283,73	63	539	8.555,99
<b>Totale</b>	<b>728.401</b>	<b>10.218.315</b>	<b>10.818,63</b>	<b>239.282</b>	<b>3.616.640</b>	<b>12.890,78</b>	<b>967.683</b>	<b>13.834.955</b>	<b>14.296,99</b>
VALORI PERCENTUALI									
0-14	0,1	0,0	43,3	0,4	0,1	36,4	0,2	0,1	32,8
15-39	6,3	1,6	32,8	6,6	2,1	37,6	6,3	1,7	27,1
40-54	16,7	5,1	39,4	11,6	6,4	64,7	15,4	5,4	35,1
55-64	21,7	22,9	136,5	16,1	14,7	107,2	20,3	20,7	102,0
65-79	41,7	52,7	163,9	39,3	43,7	130,5	41,1	50,3	122,5
80 e più	13,6	17,8	170,0	26,1	33,0	148,0	16,7	21,7	130,5
Non ripartibili	0,0	0,0	76,0	0,0	0,0	72,0	0,0	0,0	59,8
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Il gruppo relativamente più numeroso di pensionati, pari al 24,1 per cento del totale riceve prestazioni per un importo medio mensile inferiore a 500 euro (Prospetto 3.6). Tuttavia, quote altrettanto consistenti si rilevano nelle classi di importo medio compreso tra 500 e 999,99 e tra 1.000,00 e 1.499,99 euro mensili (pari rispettivamente al 17,6 per cento e al 24,0 per cento). I pensionati appartenenti alla classe 1.500,00-1.999,99 costituiscono il 19,8 per cento del totale, mentre il 14,5 per cento beneficiano di importi medi mensili superiori a 2 mila euro.

La distribuzione territoriale dei titolari di prestazioni indennitarie ordinata per classi di importo mensile delle prestazioni delinea un quadro differenziato tra le diverse aree geografiche (Prospetto 3.7). In particolare, al Nord la quota relativamente più elevata di quelle registrate per il complesso della ripartizione si rileva per i percettori di redditi da pensione compresi tra 1.500 e 2.000 euro mensili, mentre nelle regioni centrali si rileva una presenza relativamente più consistente di percettori di rendite indennitarie con importo compreso tra i 1.000 e i 1.500 euro mensili e in quelle meridionali tra i 500 e i 1.000 euro mensili.

**Prospetto 3.6 - Beneficiari di prestazioni indennitarie, importo complessivo e importo medio annuo delle pensioni per sesso e classe di importo - Anno 2007**

CLASSI DI IMPORTO MENSILE (euro)	Maschi			Femmine			Totale		
	Pensionati	Importo complessivo	Importo medio	Pensionate	Importo complessivo	Importo medio	Pensionati	Importo complessivo	Importo medio
VALORI ASSOLUTI									
Fino a 499,99	195.299	462.637	2.368,86	37.895	88.567	2.337,16	233.194	551.204	2.363,71
500,00 - 999,99	121.280	1.132.190	9.335,34	48.974	444.968	9.085,81	170.254	1.577.158	9.263,56
1.000,00 - 1.499,99	165.349	2.496.851	15.100,49	66.981	1.006.672	15.029,22	232.330	3.503.523	15.079,94
1.500,00 - 1.999,99	141.882	2.938.534	20.711,11	49.548	1.031.212	20.812,38	191.430	3.969.746	20.737,32
2.000,00 - 2.499,99	65.547	1.740.597	26.554,95	25.580	675.516	26.407,98	91.127	2.416.114	26.513,70
2.500,00 - 2.999,99	24.957	810.646	32.481,69	7.182	231.768	32.270,62	32.139	1.042.413	32.434,53
3.000,00 e più	14.087	636.861	45.209,11	3.122	137.937	44.182,33	17.209	774.798	45.022,83
<b>Totale</b>	<b>728.401</b>	<b>10.218.315</b>	<b>10.525,89</b>	<b>239.282</b>	<b>3.616.640</b>	<b>11.322,86</b>	<b>967.683</b>	<b>13.834.955</b>	<b>10.722,96</b>
VALORI PERCENTUALI									
Fino a 499,99	26,8	4,5	22,5	15,8	2,4	20,6	24,1	4,0	22,0
500,00 - 999,99	16,7	11,1	88,7	20,5	12,3	80,2	17,6	11,4	86,4
1.000,00 - 1.499,99	22,7	24,4	143,5	28,0	27,8	132,7	24,0	25,3	140,6
1.500,00 - 1.999,99	19,5	28,8	196,8	20,7	28,5	183,8	19,8	28,7	193,4
2.000,00 - 2.499,99	9,0	17,0	252,3	10,7	18,7	233,2	9,4	17,5	247,3
2.500,00 - 2.999,99	3,4	7,9	308,6	3,0	6,4	285,0	3,3	7,5	302,5
3.000,00 e più	1,9	6,2	429,5	1,3	3,8	390,2	1,8	5,6	419,9
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Prospetto 3.7 - Beneficiari di prestazioni indennitarie per classe di importo mensile della prestazione e ripartizione geografica - Anno 2007 (composizioni percentuali)**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Classi di importo mensile (in euro)							Totale
	Fino a 499,99	500,00 - 999,99	1.000,00 - 1.499,99	1.500,00 - 1.999,99	2.000,00 - 2.499,99	2.500,00 - 2.999,99	3.000,00 e più	
Nord	43,3	34,6	44,2	50,4	48,7	48,4	47,7	44,2
Centro	19,8	26,0	26,3	24,1	24,0	24,0	25,6	23,9
Mezzogiorno	36,9	39,4	29,5	25,6	27,3	27,5	26,6	31,9
<b>Italia</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

(a) Sono esclusi i pensionati residenti all'estero e i casi non ripartibili.

Dall'esame dei dati riportati nel prospetto 3.8 si osserva che la distribuzione dei pensionati per classe di importo mensile è differenziata all'interno delle diverse classi di età. Per ciò che riguarda i pensionati con meno di 54 anni si registra, rispetto alla quota sul totale, una maggiore incidenza di coloro che percepiscono prestazioni di importo inferiore a 500 euro mensili; nella classe 55-64 anni risulta relativamente più elevata, rispetto all'incidenza sul totale, la quota dei beneficiari con redditi pensionistici superiori ai 3 mila euro, nella classe 65-79 anni si rileva una maggiore incidenza della quota dei beneficiari con redditi pensionistici compresi tra 500 e 1.000 euro mensili. Infine, tra i beneficiari con 80 anni e più, sono relativamente più frequenti coloro che percepiscono redditi da pensione compresi tra i 2.500 e i 3.000 euro.

**Prospetto 3.8 - Beneficiari di prestazioni indennitarie per classe di importo mensile, sesso e classe di età - Anno 2007 (composizioni percentuali)**

CLASSI DI ETÀ	Classi di importo mensile (in euro)							Totale
	Fino a 499,99	500,00 - 999,99	1.000,00 - 1.499,99	1.500,00 - 1.999,99	2.000,00 - 2.499,99	2.500,00 - 2.999,99	3.000,00 e più	
0-14	0,6	0,2	0,0	0,0	0,0	-	-	0,2
15-39	22,3	3,0	1,1	0,5	0,4	0,6	0,8	6,3
40-54	49,6	8,8	4,4	2,4	2,5	2,6	2,8	15,4
55-64	23,1	15,6	18,4	21,4	23,2	23,0	26,0	20,3
65-79	3,6	54,2	54,8	52,9	48,8	48,2	48,2	41,1
80 e più	0,8	18,3	21,4	22,8	25,1	25,6	22,3	16,7
Non ripartibili	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

## 4. I beneficiari delle prestazioni assistenziali

Nell'ambito delle pensioni assistenziali sono comprese le prestazioni erogate a favore di soggetti con gravi handicap fisici e psichici o in situazioni di disagio economico. Le prestazioni di questo tipo sono costituite dalle pensioni di guerra, comprensive degli assegni di benemerenzza, e da pensioni ai non vedenti civili, ai non udenti civili e agli invalidi civili e, al compimento del sessantacinquesimo anno di età, ai cittadini sprovvisti di reddito o con reddito insufficiente. La funzione principale di queste pensioni è di garantire un reddito minimo a persone incapaci di procurarselo a causa di menomazioni congenite o sopravvenute o semplicemente per età avanzata. Si tratta, in ogni caso, di pensioni non collegate ad alcun sistema di contribuzione. In caso di morte del soggetto che beneficia della pensione di guerra, tale prestazione può essere erogata ai superstiti (pensioni indirette). Le pensioni assistenziali sono erogate dal Ministero dell'economia e delle finanze (pensioni di guerra e assegni di benemerenzza), dall'Inps (nell'ambito della gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili e della gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali) e da altre amministrazioni pubbliche centrali e locali (Assessorato della sanità e politiche sociali della regione Valle d'Aosta e Province autonome di Trento e Bolzano).

### 4.1 I beneficiari delle pensioni di invalidità civile

I beneficiari di pensioni e/o indennità di accompagnamento a invalidi civili, a non udenti e a non vedenti sono 2,4 milioni: il 33,7 per cento riceve unicamente questo tipo di prestazioni mentre il 66,3 per cento beneficia anche di altre pensioni (Prospetto 4.1).

I titolari di pensioni di invalidità civile sono 973 mila. Il 48,5 per cento percepisce anche l'indennità di accompagnamento che nella maggior parte dei casi (61,2 per cento) non è associata ad altro trattamento pensionistico. I percettori di indennità (con o senza pensione) sono 1,9 milioni; di questi il 6,8 per cento non beneficia di altre prestazioni, mentre il 93,2 per cento cumula l'indennità di accompagnamento con altri trattamenti pensionistici, per buona parte anche diversi dalla pensione di invalidità civile (78,3 per cento).

Le donne rappresentano il 62,6 per cento con una spesa pari al 62,3 per cento del totale (Figura 4.1).

In generale, l'importo annuo lordo dei redditi pensionistici dei beneficiari di pensioni di invalidità civile ammonta a 31.824 milioni di euro, di cui 13.322 milioni derivano soltanto da pensioni e/o indennità erogate a invalidi civili, a non udenti e a non vedenti.

Tra chi percepisce solo prestazioni per invalidità civile:

- il 35,1 per cento del totale cumula pensioni e indennità di accompagnamento ricevendo in media 7 mila euro annui;
- il 48,9 per cento del totale ha solo la pensione percependo in media 3.264 euro annui;
- il restante 16,0 per cento dei soggetti ha solo l'indennità di accompagnamento ricevendo in media 5.325 euro annui.

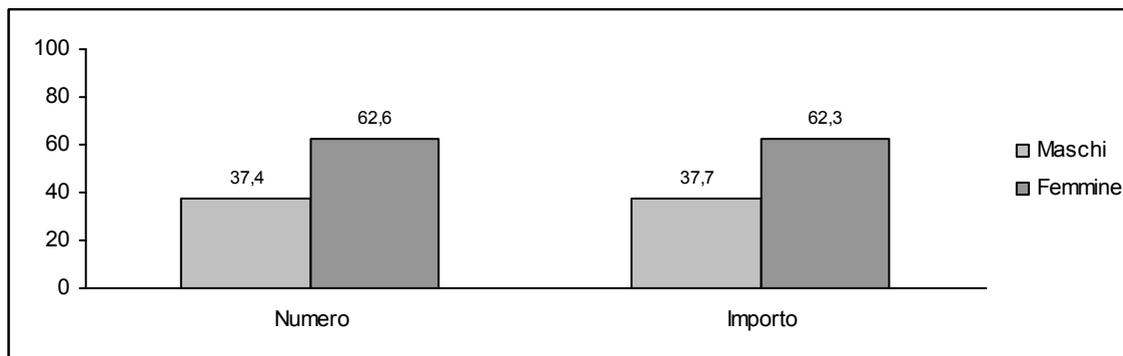
Considerando, invece, i casi di cumulo con altre prestazioni pensionistiche si osserva che:

- i titolari di pensioni e di indennità di accompagnamento rappresentano l'11,3 per cento; l'importo medio annuo delle prestazioni ricevute è pari a 16.376 euro;
- chi ha la pensione di invalidità civile ma non l'indennità di accompagnamento (6,2 per cento dei soggetti) ha un reddito pensionistico annuo pari a 10.269 euro;
- chi percepisce solo l'indennità di accompagnamento (82,5 per cento dei soggetti) ha redditi pensionistici pari a 17.811 euro annui.

**Prospetto 4.1 - Beneficiari di pensioni agli invalidi civili, ai non udenti civili e ai non vedenti civili e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per tipologia - Anno 2007**

TIPOLOGIE	Importo complessivo annuo (migliaia di euro)					Importo medio (euro)
	Pensionati	Invalidità civile		Altre pensioni	Totale	
		Totale	Di cui: indennità			
Soltanto invalidità civile	821.458	4.029.292	2.034.114	-	4.029.292	4.905,05
Pensione con indennità	288.437	2.018.954	1.334.713	-	2.018.954	6.999,64
Solo pensione	401.689	1.310.937	-	-	1.310.937	3.263,56
Solo indennità	131.332	699.401	699.401	-	699.401	5.325,44
Cumulo con altre pensioni	1.617.445	9.292.534	8.373.840	18.501.697	27.794.231	17.184,03
Pensione con indennità	183.086	1.651.281	1.052.271	1.346.947	2.998.229	16.376,07
Solo pensione	99.571	319.684	-	702.806	1.022.490	10.268,95
Solo indennità	1.334.788	7.321.569	7.321.569	16.451.944	23.773.513	17.810,70
<b>Totale</b>	<b>2.438.903</b>	<b>13.321.826</b>	<b>10.407.954</b>	<b>18.501.697</b>	<b>31.823.523</b>	<b>13.048,29</b>

**Figura 4.1 - Beneficiari di pensioni di invalidità civile ed importo annuo delle pensioni per sesso - Anno 2007 (composizioni percentuali)**



Passando alla tipologia delle prestazioni ricevute, ovvero considerando le possibili cause alla base del riconoscimento dello stato di invalidità si può osservare che il numero dei titolari di pensioni di invalidità civile in senso stretto è pari a 2,3 milioni e a essi è destinata una spesa annua pari a 29.859 milioni di euro, di cui 17.700 milioni di euro derivano da prestazioni diverse dalle pensioni di invalidità civile (Prospetto 4.2). I beneficiari di pensioni ai non vedenti civili (Prospetto 4.3) e ai non udenti civili (Prospetto 4.4) sono numericamente inferiori. I primi sono 137 mila per un reddito pensionistico complessivo annuo di 2.441 milioni di euro, di cui 998 milioni derivanti da pensioni e/o indennità ai non vedenti civili. Infine, i beneficiari di pensioni e/o indennità a non udenti civili sono 43 mila e il loro reddito pensionistico annuo è pari a 400 milioni di euro, di cui 164 milioni sono associati direttamente a pensioni a non udenti civili.

**Prospetto 4.2 - Beneficiari di pensioni di invalidità civile e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per tipo di invalidità civile - Anno 2007**

TIPOLOGIE	Pensionati	Importo complessivo annuo (migliaia di euro)				Importo medio (euro)
		Invalidità civile		Altre pensioni	Totale	
		Totale	Di cui: indennità di accompagnamento			
Invalidi civili	2.302.211	12.159.677	9.625.331	17.699.763	29.859.439	12.969,90
<i>Soltanto pensioni di invalidità civile</i>	<i>764.631</i>	<i>3.612.760</i>	<i>1.754.421</i>	<i>-</i>	<i>3.612.760</i>	<i>4.724,84</i>
<i>Cumulo con altre pensioni</i>	<i>1.537.580</i>	<i>8.546.917</i>	<i>7.870.910</i>	<i>17.699.763</i>	<i>26.246.680</i>	<i>17.070,12</i>

**Prospetto 4.3 - Beneficiari di pensioni ai non vedenti civili e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per tipo di invalidità civile - Anno 2007**

TIPOLOGIE	Pensionati	Importo complessivo annuo (migliaia di euro)				Importo medio (euro)
		Invalidità civile		Altre pensioni	Totale	
		Totale	Di cui: indennità di accompagnamento			
Non vedenti civili	136.701	998.341	665.660	1.442.871	2.441.212	17.858,04
<i>Soltanto pensioni ai non vedenti civili</i>	<i>22.087</i>	<i>173.727</i>	<i>118.911</i>	<i>-</i>	<i>173.727</i>	<i>7.865,58</i>
<i>Cumulo con altre pensioni</i>	<i>114.614</i>	<i>824.614</i>	<i>546.749</i>	<i>1.442.871</i>	<i>2.267.485</i>	<i>19.783,66</i>

**Prospetto 4.4 - Beneficiari di pensioni ai non udenti civili e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per tipo di invalidità civile - Anno 2007**

TIPOLOGIE	Pensionati	Importo complessivo annuo (migliaia di euro)				Importo medio (euro)
		Invalidità civile		Altre pensioni	Totale	
		Totale	Di cui: indennità di accompagnamento			
Non udenti civili	42.628	163.808	116.963	236.351	400.160	9.387,26
<i>Soltanto pensioni ai non udenti civili</i>	<i>24.652</i>	<i>102.448</i>	<i>67.802</i>	<i>-</i>	<i>102.448</i>	<i>4.155,78</i>
<i>Cumulo con altre pensioni</i>	<i>17.976</i>	<i>61.360</i>	<i>49.161</i>	<i>236.351</i>	<i>297.712</i>	<i>16.561,62</i>

Rispetto al 2006, aumenta del 4,2 per cento il numero dei pensionati e del 7,2 per cento l'importo annuo dei loro redditi pensionistici (+3,9 per cento se si considerano solo gli importi associati alle pensioni di invalidità civile e +6,6 per cento se invece si considerano gli importi delle relative indennità di accompagnamento) (Prospetto 4.5).

**Prospetto 4.5 - Beneficiari di pensioni di invalidità civile e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per sesso - Anni 2006-2007 (variazioni percentuali)**

SESSO	Pensionati	Importo annuo				Importo Medio
		Pensioni di invalidità	Indennità di accompagnamento	Altre pensioni	Totale	
Maschi	3,9	3,8	6,4	8,4	7,3	3,2
Femmine	4,3	3,9	6,7	8,0	7,2	2,7
<b>Totale</b>	<b>4,2</b>	<b>3,9</b>	<b>6,6</b>	<b>8,1</b>	<b>7,2</b>	<b>2,9</b>

Il 42,9 per cento dei pensionati di invalidità civile risiede nelle regioni meridionali, il 37,0 per cento nelle regioni del Nord e il 20,1 per cento in quelle centrali (Prospetto 4.6). Al contrario, l'importo annuo dei redditi pensionistici dei titolari di prestazioni di invalidità civile è concentrato nelle regioni settentrionali (40,9 per cento del totale). I pensionati residenti nelle

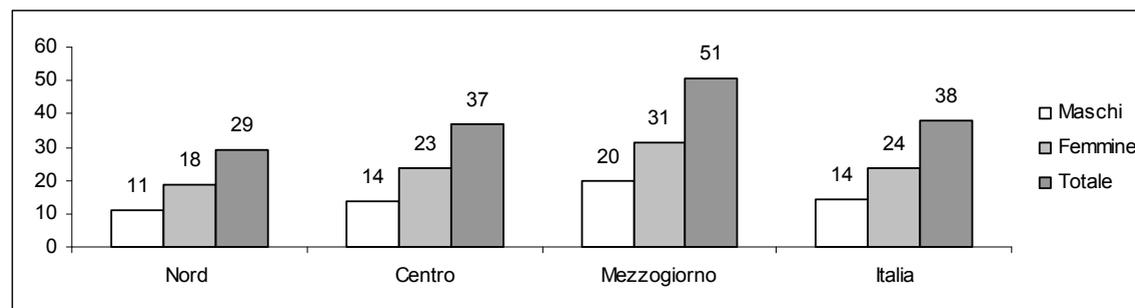
regioni settentrionali ricevono, infatti, prestazioni con importi medi annui più elevati (110,5 per cento del valore medio nazionale) di quelli assegnati ai residenti nelle regioni del Centro e del Mezzogiorno (rispettivamente, 106,4 e 87,9 per cento della media nazionale).

**Prospetto 4.6 - Beneficiari di pensioni di invalidità civile per sesso e ripartizione geografica - Anno 2007 (importo complessivo in migliaia di euro, importo medio in euro)**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Maschi			Femmine			Totale		
	Pensionati	Importo complessivo	Importo medio	Pensionate	Importo complessivo	Importo medio	Pensionati	Importo complessivo	Importo medio
VALORI ASSOLUTI									
Nord	317.862	4.617.751	14.527,53	584.417	8.393.686	14.362,50	902.279	13.011.437	14.420,64
Centro	177.196	2.575.601	14.535,32	313.631	4.236.348	13.507,43	490.827	6.811.949	13.878,51
Mezzogiorno	417.625	4.819.808	11.540,99	628.172	7.180.330	11.430,52	1.045.797	12.000.137	11.474,63
<b>Italia</b>	<b>912.683</b>	<b>12.013.159</b>	<b>13.162,47</b>	<b>1.526.220</b>	<b>19.810.364</b>	<b>12.980,02</b>	<b>2.438.903</b>	<b>31.823.523</b>	<b>13.048,29</b>
Esteri	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non ripartibili	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>912.683</b>	<b>12.013.159</b>	<b>13.162,47</b>	<b>1.526.220</b>	<b>19.810.364</b>	<b>12.980,02</b>	<b>2.438.903</b>	<b>31.823.523</b>	<b>13.048,29</b>
VALORI PERCENTUALI									
Nord	34,8	38,4	110,4	38,3	42,4	110,7	37,0	40,9	110,5
Centro	19,4	21,4	110,4	20,5	21,4	104,1	20,1	21,4	106,4
Mezzogiorno	45,8	40,1	87,7	41,2	36,2	88,1	42,9	37,7	87,9
<b>Italia</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
Esteri	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non ripartibili	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

La maggiore presenza di questa tipologia di pensionati nelle regioni del Mezzogiorno viene confermata anche dai coefficienti di pensionamento (Figura 4.2) dove si ritrovano 51 beneficiari ogni mille abitanti contro un valore pari al 38 per mille calcolato a livello nazionale. Nelle regioni del Centro l'indicatore assume un valore superiore a quello osservato nelle regioni settentrionali (rispettivamente, 37 per mille e 29 per mille).

**Figura 4.2 - Beneficiari di pensioni di invalidità civile: coefficienti di pensionamento standardizzati per sesso e ripartizione geografica - Anno 2007 (per 1.000 abitanti)**



La distribuzione per classe di età dei titolari di pensioni di invalidità civile e/o indennità di accompagnamento (Prospetto 4.7) mostra una maggiore presenza dei beneficiari con 80 anni e più (38,2 per cento del totale), anche se in questa fascia di età sono compresi soltanto i titolari di indennità di accompagnamento e i beneficiari di pensioni ai non vedenti.<sup>2</sup> Una quota rilevante di pensionati è presente anche nella classe di età compresa tra 65 e 79 anni (19,6 per cento). Nella prima classe di età (0-14 anni) l'incidenza dei beneficiari di pensioni di invalidità civile e/o indennità di accompagnamento è pari al 4,8 per cento, si attesta al 10,7 per cento nella classe 15-39 anni e supera di poco il 13 per cento nelle classi 40-54 e 55-64.

<sup>2</sup> Le pensioni di invalidità civile e ai non udenti si trasformano in pensioni sociali quando il titolare raggiunge 65 anni di età.

**Prospetto 4.7 - Beneficiari di pensioni di invalidità civile e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per sesso e classe di età - Anno 2007 (importo complessivo in migliaia di euro, importo medio in euro)**

CLASSI DI ETÀ	Maschi			Femmine			Totale		
	Pensionati	Importo complessivo	Importo medio	Pensionate	Importo complessivo	Importo medio	Pensionati	Importo complessivo	Importo medio
VALORI ASSOLUTI									
0-14	69.412	281.917	4.061,51	48.872	196.970	4.030,32	118.284	478.887	4.048,62
15-39	146.400	904.388	6.177,52	114.641	686.530	5.988,52	261.041	1.590.918	6.094,51
40-54	152.125	1.217.319	8.002,09	175.780	1.164.699	6.625,89	327.905	2.382.018	7.264,35
55-64	127.344	1.501.567	11.791,42	194.589	1.570.949	8.073,16	321.933	3.072.516	9.543,96
65-79	189.295	3.661.419	19.342,40	288.399	4.398.707	15.252,16	477.694	8.060.126	16.872,99
80 e più	227.961	4.442.774	19.489,19	703.828	11.790.450	16.751,89	931.789	16.233.224	17.421,57
Non ripartibili	146	3.775	25.857,84	111	2.059	18.553,23	257	5.835	22.702,93
<b>Totale</b>	<b>912.683</b>	<b>12.013.159</b>	<b>13.162,47</b>	<b>1.526.220</b>	<b>19.810.364</b>	<b>12.980,02</b>	<b>2.438.903</b>	<b>31.823.523</b>	<b>13.048,29</b>
VALORI PERCENTUALI									
0-14	7,6	2,3	30,9	3,2	1,0	31,1	4,8	1,5	31,0
15-39	16,0	7,5	46,9	7,5	3,5	46,1	10,7	5,0	46,7
40-54	16,7	10,1	60,8	11,5	5,9	51,0	13,4	7,5	55,7
55-64	14,0	12,5	89,6	12,7	7,9	62,2	13,2	9,7	73,1
65-79	20,7	30,5	147,0	18,9	22,2	117,5	19,6	25,3	129,3
80 e più	25,0	37,0	148,1	46,1	59,5	129,1	38,2	51,0	133,5
Non ripartibili	..	..	196,5	..	..	142,9	..	..	174,0
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Il 51,0 per cento dei redditi percepiti dai beneficiari di pensioni di invalidità civile e/o indennità di accompagnamento si concentra tra i soggetti con più di 79 anni mentre il 25,3 per cento viene erogato a pensionati di età compresa tra 65 e 79 anni.

Con riferimento agli importi medi dei redditi pensionistici i valori sono crescenti all'aumentare dell'età del titolare, con un massimo in corrispondenza degli ultraottantenni (17.422 euro, a fronte di un valore medio generale pari a 13.048 euro). Ancora una volta, l'importo medio dei redditi pensionistici degli uomini è più elevato di quello attribuito alle donne.

La distribuzione dei titolari per classe di importo medio mensile delle prestazioni (Prospetto 4.8) mette in luce che il 31,0 per cento di questa tipologia di pensionati (756 mila beneficiari) riceve una o più prestazioni, per un importo medio mensile compreso tra 1.000 e 1.500 euro; il 26,5 per cento (646 mila pensionati) ottiene pensioni con importo inferiore a 500 euro; il 18,7 per cento riceve prestazioni con importo mensile compreso tra 500 e 1.000 euro; il 15,2 per cento di beneficiari percepisce pensioni con importo mensile compreso tra 1.500 e 2.000 euro, il 5,3 per cento ottiene trattamenti di importo mensile compreso tra 2.000 e 2.500 euro, mentre il 3,3 per cento riceve pensioni di importo mensile superiore a 2.500 euro.

La distribuzione territoriale dei titolari di pensioni di invalidità civile ordinata per classi di importo mensile delle prestazioni delinea un quadro differenziato tra le diverse aree geografiche (Prospetto 4.9). In particolare, al Nord e al Centro quote relativamente più elevate di quelle registrate per il complesso della ripartizione si rilevano per i percettori di redditi da pensione superiori a mille euro mensili. Nel Mezzogiorno, invece, sempre rispetto alla quota della ripartizione, sono relativamente più numerosi i pensionati che ricevono prestazioni con importi inferiori a mille euro mensili.

**Prospetto 4.8 - Beneficiari di pensioni di invalidità civile e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per sesso e classe di importo mensile - Anno 2007**  
(importo complessivo in migliaia di euro, importo medio in euro)

CLASSI DI IMPORTO MENSILE (euro)	Maschi			Femmine			Totale		
	Pensionati	Importo complessivo	Importo medio	Pensionate	Importo complessivo	Importo medio	Pensionati	Importo complessivo	Importo medio
VALORI ASSOLUTI									
Fino a 499,99	278.909	1.010.635	3.623,53	367.100	1.355.710	3.693,03	646.009	2.366.345	3.663,02
500,00 - 999,99	180.906	1.719.833	9.506,78	275.167	2.684.479	9.755,82	456.073	4.404.312	9.657,03
1.000,00 - 1.499,99	215.931	3.160.423	14.636,26	539.632	7.741.418	14.345,73	755.563	10.901.840	14.428,76
1.500,00 - 1.999,99	131.165	2.717.370	20.717,19	239.601	4.884.573	20.386,28	370.766	7.601.943	20.503,34
2.000,00 - 2.499,99	61.626	1.640.307	26.617,12	68.190	1.795.738	26.334,34	129.816	3.436.045	26.468,58
2.500,00 - 2.999,99	24.434	793.042	32.456,51	22.357	726.608	32.500,23	46.791	1.519.650	32.477,40
3.000,00 e più	19.712	971.550	49.287,25	14.173	621.838	43.874,83	33.885	1.593.388	47.023,41
<b>Totale</b>	<b>912.683</b>	<b>12.013.159</b>	<b>13.162,47</b>	<b>1.526.220</b>	<b>19.810.364</b>	<b>12.980,02</b>	<b>2.438.903</b>	<b>31.823.523</b>	<b>13.048,29</b>
VALORI PERCENTUALI									
Fino a 499,99	30,6	8,4	27,5	24,1	6,8	28,5	26,5	7,4	28,1
500,00 - 999,99	19,8	14,3	72,2	18,0	13,6	75,2	18,7	13,8	74,0
1.000,00 - 1.499,99	23,7	26,3	111,2	35,4	39,1	110,5	31,0	34,3	110,6
1.500,00 - 1.999,99	14,4	22,6	157,4	15,7	24,7	157,1	15,2	23,9	157,1
2.000,00 - 2.499,99	6,8	13,7	202,2	4,5	9,1	202,9	5,3	10,8	202,9
2.500,00 - 2.999,99	2,7	6,6	246,6	1,5	3,7	250,4	1,9	4,8	248,9
3.000,00 e più	2,2	8,1	374,5	0,9	3,1	338,0	1,4	5,0	360,4
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Prospetto 4.9 - Beneficiari di pensioni di invalidità civile per classe di importo mensile e ripartizione geografica - Anno 2007 (composizioni percentuali)**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Classi di importo mensile (in euro)							Totale
	Fino a 499,99	500,00 - 999,99	1.000,00 - 1.499,99	1.500,00 - 1.999,99	2.000,00 - 2.499,99	2.500,00 - 2.999,99	3.000,00 e più	
Nord	29,0	32,6	38,5	48,1	48,9	43,4	40,1	37,0
Centro	18,0	19,3	20,8	20,8	22,8	25,8	29,5	20,1
Mezzogiorno	53,0	48,1	40,7	31,1	28,4	30,8	30,4	42,9
<b>Italia</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Dall'analisi della distribuzione percentuale del numero dei pensionati superstiti ordinata per classe di importo mensile e per classe di età (Prospetto 4.10) si evince che al crescere dell'età aumenta il numero dei pensionati con prestazioni di importo elevato.

In particolare, per ciò che riguarda i pensionati con meno di 65 anni si registra, rispetto alla quota sul totale, una maggiore incidenza di coloro che percepiscono prestazioni di importo inferiore a mille euro mensili. Per i pensionati con più di 64 anni è relativamente più elevata, rispetto all'incidenza sul totale, la quota dei pensionati con redditi pensionistici superiori a mille euro mensili.

**Prospetto 4.10 - Beneficiari di pensioni di invalidità civile per classe di importo mensile e classe di età - Anno 2007 (composizioni percentuali)**

CLASSI DI ETÀ	Classi di importo mensile (in euro)							Totale
	Fino a 499,99	500,00 - 999,99	1.000,00 - 1.499,99	1.500,00 - 1.999,99	2.000,00 - 2.499,99	2.500,00 - 2.999,99	3.000,00 e più	
0-14	17,9	0,4	0,1	..	-	..	-	4,8
15-39	23,6	21,1	1,2	0,8	0,2	0,2	0,2	10,7
40-54	28,3	20,7	4,1	4,0	2,4	2,3	2,0	13,4
55-64	22,8	16,9	7,1	7,5	7,2	8,5	8,1	13,2
65-79	3,6	19,7	26,4	28,0	27,4	29,8	32,5	19,6
80 e più	3,7	21,1	61,1	59,6	62,8	59,2	57,0	38,2
Non ripartibili	..	..	..	..	..	..	..	..
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

#### 4.2 I beneficiari delle pensioni o assegni sociali

I titolari di pensioni o assegni sociali sono 781.219: il 58,1 per cento riceve unicamente pensioni di questo tipo mentre il 41,9 per cento cumula tali prestazioni con altre tipologie di trattamenti comprese le indennità di accompagnamento (Prospetto 4.11).

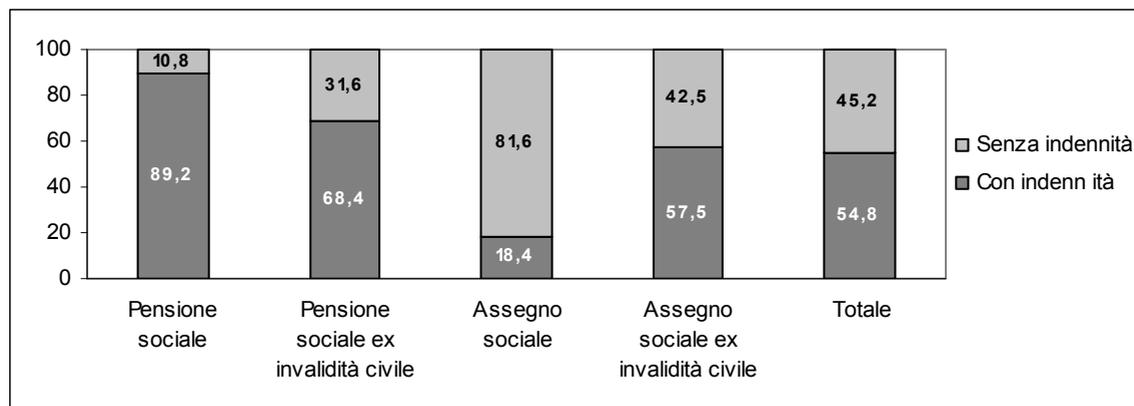
**Prospetto 4.11 - Beneficiari di pensioni o assegni sociali e importo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per tipologia di pensionato - Anno 2007**

TIPOLOGIE	Pensionati	Importo complessivo annuo (migliaia di euro)					Importo medio (euro)	
		Pensione sociale			Indennità accomp.	Altre pensioni		Totale
		Importo base	Maggiorazioni sociali	Totale				
Beneficiari di pensioni o assegni sociali	454.234	1.786.964	487.217	2.274.181	-	-	2.274.181	5.006,63
<i>Pensione sociale</i>	91.820	348.211	160.694	508.905	-	-	508.905	5.542,42
<i>Pensione sociale ex invalidità civile</i>	26.447	98.116	26.366	124.482	-	-	124.482	4.706,84
<i>Assegno sociale</i>	236.930	909.570	266.534	1.176.103	-	-	1.176.103	4.963,93
<i>Assegno sociale ex invalidità civile</i>	99.037	431.067	33.624	464.691	-	-	464.691	4.692,09
Cumulo con altre pensioni	326.985	1.215.599	129.952	1.345.551	972.716	1.915.460	4.233.727	12.947,77
<i>Pensione sociale</i>	26.784	95.901	57.735	153.637	131.163	16.944	301.743	11.265,81
<i>Pensione sociale ex invalidità civile</i>	69.666	229.136	25.694	254.829	258.910	452.643	966.383	13.871,65
<i>Assegno sociale</i>	63.629	198.870	21.629	220.498	64.285	347.814	632.597	9.941,96
<i>Assegno sociale ex invalidità civile</i>	166.906	691.692	24.895	716.587	518.358	1.098.060	2.333.004	13.977,95
<b>Totale</b>	<b>781.219</b>	<b>3.002.563</b>	<b>617.169</b>	<b>3.619.732</b>	<b>972.716</b>	<b>1.915.460</b>	<b>6.507.908</b>	<b>8.330,45</b>

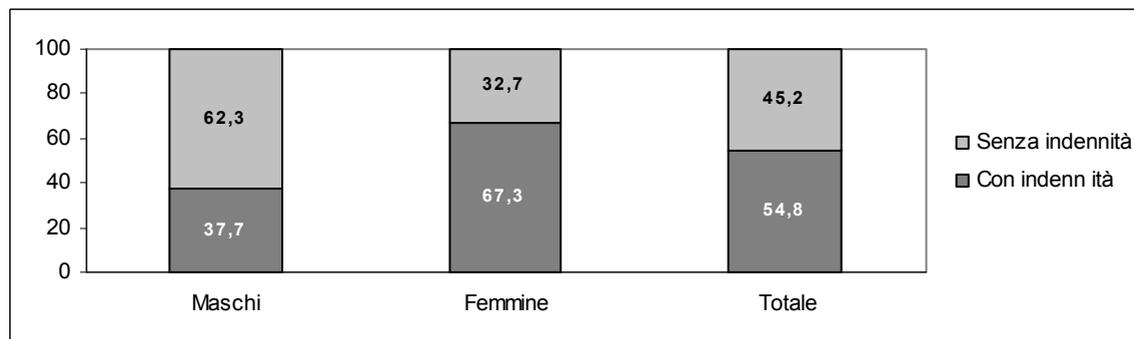
Tra coloro che percepiscono soltanto pensioni o assegni sociali, la maggior parte (72,4 per cento) è titolare di pensioni o assegni di nuova costituzione, mentre il 27,6 per cento è costituito dai titolari di pensioni di invalidità civile e ai non udenti trasformati in pensioni o assegni sociali al raggiungimento del 65° anno di età. Al contrario, tra i pensionati che cumulano la pensione o l'assegno sociale con altri tipi di trattamenti pensionistici sono più numerosi i beneficiari di ex pensioni di invalidità civile (236.572 pari al 72,3 per cento). In generale, tra coloro che cumulano più prestazioni i titolari delle indennità accessorie costituiscono il 54,8 per cento (Figura 4.3). Tale quota scende al 18,4 per cento nel caso dei titolari di assegni sociali mentre sale all'89,2 per cento nel caso dei beneficiari di pensioni sociali; per i titolari di ex

pensioni di invalidità civile il numero di quelli che percepiscono anche l'indennità di accompagnamento supera il 50 per cento sia quando la pensione di invalidità civile si è trasformata in pensione sociale (68,4 per cento) sia quando essa ha dato origine a un assegno sociale (57,5 per cento). Infine, se si considera la distinzione tra i sessi, la quota dei beneficiari che ricevono anche l'indennità di accompagnamento è pari al 67,3 per cento nel caso delle pensionate e scende, invece, al 37,7 per cento nel caso dei maschi (Figura 4.4).

**Figura 4.3 - Beneficiari di pensioni o assegni sociali più altre prestazioni con o senza indennità di accompagnamento per tipologia - Anno 2007 (composizioni percentuali)**



**Figura 4.4 - Beneficiari di pensioni o assegni sociali più altre prestazioni con o senza indennità di accompagnamento per sesso - Anno 2007 (composizioni percentuali)**



Se si analizza l'importo complessivo lordo annuo dei redditi pensionistici, pari a 6.508 milioni di euro, si può notare che il 46,1 per cento è da attribuire all'importo base della pensione o dell'assegno sociale, il 9,5 per cento alle maggiorazioni sociali concesse e il 14,9 per cento compete ai soggetti che integrano l'importo della pensione con indennità di accompagnamento; il restante 29,4 per cento deriva, invece, dal cumulo con altre prestazioni.

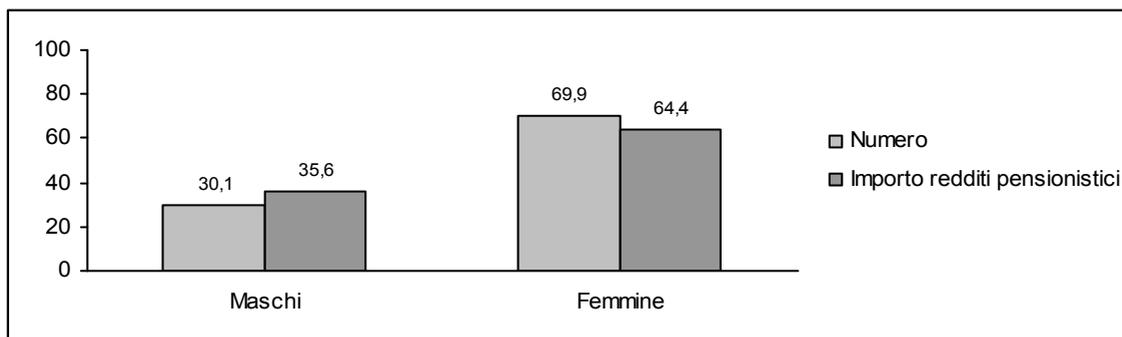
L'importo medio annuo dei redditi pensionistici dei beneficiari di due o più tipologie di pensione (12.948 euro annui) è pari a più del doppio di quelli attribuiti ai pensionati che ricevono solo la pensione o l'assegno sociale (5.007 euro annui).

Tra i beneficiari di pensione o assegno sociale, gli importi medi più elevati si registrano tra i titolari di pensioni sociali, che pur avendo importo più basso sono più frequentemente associate a maggiorazioni sociali che ne incrementano l'importo complessivo.

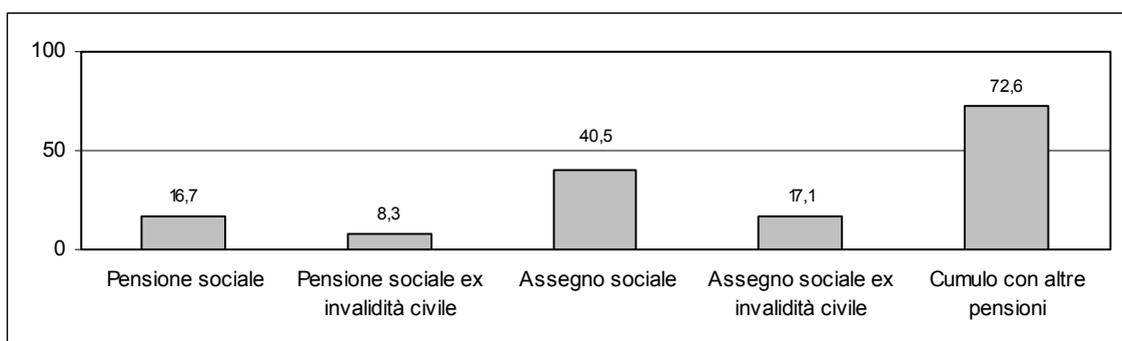
Le donne rappresentano il 69,9 per cento, con una spesa pari al 64,4 per cento del totale (Figura 4.5). La quota di quelle che percepiscono anche altre prestazioni è pari al 57,9 per cento contro il 42,1 per cento calcolato per gli uomini.

Dall'esame della figura 4.6 che illustra il rapporto di mascolinità dei titolari di pensioni sociali, si evince che la prevalenza delle donne è generalizzata a tutte le tipologie di pensionato qui considerate. Infatti, il rapporto assume sempre valori inferiori a cento, con un minimo di 8 uomini ogni cento donne nel caso dei beneficiari di prestazioni di invalidità civile trasformatesi in pensione sociale al raggiungimento del sessantacinquesimo anno di età e un massimo di 73 nel caso dei pensionati titolari anche di altre prestazioni pensionistiche.

**Figura 4.5 - Beneficiari di pensioni o assegni sociali e importo annuo dei redditi pensionistici per sesso - Anno 2007 (composizioni percentuali)**



**Figura 4.6 - Rapporto di mascolinità dei pensionati sociali per tipologia - Anno 2007**



Rispetto al 2006 il numero dei pensionati aumenta dello 0,8 per cento, l'importo annuo dei loro redditi pensionistici del 3,9 per cento (+3,3 per cento se si considerano soltanto gli importi associati alle pensioni o assegni sociali) (Prospetto 4.12).

**Prospetto 4.12 - Beneficiari di pensioni o assegni sociali e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per sesso - Anni 2006-2007 (variazioni percentuali)**

SESSO	Pensionati	Importo annuo			Importo medio
		Pensioni o assegni sociali	Altre pensioni	Totale	
Maschi	3,1	5,6	4,6	5,1	2,0
Femmine	-0,2	2,3	4,7	3,2	3,4
<b>Totale</b>	<b>0,8</b>	<b>3,3</b>	<b>4,7</b>	<b>3,9</b>	<b>3,1</b>

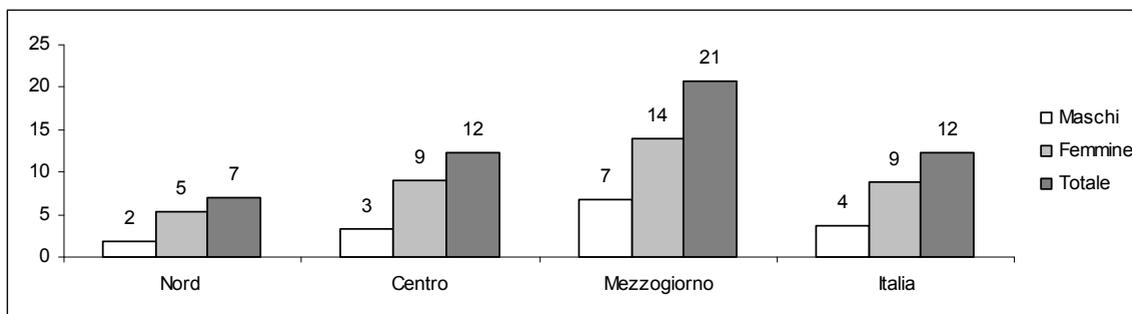
Dall'esame della distribuzione territoriale si nota che i beneficiari di pensioni o assegni sociali sono maggiormente presenti nelle regioni meridionali (Prospetto 4.13). Infatti, il 51,7 per cento risiede nel Mezzogiorno (circa 404 mila beneficiari), il 27,6 per cento nelle regioni settentrionali (216 mila) e il 20,6 per cento in quelle centrali (161 mila).

**Prospetto 4.13 - Beneficiari di pensioni o assegni sociali per tipologia di beneficiario e ripartizione geografica - Anno 2007**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Beneficiari di pensioni o assegni sociali				Cumulo con altre pensioni	Totale
	Pensione sociale	Pensione sociale ex invalidità civile	Assegno sociale	Assegno sociale ex invalidità civile		
VALORI ASSOLUTI						
Nord	31.773	6.335	66.421	20.241	91.221	215.991
Centro	20.153	5.937	51.168	19.822	64.161	161.241
Mezzogiorno	39.894	14.175	119.341	58.974	171.603	403.987
<b>Italia</b>	<b>91.820</b>	<b>26.447</b>	<b>236.930</b>	<b>99.037</b>	<b>326.985</b>	<b>781.219</b>
VALORI PERCENTUALI						
Nord	34,6	24,0	28,0	20,4	27,9	27,6
Centro	21,9	22,4	21,6	20,0	19,6	20,6
Mezzogiorno	43,4	53,6	50,4	59,5	52,5	51,7
<b>Italia</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

L'esame dei coefficienti di pensionamento standardizzato (Figura 4.7), che forniscono una misura depurata dagli effetti dovuti alla diversa consistenza della popolazione residente nelle diverse regioni e alla sua struttura per età, conferma la maggiore presenza di pensionati sociali nelle regioni meridionali (21 per mille abitanti a fronte del valore medio nazionale pari a 12); nelle regioni del Nord si registra un valore del coefficiente (7 per mille) inferiore anche a quello rilevato nelle regioni centrali (12 per mille).

**Figura 4.7 - Beneficiari di pensioni o assegni sociali: coefficienti di pensionamento standardizzati per sesso e ripartizione geografica - Anno 2007 (per 1.000 abitanti)**



La distribuzione territoriale del numero dei beneficiari è analoga a quella dei redditi annui lordi da pensione (Prospetto 4.14). Tuttavia, i pensionati residenti nelle regioni del Nord ricevono pensioni sociali con importi medi annui più elevati (105,2 per cento del valore medio nazionale) di quelli assegnati ai residenti nelle regioni centrali e meridionali (rispettivamente, 100,2 e 97,1 per cento della media nazionale), per effetto del maggior contributo derivante da altre prestazioni pensionistiche (Prospetto 4.15). Infatti, nel caso dei beneficiari di due o più pensioni l'importo medio dei redditi pensionistici dei beneficiari residenti nelle regioni settentrionali è più elevato di circa 1.500 euro annui rispetto a quello attribuito ai residenti nelle regioni del Mezzogiorno; per tutte le altre tipologie le differenze tra ripartizioni sono di segno negativo o molto più contenute.

**Prospetto 4.14 - Importo complessivo annuo dei redditi pensionistici percepiti dai beneficiari di pensioni o assegni sociali per tipologia di beneficiario e ripartizione geografica - Anno 2007 (migliaia di euro)**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Beneficiari di pensioni o assegni sociali				Cumulo con altre pensioni	Totale
	Pensione sociale	Pensione sociale ex invalidità civile	Assegno sociale	Assegno sociale ex invalidità civile		
VALORI ASSOLUTI						
Nord	170.610	29.431	333.743	95.118	1.264.039	1.892.941
Centro	114.204	26.086	257.805	91.563	856.682	1.346.340
Mezzogiorno	224.091	68.965	584.556	278.009	2.113.007	3.268.627
<b>Italia</b>	<b>508.905</b>	<b>124.482</b>	<b>1.176.103</b>	<b>464.691</b>	<b>4.233.727</b>	<b>6.507.908</b>
COMPOSIZIONI PERCENTUALI						
Nord	33,5	23,6	28,4	20,5	29,9	29,1
Centro	22,4	21,0	21,9	19,7	20,2	20,7
Mezzogiorno	44,0	55,4	49,7	59,8	49,9	50,2
<b>Italia</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Prospetto 4.15 - Importo medio annuo dei redditi pensionistici percepiti dai beneficiari di pensioni o assegni sociali per tipologia di beneficiario e ripartizione geografica - Anno 2007 (in euro)**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Beneficiari di pensioni o assegni sociali				Cumulo con altre pensioni	Totale
	Pensione sociale	Pensione sociale ex invalidità civile	Assegno sociale	Assegno sociale ex invalidità civile		
VALORI ASSOLUTI						
Nord	5.369,64	4.645,85	5.024,66	4.699,30	13.856,88	8.763,98
Centro	5.666,86	4.393,78	5.038,40	4.619,28	13.352,06	8.349,86
Mezzogiorno	5.617,16	4.865,23	4.898,20	4.714,10	12.313,34	8.090,92
<b>Italia</b>	<b>5.542,42</b>	<b>4.706,84</b>	<b>4.963,93</b>	<b>4.692,09</b>	<b>12.947,77</b>	<b>8.330,45</b>
NUMERI INDICE (Base Italia=100)						
Nord	96,9	98,7	101,2	100,2	107,0	105,2
Centro	102,2	93,3	101,5	98,4	103,1	100,2
Mezzogiorno	101,3	103,4	98,7	100,5	95,1	97,1
<b>Italia</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Analizzando la distribuzione per classe di età dei beneficiari di pensioni o assegni sociali (Prospetto 4.16) si rileva una loro maggiore presenza nella fascia di età compresa tra i 65 e i 69 anni (33,6 per cento).

Se si considerano le singole tipologie di pensione si può notare che tale risultato è confermato per coloro che cumulano più trattamenti pensionistici (33,1 per cento) e per i beneficiari di assegni sociali, sia che questi siano di nuova costituzione (41,5 per cento) sia derivanti da pensioni di invalidità civile (56,3 per cento). Nel caso dei beneficiari di pensione sociale si rileva una maggiore presenza nella classe di età compresa tra 75 e 79 anni; ciò deriva dal fatto che a partire dal 1° gennaio 1996, la pensione sociale è stata sostituita dall'assegno sociale (legge n. 335 del 1995).

Dalla distribuzione per classi di età dell'importo lordo annuo da pensione erogato ai titolari di pensioni o assegni sociali (Prospetto 4.17) emergono risultati sostanzialmente analoghi a quelli riscontrati nella distribuzione del numero dei pensionati. Con riferimento agli importi medi annui (Prospetto 4.18) si osservano valori crescenti al crescere dell'età del titolare, con un massimo in corrispondenza degli ultraottantenni (9.244 euro, a fronte di un valore medio generale pari a 8.330 euro).

**Prospetto 4.16 - Beneficiari di pensioni o assegni sociali per tipologia di beneficiario e classe di età - Anno 2007**

CLASSI DI ETÀ	Beneficiari di pensioni o assegni sociali				Cumulo con altre pensioni	Totale
	Pensione sociale	Pensione sociale ex invalidità civile	Assegno sociale	Assegno sociale ex invalidità civile		
VALORI ASSOLUTI						
65-69	-	-	98.404	55.731	108.267	262.402
70-74	-	-	96.638	32.732	85.370	214.740
75-79	37.431	12.584	35.706	10.557	63.129	159.407
80 e più	54.385	13.862	6.182	17	70.217	144.663
Non ripartibili	4	1	-	-	2	7
<b>Totale</b>	<b>91.820</b>	<b>26.447</b>	<b>236.930</b>	<b>99.037</b>	<b>326.985</b>	<b>781.219</b>
COMPOSIZIONI PERCENTUALI						
65-69	-	-	41,5	56,3	33,1	33,6
70-74	-	-	40,8	33,1	26,1	27,5
75-79	40,8	47,6	15,1	10,7	19,3	20,4
80 e più	59,2	52,4	2,6	..	21,5	18,5
Non ripartibili	..	..	-	-	..	..
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Prospetto 4.17 - Importo complessivo annuo dei redditi pensionistici percepiti dai beneficiari di pensioni o assegni sociali per tipologia di beneficiario e classe di età - Anno 2007 (migliaia di euro)**

CLASSI DI ETÀ	Beneficiari di pensioni o assegni sociali				Cumulo con altre pensioni	Totale
	Pensione sociale	Pensione sociale ex invalidità civile	Assegno sociale	Assegno sociale ex invalidità civile		
VALORI ASSOLUTI						
65-69	-	-	402.486	252.355	1.414.252	2.069.093
70-74	-	-	525.142	161.074	1.100.087	1.786.304
75-79	195.418	57.508	210.233	51.160	800.934	1.315.254
80 e più	313.471	66.969	38.241	101	918.433	1.337.216
Non ripartibili	16	4	-	-	21	41
<b>Totale</b>	<b>508.905</b>	<b>124.482</b>	<b>1.176.103</b>	<b>464.691</b>	<b>4.233.727</b>	<b>6.507.908</b>
COMPOSIZIONI PERCENTUALI						
65-69	-	-	34,2	54,3	33,4	31,8
70-74	-	-	44,7	34,7	26,0	27,4
75-79	38,4	46,2	17,9	11,0	18,9	20,2
80 e più	61,6	53,8	3,3	0,0	21,7	20,5
Non ripartibili	..	..	-	-	..	..
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Prospetto 4.18 - Importo medio annuo dei redditi pensionistici percepiti dai beneficiari di pensioni o assegni sociali per tipologia di beneficiario e classe di età - Anno 2007 (in euro)**

CLASSI DI ETÀ	Beneficiari di pensioni o assegni sociali				Cumulo con altre pensioni	Totale
	Pensione sociale	Pensione sociale ex invalidità civile	Assegno sociale	Assegno sociale ex invalidità civile		
VALORI ASSOLUTI						
65-69	-	-	4.090,14	4.528,10	13.062,63	7.885,20
70-74	-	-	5.434,12	4.921,00	12.886,11	8.318,45
75-79	5.220,75	4.569,96	5.887,89	4.846,06	12.687,26	8.250,92
80 e più	5.763,92	4.831,15	6.185,93	5.964,58	13.079,93	9.243,66
Non ripartibili	4.047,55	4.171,44	-	-	10.378,69	5.874,14
<b>Totale</b>	<b>5.542,42</b>	<b>4.706,84</b>	<b>4.963,93</b>	<b>4.692,09</b>	<b>12.947,77</b>	<b>8.330,45</b>
COMPOSIZIONI PERCENTUALI						
65-69	-	-	82,4	96,5	100,9	94,7
70-74	-	-	109,5	104,9	99,5	99,9
75-79	94,2	97,1	118,6	103,3	98,0	99,0
80 e più	104,0	102,6	124,6	127,1	101,0	111,0
Non ripartibili	73,0	88,6	-	-	80,2	70,5
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

### 4.3 I beneficiari delle pensioni di guerra

I titolari di pensioni di guerra sono 351 mila; l'88,2 per cento riceve anche altre prestazioni pensionistiche, mentre l'11,8 per cento beneficia unicamente di pensioni di guerra (Prospetto 4.19).

Le donne rappresentano il 64,1 per cento, con una spesa pari al 58,4 per cento del totale. La prevalenza delle donne è da attribuire al maggior numero di erogazioni di prestazioni indirette. La quota di quelle che percepiscono anche altre prestazioni è pari al 92,5 per cento contro l'80,6 per cento calcolato per gli uomini.

In generale, l'importo complessivo annuo dei redditi pensionistici è pari a 6.291 milioni di euro, di cui il 24,2 per cento (1.520 milioni di euro) è da attribuire all'importo della pensione di guerra e il 75,8 per cento (4.771 milioni di euro) deriva dal cumulo con altre prestazioni pensionistiche. L'importo medio annuo è pari a 17.925 euro. Chi riceve solo le pensioni di guerra percepisce in media 8.288 euro (8.182 euro per i percettori di una sola pensione e 14.454 euro per i titolari di due o più prestazioni). Chi cumula altre pensioni percepisce in media 19.215 euro annui, di cui 3.800 euro derivanti da pensioni di guerra.

**Prospetto 4.19 - Beneficiari di pensioni di guerra e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per sesso e tipologia - Anno 2007**

TIPOLOGIE	Pensionati	Importo complessivo annuo ( <i>migliaia di euro</i> )			Importo medio ( <i>euro</i> )
		Pensioni di guerra	Altre pensioni	Totale	
MASCHI					
Una pensione di guerra	24.255	258.599	-	258.599	10.661,66
2 o più pensioni di guerra	204	5.075	-	5.075	24.875,78
Cumulo con altre pensioni	101.490	584.013	1.767.597	2.351.610	23.170,85
<b>Totale</b>	<b>125.949</b>	<b>847.686</b>	<b>1.767.597</b>	<b>2.615.283</b>	<b>20.764,62</b>
FEMMINE					
Una pensione di guerra	16.476	74.660	-	74.660	4.531,42
2 o più pensioni di guerra	495	5.029	-	5.029	10.159,55
Cumulo con altre pensioni	208.030	592.266	3.003.559	3.595.826	17.285,13
<b>Totale</b>	<b>225.001</b>	<b>671.955</b>	<b>3.003.559</b>	<b>3.675.514</b>	<b>16.335,55</b>
TOTALE					
Una pensione di guerra	40.731	333.258	-	333.258	8.181,93
2 o più pensioni di guerra	699	10.104	-	10.104	14.454,41
Cumulo con altre pensioni	309.520	1.176.279	4.771.156	5.947.435	19.215,03
<b>Totale</b>	<b>350.950</b>	<b>1.519.641</b>	<b>4.771.156</b>	<b>6.290.797</b>	<b>17.925,05</b>

Il numero di titolari di pensioni di guerra dirette, associate cioè a menomazioni dell'integrità fisica riportate a causa di eventi bellici, è pari a 126.161, mentre il numero di coloro che percepiscono una prestazione di tipo indiretto per effetto della perdita di un congiunto per causa di guerra, è pari a 227.162. A questo proposito, occorre notare che in entrambi i gruppi di beneficiari è compreso un numero ristretto di pensionati (2.373) che riceve pensioni di guerra sia dirette sia indirette (Prospetto 4.20).

**Prospetto 4.20 - Beneficiari di pensioni di guerra e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per categoria di pensione - Anno 2007**

CATEGORIE	Pensionati	Importo complessivo annuo ( <i>migliaia di euro</i> )			Importo medio ( <i>euro</i> )
		Pensioni di guerra	Altre pensioni	Totale	
Dirette	123.788	873.493	1.767.231	2.640.724	21.332,63
Indirette	224.789	622.671	2.971.199	3.593.870	15.987,75
Dirette e indirette	2.373	23.476	32.726	56.203	23.684,26
<b>Totale</b>	<b>350.950</b>	<b>1.519.641</b>	<b>4.771.156</b>	<b>6.290.797</b>	<b>17.925,05</b>

Rispetto al 2006, il numero dei pensionati diminuisce del 5,3 per cento, l'importo annuo dei loro redditi pensionistici dello 2,1 per cento (-1,4 per cento se si considerano solo gli importi associati alle pensioni di guerra) (Prospetto 4.21).

**Prospetto 4.21 - Beneficiari di pensioni di guerra e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per sesso - Anni 2006-2007 (variazioni percentuali)**

SESSO	Pensionati	Importo annuo			Importo medio
		Pensioni di guerra	Altre pensioni	Totale	
Maschi	-7,0	-1,9	-4,6	-3,8	3,5
Femmine	-4,4	-0,9	-0,9	-0,9	3,6
<b>Totale</b>	<b>-5,3</b>	<b>-1,4</b>	<b>-2,3</b>	<b>-2,1</b>	<b>3,4</b>

Se si escludono i beneficiari residenti all'estero (5.354 pensionati) e i casi non ripartibili geograficamente (52), si osserva che il 39,0 per cento dei pensionati di guerra risiede nelle regioni settentrionali, il 33,0 per cento nelle regioni meridionali e insulari, mentre il 28,0 per cento in quelle centrali (Prospetto 4.22).

Dall'esame dei valori assunti dai coefficienti di pensionamento (Figura 4.8) emergono alcune differenze tra ripartizioni territoriali: nelle regioni centrali si raggiunge un valore (7 per mille abitanti) superiore a quello calcolato a livello nazionale (5 per mille) e a quello riferito alle regioni settentrionali (4 per mille) e meridionali (6 per mille abitanti).

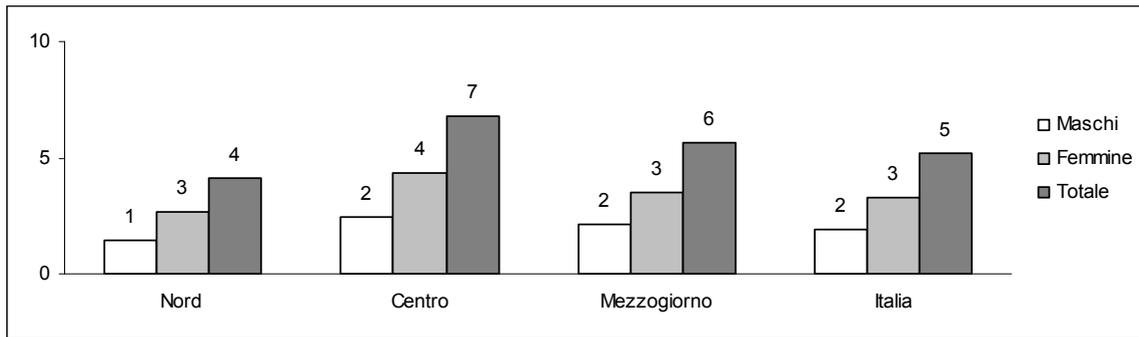
**Prospetto 4.22 - Beneficiari di pensioni di guerra per sesso e ripartizione geografica - Anno 2007 (a)**  
(importo complessivo in migliaia di euro, importo medio in euro)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Maschi			Femmine			Totale		
	Pensionati	Importo complessivo	Importo medio	Pensionate	Importo complessivo	Importo medio	Pensionati	Importo complessivo	Importo medio
VALORI ASSOLUTI									
Nord	44.310	973.909	21.979,45	90.412	1.517.611	16.785,50	134.722	2.491.520	18.493,79
Centro	34.362	773.388	22.507,07	62.295	1.074.998	17.256,57	96.657	1.848.386	19.123,14
Mezzogiorno	44.844	851.921	18.997,44	69.321	1.066.863	15.390,19	114.165	1.918.785	16.807,12
<b>Italia</b>	<b>123.516</b>	<b>2.599.218</b>	<b>21.043,58</b>	<b>222.028</b>	<b>3.659.472</b>	<b>16.482,03</b>	<b>345.544</b>	<b>6.258.690</b>	<b>18.112,57</b>
VALORI PERCENTUALI									
Nord	35,9	37,5	104,4	40,7	41,5	101,8	39,0	39,8	102,1
Centro	27,8	29,8	107,0	28,1	29,4	104,7	28,0	29,5	105,6
Mezzogiorno	36,3	32,8	90,3	31,2	29,2	93,4	33,0	30,7	92,8
<b>Italia</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

(a) Sono esclusi i pensionati residenti all'estero e i casi non ripartibili geograficamente.

I pensionati di guerra con età superiore a 64 anni rappresentano quasi la totalità dei beneficiari (90,3 per cento). I titolari di età compresa tra 55 e 64 anni sono il 5,3 per cento, quelli appartenenti alla classe 40-54 sono il 3,1 per cento, mentre quelli con età inferiore a 40 anni costituiscono soltanto l'1,2 per cento del totale. Dall'esame della distribuzione per sesso e classe di età dei beneficiari di pensioni ai superstiti si osserva che la quota di donne sul totale tende ad aumentare al crescere dell'età ed è inferiore a quella degli uomini per le età minori di 80 anni (Prospetto 4.23).

**Figura 4.8 - Beneficiari di pensioni di guerra: coefficienti di pensionamento standardizzati per sesso e ripartizione geografica - Anno 2007 (a) (per 1.000 abitanti)**



(a) Sono esclusi i pensionati residenti all'estero e i casi non ripartibili geograficamente.

Analogamente, i redditi da pensione sono concentrati tra i soggetti con età superiore a 64 anni (91,9 per cento del totale). Con riferimento agli importi medi dei redditi pensionistici si osservano valori crescenti al crescere dell'età del titolare, con un massimo in corrispondenza dei pensionati con età compresa tra 65 e 79 anni (19.013 euro, a fronte di un valore medio generale pari a 17.925 euro).

**Prospetto 4.23 - Beneficiari di pensioni di guerra e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per sesso e classe di età - Anno 2007 (importo complessivo in migliaia di euro, importo medio in euro)**

CLASSI DI ETÀ	Maschi			Femmine			Totale		
	Pensionati	Importo complessivo	Importo medio	Pensionate	Importo complessivo	Importo medio	Pensionati	Importo complessivo	Importo medio
VALORI ASSOLUTI									
0-14	42	434	10.332,40	49	443	9.041,71	91	877	9.637,41
15-39	3.762	35.992	9.567,23	582	6.391	10.980,73	4.344	42.383	9.756,60
40-54	9.049	99.960	11.046,50	1.777	25.685	14.454,21	10.826	125.645	11.605,85
55-64	13.640	258.083	18.921,03	5.045	82.230	16.299,27	18.685	340.313	18.213,15
65-79	39.268	927.830	23.628,13	61.304	984.309	16.056,20	100.572	1.912.139	19.012,64
80 e più	60.176	1.292.464	21.478,06	156.241	2.576.370	16.489,72	216.417	3.868.834	17.876,76
Non ripartibili	12	521	43.423,67	3	86	28.735,63	15	607	40.486,06
<b>Totale</b>	<b>125.949</b>	<b>2.615.283</b>	<b>20.764,62</b>	<b>225.001</b>	<b>3.675.514</b>	<b>16.335,55</b>	<b>350.950</b>	<b>6.290.797</b>	<b>17.925,05</b>
VALORI PERCENTUALI									
0-14	..	..	49,8	..	..	55,3	..	..	53,8
15-39	3,0	1,4	46,1	0,3	0,2	67,2	1,2	0,7	54,4
40-54	7,2	3,8	53,2	0,8	0,7	88,5	3,1	2,0	64,7
55-64	10,8	9,9	91,1	2,2	2,2	99,8	5,3	5,4	101,6
65-79	31,2	35,5	113,8	27,2	26,8	98,3	28,7	30,4	106,1
80 e più	47,8	49,4	103,4	69,4	70,1	100,9	61,7	61,5	99,7
Non ripartibili	..	..	209,1	..	..	175,9	..	..	225,9
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Tra i pensionati di guerra, la quota più alta di beneficiari, che rappresentano il 29,6 per cento del totale, riceve importi medi mensili compresi tra 1.000,00 e 1.499,99 euro. Il 21,9 per cento percepisce redditi pensionistici di importo medio mensile compreso fra i 500,00 e i 999,99 euro, il 21,2 per cento ottiene importi medi compresi tra 1.500,00 e 1.999,99 euro mensili, il 10,7 per cento riceve importi medi compresi tra 2.000,00 e 2.499,99 euro mensili. I pensionati appartenenti alle classi di importo più estreme rappresentano invece i gruppi meno numerosi (Prospetto 4.24).

La distribuzione dei beneficiari di pensioni di guerra per classe di importo mensile delle prestazioni ricevute e per sesso presenta una certa eterogeneità. In particolare, per i maschi sono relativamente più elevate le quote di coloro che appartengono alle classi di reddito 500,00-999,99 e 1.500,00-1.999,99 (rispettivamente, 21,0 per cento e 21,3 per cento). Per quanto riguarda le donne, si rileva un maggior peso relativo nella classe di importo compresa tra 500,00 e 999,99 euro mensili e nella classe di importo compresa tra 1.000,00 e 1.499,99 euro mensili (rispettivamente, 36,1 e 22,4 per cento).

**Prospetto 4.24 - Beneficiari di pensioni di guerra e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per sesso e classe di importo mensile - Anno 2007 (importo complessivo in migliaia di euro, importo medio in euro)**

CLASSI DI IMPORTO MENSILE (euro)	Maschi			Femmine			Totale		
	Pensionati	Importo complessivo	Importo medio	Pensionate	Importo complessivo	Importo medio	Pensionate	Importo complessivo	Importo medio
<b>VALORI ASSOLUTI</b>									
Fino a 499,99	11.058	45.351	4.101,20	15.978	46.337	2.900,07	27.036	91.688	3.391,34
500,00 - 999,99	26.419	253.959	9.612,73	50.299	471.715	9.378,21	76.718	725.673	9.458,97
1.000,00 - 1.499,99	22.549	345.513	15.322,75	81.196	1.218.548	15.007,49	103.745	1.564.061	15.076,01
1.500,00 - 1.999,99	26.878	565.193	21.028,07	47.384	976.820	20.614,98	74.262	1.542.013	20.764,49
2.000,00 - 2.499,99	20.208	539.068	26.675,95	17.342	459.435	26.492,64	37.550	998.503	26.591,29
2.500,00 - 2.999,99	9.228	300.626	32.577,60	7.007	228.867	32.662,59	16.235	529.493	32.614,28
3.000,00 e più	9.609	565.574	58.858,81	5.795	273.792	47.246,17	15.404	839.366	54.490,12
<b>Totale</b>	<b>125.949</b>	<b>2.615.283</b>	<b>20.764,62</b>	<b>225.001</b>	<b>3.675.514</b>	<b>16.335,55</b>	<b>350.950</b>	<b>6.290.797</b>	<b>17.925,05</b>
<b>VALORI PERCENTUALI</b>									
Fino a 499,99	8,8	1,7	19,8	7,1	1,3	17,8	7,7	1,5	18,9
500,00 - 999,99	21,0	9,7	46,3	22,4	12,8	57,4	21,9	11,5	52,8
1.000,00 - 1.499,99	17,9	13,2	73,8	36,1	33,2	91,9	29,6	24,9	84,1
1.500,00 - 1.999,99	21,3	21,6	101,3	21,1	26,6	126,2	21,2	24,5	115,8
2.000,00 - 2.499,99	16,0	20,6	128,5	7,7	12,5	162,2	10,7	15,9	148,3
2.500,00 - 2.999,99	7,3	11,5	156,9	3,1	6,2	199,9	4,6	8,4	181,9
3.000,00 e più	7,6	21,6	283,5	2,6	7,4	289,2	4,4	13,3	304,0
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

La distribuzione territoriale dei titolari di pensioni di guerra ordinata per classi di importo mensile delle prestazioni delinea un quadro differenziato tra le diverse aree geografiche (Prospetto 4.25). In particolare, al Nord quote relativamente più elevate di quelle registrate per il complesso della ripartizione si rilevano per i percettori di redditi da pensione superiori a mille euro mensili e inferiori a 3 mila euro. Nelle regioni del Centro si rileva una presenza relativamente più consistente di percettori di pensioni con importo superiore a 1.500,00 euro. Infine, nel Mezzogiorno, sempre rispetto alla quota della ripartizione, sono relativamente più numerosi i pensionati che ricevono prestazioni con importi inferiori a mille euro mensili.

**Prospetto 4.25 - Beneficiari di pensioni di guerra per classe di importo mensile della prestazione e ripartizione geografica - Anno 2007 (a) (composizioni percentuali)**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Fino a 499,99	500,00 - 999,99	1.000,00 - 1.499,99	1.500,00 - 1.999,99	2.000,00 - 2.499,99	2.500,00 - 2.999,99	3.000,00 e più	Totale
Nord	37,7	34,3	39,1	41,6	42,4	42,1	38,8	39,0
Centro	24,8	24,9	27,9	29,0	29,6	31,0	36,6	28,0
Mezzogiorno	37,5	40,8	33,0	29,4	28,0	27,0	24,6	33,0
<b>Italia</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

(a) Sono esclusi i pensionati residenti all'estero e i casi non ripartibili geograficamente.

## **5 - I beneficiari delle maggiorazioni di cui all'art. 38 della legge n. 448 del 28 dicembre 2001**

L'articolo 38 della legge n. 448 del 28 dicembre 2001 (legge finanziaria per il 2002), sancisce un incremento della misura delle maggiorazioni sociali a favore dei soggetti in condizioni economiche disagiate fino a garantire un reddito pensionistico pari a 516,46 euro mensili (un milione di lire) per tredici mensilità.

Per il 2007 la predetta maggiorazione è stata elevata a 559,91 euro mensili e spetta ai cittadini di età non inferiore a 70 anni, titolari delle seguenti prestazioni:

- pensione a carico dell'Assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti ovvero dei lavoratori autonomi;
- pensione erogata agli iscritti alla Gestione speciale per i lavoratori delle miniere, cave e torbiere;
- pensione a carico dei Fondi esclusivi e sostitutivi dell'Assicurazione generale obbligatoria;
- trattamenti assistenziali.

Il predetto requisito del compimento del 70° anno di età è ridotto di un anno ogni cinque di contribuzione, fino al limite massimo di cinque anni. La riduzione di un anno, da intendersi quale riduzione del requisito, può essere concessa anche se il periodo di contribuzione è tale da non essere inferiore a due anni e mezzo.

Per i soggetti titolari di pensione di inabilità al lavoro, per gli invalidi civili totali, i non udenti civili e i non vedenti civili assoluti l'età minima per poter fruire del predetto incremento è 60 anni.

Anche in tale fattispecie il legislatore ha stabilito l'accertamento e la spettanza del diritto solo in presenza di determinati limiti di reddito. Così per il 2007, oltre ai predetti requisiti di età, per avere diritto alla maggiorazione della pensione il titolare non deve superare 7.278,83 euro annui ovvero 12.340,51 euro se in regime di cumulo con quello del coniuge.

L'articolo 39, comma 9, della legge n. 289 del 27 dicembre 2002 (legge finanziaria per il 2003), ha esteso il diritto alle maggiorazioni sociali ai cittadini residenti all'estero, tenendo conto del costo della vita dei rispettivi Stati di residenza.

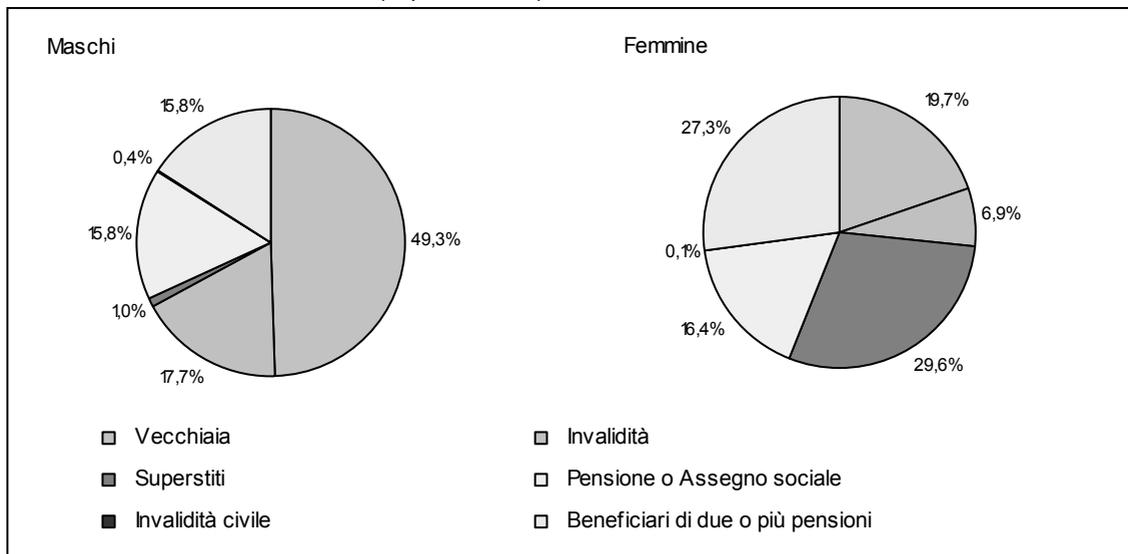
Al 31 dicembre 2007, il numero di beneficiari delle maggiorazioni di cui all'articolo 38 della legge n. 448 del 28 dicembre 2001 è pari a 1.282.611 (Prospetto 5.1), mentre l'importo complessivo annuo dei redditi da pensione da essi percepiti ammonta a 10.114 milioni di euro; l'84,0 per cento di esso (8.495 milioni di euro) trae origine da pensioni aventi diritto all'incremento della maggiorazione, mentre il restante 16,0 per cento deriva da cumuli con altre prestazioni. In particolare, l'importo erogato ai fini del solo incremento alla maggiorazione sociale è stato pari a 818 milioni di euro. Nel 75,8 per cento dei casi l'incremento della maggiorazione sociale è stato concesso a titolari di una sola prestazione.

**Prospetto 5.1 - Beneficiari delle maggiorazioni di cui all'art. 38 della legge 448/2001 e importo complessivo annuo dei redditi da pensione per tipologia di pensionato - Anno 2007**

TIPOLOGIE	Pensionati	Importo complessivo annuo (migliaia di euro)				Altro	Totale	Importo medio (euro)
		Pensione integrata			Totale			
		Pensione base	Integrazione ex art. 38	Totale				
Beneficiari di una pensione	971.761	5.785.451	715.171	6.500.622	186	6.500.807	6.689,72	
<i>Vecchiaia</i>	353.096	2.225.537	145.753	2.371.289	-	2.371.289	6.715,71	
<i>Invalidità</i>	125.413	811.639	48.610	860.249	186	860.435	6.860,81	
<i>Superstiti</i>	282.698	1.813.261	118.762	1.932.022	-	1.932.022	6.834,23	
<i>Pensione o Assegno sociale</i>	208.443	928.112	394.491	1.322.603	-	1.322.603	6.345,15	
<i>Invalidità civile</i>	2.111	6.902	7.556	14.458	-	14.458	6.848,70	
Beneficiari di due o più pensioni	310.850	1.891.176	102.781	1.993.958	1.619.207	3.613.164	11.623,50	
<b>Totale</b>	<b>1.282.611</b>	<b>7.676.627</b>	<b>817.952</b>	<b>8.494.579</b>	<b>1.619.392</b>	<b>10.113.972</b>	<b>7.885,46</b>	

La maggior parte dei beneficiari è di sesso femminile: le donne costituiscono il 73,6 per cento del totale e percepiscono in media un reddito pari a 8.036 euro, importo lievemente superiore a quello percepito dagli uomini (7.468 euro). La distribuzione per tipologia di pensionato mostra alcune differenze significative tra i sessi. Infatti, tra i maschi si osserva una quota piuttosto elevata di pensionati che percepisce una sola pensione di vecchiaia (49,3 per cento) o una sola prestazione di invalidità (17,7 per cento), mentre tra le femmine la maggior parte delle beneficiarie riceve una sola pensione ai superstiti (29,6 per cento) oppure percepisce altri redditi pensionistici (27,3 per cento) (Figura 5.1).

**Figura 5.1 - Beneficiari delle maggiorazioni di cui all'art. 38 della legge 448/2001 per tipologia e sesso - Anno 2007 (in percentuale)**

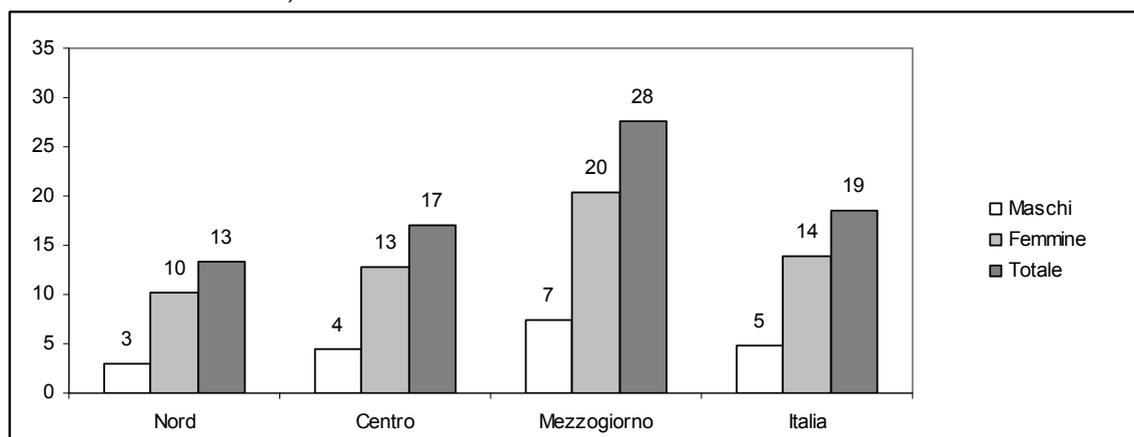


Dall'esame della distribuzione territoriale, si osserva che la maggior parte dei beneficiari delle maggiorazioni sociali di cui all'art. 38 della legge 448/2001 risiede nel Mezzogiorno (Prospetto 5.2), fatta eccezione per i beneficiari di pensioni di vecchiaia che sono maggiormente presenti nelle regioni del Nord (39,4 per cento). Anche in rapporto alla popolazione residente (Figura 5.2), il Mezzogiorno risulta la ripartizione geografica con più beneficiari di maggiorazioni sociali di cui all'art. 38 della legge 448/2001.

**Prospetto 5.2 - Beneficiari delle maggiorazioni di cui all'art. 38 della legge 448/2001 per ripartizione geografica e tipologia - Anno 2007 (composizioni percentuali)**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Vecchiaia	Invalidità	Superstiti	Pensione o Assegno sociale	Invalidità civile	Beneficiari di due o più pensioni	Totale
Nord	39,4	20,7	31,2	29,4	31,0	34,4	32,9
Centro	17,1	18,7	16,1	21,1	12,1	20,7	18,6
Mezzogiorno	36,0	59,8	40,5	49,6	56,9	44,6	43,6
<b>Italia</b>	<b>92,5</b>	<b>99,3</b>	<b>87,9</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>99,6</b>	<b>95,1</b>
Estero	7,5	0,7	12,1	-	-	0,4	4,9
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Figura 5.2 - Coefficienti di pensionamento standardizzati dei beneficiari delle maggiorazioni di cui all'art. 38 della legge 448/2001 per ripartizione geografica (a) e sesso - Anno 2007 (per 1.000 abitanti)**



(a) Sono esclusi i pensionati residenti all'estero e i casi non ripartibili.

L'incremento della maggiorazione sociale, non dovendo essere tale da far superare il reddito fissato dalla norma, non sempre ha elevato gli importi dei redditi pensionistici fino al raggiungimento della quota di 559,91 euro mensili. Infatti, il 43,3 per cento dei beneficiari ha percepito, a seguito dell'integrazione, pensioni con importo pari a 559,91 euro mensili. Per il 46,9 per cento dei pensionati tutelati dalla normativa la pensione integrata ha raggiunto un importo lordo mensile compreso tra 400 e 559,90 euro. Il restante 9,7 per cento percepisce, nonostante l'incremento della maggiorazione, pensioni con importo inferiore a 400 euro mensili (Prospetto 5.3).

**Prospetto 5.3 - Beneficiari delle maggiorazioni di cui all'art. 38 della legge 448/2001 per classe di importo e sesso - Anno 2007 (valori percentuali)**

CLASSI DI IMPORTO MENSILE (euro)	Maschi			Femmine			Totale		
	Pensionati	Importo complessivo	Importo medio	Pensionate	Importo complessivo	Importo medio	Pensionati	Importo complessivo	Importo medio
0-99,99	0,3	0,1	42,6	0,2	0,2	92,9	0,3	0,2	77,0
100,00 - 199,99	2,0	0,7	36,4	1,0	0,6	54,2	1,3	0,6	46,7
200,00 - 299,99	1,3	0,8	59,8	1,9	1,0	52,4	1,7	0,9	54,0
300,00 - 399,99	4,1	3,0	74,3	7,3	5,0	68,0	6,5	4,5	69,5
400,00 - 559,90	58,0	60,2	103,8	43,0	49,4	115,0	46,9	52,1	111,0
559,91	34,3	35,1	102,3	46,5	43,8	94,2	43,3	41,6	96,2
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

## Appendice A - Metodo di standardizzazione del coefficiente di pensionamento

Il coefficiente grezzo di pensionamento è dato dal rapporto tra il numero dei pensionati e la popolazione residente in un certo territorio di riferimento. Per ciascuna unità territoriale, il coefficiente grezzo di pensionamento è:

$$C_g^{(i)} = \frac{O^{(i)}}{P^{(i)}} \quad (1)$$

dove  $O$  è il numero dei pensionati e  $P$  è la popolazione residente nella  $i$ -esima unità territoriale.

Il coefficiente grezzo di pensionamento, se utilizzato per effettuare confronti territoriali, rappresenta una misura inadeguata. Infatti, esso è influenzato dalla diversa struttura per età e sesso della popolazione residente nelle differenti unità territoriali. Per neutralizzare tale effetto distorsivo si ricorre al calcolo del coefficiente di pensionamento specifico per classe di età e sesso:

$${}_u C_j^{(i)} = \frac{{}_u O_j^{(i)}}{{}_u P_j^{(i)}}; \quad (2a)$$

$${}_d C_j^{(i)} = \frac{{}_d O_j^{(i)}}{{}_d P_j^{(i)}} \quad (2b)$$

dove  ${}_u C_j^{(i)}$  e  ${}_d C_j^{(i)}$  rappresentano, rispettivamente, i coefficienti di pensionamento specifici calcolati per maschi e femmine appartenenti alla classe di età  $j$ -esima.

Se si definisce con  $P^{(l)}$ , la popolazione standard, con la quale ponderare i coefficienti specifici delle diverse unità territoriali, il coefficiente di pensionamento standardizzato<sup>1</sup> per età e sesso dell' $i$ -esima unità territoriale può essere calcolato nel modo seguente:

$${}_k C_{std}^{(i)} = \frac{\sum_{j=1}^n {}_k P_j^{(l)} {}_k C_j^{(i)}}{\sum_{j=1}^n P_j^{(l)}} \quad (3)$$

dove  $k$  è la popolazione residente femminile (d), o maschile (u) o totale (I) e  $\sum_{j=1}^n P_j^{(l)}$  è la popolazione residente complessiva.

---

La redazione dell'appendice A è da attribuire ad Antonietta Mundo.

<sup>1</sup> Sul calcolo dei coefficienti standardizzati cfr.: Federici Nora, *Lezioni di demografia*, De Santis, Roma, 1960, pagg. 140 ss.

## Appendice B - Tassi di occupazione e di disoccupazione per regione e provincia - Media 2007

REGIONI E PROVINCE	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione	REGIONI E PROVINCE	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione
<b>Piemonte</b>	<b>49,2</b>	<b>4,2</b>	Prato	50,4	5,1
Torino	48,9	4,7	<b>Umbria</b>	<b>48,3</b>	<b>4,6</b>
Vercelli	47,3	4,2	Perugia	49,7	4,2
Novara	50,4	5,2	Terni	44,5	5,7
Cuneo	53,4	2,2	<b>Marche</b>	<b>49,2</b>	<b>4,2</b>
Asti	48,3	3,2	Pesaro-Urbino	49,1	3,3
Alessandria	45,6	4,6	Ancona	49,7	3,5
Biella	49,6	4,3	Macerata	49,0	4,4
Verbania	48,7	3,2	Ascoli Piceno	48,6	5,7
<b>Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste</b>	<b>52,9</b>	<b>3,2</b>	<b>Lazio</b>	<b>47,3</b>	<b>6,4</b>
Aosta	52,9	3,2	Viterbo	40,2	9,6
<b>Lombardia</b>	<b>52,6</b>	<b>3,4</b>	Rieti	43,6	5,3
Varese	53,2	2,9	Roma	49,2	5,8
Como	52,1	3,9	Latina	45,2	7,9
Sondrio	51,6	4,4	Frosinone	39,7	8,4
Milano	53,5	3,8	<b>Abruzzo</b>	<b>44,3</b>	<b>6,2</b>
Bergamo	52,7	2,6	L'Aquila	43,8	7,7
Brescia	51,5	3,2	Teramo	46,2	5,7
Pavia	48,5	3,7	Pescara	41,9	5,8
Cremona	52,5	3,1	Chieti	45,1	5,8
Mantova	51,7	3,4	<b>Molise</b>	<b>40,6</b>	<b>8,1</b>
Lecco	52,7	2,6	Campobasso	40,8	8,0
Lodi	52,2	4,1	Isernia	40,0	8,3
<b>Trentino-Alto Adige</b>	<b>54,9</b>	<b>2,7</b>	<b>Campania</b>	<b>35,9</b>	<b>11,2</b>
Bolzano/Bozen	57,3	2,6	Caserta	34,8	8,6
Trento	52,6	2,9	Benevento	37,3	9,6
<b>Veneto</b>	<b>52,0</b>	<b>3,3</b>	Napoli	34,5	12,4
Verona	53,3	3,4	Avellino	39,8	9,3
Vicenza	52,8	3,4	Salerno	38,7	11,3
Belluno	51,5	2,1	<b>Puglia</b>	<b>37,4</b>	<b>11,2</b>
Treviso	54,1	3,9	Foggia	34,5	9,5
Venezia	48,3	2,9	Bari	40,1	9,7
Padova	52,6	3,2	Taranto	36,0	10,6
Rovigo	49,0	3,8	Brindisi	35,5	13,7
<b>Friuli-Venezia Giulia</b>	<b>49,5</b>	<b>3,4</b>	Lecce	36,5	14,5
Udine	49,3	3,4	<b>Basilicata</b>	<b>38,6</b>	<b>9,5</b>
Gorizia	47,9	3,2	Potenza	38,9	9,8
Trieste	47,3	4,3	Matera	37,9	9,1
Pordenone	52,3	2,8	<b>Calabria</b>	<b>35,5</b>	<b>11,2</b>
<b>Liguria</b>	<b>45,8</b>	<b>4,8</b>	Cosenza	36,8	10,5
Imperia	46,9	4,8	Catanzaro	36,2	12,6
Savona	46,2	4,3	Reggio Calabria	35,1	10,5
Genova	45,3	4,4	Crotone	31,6	10,6
La Spezia	46,0	7,3	Vibo Valentia	33,7	14,8
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>53,3</b>	<b>2,9</b>	<b>Sicilia</b>	<b>35,4</b>	<b>13,0</b>
Piacenza	50,3	2,2	Trapani	35,4	11,0
Parma	54,6	2,3	Palermo	35,4	15,5
Reggio Emilia	55,1	1,9	Messina	37,2	10,4
Modena	54,9	3,5	Agrigento	33,4	16,7
Bologna	53,5	2,5	Caltanissetta	31,9	15,7
Ferrara	50,9	2,7	Enna	33,6	16,3
Ravenna	53,9	2,9	Catania	34,6	11,6
Forlì	51,5	3,8	Ragusa	43,1	8,3
Rimini	51,3	4,5	Siracusa	33,9	11,5
<b>Toscana</b>	<b>48,7</b>	<b>4,3</b>	<b>Sardegna</b>	<b>42,5</b>	<b>9,9</b>
Massa Carrara	45,0	8,5	Sassari	43,0	10,1
Lucca	46,9	3,7	Nuoro	40,0	10,8
Pistoia	49,5	4,5	Cagliari	43,5	9,4
Firenze	50,6	3,5	Oristano	39,9	10,4
Livorno	43,5	4,5			
Pisa	49,3	4,6	<b>ITALIA</b>	<b>45,9</b>	<b>6,1</b>
Arezzo	50,4	4,6	<b>Nord</b>	<b>51,6</b>	<b>3,5</b>
Siena	49,1	3,4	<b>Centro</b>	<b>48,1</b>	<b>5,3</b>
Grosseto	48,8	3,8	<b>Mezzogiorno</b>	<b>37,3</b>	<b>11,0</b>

Istat, *Forze di lavoro. Media 2007* (Roma: Istat, 2008).

## Appendice C

### Pensionati e importo lordo annuo, complessivo e medio, dei redditi pensionistici per sesso e tipologia di pensione - Anno 2007

TIPOLOGIE	Numero pensionati	Numero pensioni	Importo complessivo annuo (migliaia di euro)	Importo medio annuo (euro)	N. pensioni / N. pensionati
<b>TOTALE</b>					
Vecchiaia	8.386.674	8.859.741	130.433.259	15.552,44	1,06
Invalidità	757.989	761.751	5.981.563	7.891,36	1,00
Superstiti	1.526.486	1.644.473	13.465.946	8.821,53	1,08
Indennitarie	253.002	254.764	837.826	3.311,54	1,01
Assistenziali	1.403.742	1.801.125	7.601.769	5.415,36	1,28
Vecchiaia + Invalidità	17.285	35.282	366.838	21.222,91	2,04
Vecchiaia + Superstiti	1.580.489	3.306.727	26.816.301	16.967,09	2,09
Invalidità + Superstiti	329.624	674.124	3.823.055	11.598,23	2,05
Vecchiaia + Invalidità + Superstiti	3.373	10.700	76.252	22.606,68	3,17
Ivs + Indennitarie	619.101	1.353.903	11.025.941	17.809,60	2,19
Ivs + Assistenziali	1.798.259	4.691.382	30.575.673	17.002,93	2,61
Indennitarie + Assistenziali	7.587	16.806	71.483	9.421,82	2,22
Ivs + Indennitarie + Assistenziali	87.993	310.000	1.899.708	21.589,31	3,52
<b>TOTALE</b>	<b>16.771.604</b>	<b>23.720.778</b>	<b>232.975.614</b>	<b>13.891,08</b>	<b>1,41</b>
<b>MASCHI</b>					
Vecchiaia	5.141.669	5.527.809	95.308.607	18.537	1,08
Invalidità	434.562	437.776	3.828.607	8.810	1,01
Superstiti	117.028	123.316	558.718	4.774	1,05
Indennitarie	210.129	211.783	681.592	3.244	1,01
Assistenziali	501.199	670.037	2.837.775	5.662	1,34
Vecchiaia + Invalidità	14.343	29.332	316.184	22.044	2,05
Vecchiaia + Superstiti	254.898	533.724	5.209.455	20.437	2,09
Invalidità + Superstiti	42.639	86.140	512.454	12.018	2,02
Vecchiaia + Invalidità + Superstiti	1.239	3.832	29.180	23.551	3,09
Ivs + Indennitarie	459.831	967.631	8.347.038	18.152	2,10
Ivs + Assistenziali	639.958	1.546.104	11.583.440	18.100	2,42
Indennitarie + Assistenziali	5.359	11.799	49.917	9.315	2,20
Ivs + Indennitarie + Assistenziali	53.082	178.422	1.139.768	21.472	3,36
<b>Totale</b>	<b>7.875.936</b>	<b>10.327.705</b>	<b>130.402.735</b>	<b>16.557,11</b>	<b>1,31</b>
<b>FEMMINE</b>					
Vecchiaia	3.245.005	3.331.932	35.124.651	10.824	1,03
Invalidità	323.427	323.975	2.152.956	6.657	1,00
Superstiti	1.409.458	1.521.157	12.907.228	9.158	1,08
Indennitarie	42.873	42.981	156.234	3.644	1,00
Assistenziali	902.543	1.131.088	4.763.995	5.278	1,25
Vecchiaia + Invalidità	2.942	5.950	50.654	17.218	2,02
Vecchiaia + Superstiti	1.325.591	2.773.003	21.606.846	16.300	2,09
Invalidità + Superstiti	286.985	587.984	3.310.601	11.536	2,05
Vecchiaia + Invalidità + Superstiti	2.134	6.868	47.072	22.058	3,22
Ivs + Indennitarie	159.270	386.272	2.678.903	16.820	2,43
Ivs + Assistenziali	1.158.301	3.145.278	18.992.233	16.397	2,72
Indennitarie + Assistenziali	2.228	5.007	21.567	9.680	2,25
Ivs + Indennitarie + Assistenziali	34.911	131.578	759.941	21.768	3,77
<b>Totale</b>	<b>8.895.668</b>	<b>13.393.073</b>	<b>102.572.879</b>	<b>11.530,66</b>	<b>1,51</b>



## Riferimenti bibliografici

- De Vincenti C. *Gli anziani in Europa*. Bari: Editori Laterza, 2000.
- Ferrera M., Hemerijck A., Rhodes M. *The Future of Social Europe, Recasting Work and Welfare in the New Economy*. Celta: Oeiras, 2000.
- Eurostat. *Esspros Manual, Population and Social Conditions, Methods*. Luxembourg: Eurostat, 2008.
- Eurostat. *Esspros Manual, Living conditions*. Luxembourg: Eurostat, 2001.
- Eurostat. *Statistiques sociales europeennes: deuxième rapport sur le revenu, la pauvreté et l'exclusion sociale. Données 1994-1997*. Luxembourg: Eurostat, 2002.
- Eurostat. *Pensions in Europe 2002: expenditure and beneficiaries*. Luxembourg: Eurostat, 2006.
- Eurostat. *Social Protection: Expenditure and Receipts. Data 1995-2003*. Luxembourg: Eurostat, 2006.
- Eurostat. *Social Protection: Expenditure and Receipts. Data 1996-2005*. Luxembourg: Eurostat, 2006.
- Inpdap. *Rapporto annuale sullo stato sociale*. Roma: Inpdap, 2001.
- Inpdap. *Rapporto annuale sullo stato sociale*. Roma: Inpdap, 2002.
- Inpdap. *Rapporto annuale sullo stato sociale*. Roma: Inpdap, 2003.
- Inps. *Novanta anni di previdenza in Italia: culture, politiche, strutture*. Roma: Inps, 1989.
- Inps. *Le pensioni domani. Primo rapporto sulla previdenza in Italia promosso dall'Inps*. Bologna: Il Mulino, 1993.
- Inps. *Bollettino statistico quadrimestrale*, n. 165. Roma: Inps, 2003.
- Inps. *Bollettino statistico quadrimestrale*, n. 166. Roma: Inps, 2005.
- Inps. *Rapporto annuale 2005*. Roma: Inps, 2005.
- Inps. *Bollettino statistico quadrimestrale*, n. 167. Roma: Inps, 2006.
- Inps. *Bollettino statistico quadrimestrale*, n. 168. Roma: Inps, 2006.
- Inps. *Rapporto annuale 2006*. Roma: Inps, 2006.
- Intorcchia M. *L'ordinamento pensionistico*. Roma: Inps, Lineamenti, seconda edizione. 2000.
- Ipsosa, *Memento Previdenza*. Milano: Ipsosa. 2008.
- Istat. *Le prestazioni pensionistiche in Italia dal 1975 al 2000*. Roma: Istat, 2002. (Informazioni, n. 30).
- Istat. *Rapporto annuale. La situazione del Paese nel 2005*. Roma: Istat, 2006.
- Istat. *Rapporto annuale. La situazione del Paese nel 2006*. Roma: Istat, 2007.
- Istat. *Annuario statistico italiano 2006*. Roma: Istat, 2006.
- Istat. *Annuario statistico italiano 2007*. Roma: Istat, 2007.
- Istat. *Forze di lavoro. Media 2007*. Roma: Istat, 2008. (Annuari n. 13).
- Istat-Inps. *Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale. I – I trattamenti pensionistici. Anno 2006*. Roma: Istat, 2008. (Annuari, n. 11).
- Istat-Inps. *Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale. II – I beneficiari delle prestazioni pensionistiche. Anno 2006*. Roma: Istat, 2009. (Annuari, n. 12).
- Ministero dell'economia e delle finanze. *Relazione Generale sulla Situazione Economica del Paese (2008)*. Roma: Ministero dell'economia e delle finanze, 2008.
- Ministero del lavoro e delle politiche sociali. *Rapporto di monitoraggio sulle politiche sociali. II Parte*. Roma: Ministero del lavoro e delle politiche sociali, 2006.
- Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali. *Gli andamenti finanziari del sistema pensionistico obbligatorio*, Roma: Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, 2009.
- Peracchi F. *Le pensioni in Italia e in Europa*. Roma: Ediesse, 2000.

- Pizzuti F.R. *Rapporto sullo stato sociale 2006. Welfare state e crescita economica*. Roma: Utet Università, 2006.
- Pizzuti F.R. *Rapporto sullo stato sociale 2008*. Roma: Utet Università, 2008.
- Russo G. *Calcolo delle pensioni. Manuale operativo*. Milano: Il Sole 24 Ore/Pirola, 2002.
- Visco I. *Welfare Systems, Ageing and Work: an OECD Perspective*. Roma: Banca Nazionale del Lavoro, 2000. (Quarterly Review, n. 210).
- Visco I. *Paying for Pensions: How important is economic growth?* Roma: Banca Nazionale del Lavoro, 2001. (Quarterly Review, n. 214).

## Glossario

**Anzianità (Pensione di).** Pensione erogata prima del compimento dell'età pensionabile ai lavoratori che hanno raggiunto un determinato numero di anni di contribuzione e, a partire dal 1996, una determinata età anagrafica ovvero un più elevato numero di anni di contribuzione.

**Assistenziali (Pensioni).** Pensioni erogate a cittadini senza reddito o con reddito inferiore ai limiti di legge, indipendentemente dal versamento di contributi, a seguito del raggiungimento del sessantacinquesimo anno di età o per invalidità non derivante dall'attività lavorativa svolta o per gravi lesioni di guerra.

**Coefficiente grezzo di invalidità.** Rapporto tra il numero dei beneficiari delle prestazioni pensionistiche dirette di invalidità e la popolazione residente.

**Coefficiente specifico di invalidità.** Rapporto tra il numero dei beneficiari delle prestazioni pensionistiche dirette di invalidità di una determinata età e la popolazione residente della stessa età.

**Coefficiente standardizzato di invalidità.** Media dei coefficienti specifici di invalidità ponderata con riferimento alla composizione della popolazione assunta come standard.

**Coefficiente generico o grezzo di pensionamento.** Rapporto tra il numero dei beneficiari delle prestazioni pensionistiche e la popolazione residente.

**Coefficiente specifico di pensionamento.** Rapporto tra il numero dei beneficiari delle prestazioni pensionistiche di una determinata età e la popolazione residente della stessa età.

**Coefficiente standardizzato di pensionamento.** Media dei coefficienti specifici di pensionamento ponderata con riferimento alla composizione della popolazione assunta come standard.

**Coefficiente di variazione.** Rapporto tra lo scarto quadratico medio e la media aritmetica.

**Decile.** È il valore medio che supera i valori osservati in una frazione pari a  $r/10$  dei casi ed è superato dalla frazione complementare dei casi ( $10-r/10$ ). I decili si determinano mediante la suddivisione in 10 parti di una distribuzione, preventivamente ordinata in ordine crescente, ciascuna delle quali è pari alla decima parte della numerosità della distribuzione. La modalità che fa da cardine tra due distribuzioni parziali successive è definita decile. I decili sono nove valori: il primo decile è il valore preceduto dal 10 per cento dei casi, in corrispondenza del quale la distribuzione viene suddivisa; il nono decile è il valore preceduto dal 90 per cento dei casi. Il quinto decile, sotto il quale ricade il 50 per cento dei valori osservati, bipartisce la distribuzione e coincide con la mediana.

**Età media.** Rapporto tra la somma delle età in anni compiuti dei beneficiari delle prestazioni pensionistiche e il numero complessivo di beneficiari.

**Età mediana.** Valore che, data una distribuzione di individui ordinata per età, occupa il posto centrale e bipartisce la distribuzione. Nel caso di una distribuzione con numero pari di osservazioni, l'età mediana è definita dalla media aritmetica dei due valori centrali.

**Fpld (Fondo pensioni lavoratori dipendenti).** Gestione pensionistica dell'Inps per i lavoratori dipendenti privati.

**Guerra (Pensione di).** Pensione erogata dal Ministero dell'economia e delle finanze ai cittadini che sono stati colpiti da invalidità a seguito di evento bellico o ai superstiti di deceduto in tale contesto.

**Importo complessivo.** Importo annuo delle pensioni vigenti al 31 dicembre. Tale valore è fornito dal prodotto tra il numero delle pensioni, l'importo medio mensile delle prestazioni e il numero di mensilità per cui è previsto il pagamento. La spesa pensionistica che ne consegue rappresenta un dato di stock e pertanto non coincide con la spesa pensionistica desunta dai dati contabili degli enti che hanno erogato la prestazione (dato di flusso).

**Importo mediano.** Valore che, data una distribuzione di individui ordinata per importi medi annui, occupa il posto centrale e bipartisce la distribuzione. Nel caso di una distribuzione con numero pari di osservazioni, l'importo mediano è definito dalla media aritmetica dei due valori centrali.

**Importo medio.** Rapporto tra importo complessivo e numero di beneficiari. Tale valore è calcolato con riferimento a ciascuna tipologia di pensionati.

**Importo mensile.** Importo complessivo annuo rapportato a 12 mensilità.

**Inabilità (Pensione di).** Pensione erogata ai lavoratori dipendenti privati e ai lavoratori autonomi, che hanno raggiunto un determinato numero di anni di contribuzione, a seguito di totale incapacità di lavoro.

**Inail.** Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro. Eroga i principali trattamenti pensionistici di tipo indennitario.

**Indennitarie (Pensioni).** Pensioni corrisposte a seguito di un infortunio sul lavoro, per causa di servizio e malattia professionale.

**Indice di asimmetria.** Rapporto avente a numeratore la differenza tra media e mediana moltiplicata per tre e a denominatore lo scarto quadratico medio.

**Inpdap.** Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica. Nel 1993 a questo sono stati attribuiti i compiti degli enti di previdenza amministrati dal Tesoro. Dal 1996 le pensioni ordinarie del Ministero del tesoro sono erogate direttamente dalla Cassa trattamenti pensionistici statali.

- Inps.** Istituto nazionale della previdenza sociale. Eroga i principali trattamenti pensionistici di tipo Ivs.
- Invalidità (Assegno di).** Assegno riconosciuto per un periodo di tre anni e confermabile per periodi della stessa durata, erogato ai lavoratori che possano far valere un determinato numero di anni di contribuzione ed abbiano una capacità lavorativa parzialmente ridotta di almeno un terzo. Dopo tre riconoscimenti consecutivi l'assegno è confermato automaticamente.
- Invalidità civile (Pensione di).** Pensione erogata ai cittadini con redditi insufficienti e con una riduzione della capacità di lavoro o di svolgimento delle normali funzioni quotidiane superiore al 73 per cento.
- Ipsema.** Istituto di previdenza per il settore marittimo. Eroga rendite per infortuni sul lavoro ai marittimi.
- Ivs.** Invalidità, vecchiaia e superstiti. Tipologia di pensioni erogate agli assicurati dell'Ago (Assicurazione generale obbligatoria) e alle gestioni sostitutive e integrative.
- Non udenti civili (Pensione ai).** Pensione erogata dall'Inps ai cittadini con redditi insufficienti, di età compresa tra i 18 e i 65 anni, con ipoacusia pari o superiore a 75 decibel.
- Non vedenti civili (Pensione ai).** Pensione erogata dall'Inps ai cittadini non vedenti, con redditi insufficienti e senza limiti di età, con residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi.
- Numero indice.** Misura statistica ideata per mostrare i cambiamenti in un gruppo di variabili collegate rispetto alla localizzazione geografica, al tempo o ad altre caratteristiche.
- Pensione.** Prestazione in denaro periodica e continuativa erogata individualmente da enti pubblici e privati in seguito a: raggiungimento di una determinata età; maturazione di anzianità di versamenti contributivi; mancanza o riduzione della capacità lavorativa per menomazione congenita o sopravvenuta; morte della persona protetta; particolare benemeranza verso il Paese.
- Rapporto di dipendenza.** Rapporto tra il numero dei beneficiari delle prestazioni pensionistiche e la popolazione occupata. Tale indicatore differisce dall'indice di dipendenza degli anziani che è invece il rapporto tra la popolazione in età anziana (oltre i 65 anni) e quella in età attiva (compresa tra 15 e 64 anni).
- Rapporto di mascolinità.** Rapporto tra una variabile riferita al genere maschile e la medesima variabile riferita al genere femminile.
- Reddito pensionistico.** Ammontare degli importi delle pensioni percepite da ciascun beneficiario.

**Sociale (Pensione).** Pensione ai cittadini ultrasessantacinquenni sprovvisti di redditi minimi e ai beneficiari di pensioni di invalidità civile e ai sordomuti al compimento dei 65 anni di età. Viene erogata dall'Inps ed è finanziata dalla fiscalità generale. A partire dal 1° gennaio 1996 la pensione sociale viene sostituita dall'assegno sociale (legge n. 335 del 1995).

**Spesa pensionistica.** Vedi Importo complessivo.

**Tasso di disoccupazione.** Rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.

**Tasso di occupazione.** Rapporto tra gli occupati e la popolazione di 15 anni e oltre.

**Tasso di sostituzione.** Rapporto tra l'importo medio delle pensioni e il livello del Pil per occupato.

**Superstiti (Pensione ai).** Trattamento pensionistico erogato ai superstiti di pensionato o di assicurato in possesso dei requisiti di assicurazione e contribuzione richiesti.

**Vecchiaia (Pensione di).** Trattamento pensionistico corrisposto ai lavoratori che abbiano raggiunto l'età stabilita dalla legge nella gestione di riferimento, e che abbiano i requisiti contributivi minimi.

## Indice delle tavole statistiche su cd-rom

### Pensionati nel complesso

- Tavola 1 Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, regione di residenza, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2007
- Tavola 2 Beneficiari di pensioni di vecchiaia ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, regione di residenza, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2007
- Tavola 3 Beneficiari di pensioni di inabilità e assegni ordinari di invalidità ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, regione di residenza, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2007
- Tavola 4 Beneficiari di pensioni ai superstiti ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, regione di residenza, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2007
- Tavola 5 Beneficiari di pensioni indennitarie ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, regione di residenza, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2007
- Tavola 6 Beneficiari di pensioni di invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, regione di residenza, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2007
- Tavola 6.1 Beneficiari di pensioni di invalidità civile con indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, regione di residenza, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2007
- Tavola 6.2 Beneficiari di pensioni di invalidità civile senza indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, regione di residenza, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2007
- Tavola 6.3 Beneficiari di indennità di accompagnamento per invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, regione di residenza, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2007
- Tavola 7 Beneficiari di pensioni o assegni sociali ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, regione di residenza, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2007
- Tavola 8 Beneficiari di pensioni di guerra ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, regione di residenza, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2007
- Tavola 9 Beneficiari di pensioni integrate al minimo ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio, per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 10 Beneficiari delle maggiorazioni di cui all'art. 38 della legge n. 448 del 2001 ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007

## **Dati provinciali**

- Tavola 1.01 Piemonte - Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio, per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 1.02 Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste - Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 1.03 Lombardia - Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 1.04 Trentino-Alto Adige - Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 1.05 Veneto - Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 1.06 Friuli-Venezia Giulia - Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 1.07 Liguria - Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 1.08 Emilia-Romagna - Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 1.09 Toscana - Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 1.10 Umbria - Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 1.11 Marche - Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 1.12 Lazio - Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 1.13 Abruzzo - Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 1.14 Molise - Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 1.15 Campania - Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 1.16 Puglia - Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 1.17 Basilicata - Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 1.18 Calabria - Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 1.19 Sicilia - Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 1.20 Sardegna - Pensionati ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 2.01 Piemonte - Beneficiari di pensioni di vecchiaia ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 2.02 Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste - Beneficiari di pensioni di vecchiaia ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007

- Tavola 2.03 Lombardia - Beneficiari di pensioni di vecchiaia ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 2.04 Trentino-Alto Adige - Beneficiari di pensioni di vecchiaia ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 2.05 Veneto - Beneficiari di pensioni di vecchiaia ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 2.06 Friuli-Venezia Giulia - Beneficiari di pensioni di vecchiaia ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 2.07 Liguria - Beneficiari di pensioni di vecchiaia ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 2.08 Emilia-Romagna - Beneficiari di pensioni di vecchiaia ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 2.09 Toscana - Beneficiari di pensioni di vecchiaia ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 2.10 Umbria - Beneficiari di pensioni di vecchiaia ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 2.11 Marche - Beneficiari di pensioni di vecchiaia ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 2.12 Lazio - Beneficiari di pensioni di vecchiaia ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 2.13 Abruzzo - Beneficiari di pensioni di vecchiaia ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 2.14 Molise - Beneficiari di pensioni di vecchiaia ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 2.15 Campania - Beneficiari di pensioni di vecchiaia ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 2.16 Puglia - Beneficiari di pensioni di vecchiaia ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 2.17 Basilicata - Beneficiari di pensioni di vecchiaia ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 2.18 Calabria - Beneficiari di pensioni di vecchiaia ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007

- Tavola 2.19 Sicilia - Beneficiari di pensioni di vecchiaia ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 2.20 Sardegna - Beneficiari di pensioni di vecchiaia ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 3.01 Piemonte - Beneficiari di pensioni di inabilità e assegni ordinari di invalidità ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 3.02 Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste - Beneficiari di pensioni di inabilità e assegni ordinari di invalidità ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 3.03 Lombardia - Beneficiari di pensioni di inabilità e assegni ordinari di invalidità ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 3.04 Trentino-Alto Adige - Beneficiari di pensioni di inabilità e assegni ordinari di invalidità ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 3.05 Veneto - Beneficiari di pensioni di inabilità e assegni ordinari di invalidità ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 3.06 Friuli-Venezia Giulia - Beneficiari di pensioni di inabilità e assegni ordinari di invalidità ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 3.07 Liguria - Beneficiari di pensioni di inabilità e assegni ordinari di invalidità ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 3.08 Emilia-Romagna - Beneficiari di pensioni di inabilità e assegni ordinari di invalidità ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 3.09 Toscana - Beneficiari di pensioni di inabilità e assegni ordinari di invalidità ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 3.10 Umbria - Beneficiari di pensioni di inabilità e assegni ordinari di invalidità ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 3.11 Marche - Beneficiari di pensioni di inabilità e assegni ordinari di invalidità ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 3.12 Lazio - Beneficiari di pensioni di inabilità e assegni ordinari di invalidità ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 3.13 Abruzzo - Beneficiari di pensioni di inabilità e assegni ordinari di invalidità ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 3.14 Molise - Beneficiari di pensioni di inabilità e assegni ordinari di invalidità ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007

- Tavola 3.15 Campania - Beneficiari di pensioni di inabilità e assegni ordinari di invalidità ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 3.16 Puglia - Beneficiari di pensioni di inabilità e assegni ordinari di invalidità ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 3.17 Basilicata - Beneficiari di pensioni di inabilità e assegni ordinari di invalidità ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 3.18 Calabria - Beneficiari di pensioni di inabilità e assegni ordinari di invalidità ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 3.19 Sicilia - Beneficiari di pensioni di inabilità e assegni ordinari di invalidità ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 3.20 Sardegna - Beneficiari di pensioni di inabilità e assegni ordinari di invalidità ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 4.01 Piemonte - Beneficiari di pensioni ai superstiti ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 4.02 Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste - Beneficiari di pensioni ai superstiti ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 4.03 Lombardia - Beneficiari di pensioni ai superstiti ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 4.04 Trentino-Alto Adige - Beneficiari di pensioni ai superstiti ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 4.05 Veneto - Beneficiari di pensioni ai superstiti ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 4.06 Friuli-Venezia Giulia - Beneficiari di pensioni ai superstiti ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 4.07 Liguria - Beneficiari di pensioni ai superstiti ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 4.08 Emilia-Romagna - Beneficiari di pensioni ai superstiti ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 4.09 Toscana - Beneficiari di pensioni ai superstiti ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 4.10 Umbria - Beneficiari di pensioni ai superstiti ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007

- Tavola 4.11 Marche - Beneficiari di pensioni ai superstiti ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 4.12 Lazio - Beneficiari di pensioni ai superstiti ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 4.13 Abruzzo - Beneficiari di pensioni ai superstiti ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 4.14 Molise - Beneficiari di pensioni ai superstiti ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 4.15 Campania - Beneficiari di pensioni ai superstiti ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 4.16 Puglia - Beneficiari di pensioni ai superstiti ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 4.17 Basilicata - Beneficiari di pensioni ai superstiti ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 4.18 Calabria - Beneficiari di pensioni ai superstiti ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 4.19 Sicilia - Beneficiari di pensioni ai superstiti ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 4.20 Sardegna - Beneficiari di pensioni ai superstiti ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 5.01 Piemonte - Beneficiari di pensioni indennitarie ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 5.02 Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste - Beneficiari di pensioni indennitarie ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 5.03 Lombardia - Beneficiari di pensioni indennitarie ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 5.04 Trentino-Alto Adige - Beneficiari di pensioni indennitarie ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 5.05 Veneto - Beneficiari di pensioni indennitarie ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 5.06 Friuli-Venezia Giulia - Beneficiari di pensioni indennitarie ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007

- Tavola 5.07 Liguria - Beneficiari di pensioni indennitarie ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 5.08 Emilia-Romagna - Beneficiari di pensioni indennitarie ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 5.09 Toscana - Beneficiari di pensioni indennitarie ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 5.10 Umbria - Beneficiari di pensioni indennitarie ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 5.11 Marche - Beneficiari di pensioni indennitarie ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 5.12 Lazio - Beneficiari di pensioni indennitarie ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 5.13 Abruzzo - Beneficiari di pensioni indennitarie ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 5.14 Molise - Beneficiari di pensioni indennitarie ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 5.15 Campania - Beneficiari di pensioni indennitarie ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 5.16 Puglia - Beneficiari di pensioni indennitarie ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 5.17 Basilicata - Beneficiari di pensioni indennitarie ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 5.18 Calabria - Beneficiari di pensioni indennitarie ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 5.19 Sicilia - Beneficiari di pensioni indennitarie ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 5.20 Sardegna - Beneficiari di pensioni indennitarie ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 6.01 Piemonte - Beneficiari di pensioni di invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 6.02 Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste - Beneficiari di pensioni di invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007

- Tavola 6.03 Lombardia - Beneficiari di pensioni di invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 6.04 Trentino-Alto Adige - Beneficiari di pensioni di invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 6.05 Veneto - Beneficiari di pensioni di invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 6.06 Friuli-Venezia Giulia - Beneficiari di pensioni di invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 6.07 Liguria - Beneficiari di pensioni di invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 6.08 Emilia-Romagna - Beneficiari di pensioni di invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 6.09 Toscana - Beneficiari di pensioni di invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 6.10 Umbria - Beneficiari di pensioni di invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 6.11 Marche - Beneficiari di pensioni di invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 6.12 Lazio - Beneficiari di pensioni di invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 6.13 Abruzzo - Beneficiari di pensioni di invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 6.14 Molise - Beneficiari di pensioni di invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 6.15 Campania - Beneficiari di pensioni di invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 6.16 Puglia - Beneficiari di pensioni di invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 6.17 Basilicata - Beneficiari di pensioni di invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 6.18 Calabria - Beneficiari di pensioni di invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007

- Tavola 6.19 Sicilia - Beneficiari di pensioni di invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 6.20 Sardegna - Beneficiari di pensioni di invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 6.1.01 Piemonte - Beneficiari di pensioni di invalidità civile con indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 6.1.02 Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste - Beneficiari di pensioni di invalidità civile con indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 6.1.03 Lombardia - Beneficiari di pensioni di invalidità civile con indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 6.1.04 Trentino-Alto Adige - Beneficiari di pensioni di invalidità civile con indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 6.1.05 Veneto - Beneficiari di pensioni di invalidità civile con indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 6.1.06 Friuli-Venezia Giulia - Beneficiari di pensioni di invalidità civile con indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 6.1.07 Liguria - Beneficiari di pensioni di invalidità civile con indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 6.1.08 Emilia-Romagna - Beneficiari di pensioni di invalidità civile con indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 6.1.09 Toscana - Beneficiari di pensioni di invalidità civile con indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 6.1.10 Umbria - Beneficiari di pensioni di invalidità civile con indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 6.1.11 Marche - Beneficiari di pensioni di invalidità civile con indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 6.1.12 Lazio - Beneficiari di pensioni di invalidità civile con indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 6.1.13 Abruzzo - Beneficiari di pensioni di invalidità civile con indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 6.1.14 Molise - Beneficiari di pensioni di invalidità civile con indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007

- Tavola 6.1.15 Campania - Beneficiari di pensioni di invalidità civile con indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 6.1.16 Puglia - Beneficiari di pensioni di invalidità civile con indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 6.1.17 Basilicata - Beneficiari di pensioni di invalidità civile con indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 6.1.18 Calabria - Beneficiari di pensioni di invalidità civile con indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 6.1.19 Sicilia - Beneficiari di pensioni di invalidità civile con indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 6.1.20 Sardegna - Beneficiari di pensioni di invalidità civile con indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 6.2.01 Piemonte - Beneficiari di pensioni di invalidità civile senza indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 6.2.02 Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste - Beneficiari di pensioni di invalidità civile senza indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 6.2.03 Lombardia - Beneficiari di pensioni di invalidità civile senza indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 6.2.04 Trentino-Alto Adige - Beneficiari di pensioni di invalidità civile senza indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 6.2.05 Veneto - Beneficiari di pensioni di invalidità civile senza indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 6.2.06 Friuli-Venezia Giulia - Beneficiari di pensioni di invalidità civile senza indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 6.2.07 Liguria - Beneficiari di pensioni di invalidità civile senza indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 6.2.08 Emilia-Romagna - Beneficiari di pensioni di invalidità civile senza indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 6.2.09 Toscana - Beneficiari di pensioni di invalidità civile senza indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 6.2.10 Umbria - Beneficiari di pensioni di invalidità civile senza indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007

- Tavola 6.2.11 Marche - Beneficiari di pensioni di invalidità civile senza indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 6.2.12 Lazio - Beneficiari di pensioni di invalidità civile senza indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 6.2.13 Abruzzo - Beneficiari di pensioni di invalidità civile senza indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 6.2.14 Molise - Beneficiari di pensioni di invalidità civile senza indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 6.2.15 Campania - Beneficiari di pensioni di invalidità civile senza indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 6.2.16 Puglia - Beneficiari di pensioni di invalidità civile senza indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 6.2.17 Basilicata - Beneficiari di pensioni di invalidità civile senza indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 6.2.18 Calabria - Beneficiari di pensioni di invalidità civile senza indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 6.2.19 Sicilia - Beneficiari di pensioni di invalidità civile senza indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 6.2.20 Sardegna - Beneficiari di pensioni di invalidità civile senza indennità di accompagnamento ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 6.3.01 Piemonte - Beneficiari di indennità di accompagnamento per invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2007
- Tavola 6.3.02 Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste - Beneficiari di indennità di accompagnamento per invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2007
- Tavola 6.3.03 Lombardia - Beneficiari di indennità di accompagnamento per invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2007
- Tavola 6.3.04 Trentino-Alto Adige - Beneficiari di indennità di accompagnamento per invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2007
- Tavola 6.3.05 Veneto - Beneficiari di indennità di accompagnamento per invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2007
- Tavola 6.3.06 Friuli-Venezia Giulia - Beneficiari di indennità di accompagnamento per invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2007

- Tavola 6.3.07 Liguria - Beneficiari di indennità di accompagnamento per invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2007
- Tavola 6.3.08 Emilia-Romagna - Beneficiari di indennità di accompagnamento per invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2007
- Tavola 6.3.09 Toscana - Beneficiari di indennità di accompagnamento per invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2007
- Tavola 6.3.10 Umbria - Beneficiari di indennità di accompagnamento per invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2007
- Tavola 6.3.11 Marche - Beneficiari di indennità di accompagnamento per invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2007
- Tavola 6.3.12 Lazio - Beneficiari di indennità di accompagnamento per invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2007
- Tavola 6.3.13 Abruzzo - Beneficiari di indennità di accompagnamento per invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2007
- Tavola 6.3.14 Molise - Beneficiari di indennità di accompagnamento per invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2007
- Tavola 6.3.15 Campania - Beneficiari di indennità di accompagnamento per invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2007
- Tavola 6.3.16 Puglia - Beneficiari di indennità di accompagnamento per invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2007
- Tavola 6.3.17 Basilicata - Beneficiari di indennità di accompagnamento per invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2007
- Tavola 6.3.18 Calabria - Beneficiari di indennità di accompagnamento per invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2007
- Tavola 6.3.19 Sicilia - Beneficiari di indennità di accompagnamento per invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2007
- Tavola 6.3.20 Sardegna - Beneficiari di indennità di accompagnamento per invalidità civile ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età e classe di importo mensile - Anno 2007
- Tavola 7.01 Piemonte - Beneficiari di pensioni o assegni sociali ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 7.02 Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste - Beneficiari di pensioni o assegni sociali ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007

- Tavola 7.03 Lombardia - Beneficiari di pensioni o assegni sociali ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 7.04 Trentino-Alto Adige - Beneficiari di pensioni o assegni sociali ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 7.05 Veneto - Beneficiari di pensioni o assegni sociali ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 7.06 Friuli-Venezia Giulia - Beneficiari di pensioni o assegni sociali ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 7.07 Liguria - Beneficiari di pensioni o assegni sociali ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 7.08 Emilia-Romagna - Beneficiari di pensioni o assegni sociali ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 7.09 Toscana - Beneficiari di pensioni o assegni sociali ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 7.10 Umbria - Beneficiari di pensioni o assegni sociali ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 7.11 Marche - Beneficiari di pensioni o assegni sociali ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 7.12 Lazio - Beneficiari di pensioni o assegni sociali ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 7.13 Abruzzo - Beneficiari di pensioni o assegni sociali ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 7.14 Molise - Beneficiari di pensioni o assegni sociali ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 7.15 Campania - Beneficiari di pensioni o assegni sociali ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 7.16 Puglia - Beneficiari di pensioni o assegni sociali ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 7.17 Basilicata - Beneficiari di pensioni o assegni sociali ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 7.18 Calabria - Beneficiari di pensioni o assegni sociali ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007

- Tavola 7.19 Sicilia - Beneficiari di pensioni o assegni sociali ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 7.20 Sardegna - Beneficiari di pensioni o assegni sociali ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 8.01 Piemonte - Beneficiari di pensioni di guerra ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 8.02 Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste - Beneficiari di pensioni di guerra ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 8.03 Lombardia - Beneficiari di pensioni di guerra ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 8.04 Trentino-Alto Adige - Beneficiari di pensioni di guerra ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 8.05 Veneto - Beneficiari di pensioni di guerra ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 8.06 Friuli-Venezia Giulia - Beneficiari di pensioni di guerra ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 8.07 Liguria - Beneficiari di pensioni di guerra ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 8.08 Emilia-Romagna - Beneficiari di pensioni di guerra ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 8.09 Toscana - Beneficiari di pensioni di guerra ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 8.10 Umbria - Beneficiari di pensioni di guerra ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 8.11 Marche - Beneficiari di pensioni di guerra ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 8.12 Lazio - Beneficiari di pensioni di guerra ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 8.13 Abruzzo - Beneficiari di pensioni di guerra ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 8.14 Molise - Beneficiari di pensioni di guerra ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007

- Tavola 8.15 Campania - Beneficiari di pensioni di guerra ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 8.16 Puglia - Beneficiari di pensioni di guerra ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 8.17 Basilicata - Beneficiari di pensioni di guerra ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 8.18 Calabria - Beneficiari di pensioni di guerra ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 8.19 Sicilia - Beneficiari di pensioni di guerra ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 8.20 Sardegna - Beneficiari di pensioni di guerra ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 9.01 Piemonte - Beneficiari di pensioni integrate al minimo ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio, per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 9.02 Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste - Beneficiari di pensioni integrate al minimo ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 9.03 Lombardia - Beneficiari di pensioni integrate al minimo ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 9.04 Trentino-Alto Adige - Beneficiari di pensioni integrate al minimo ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 9.05 Veneto - Beneficiari di pensioni integrate al minimo ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 9.06 Friuli-Venezia Giulia - Beneficiari di pensioni integrate al minimo ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 9.07 Liguria - Beneficiari di pensioni integrate al minimo ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 9.08 Emilia-Romagna - Beneficiari di pensioni integrate al minimo ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 9.09 Toscana - Beneficiari di pensioni integrate al minimo ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 9.10 Umbria - Beneficiari di pensioni integrate al minimo ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007

- Tavola 9.11 Marche - Beneficiari di pensioni integrate al minimo ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 9.12 Lazio - Beneficiari di pensioni integrate al minimo ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 9.13 Abruzzo - Beneficiari di pensioni integrate al minimo ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 9.14 Molise - Beneficiari di pensioni integrate al minimo ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 9.15 Campania - Beneficiari di pensioni integrate al minimo ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 9.16 Puglia - Beneficiari di pensioni integrate al minimo ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 9.17 Basilicata - Beneficiari di pensioni integrate al minimo ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 9.18 Calabria - Beneficiari di pensioni integrate al minimo ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 9.19 Sicilia - Beneficiari di pensioni integrate al minimo ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 9.20 Sardegna - Beneficiari di pensioni integrate al minimo ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 10.01 Piemonte - Beneficiari delle maggiorazioni di cui all'art. 38 della legge n. 448 del 2001 ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio, per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 10.02 Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste - Beneficiari delle maggiorazioni di cui all'art. 38 della legge n. 448 del 2001 ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 10.03 Lombardia - Beneficiari delle maggiorazioni di cui all'art. 38 della legge n. 448 del 2001 ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 10.04 Trentino-Alto Adige - Beneficiari delle maggiorazioni di cui all'art. 38 della legge n. 448 del 2001 ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 10.05 Veneto - Beneficiari delle maggiorazioni di cui all'art. 38 della legge n. 448 del 2001 ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 10.06 Friuli-Venezia Giulia - Beneficiari delle maggiorazioni di cui all'art. 38 della legge n. 448 del 2001 ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007

- Tavola 10.07 Liguria - Beneficiari delle maggiorazioni di cui all'art. 38 della legge n. 448 del 2001 ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 10.08 Emilia-Romagna - Beneficiari delle maggiorazioni di cui all'art. 38 della legge n. 448 del 2001 ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 10.09 Toscana - Beneficiari delle maggiorazioni di cui all'art. 38 della legge n. 448 del 2001 ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 10.10 Umbria - Beneficiari delle maggiorazioni di cui all'art. 38 della legge n. 448 del 2001 ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 10.11 Marche - Beneficiari delle maggiorazioni di cui all'art. 38 della legge n. 448 del 2001 ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 10.12 Lazio - Beneficiari delle maggiorazioni di cui all'art. 38 della legge n. 448 del 2001 ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 10.13 Abruzzo - Beneficiari delle maggiorazioni di cui all'art. 38 della legge n. 448 del 2001 ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 10.14 Molise - Beneficiari delle maggiorazioni di cui all'art. 38 della legge n. 448 del 2001 ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 10.15 Campania - Beneficiari delle maggiorazioni di cui all'art. 38 della legge n. 448 del 2001 ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 10.16 Puglia - Beneficiari delle maggiorazioni di cui all'art. 38 della legge n. 448 del 2001 ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 10.17 Basilicata - Beneficiari delle maggiorazioni di cui all'art. 38 della legge n. 448 del 2001 ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 10.18 Calabria - Beneficiari delle maggiorazioni di cui all'art. 38 della legge n. 448 del 2001 ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 10.19 Sicilia - Beneficiari delle maggiorazioni di cui all'art. 38 della legge n. 448 del 2001 ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007
- Tavola 10.20 Sardegna - Beneficiari delle maggiorazioni di cui all'art. 38 della legge n. 448 del 2001 ed importo annuo delle pensioni, complessivo e medio per sesso, classe di età, classe di importo mensile e provincia - Anno 2007



C.S.R. Centro stampa e riproduzione S.r.l.  
Via di Pietralata, 157 - Roma  
Febbraio 2010 - copie 370

## **Serie Annuari - Volumi pubblicati**

### **Anno 2007**

*Decessi: caratteristiche demografiche e sociali - anno 2002* n° 11

*Cause di morte - anno 2002* n° 18

*Forze di lavoro - Media 2006* n° 12 ○

*I consumi delle famiglie - anno 2005* n° 12 ○

*Statistiche culturali - anno 2005* n° 45 ○

*Contabilità nazionale - Conti economici nazionali - anni 1970-2005* n° 10

*Lavoro e retribuzioni - anni 2001-2004* n° 8 ○

*Statistiche dei trasporti - anno 2004* n° 5

*Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale - I) I trattamenti pensionistici - anno 2005* n° 9 ○

*Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale - II) I beneficiari delle prestazioni pensionistiche - anno 2005* n° 10 ○

*Statistiche ambientali* n° 9 ○

### **Anno 2008**

*Popolazione e movimento anagrafico dei comuni - anno 2005* n° 18 ○

*Forze di lavoro - Media 2007* n° 13 ○

*I consumi delle famiglie - anno 2006* n° 13 ○

*Statistiche culturali - anno 2006* n° 46 ○

*Contabilità nazionale - Conti economici nazionali - anni 1995-2006* n° 11 ○

*Finanza locale: entrate e spese dei bilanci consuntivi (comuni, province e regioni) - anni 2003 e 2004* n° 11 ○

*Finanza locale: entrate e spese dei bilanci consuntivi (comuni, province e regioni) - anno 2005* n° 12 ○

*Lavoro e retribuzioni - anni 2005-2006* n° 9 ○

*Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale - I) I trattamenti pensionistici - anno 2006* n° 11 ○

*Statistiche ambientali 2008* n° 10 ○

### **Anno 2009**

*I consumi delle famiglie - anno 2007* n° 14 ○

*Statistiche culturali - anno 2007* n° 47 ○

*Contabilità nazionale - Conti economici nazionali - anni 1996-2007* n° 12 ○

*Finanza locale: entrate e spese dei bilanci consuntivi (comuni, province e regioni) - anno 2006* n° 13 ○

*Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale - II) I beneficiari delle prestazioni pensionistiche - anno 2006* n° 12 ○

*Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale - I) I trattamenti pensionistici - anno 2007* n° 13 ○

*Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale - II) I beneficiari delle prestazioni pensionistiche - anno 2007* n° 14 ○

*Statistiche ambientali - anno 2009* n° 11 ○



Produzione editoriale  
e altri servizi

## Le pubblicazioni a carattere generale

### **Annuario statistico italiano 2009**

pp. XXIV+860+1 cd-rom; € 50,00  
ISBN 978-88-458-1618-5

### **Bollettino mensile di statistica 2010**

pp. 116 circa; € 13,00  
ISSN 0021-3136

### **Compendio statistico italiano 2008**

#### **Italian Statistical Abstract 2008**

pp. 368; € 15,00  
ISBN 978-88-458-1608-6

### **Rapporto annuale.**

#### **La situazione del Paese nel 2008**

pp. XVI+412; € 30,00  
ISBN 978-88-458-1617-8  
ISSN 1594-3135

### **Rivista di statistica ufficiale**

n. 1/2008  
pp. 74; € 10,00  
ISSN 1828-1982

## Le novità editoriali a carattere tematico

### **AMBIENTE E TERRITORIO**

#### **Atlante di geografia statistica e amministrativa (\*)**

Edizione 2009  
pp. 268+1 cd-rom; € 30,00  
ISBN 978-88-458-1609-3

#### **Atlante statistico territoriale delle infrastrutture**

*Indicatori statistici*, n. 6, edizione 2008  
pp. 272+1 cd-rom; € 28,00  
ISBN 978-88-458-1580-5

#### **Statistiche ambientali 2009**

*Annuari*, n. 11, edizione 2009  
pp. 334+1 cd-rom; € 35,00  
ISBN 978-88-458-1634-5

### **POPOLAZIONE**

#### **Evoluzione e nuove tendenze dell'instabilità coniugale (\*)**

*Argomenti*, n. 34, edizione 2008  
pp. 164; € 18,00  
ISBN 978-88-458-1582-9

#### **Popolazione e movimento anagrafico dei comuni**

anno 2005  
*Annuari*, n. 18, edizione 2008  
pp. 236+1 cd-rom; € 28,00  
ISBN 978-88-458-1578-2

### **SANITÀ E PREVIDENZA**

#### **I bilanci consuntivi degli enti previdenziali (\*)**

anno 2007  
*Informazioni*, n. 3, edizione 2009  
pp. 104+1 cd-rom; € 22,00  
ISBN 978-88-458-1625-3

#### **Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (\*)**

I - I trattamenti pensionistici anno 2007  
*Annuari*, n. 13, edizione 2009  
pp. 148+1 cd-rom; € 22,00  
ISBN 978-88-458-1635-2

#### **Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (\*)**

II - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche - Anno 2006  
*Annuari*, n. 12, edizione 2009  
pp. 124+1 cd-rom; € 22,00  
ISBN 978-88-458-1616-1

### **CULTURA**

#### **Spettacoli, musica e altre attività del tempo libero (\*)**

anno 2006  
*Informazioni*, n. 6, edizione 2008  
pp. 228+1 cd-rom; € 28,00  
ISBN 978-88-458-1599-7

### **Statistiche culturali**

anno 2007  
*Annuari*, n. 47, edizione 2009  
pp. 164+1 cd-rom; € 25,00  
ISBN 978-88-458-1622-2

### **FAMIGLIA E SOCIETÀ**

#### **Conciliare lavoro e famiglia (\*)**

Una sfida quotidiana  
*Argomenti*, n. 33, edizione 2008  
pp. 264; € 22,00  
ISBN 978-88-458-1573-7

#### **I consumi delle famiglie**

anno 2007  
*Annuari*, n. 14, edizione 2009  
pp. 176+1 cd-rom; € 25,00  
ISBN 978-88-458-1621-5

#### **Evoluzione e nuove tendenze dell'instabilità coniugale (\*)**

*Argomenti*, n. 34, edizione 2008  
pp. 164; € 18,00  
ISBN 978-88-458-1582-9

#### **L'indagine europea sui redditi e le condizioni di vita delle famiglie (Eu-Silc)**

*Metodi e norme*, n. 37, edizione 2008  
pp. 188; € 18,00  
ISBN 978-88-458-1596-6



**Integrazione di dati campionari  
Eu-Silc con dati di fonte amministrativa**

*Metodi e norme*, n. 38, edizione 2009  
pp. 122; € 17,00  
ISBN 978-88-458-1612-3

**La misura della povertà assoluta**

*Metodi e norme*, n. 39, edizione 2009  
pp. 98; € 15,00  
ISBN 978-88-458-1613-0

**Spettacoli, musica e altre attività del tempo libero (\*)**

anno 2006  
*Informazioni*, n. 6, edizione 2008  
pp. 228+1 cd-rom; € 28,00  
ISBN 978-88-458-1599-7

**Gli stranieri nel mercato del lavoro (\*)**

I dati della rilevazione sulle forze di lavoro in un'ottica individuale e familiare  
*Argomenti*, n. 36, edizione 2008  
pp. 158; € 18,00  
ISBN 978-88-458-1605-5

**Time Use in Daily Life**

A Multidisciplinary Approach to the Time Use's Analysis  
*Argomenti*, n. 35, edizione 2008  
pp. 332; € 30,00  
ISBN 978-88-458-1587-4

**I viaggi in Italia e all'estero nel 2006 (\*)**

*Informazioni*, n. 2, edizione 2009  
pp. 96+1 cd-rom; € 17,00  
ISBN 978-88-458-1620-8

**La violenza contro le donne (\*)**

anno 2006  
*Informazioni*, n. 7, edizione 2008  
pp. 208+1 cd-rom; € 28,00  
ISBN 978-88-458-1600-0

**La vita quotidiana nel 2007**

*Informazioni*, n. 10, edizione 2008  
pp. 248+1 cd-rom; € 30,00  
ISBN 978-88-458-1606-2

**PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

**Atlante di geografia statistica e amministrativa (\*)**

Edizione 2009  
pp. 268+1 cd-rom; € 30,00  
ISBN 978-88-458-1609-3

**I bilanci consuntivi degli enti previdenziali (\*)**

anno 2007  
*Informazioni*, n. 3, edizione 2009  
pp. 104+1 cd-rom; € 22,00  
ISBN 978-88-458-1625-3

**Le cooperative sociali in Italia**

anno 2005  
*Informazioni*, n. 4, edizione 2008  
pp. 144+1 cd-rom; € 22,00  
ISBN 978-88-458-1588-1

**Finanza locale: entrate e spese dei bilanci consuntivi (comuni, province e regioni)**

anno 2005  
*Annuari*, n. 12, edizione 2008  
pp. 128+1 cd-rom; € 20,00  
ISBN 978-88-458-1593-5

**Le fondazioni in Italia**

anno 2005  
*Informazioni*, n. 1, edizione 2009  
pp. 150; € 25,00  
ISBN 978-88-458-1611-6

**Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (\*)**

I - I trattamenti pensionistici  
anno 2007  
*Annuari*, n. 13, edizione 2009  
pp. 148+1 cd-rom; € 22,00  
ISBN 978-88-458-1635-2

**Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (\*)**

II - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche - Anno 2006  
*Annuari*, n. 12, edizione 2009  
pp. 124+1 cd-rom; € 22,00  
ISBN 978-88-458-1616-1

**GIUSTIZIA E SICUREZZA**

**L'attività notarile**

Dieci anni della nuova indagine 1997-2006  
*Informazioni*, n. 4, edizione 2009  
pp. 66+1 cd-rom; € 17,00  
ISBN 978-88-458-1626-0

**Evoluzione e nuove tendenze dell'instabilità coniugale (\*)**

*Argomenti*, n. 34, edizione 2008  
pp. 164; € 18,00  
ISBN 978-88-458-1582-9

**La violenza contro le donne (\*)**

anno 2006  
*Informazioni*, n. 7, edizione 2008  
pp. 208+1 cd-rom; € 28,00  
ISBN 978-88-458-1600-0

**CONTI ECONOMICI**

**Contabilità nazionale Conti economici nazionali Anni 1996-2007**

*Annuari*, n. 12, edizione 2009  
pp. 336+1 cd-rom; € 35,00  
ISBN 978-88-458-1615-4

**Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura per regione**

anni 2003-2008  
*Informazioni*, n. 6, edizione 2009  
pp. 206+1 cd-rom; € 30,00  
ISBN 978-88-458-1631-4

**LAVORO**

**L'ambiente di codifica automatica dell'Ateco 2007 (\*)**

Esperienze effettuate e prospettive  
*Metodi e norme*, n. 41, edizione 2009  
pp. 126; € 17,00  
ISBN 978-88-458-1629-1

**Classificazione delle attività economiche - Ateco 2007 (\*)**

Derivata dalla Nace Rev. 2  
*Metodi e norme*, n. 40, edizione 2009  
pp. 656; € 43,00  
ISBN 978-88-458-1614-7

**Conciliare lavoro e famiglia (\*)**

Una sfida quotidiana  
*Argomenti*, n. 33, edizione 2008  
pp. 264; € 22,00  
ISBN 978-88-458-1573-7

**Forze di lavoro - Media 2007**

*Annuari*, n. 13, edizione 2008  
pp. 216+1 cd-rom; € 28,00  
ISBN 978-88-458-1604-8

**Lavoro e retribuzioni**

anni 2005-2006  
*Annuari*, n. 9, edizione 2009  
pp. 200+1 cd-rom; € 25,00  
ISBN 978-88-458-1610-9

**La progettazione e lo sviluppo informatico del sistema Capi sulle forze di lavoro**

*Metodi e norme*, n. 36, edizione 2008  
pp. 100; € 15,00  
ISBN 978-88-458-1594-2

**Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (\*)**

I - I trattamenti pensionistici  
anno 2007  
*Annuari*, n. 13, edizione 2009  
pp. 148+1 cd-rom; € 22,00  
ISBN 978-88-458-1635-2



## Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (\*)

Il - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche - Anno 2006  
*Annuari*, n. 12, edizione 2009  
pp. 124+1 cd-rom; € 22,00  
ISBN 978-88-458-1616-1

## Gli stranieri nel mercato del lavoro (\*)

I dati della rilevazione sulle forze di lavoro in un'ottica individuale e familiare  
*Argomenti*, n. 36, edizione 2008  
pp. 158; € 18,00  
ISBN 978-88-458-1605-5

## PREZZI

### Il valore della moneta in Italia dal 1861 al 2007

*Informazioni*, n. 8, edizione 2008  
pp. 170; € 18,00  
ISBN 978-88-458-1601-7

## AGRICOLTURA E ZOOTECNIA

### Le Statistiche agricole verso il Censimento del 2010: valutazioni e prospettive

Atti del Convegno ottobre 2006  
pp. 456; € 33,00  
ISBN 978-88-458-1592-8

## INDUSTRIA E SERVIZI

### L'ambiente di codifica automatica dell'Ateco 2007 (\*)

Esperienze effettuate e prospettive  
*Metodi e norme*, n. 41, edizione 2009  
pp. 126; € 17,00  
ISBN 978-88-458-1629-1

### Classificazione delle attività economiche - Ateco 2007 (\*)

Derivata dalla Nace Rev. 2  
*Metodi e norme*, n. 40, edizione 2009  
pp. 656; € 43,00  
ISBN 978-88-458-1614-7

## Statistiche sull'innovazione nelle imprese

anni 2002-2004  
*Informazioni*, n. 1, edizione 2008  
pp. 192; € 18,00  
ISBN 978-88-458-1577-5

## I viaggi in Italia e all'estero nel 2006 (\*)

*Informazioni*, n. 2, edizione 2009  
pp. 96+1 cd-rom; € 17,00  
ISBN 978-88-458-1620-8

## COMMERCIO ESTERO

### Commercio estero e attività internazionali delle imprese

Annuario Istat-ICE 2008

1. Merci, servizi, investimenti diretti
2. Paesi, settori, regioni

### L'Italia nell'economia internazionale

Rapporto ICE 2008-2009  
Sintesi del Rapporto ICE 2008-2009  
*Annuari*, n. 11, edizione 2009  
pp. 360+432+344+48 + 1 cd-rom  
€ 100,00 (in cofanetto)  
ISBN 978-88-458-1623-9

# Altri prodotti e servizi

## ABBONAMENTI E PRENOTAZIONI 2010

L'offerta per l'acquisizione automatica delle pubblicazioni edite dall'Istat nel 2010 si articola in due modalità: abbonamenti e prenotazioni.

Il sistema degli abbonamenti prevede due tipologie "Generale" e "Tutti i settori".

L'abbonamento all'area "Generale" comprende l'Annuario statistico italiano, gli 11 fascicoli del Bollettino mensile di statistica, il Rapporto annuale e il Compendio statistico italiano nella versione bilingue.

L'abbonamento "Tutti i settori" comprende l'invio di tutta la produzione editoriale 2010 ad esclusione dei volumi appartenenti alle collane *Tecniche e strumenti*, *Essays*, *Quaderni del Mipa* e *Censimenti*.

Gli utenti interessati alla produzione editoriale relativa a singoli settori potranno attivare una **prenotazione** dei volumi. In tal modo riceveranno le pubblicazioni non appena queste si renderanno disponibili e, per ogni invio, riceveranno una fattura con uno sconto del 20% sul prezzo di copertina e non verranno applicate le spese di spedizione.

I coupon sono anche scaricabili dal sito [www.istat.it/servizi/abbonamenti](http://www.istat.it/servizi/abbonamenti)

Ulteriori informazioni possono essere richieste a:

### Istat

Direzione centrale comunicazione ed editoria - EDI/D

Via Cesare Balbo, 16 - 00184 ROMA  
Tel. 06.4673.3278-3280-3267 - Fax 06.4673.3477

e-mail: [editoria.acquisti@istat.it](mailto:editoria.acquisti@istat.it)

## WWW.ISTAT.IT

Nel sito Internet è possibile informarsi sulla produzione editoriale più recente, richiedere prodotti e servizi offerti dall'Istat, leggere e prelevare i comunicati stampa, accedere alle banche dati, collegarsi con altri siti nazionali e internazionali.

## CATALOGO ON LINE

Dalla home page del sito Internet è possibile collegarsi con il catalogo on line, che contiene l'elenco completo delle pubblicazioni edite dall'Istat a partire dall'anno 2000. Attraverso questo utile strumento è possibile effettuare la ricerca del volume per titolo, per settore, per collana, per anno di edizione e per codice ISBN. Ogni pubblicazione è presentata attraverso una scheda che riporta, oltre alle caratteristiche tecniche, anche una breve descrizione del prodotto. Molti dei volumi presenti in questo catalogo sono scaricabili gratuitamente.

## CONT@CT CENTRE

Dal sito Internet è possibile ricevere informazioni su dati e pubblicazioni Istat, avere assistenza nella ricerca delle statistiche ufficiali europee e supporto nella individuazione delle metodologie e classificazioni ufficiali comunitarie (Eurostat). Solo dopo essersi registrati compilando l'apposito *form* è possibile richiedere i seguenti servizi: certificazioni prezzi e retribuzioni, dati elementari per uffici Sistan, collezioni campionario di dati elementari (file standard), dati censuari e cartografici, abbonamenti e dati del commercio estero, ricerche storiche e bibliografiche, elaborazioni personalizzate. Inoltre ai giornalisti è dedicata un'area speciale per rispondere alle richieste di dati, pubblicazioni e approfondimenti su particolari tematiche.



Inviare questo modulo via **fax** al numero **06.4673.3477** oppure spedire in **busta chiusa** a:  
**Istituto Nazionale di Statistica, DCCE, Commercializzazione dei prodotti**  
**Via Cesare Balbo, 16 – 00184 Roma**

Per ulteriori informazioni telefonare ai numeri 06 4673.3278-3280-3267

Desidero sottoscrivere i seguenti abbonamenti per l'anno 2010	ITALIA	ESTERO
Generale (Bollettino mensile di statistica, Annuario statistico italiano, Rapporto annuale e Compendio statistico italiano).....	<input type="checkbox"/> euro 180,00.....	<input type="checkbox"/> euro 200,00
Tutti i settori (escluso Censimenti) .....	<input type="checkbox"/> euro 700,00.....	<input type="checkbox"/> euro 800,00

<b>Eventuale sconto</b> <sup>(1)</sup>	_____	_____
<b>Importo da pagare</b>	_____	_____

<sup>(1)</sup> Il Sistan, gli Enti pubblici, le Biblioteche e le Università usufruiscono di uno **sconto del 10%** soltanto se sottoscrivono l'abbonamento direttamente con l'Istat.

## DATI PER LA FATTURAZIONE

Ente/Cognome e Nome \_\_\_\_\_

Referente \_\_\_\_\_

Cod.fiscale\* | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | P.IVA\* | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_

Indirizzo \_\_\_\_\_ Cap \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_

Prov. \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

\* è necessario inserire sia il codice fiscale sia la partita IVA

## DESTINATARIO DEI PRODOTTI (se diverso da quanto indicato nei dati per la fatturazione)

Ente/Cognome e Nome \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_ Cap \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_

Prov. \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

## DESTINATARIO DELLA FATTURA (se diverso da quanto indicato nei dati per la fatturazione)

Ente/Cognome e Nome \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_ Cap \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_

Prov. \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

**MODALITÀ DI PAGAMENTO.** L'importo dovrà essere versato dall'acquirente, dopo il ricevimento della fattura, sul c/c postale n. 619007, oppure con bonifico bancario c/o la Banca Nazionale del Lavoro, indicando con chiarezza il numero, la data della fattura e il codice cliente. Per i versamenti tramite bonifico bancario le coordinate sono: c/c n. 218050, ABI 01005.8, CAB 03382.9; via swift: B.N.L.I. IT RR, codice CIN K, codice anagrafico 63999228/j; IBAN IT64K0100503382000000218050.

**INFORMATIVA** - I dati da Lei forniti saranno utilizzati esclusivamente per l'esecuzione dell'ordine e per l'invio, da parte dell'Istat, di promozioni commerciali, senza alcun impegno da parte Sua. Il trattamento dei dati avverrà nell'assoluto rispetto del d.lgs. 196/2003, esclusivamente ad opera dei dipendenti dell'Istituto incaricati. Il titolare dei dati è l'Istituto nazionale di statistica, Via Cesare Balbo n. 16, 00184 Roma; responsabile del trattamento dei dati è il Direttore centrale comunicazione ed editoria, anche per quanto riguarda l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui all'articolo 7 del d.lgs. n. 196/2003. In qualsiasi momento potrà far modificare o cancellare i Suoi dati indirizzando la richiesta a Istat, DCCE, Commercializzazione dei prodotti, Via Cesare Balbo n. 16, 00184 Roma, oppure via e-mail all'indirizzo editoria.acquisti@istat.it, o inviando un fax al numero 064673.3477.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

PV10



# I Centri di informazione statistica

## PIÙ INFORMAZIONI. PIÙ VICINE A VOI.

Per darvi più servizi e per esservi più vicino l'Istat ha aperto al pubblico una rete di Centri d'informazione statistica che copre l'intero territorio nazionale. Oltre alla vendita di prodotti informatici e pubblicazioni, i Centri rilasciano certificati sull'indice dei prezzi, offrono informazioni tramite collegamenti con le banche dati del Sistema statistico nazionale (Sistan) e dell'Eurostat (Ufficio di statistica della Comunità europea), forniscono elaborazioni statistiche "su misura" ed assistono i laureandi nella ricerca e selezione dei dati.

Presso i Centri d'informazione statistica, semplici cittadini, studenti, ricercatori, imprese e operatori della pubblica amministrazione troveranno assistenza qualificata e un facile accesso ai dati di cui hanno bisogno. D'ora in poi sarà più facile conoscere l'Istat e sarà più facile per tutti gli italiani conoscere l'Italia. Per gli orari di apertura al pubblico consultare il sito [www.istat.it](http://www.istat.it) nella pagina "Servizi".

**ANCONA** Via Castelfidardo, 4  
Telefono 071/5013011  
Fax 071/5013085

**BARI** Piazza Aldo Moro, 61  
Telefono 080/5789317  
Fax 080/5789335

**BOLOGNA** Galleria Cavour, 9  
Telefono 051/6566111  
Fax 051/6566185-182

**BOLZANO** Via Canonico M. Gamper,1  
Telefono 0471/418400  
Fax 0471/418419

**CAGLIARI** Via Firenze, 17  
Telefono 070/34998700-1  
Fax 070/34998732-3

**CAMPOBASSO** Via G. Mazzini, 129  
Telefono 0874/604854-8  
Fax 0874/604885-6

**CATANZARO** Viale Pio X, 116  
Telefono 0961/507629  
Fax 0961/741240

**FIRENZE** Lungarno C. Colombo, 54  
Telefono 055/6237711  
Fax 055/6237735

**GENOVA** Via San Vincenzo, 4  
Telefono 010/584970  
Fax 010/5849742

**MILANO** Via Porlezza, 12  
Telefono 02/806132214  
Fax 02/806132205

**NAPOLI** Via G. Verdi, 18  
Telefono 081/4930190  
Fax 081/4930185

**PALERMO** Via G. B. Vaccarini, 1  
Telefono 091/6751811  
Fax 091/6751836

**PERUGIA** Via Cesare Balbo, 1  
Telefono 075/5826411  
Fax 075/5826484

**PESCARA** Via Caduta del Forte, 34  
Telefono 085/44120511-2  
Fax 085/4216516

**POTENZA** Via del Popolo, 4  
Telefono 0971/377261  
Fax 0971/36866

**ROMA** Via Cesare Balbo, 11/a  
Telefono 06/46733102  
Fax 06/46733101

**TORINO** Via Alessandro Volta, 3  
Telefono 011/5166758-64-67  
Fax 011/535800

**TRENTO** Via Brennero, 316  
Telefono 0461/497801  
Fax 0461/497813

**TRIESTE** Via Cesare Battisti, 18  
Telefono 040/6702558  
Fax 040/6702599

**VENEZIA-MESTRE** Corso del Popolo, 23  
Telefono 041/5070811  
Fax 041/5070835

## La biblioteca centrale

È la più ricca biblioteca italiana in materia di discipline statistiche e affini. Il suo patrimonio, composto da oltre 500.000 volumi e 2.700 periodici in corso, comprende fonti statistiche e socio-economiche, studi metodologici, pubblicazioni periodiche degli Istituti nazionali di statistica di tutto il mondo, degli Enti internazionali e dei principali Enti e Istituti italiani ed esteri. È collegata con le principali banche dati nazionali ed estere. Il catalogo informatizzato della biblioteca è liberamente consultabile in rete sul sito Web dell'Istat alla voce Biblioteca ([www.istat.it](http://www.istat.it)).

Oltre all'assistenza qualificata che è resa all'utenza in sede, è attivo un servizio di ricerche bibliografiche e di dati statistici a distanza, con l'invio dei risultati per posta o via fax, cui i cittadini, gli studenti, i ricercatori e le imprese possono accedere. È a disposizione dell'utenza una sala di consultazione al secondo piano.

**ROMA** Via Cesare Balbo, 16 - secondo piano - Telefono 06/4673.2380 Fax 06/4673.2617

<https://contact.istat.it/>

**Orario:** da lunedì a giovedì 9.00 - 16.00 venerdì 9.00 - 14.00



*Sanità e previdenza / Health and Social Security*



*Pubblica amministrazione / Public Administration*



*Lavoro / Labour*

## **Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale**

### **II - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche - Anno 2007**

I dati presenti in questo annuario si aggiungono a quelli prodotti dall'Istat con le rilevazioni sui trattamenti pensionistici, arricchendo il quadro delle informazioni relative al sistema pensionistico. I dati, di fonte amministrativa, provengono dal Casellario centrale dei pensionati costituito dall'Inps e riguardano i titolari dei trattamenti pensionistici nel nostro Paese al 31 dicembre 2007. In particolare, le informazioni statistiche si riferiscono al numero e all'importo delle prestazioni erogate alle diverse categorie di beneficiari, con analisi per genere, età, regione e provincia di residenza del titolare.

Le informazioni dettagliate, in formato elaborabile, sono contenute nell'allegato cd-rom.

Il cd-rom allegato contiene i prospetti e le tavole del volume in formato Excel.

## **Social Security and Social Services Statistics**

### **II - Pension Beneficiaries - Year 2007**

The statistics published in this yearbook integrate those provided by Istat on pension benefits and enrich the information related to the pension system. Administrative data on pension beneficiaries come from the Central archive of pensioners held by the National Social Security Institute (INPS) and are updated up to 31 December 2007. In particular, statistics refer to the number and income of pension beneficiaries which are classified by gender, age, region and province for each category of benefits.

Detailed data, in downloadable format, are in the enclosed CD-ROM.

Tables contained in the CD-ROM are in Excel format.

ISBN 978-88-458-1639-0

2A45200901400005



9 788845 816390

€ 22,00